A CASALE CITTA' ASSETATA BRUCIA UNA DISCARICA

CASALE MONFERRATO — Lunghe code davanti ai grandi bidoni d'acqua potabile sistemati nella grande piazza sono l'immagine di una città assediata. L'emergenza continua a Casale Monferrato dove l'acquedotto è stato inquinato dai veleni isolati in una discarica, che hanno invaso la falda acquifera. Ieri l'allarme ecologico ha raggiunto Frassineto Po dove qualcuno ha dato fuoco ad una discarica abusiva.

Sul posto sono accorse squadre di tecnici e si è provveduto ad analizzare l'acqua dei rubinetti, ma i risultati hanno escluso la presenza di veleni nella rete idrica. Per maggior sicurezza le autorità hanno disposto frequenti controlli ai pozzi di Frassineto e periodicamente i tecnici prelevano piccole quantità di acqua in modo da bloccare immediatamente l'erogazione nel malaugurato caso i fanali scoperti nella discarica dato alle fiamme riescano ad infiltrasi nella falda acquifera. Il sindaco di Frassineto Po ha, comunque, chiesto che il suo paese venga inserito nella zona a rischio.

Intanto domani a Roma l'emergenza idrica di Casale Monferrato verrà discussa in una riunione tra gli amministratori locali e il ministro della Protezione civile. Verrà esaminata la proposta di dichiarare lo «stato di calamità». A PAG. 6

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 88

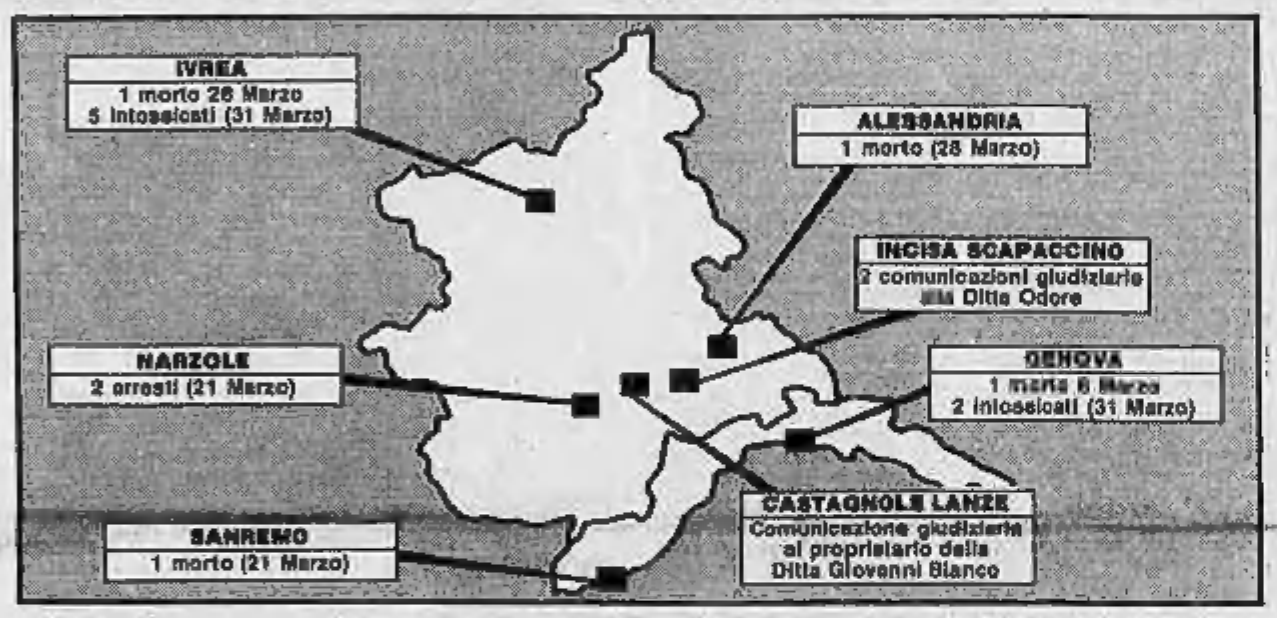
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 1 Aprile 1986

LA PAURA DEL VINO

Dimessi tre degli intossicati di Ivrea. Coma profondo per la donna di Borgo San Dalmazzo ricoverata a Cuneo. Quanto Dolcetto «pericoloso» è stato venduto in Valle d'Aosta?

UN ALTRO MORTO STAMANE A GENOVA



ULTIMA ORA

TORINO — Non è strage, ma i morti sono già dodici e la paura per il «vino che uccide» serpeggia in tutto il Nord Italia. Questa mattina, a Genova, è avvenuto l'ultimo decesso dopo una settimana di agonia, si è spento un uomo di 58 anni, anche lui intossicato dal «barbera al metanolo».

Il Minari, che era originario di San Pancrazio (Parma) ma era residente a Genova, è morto per arresto cardiaco. Da cinque giorni era ricoverato nella sala rianimazione del nosocomio genovese in stato di coma profondo e presentava l'elettroencefalogramma piatto. Fermino Minari si era presentato presso la divisione oculistica dell'ospedale di San Martino il 25 marzo perchè non ci vedeva più. Mentre attendeva di essere visitato dallo specialista si era sentito male e poco dopo era entrato in coma.

Per il momento si ignora se il vino che l'uomo ha bevuto fosse della ditta di «Vincenzo Odore» di Incisa Scapaccino in provincia di Asti.

Intanto i carabinieri del Nas di Torino e di Milano continuano le ispezioni e i sequestri: indagini che portano tutte a Narzole e alla ditta Ciravegna, dalla quale il vino sofisticato con l'alcol metilico è sato distribuito a cantine e rivenditori dell'Astigiano, di Ivrea e della Lombardia.

Mentre altre persone sono in fin di vita e quaranta sono ricoverate per intossicazione, il dato più preoccupante resta quello della disinformazione. A quasi tre settimane dalle prime notizie sul «vino che uccide», molti hanno continuato a berlo, mentre ministero della Sanità, Usl e Uffici d'igiene hanno dimostrato gravi lentezze e troppa inefficienza nel loro intervento.

IN LOMBARDIA

Questo il bilancio delle intossicazioni da vino in Lombardia:

- *Carate Brianza:* 1 morto (16 marzo),
- *Zona Como - Lecco - Lodi:* 1 morto (23 marzo) e 8 intossicati.
- *A Milano:* 3 morti il 17 marzo, 5 intossicati il 19 marzo, 10 intossicati il 20, 1 morto il 21 marzo, 1 morto il 28 marzo.

IVREA — I carabinieri del capitano Angelo Buono, comandante della compagnia di Ivrea, stanno dando la caccia ai cinque quintali di vino all'alcol metilico messo in vendita nelle scorse settimane da Aldo Giovannini, il commerciante di Quincinetto che si era rifornito da Giovanni Ciravegna a Narzole. Un lavoro non facile, anche perchè Giovannini, contro il quale per ora il magistrato non ha adottato alcun provvedimento, non ha chiarito ancora a chi il vino sia stato venduto.

Il timore è che possa essere andato a finire in qualche baita di montanari della bassa Valle d'Aosta nelle alpeggi proprio in questi giorni e probabilmente all'oscuro dei nuovi sviluppi assunti dalla vicenda.

Dall'ospedale di Ivrea intanto si registrano notizie più rassicuranti su quattro delle cinque persone ricoverate negli ultimi giorni. Soltanto per Giovan Battista Domenighini, 61 anni, di Donnas, la prognosi è ancora riservata. In giornata dovrebbe essere sciolta quella per Giuseppe Suat, 50 anni, di Quincinetto. Sono invece stati dimessi Giuseppe Priod, 50 anni, di Hône ed i coniugi Salvatore e Calogera Ferraro, di Quincinetto: si erano presentati spontaneamente al pronto soccorso, dopo aver bevuto, anche se in minima quantità, il vino acquistato da Aldo Giovannini.

Il commerciante sarà nuovamente interrogato oggi dal sostituto procuratore Manfredi Palumbo, che da sabato pomeriggio assieme ai carabinieri ha seguito ora dopo ora l'evolversi della situazione. Aldo Giovannini, oltre che commerciante, è anche produttore di vino. Fino all'81 aveva lavorato su vasta scala, poi l'alluvione avvenuta in quella primavera aveva ridimensionato notevolmente la sua attività.

Per far fronte alle sopravvenute difficoltà, Giovannini si era dedicato ai trasporti, anche se non aveva abbandonato del tutto il commercio del vino. Ora riforniva alcune famiglie di Quincinetto, Pont-Saint-Martin, Donnas ed Hône. Non è ancora stato chiarito esattamente che tipo di vino vendesse: si sa soltanto che acquistava dolcetto a 700 lire il litro mettendolo poi in vendita sulle 850-1000 lire.

Dopo la morte di Angelo Mascaro, l'undicesima vittima del vino all'alcol metilico in Italia, Aldo Giovannini — forse temendo che il tragico sviluppo della vicenda finisse per coinvolgerlo con la sua clientela — avrebbe gettato nella Dora il vino acquistato da Ciravegna. Ma perchè dopo la scoperta a Narzole del vino all'alcol metilico il commerciante di Quincinetto ha continuato nella sua attività? A questa precisa domanda il sostituto procuratore Palumbo avrebbe ottenuto dall'interessato risposte evasive.

La cantina è stata posta sotto sequestro. E, tra sabato e domenica, i carabinieri di Ivrea hanno sequestrato vino in una ventina di abitazioni. Ma siamo ancora lontani dai cinque quintali che risultano venduti dal commerciante.

Ieri a Quincinetto si festeggiava il patrono San Secondo: una festa sulla quale pesava la profonda impressione suscitata dalla vicenda del vino all'alcol metilico. L'attività del produttore-venditore era al centro di molte conversazioni. «Giovannini è una brava persona — si commentava unanimemente in paese — *è stato anche sfortunato, perchè durante l'alluvione la sua attività ha subito danni notevoli; non può aver messo lui l'alcol metilico nel vino*».

La mole di vendita del vino proveniente da Giovannini è — come si è detto — relativamente circoscritta: la preoccupazione dei magistrato e dei carabinieri è che alcune persone, specialmente quelle più anziane, non abbiano sentito gli appelli trasmessi in questi giorni da radio e televisione. **Guido Novaria**

ASTI

CHIEDONO CONTROLLI

ASTI — E' arrivato il periodo dell'imbottigliamento dei vini prodotti dalla vendemmia dello scorso anno. E lo «scandalo del vino che uccide» si fa quasi tangibile sulle «vie dell'uva» di Asti.

Negli anni passati — tra la

● SEGUE A PAGINA 10

Alle 4 e 41 e alle 5 e 19

SCOSSE DI TERREMOTO NEI CASTELLI ROMANI

Scene di panico a Frascati, Rocca di Papa, Marino, Castel Gandolfo, Albano e Grottaferrata

ROMA — Due scosse di terremoto di intensità tra il terzo e il quinto grado della scala Mercalli hanno svegliato e fatto scendere in strada, alle prime ore dell'alba, gli abitanti della zona dei Castelli Romani. Molta paura, ma fortunatamente nessun danno alle persone e alle abitazioni. Il sisma è stato avvertito a Frascati, Grottaferrata, Rocca di Papa, Marino, Castel Gandolfo e Albano, interessando una popolazione di circa 160 mila abitanti.

La prima scossa è avvenuta intorno alle 4,41 ed è stata registrata dalle apparecchiature dell'Istituto Nazionale di Geofisica: quarto e quinto grado di intensità. La seconda è stata avvertita alle 5,19: terzo grado della scala Mercalli.

TUTTI MORTI I 166 DEL JUMBO MESSICANO

CITTA' DEL MESSICO — «*Qui Mexicana-940: emergenza. Mexicana-940 chiede di rientrare a Città del Messico*»: queste sono state le ultime parole scambiate tra il comandante del «Boeing 727» della aviolinee messicane prima che l'aereo si schiantasse contro «*El Carbon*», una montagna distante 145 chilometri da Città del Messico. Nella sciagura, la più grave nella storia dell'aviazione civile messicana, hanno perso la vita tutte le 166 persone a bordo, 158 passeggeri e otto uomini d'equipaggio. Le speranze di trovare eventuali superstiti sono cadute definitivamente quando Fernando Martinez Cortes, portavoce della «*Mexicana Atline*» ha confermato: «*Purtroppo, non vi sono superstiti*».

Prima di schiantarsi contro la montagna ad una quota di 3217 metri il pilota del «Boeing 727» aveva comunicato alla torre di controllo di Città del Messico che stava perdendo quota e che aveva problemi di pressurizzazione in cabina.

Per tutta la giornata di ieri le squadre di soccorso sono state impegnate nella triste opera di recupero delle salme. I corpi raccolti sono stati trasportati con gli elicotteri in un campo base allestito alle falde di «*El Carbon*» e da qui portati in ambulanza a Morelia.

I soccorritori, giunti sollecitamente sul luogo della sciagura, hanno parlato di «*scene dantesche*». Nello schianto al suolo il «*Boeing 727*» si è quasi disintegrato e i rottami si sono sparsi per cinque-seicento metri sul costone della montagna. «*Il pezzo più grande rimasto integro è la coda; ovunque ci sono cadaveri*» ha raccontato il pilota di un elicottero che ha trasportato a valle i corpi senza vita di sei persone. Secondo quanto hanno riferito allo stesso pilota alcuni testimoni oculari l'aereo era già in fiamme prima che si schiantasse sulla montagna. «*Al momento dell'impatto vi sono state due esplosioni*», ha raccontato uno di loro.

Il volo 940 della «Mexicana» aveva lasciato Città del Messico alle 16,56 di ieri (ora italiana) e sarebbe dovuto giungere a Los Angeles alle 21.20 dopo aver fatto scalo a Puerto Vallarta e Mazatlan.

DOLLARO RISALE

ROMA — Dollaro ancora in rialzo alla riapertura del mercato dei cambi in Italia. La sua quotazione oscilla attorno alle 1538 lire contro le 1535,75 di venerdì scorso.

L'oro ha aperto a 334,50-334,80 dollari a Londra, in calo di poco più di otto dollari e mezzo sui 343,50-344,00 della chiusura europea di giovedì.

Sul mercato di New York, il metallo prezioso ha perso 11 dollari e mezzo rispetto alle precedenti quotazioni americane per effetto del ribasso dei prezzi petroliferi. Il greggio per consegna a maggio è sceso ieri a 10,43 dollari a New York.

L'argento ha aperto a 6,17-6,19 contro 5,69-5,80.

Nel mercato borsistico a Torino, attività meno intensa con tendenza positiva e nuovi massimi.

Alcuni prezzi: Paragina ordinaria 4990, risparmio 3100; Buitoni ordinaria 8300, ordinaria godimento 1° luglio 8190, risparmio 5350, risparmio godimento 1° luglio 4300; Cir ordinaria 11.890, risparmio 11.500, risparmio non convertibile 6750; Mittel 4017; Pacchetti 488; Allvar 13.300; Eridania 16.600; Terme Acqui 4190; Ifi 23.200.

Altri prezzi di apertura: Olivetti ordinaria 16.000 / 16.200; Generali 131.000 / 131.500; Fiat ordinaria 12.200 / 12.350, privilegiata 9900; Dalmine 540; Gemina 3650; Sip ordinaria 4095; Mediobanca 4480; Bastogi 509 / 513.

Com'è morta Laura, 15 anni? Oggi l'autopsia darà una risposta

HA INFILATO I JEANS ED E' USCITA DI CASA DOPO 43 GIORNI IL CADAVERE NEL LAGO

Era accaduto proprio alla fine del Carnevale. Laura aveva detto soltanto: «Torno subito». Da allora tutte le ricerche dei genitori non hanno dato alcun esito. Dopo le medie viveva nella casa di Burolo senza far nulla, e frequentando anche compagnie preoccupanti, per lo più tossicomani

Laura Naro, la vittima, e il padre Michele

Sono i risultati dell'autopsia che devranno rispondere alla domanda «com'è morta Laura Naro?». Il corpo di questa ragazzina appena quindicenne è stato trovato ieri, che galleggiava sotto il Roccione del lago Sirio. Il medico, nella prosa burocratica della medicina, ha annotato: «il cadavere presenta la frattura del setto nasale, ferite sulle mani, escoriazioni sul viso e sul collo». Suicidio? Delitto? Incidente? Qualcuno l'ha buttata in acqua? Troppa voglia di vivere in questa ragazzina: il Procuratore della Repubblica di Ivrea Manfredi Palumbo sembra scartare l'ipotesi del suicidio. Laura Naro viveva a Burolo, una grappolo di case con mille abitanti, con i genitori e quattro fratelli. Aveva frequentato le scuole medie senza troppi entusiasmi per lo studio, poi era rimasta a casa: qualche lavoretto con i giostrai, alcune compagnie poco raccomandabili, gente su automobili lussuose che la carieavano per accompagnarla in città, gli amici sbandati di Porta Vercelli di Ivrea.

Una sera, all'inizio dell'anno è squillato il telefono in casa Naro. Il padre Michele ha staccato la cornetta e, dall'altra parte, una voce sicura: «vieni a prendere tua figlia, è in piazza». In effetti Laura era là, seduta su un sasso di pietra: piangeva, non riusciva a parlare e non ricordava nemmeno il suo nome. All'ospedale l'hanno ripulita con un'energica lavanda gastrica: lei aveva detto di aver bevuto una bibita con un'aspirina. Soltanto? Non qualche intruglio di droga?

Ultimi giorni di carnevale, 43 giorni fa, la ragazzina ha infilato i jeans sopra un paio di pantaloni più leggeri ed è uscita: «torno subito». Non l'hanno più rivista e nessuno ha saputo dare indicazioni alla famiglia disperata che la cercava. Probabilmente, quando i genitori hanno fatto pubblicare appelli sui giornali, la ragazzina era già morta e il suo corpo era in fondo al lago Sirio. Sulla sponda, ai margini di un canneto, ci vanno in coppiette in automobile. Ma è un posto dove non ci si arriva per caso: l'hanno uccisa là o l'hanno portata già morta?

Il procuratore di Ivrea, dott. Palumbo, ha : torrogato ieri per tutta la giornata nella caserma del comando compagnia dei carabinieri alcuni amici di Laura Naro, la ragazza trovata morta nel lago Sirio.

Il magistrato cerca soprattutto di decifrarne la personalità piuttosto complessa: un lavoro che prescinde per il momento dall'esito dell'autopsia, ma che secondo il giudice è determinante in questa fase iniziale dell'inchiesta. All'ipotesi del suicidio il dottor Palumbo non sembra credere molto. Laura Naro era stata vista intrattenersi con il gruppo di tossicodipendenti che sostano abitualmente a Porta Vercelli; secondo alcune informazioni in possesso a polizia e carabinieri, da qualche tempo avrebbe cominciato a spacciare droga. Così si spiegherebbe il fatto che a Laura il denaro non mancava mai.

La sera, a Burolo, venivano a prenderla molto spesso degli amici che poi la riportavano a casa a tarda ora. «Era una ragazza strana — raccontano alcuni conoscenti — è sempre stata molto libera. Qui a Burolo come là si vedeva poco, era sempre ad Ivrea». Le indagini del dottor Palumbo si sono mosse subito in direzione degli ambienti dei tossicodipendenti: quando era scomparsa di casa, la sera del 18 febbraio scorso, i genitori avevano avanzato l'ipotesi che Laura potesse essere fuggita con un giostraio incontrato al luna park di piazza Freguglia ad Ivrea durante i giorni del Carnevale. Un'ipotesi che però non era stata suffragata da prove certe: il giostraio era stato rintracciato ma di Laura nessun elemento. E' più probabile che la ragazza non si sia mai allontanata da Ivrea, forse la sua morte può essere fatta risalire alla sera stessa della scomparsa.

Tutte le ipotesi a questo punto sono apertissime: c'è ad esempio il precedente del suicidio di una sorella della Naro avvenuto alcuni anni cessa. «Ma Laura era una ragazza con tanta voglia di vivere — dicono i familiari — non avrebbe mai potuto pensare ad uccidersi». Nel dicembre scorso era stata ricoverata per qualche tempo all'ospedale di Ivrea: aveva ingerito alcuni barbiturici, ma forse l'avvelenamento, o l'intossicazione, era stata provocata da qualche altra sostanza, probabilmente stupefacenti. Per giorni e giorni il padre Michele ed i cinque fratelli l'hanno cercata: centinaia di appelli sono stati trasmessi da radio e televisioni locali. Michele Naro era anche venuto a Stampa Sera.

E' stata la sorella ad identificare Laura dopo il ritrovamento, domenica mattina: attaccato al jeans aveva un paio di chiavi di casa.

g. n.

Viveva a Ivrea, il denaro non le mancava mai

FORSE ERA GIA' UNA SPACCIATRICE DI DROGA ORA SI INTERROGANO GLI AMICI

Era stata vista spesso, in passato, con il gruppo di tossicodipendenti che sostano abitualmente a Porta Vercelli. La disperazione dei genitori

Qui, sulla riva del lago Sirio, è stato trovato il corpo della poveretta

PASQUETTA DI LAVORO IN VIA BOGINO

Due ladruncoli fingendosi operai saccheggiavano il cantiere

A PALAZZO GRANIERI SPARIVA LA GRU

Dopo tante e discussioni e difficoltà sulla ristrutturazione della storica sede del circolo degli artisti, subito la visita dei ladri. Ma i due muratori intenti a smontare tutto non hanno ingannato gli agenti della volante 10

S'è discusso molto sulla ristrutturazione di palazzo Granieri, sede del Circolo degli artisti.

Ora che il cantiere è stato finalmente aperto c'è già qualcuno deciso a smantellarne le attrezzature.

Senza badare al giorno di festa. E' successo proprio ieri, lunedì di Pasquetta, ma i falsi operai edili questa volta non hanno ingannato nessuno.

L'incongruenza non era sfuggita ad alcuni attenti passanti, e tanto meno all'equipaggio della «Volante 10» impegnati a transitare, verso le 10, per via Bogino. Nel cantiere «lavoravano» in due, un uomo e un ragazzo, impegnati a smontare la gru.

La presenza della polizia li ha messi immediatamente in imbarazzo senza per questo farli desistere dal loro intento. Hanno cercato di far credere che si trattasse di una strana coincidenza. In fondo, perché non lavorare anche di festa? I due finti operai hanno tentato anche di simpatizzare con i poliziotti, cercando di avviare la conversazione con frasi banali come: «Bella giornata. Tempo di primavera oggi. Mentre gli altri fanno merenda. Noi, come voi, qui a lavorare».

«Dispiace essere impegnati nei giorni festivi — insistevano — ma di questi tempi se non prendi il lavoro quando c'è finisci disoccupato».

Gli agenti non si sono lasciati ingannare. Dalla richiesta dei documenti è venuto fuori che Claudio Brescia, 27 anni, via Bogino 1, era uscito da poco dal carcere ed era lì per rubare con l'aiuto di un tredicenne reclutato in via Buenos Aires.

Dal cantiere di via Bogino 9 avevano già trasportato nel vicino alloggio di Brescia la pesante benna della gru, quattro cavalletti metallici e palline di segnalazione, materiale vario da muratore. Flagranza di reato, scatta l'arresto. I due con la refurtiva recuperata sono finiti in questura.

Claudio Brescia è stato dichiarato in arresto e associato alle camere di sicurezza in attesa del procedimento giudiziario mentre il suo socio, minore di 14 anni, per la legge non punibile, è stato rilasciato.

A casa è ritornato accompagnato dal padre. L'amareggiato genitore è venuto a riprendersi il figlio in questura con aria mesta, avvilito dalla vergogna o dal dispiacere nel vedere sul volto del suo figliolo, per nulla pentito, ancora un'aria di arroganza.

A «Telesubalpina»

QUEL VINO AVVELENATO

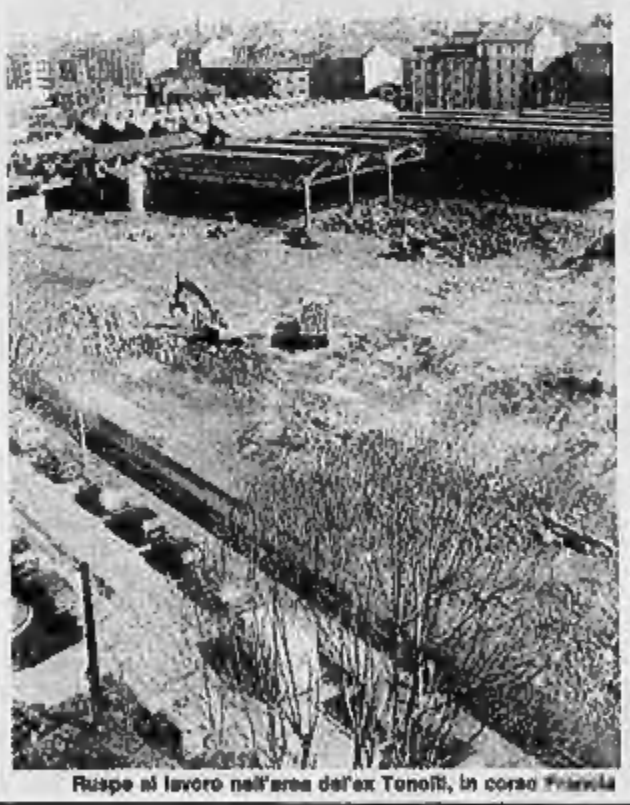
La vicenda del «barbera al *metilico*» con il suo strascico di morti e polemiche sarà al centro della prima puntata di «*Dalla vostra parte*», la nuova rubrica settimanale che l'emittente piemontese «*Telesubalpina*» manderà in onda a partire da domani, alle 19.

Esperti e amministratori pubblici risponderanno agli interrogativi di attualità in questi giorni: com'è stato possibile arrivare a tanto? Perchè non sono scattati prima i necessari controlli? Che accadrà d'ora in avanti? Tra i partecipanti: il presidente del Consorzio Barbera d'Asti Michele Chiarlo; il professor Paolo Tapparo dell'Istituto di medicina legale di Torino, il direttore dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti Luciano Usseglio Tomaset e l'assessore regionale alla Sanità Aldo Olivieri.

La seconda parte della puntata sarà dedicata ai consigli del farmacista-erborista Guido Ricaldone e del veterinario Mauro Gragila.

Sull'area della vecchia «Tonolli», ruspe al lavoro

CASE SU CORSO FRANCIA E UN GIARDINO ALL'INTERNO



Ruspe al lavoro nell'area dell'ex Tonolli, in corso Francia

Tra qualche anno — quanto durerano i lavori non lo sa nessuno — l'immensa area dell'ex fabbrica Tonolli in corso Francia, tra le vie Exilles, Lioneto, e Valgioie (territorialmente apparterà al quartiere Parella), cambierà faccia. Le ruspe sono già al lavoro da alcune settimane per abbattere il vecchio stabilimento (l'azienda è fallita da tempo) ma l'inizio dei lavori del nuovo cantiere non è ancora certo, perché ci sono ancora pendenze giudiziarie, in mano al Tribunale fallimentare di Milano.

In linea di massima il comprensorio, più di ventimila metri quadrati, dovrebbe ospitare una casa protetta, per anziani non autosufficienti, case di abitazione sul fronte di corso Francia, (nove piani fuori terra per forse quattro scale) e un altro edificio di sei piani, da adibire ad uffici verso Strada del Lionetto. Il resto dovrebbe essere un giardino a disposizione degli anziani, verde pubblico attrezzato e parcheggi.

Il progetto è ancora però tutto da definire, anche perché, dopo la variante del piano regolatore chiesta dalla Tonolli prima di fallire, sono tanti gli assessorati interessati alla vicenda: edilizia privata, assistenza e sanità, giardini e alberate, urbanistica. Bisognerà infatti fare anche uno studio sui «numeri» della zona (abitanti, circolazione veicolare, ipotesi di incremento della viabilità, servizi), così come è stato fatto per il progetto dell'area ex Venchi Unica.

Tra qualche anno — quanto durerano i lavori non lo sa nessuno — l'immensa area dell'ex fabbrica Tonolli in corso Francia, tra le vie Exilles, Lioneto, e Valgioie (territorialmente apparterà al quartiere Parella), cambierà faccia. Le ruspe sono già al lavoro da alcune settimane per abbattere il vecchio stabilimento (l'azienda è fallita da tempo) ma l'inizio dei lavori del nuovo cantiere non è ancora certo, perché ci sono ancora pendenze giudiziarie, in mano al Tribunale fallimentare di Milano.

In linea di massima il comprensorio, più di ventimila metri quadrati, dovrebbe ospitare una casa protetta, per anziani non autosufficienti, case di abitazione sul fronte di corso Francia, (nove piani fuori terra per forse quattro scale) e un altro edificio di sei piani, da adibire ad uffici verso Strada del Lionetto. Il resto dovrebbe essere un giardino a disposizione degli anziani, verde pubblico attrezzato e parcheggi.

Il progetto è ancora però tutto da definire, anche perché, dopo la variante del piano regolatore chiesta dalla Tonolli prima di fallire, sono tanti gli assessorati interessati alla vicenda: edilizia privata, assistenza e sanità, giardini e alberate, urbanistica. Bisognerà infatti fare anche uno studio sui «numeri» della zona (abitanti, circolazione veicolare, ipotesi di incremento della viabilità, servizi), così come è stato fatto per il progetto dell'area ex Venchi Unica.

STAMPA SERA

Michele Tetra direttore responsabile
Carlo Rognoni vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mussa-rini, Francesco Paolo Mottola - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Gamen-ghi, Giovanni Perotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 346 DEL 19-10-1951

PK Pubblicità
publikompass spa

Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 6/10 - Tel. (02) 88.361
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 69.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 36.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442.643 ● AOSTA, v. X de Maistre, 15 - Tel. 43.967 ● ARONA, v.le Baracca, 60/A - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 32.223 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.789 ● BOLOGNA, via Independenza, 24 - Tel. 228.828 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 52 - Tel. 321.521 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.008 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 31.438 ● CUNEO, v. XX Settembre, 33 - Tel. 50.833 ● FIRENZE, via Cimarosa, 58 - Tel. 37.48 ● FIRENZE, viale Matteotti, 54 - Tel. 561.192 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541.366 ● IMPERIA, via Bonfiera, 1 - Tel. 272.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 9 - Tel. 361.828 ● MILANO/SARA, Galleria Liberty V.le B. Matteo - tel. 29.30.855 ● MODENA, via Riempoon, 3 - Tel. 314.545 ● NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33.241 ● PADOVA p.za Giovanni XXIII, 7 - Tel. 775.234 ● PALERMO, via Marchese Ugo, 60 - Tel. 334.926 ● PARMA, v.le Mentana, 2 - Tel. 34.642 ● REGGIO CALABRIA, Tel. Pariera, 13 - Tel. 97.181 ● REGGIO EMILIA, via Dell'Abbadessa, 4 - Tel. 41.546 ● ROMA, via Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.55.904 ● SANREMO, via Gioberti, 47 - Tel. 84.945 ● SASSARI, via Porcellana, 9 - Tel. 275.429 ● SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 30.218 ● VERCELLI, v. Foà, 63 - Tel. 60.426

Domani e dopodomani a Carmagnola la Fiera di Primavera

UN GRAZIE ALL'AMICO PIU' UMILE

In passerella i laboriosi e rustici «can da pajé»

I laboriosi cani delle cascine per un giorno saranno propagonisti, dopo un anno vissuto duramente al fianco dei loro padroni. Giovedì mostra mercato dei vitelli di razza piemontese

Fiera di primavera domani e dopodomani a Carmagnola in piazza Italia. L'appuntamento ormai rappresenta una delle più importanti manifestazioni dell'anno nei settori zootecnico e macchinari agricoli.

Per due giorni il Foro boario ospiterà decine di allevatori e centinaia di capi di bestiame provenienti da tutto il Piemonte.

Il programma di mercoledì prevede le mostre-concorso dei bovini di razza piemontese e frisona italiana, dei vitelloni e degli animali da cortile. Non mancherà l'esposizione di macchine ed attrezzature agricole (è previsto un premio per la novità dell'anno) che proseguirà anche giovedì.

Chiuderà la prima giornata della fiera la nona edizione del «Concorso dei can da pajé», riservato ai cani da pascolo e da cascina non di razza pura.

Gli insoliti concorrenti sfileranno sulla passerella di piazza Italia alle 14,30.

E', questa sfilata, un appuntamento ormai tradizionale con i più fedeli e umili amici di contadini e allevatori.

I laboriosi cani delle cascine per un giorno saranno propagonisti, dopo un anno vissuto duramente al fianco dei loro padroni.

Giovedì si svolgeranno poi la mostra-mercato dei vitelli grassi di razze piemontesi e straniere e la rassegna degli equini e dei suini. L'ultimo appuntamento della fiera, organizzata dal Comune di Carmagnola che ha messo in palio premi per oltre 15 milioni, sarà la 3ª Mostra-concorso dei cavalli da maneggio.

g. t.

Montefibre di Ivrea: scade la cassa integrazione

PARTONO I LICENZIAMENTI PER 455 LAVORATORI

Il problema Montefibre è tornato improvvisamente d'attualità con la notizia che dal prossimo 18 maggio scadrà la cassa integrazione straordinaria per i 455 dipendenti. Da non interverranno fatti nuovi, come un'ulteriore proroga del provvedimento, per questi lavoratori sarà avviata la procedura di licenziamento.

Tre anni fa la Montefibre di Ivrea fu posta in liquidazione dai dirigenti di Foro Bonaparte che avviarono per il settore delle fibre in Piemonte una massiccia ristrutturazione. Si parlò anche di vendita del complesso eporediese ad un gruppo di imprenditori locali, che attraverso un ente immobiliare della città, Servifinc Actis Perino, fecero una proposta di acquisto. Ma dell'operazione e soprattutto delle successive intenzioni di questo gruppo non meglio definito non si seppe più nulla.

Alla vigilia di Pasqua la notizia della sospensione del sussidio di cassa integrazione a partire dalla metà di maggio. Che cosa succederà adesso? Il sindacato ha chiesto un incontro urgente con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato: le parti si vedranno a Roma il 7 aprile. Ciò innanzitutto da risolvere il problema per 120 dipendenti oltre i 50 anni per i quali diventa praticamente impossibile una ricollocazione in altre aziende con il rischio di non maturare gli anni mancanti per andare in pensione. I lavoratori stanno organizzando una serie di iniziative per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema Montefibre.

Solo a Torino non è mai cambiato

UN COLLOCAMENTO COSI' NON SERVE PIU'

«*Il martedì è il giorno del collocamento*». La quarantenne seduta, con ai piedi le borse della spesa, in una delle ultime file del cinema «*Fortino*», racconta la sua settimana alla vicina di «*disoccupazione*». Si ritrovano, fra loro e con altre donne, ogni otto giorni, in occasione della «*chiamata pubblica*», e col tempo hanno trasformato quest'appuntamento in un incontro con vecchie conoscenze, persone di cui si sa appena il nome, ma delle cui disgrazie familiari nella ricerca del lavoro si è avuto modo di apprendere tutto, settimana dopo settimana. E, mentre il «*banditore*» sui generis del «*Collocamento*» sgrana con pazienza il povero elenco di offerte, la conversazione va avanti nelle ultime file del locale.

Storie di casalinghe e di disoccupati eterni che si incrociano nello spazio ricorrente di una mattina. La rassegnazione si respira ovunque, anche se la tensione è sempre in agguato. Ci sono i guastatori quasi di professione, quelli che spesso e volentieri interrompono la chiamata urlando a più non posso nella confusione già alta di per sé, e le persone che d'improvviso fanno sentire la loro voce. Appena un attimo di sfogo, ma che viene dal profondo. Come quello della «vicina di disoccupazione», una donnona affiosciata nella sua poltroncina che rompe il silenzio di ascoltatrice con un scatto rabbioso: «*Mio nipote e la moglie sono tutti e due disoccupati. Hanno due figli piccoli e devono pagare l'affitto. Al Collocamento gli hanno dato il 630: che devono fare per lavorare? Rubare?*».

Il palco disterà venti metri, ma è come se si fosse separati da un mercato vociante. Il brevissimo sfogo si spegne tre file più avanti, mentre la gente si accalca attorno al «*banditore*». E' un turbinare di numeri: 510, 488, 489... Ciascuno ha il suo da dare, purché sia di quelli che possono concorrere. Questi appena elencati valgono tre anni buoni di disoccupazione. Gli altri possono aspettare il loro turno. Anche se non hanno di che campare.

I sindacati torinesi sottolineano «*l'esigenza di una riforma delle graduatorie, che consideri maggiormente la condizione di bisogno*» e rivendicano una soluzione dei problemi tecnici «*che rendono difficile la chiamata pubblica negli attuali cinema*». In un loro volantino distribuito qualche martedì fa hanno anche annunciato che è in corso di definizione con l'assessore al lavoro del Comune «*un programma di meccanizzazione e di riforma dell'Ufficio di Collocamento, del quale si richiede in tempi brevi l'approvazione al Ministero del Lavoro*».

Nel primo tratto di via Cloberti il via vai di disoccupati che a fine mese vengono a farsi timbrare il «*cartellino rosa*» si allunga in una coda estenuante. Nel suo ufficio il direttore Vito Trusolino non può che allargare le braccia: «*Abbiamo 35 impiegati per seguire, con mezzi che sono ancora quelli degli emanuensi, le pratiche di oltre cinquantamila persone*». Due anni fa erano stati consegnati dei terminali «*da Roma*», sembra che la meccanizzazione possa essere realizzata. «*Poi le macchine sono state ritirate*».

Il dott. Trusolino guarda in faccia i problemi: «*Parlare di eliminazione della chiamata pubblica è estremamente pericoloso. D'altronde questo istituto esiste solo a Torino. Vi si ricorse all'inizio degli Anni Settanta, quando le offerte di lavoro superavano la domande e, riunendo i disoccupati in un unico locale, si poteva reperire più in fretta la manodopera occorrente*». Sembra che il direttore del Collocamento parli di un altro secolo, mentre la realtà di oggi è quella di «*chiamate*» che offrono solo più contratti a tempo determinato, assunzioni, anche per poche ore alla settimana, in imprese di pulizia o di vigilanza: lavoro per lo più dequalificato tra cui spuntano però le offerte del Comune e di altri enti pubblici. Così i cento contratti trimestrali per «*operatori scolastici*» diventano un'occasione ghiotta, da assalto alla diligenza. E per due volte la «*chiamata*» che doveva assegnare questi posti, nelle scorse settimane, è stata bloccata.

«*Qualcosa si deve fare. Qualcosa che salvaguardi la trasparenza degli avviamenti. A Milano o a Napoli i disoccupati scorrono l'elenco delle offerte e si prenotano*, — spiega il direttore dell'Ufficio di Collocamento —: «*A Torino ho l'impressione che siamo ormai arrivati al livello di guardia. In generale, le procedure sono ferme al 1949 e il progetto di riforma del collocamento giace da sette anni in Parlamento, ma qui, dei due aspetti che determinano la graduatoria, l'anzianità di iscrizione conta ancora di più dello stato di bisogno. Sul ravvicinamento di questa impostazione siamo tutti d'accordo, ma revisionare con i mezzi di cui disponiamo attualmente le graduatorie di 50 mila disoccupati torinesi non è proprio possibile*».

Alberto Gaino

I dati per l'85 proposti dall'Osservatorio regionale

PIU' «AVVIAMENTI AL LAVORO» MA SONO POCHISSIMI NEL TERZIARIO

Disoccupazione in cifre. Il dato positivo: 10.800 «*avviamenti*» al lavoro in più nell'arco del 1985 (85.600 contro i 74.000 dell'anno precedente). Sono significativamente saliti i contratti di formazione lavoro (8900), quasi al livello delle richieste numeriche (9700). Gli avviamenti si sono concentrati fra chiamate nominative e assunzioni o passaggi diretti. Bassissime le offerte di lavoro part-time: 750 in un anno. Completano il quadro statistico le altre che riguardano i licenziamenti e le dimissioni: 35.700 nel corso del 1985, in leggera flessione rispetto a quelle di dodici mesi prima (78.800). Quanto alle iscrizioni all'Ufficio di Collocamento, la variazione è minima: 121 mila (mille in meno che nel 1984) per l'intera provincia di Torino.

Altri dati arrivano dall'Osservatorio sul mercato del lavoro. E, tra questi ultimi, la sola nota confortante, riguarda la caduta del 31,8 per cento, in provincia di Torino, della cassa integrazione straordinaria autorizzata. In cifre assolute vale oltre 24 milioni di ore. Preoccupa, invece, che il saldo della disoccupazione fra la media del 1985 e quella del 1984 sia di 46 mila occupati in meno in tutta la Regione. Soprattutto è significativo che sia calato sensibilmente anche il lavoro autonomo, tradizionale nella «*costruzione*» di 20 mila occupati, insieme a quello dipendente nei settori dell'industria (—38 mila addetti in Piemonte, il 4,7 per cento in meno) e dell'agricoltura (—22 mila, — 12 per cento).

Il terziario ha assorbito nella Regione 13 mila addetti in più (l'1,4 per cento), ma il trend positivo corrisponde quasi interamente ad assunzioni nella Pubblica Amministrazione.

Lettera agli assessori Bracco e Carletto

VOLONTARI S. VINCENZO «NO ALLE CASE PROTETTE PER GLI ANZIANI MALATI»

Chi deve occuparsi delle cure agli anziani malati non autosufficienti? Il sistema sanitario nazionale nel suo insieme o le strutture di ricovero assistenziali?

A Torino, i gruppi e le associazioni di volontariato non hanno dubbi: «*Le leggi vigenti sanciscono il diritto alle cure sanitarie anche agli anziani cronici* — spiega Frida Tonizzo, del *Comitato per la difesa degli assistiti*, un organismo spontaneo che ha sollevato questo drammatico problema negli ultimi anni, denunciando le carenze illegali attuate in alcuni ospedali —, *se gli operatori sanitari se ne lavano le mani, le conseguenze possono essere molto gravi. Innanzitutto, perché gli ammalati non ricevono più quelle cure necessarie al loro stato; poi, perché finiscono col pesare 24 ore su 24 sui familiari, magari anziani a loro volta, oppure debbono sborsare cifre considerevoli per il ricovero in una «casa protetta»*.

Come affrontare questo problema, dunque? La nuova amministrazione comunale ha intenzione di istituire alcune «case protette» per accogliere gli anziani malati non autosufficienti, tenendo conto anche del fatto che nella proposta di piano sanitario triennale del ministro della Sanità si prevedono «*residenze di assistenza sanitaria e sociale*» per anziani malati e persone in condizioni terminali di malattia.

Ma il fronte del «no» a questa soluzione si allarga. A Torino, come in Italia. Nella nostra regione, ad esempio, il ritorno ai vecchi ospizi, o comunque a strutture di ricovero «protette» che ricalchino la formula degli istituti assistenziali, non piace ai Gruppi di volontariato vincenziano.

Il consiglio regionale della Compagnia della Carità di San Vincenzo de' Paoli ha scritto nei giorni scorsi una lettera al presidente dell'Usl, agli assessori regionali alla Sanità ed all'Assistenza, Olivieri e Carletto ed all'assessore comunale all'Assistenza, Bracco, per richiamare la loro attenzione sul rispetto di «*alcune esigenze primarie*» degli anziani.

In sintesi, i vincenziani dicono «no» «*a residenze che ricalchino vecchi modelli di strutture impersonali e ghettizzanti, nelle quali il livello di assistenza è notoriamente scadente*»; denunciano «*il forzato allontanamento dagli ospedali di anziani e malati per i quali non sia temporaneamente prevista una terapia intensiva, ma sia ben prevedibile una riospitalizzazione*»; chiedono di «*garantire la continuità terapeutica nelle strutture ospedaliere*» e di «*favorire e incrementare, ovunque sia possibile, l'ospedalizzazione a domicilio sul modello in corso di sperimentazione presso l'Ospedale Molinette*».

S'estende, dunque, lo schieramento dei gruppi e delle forze che sollecitano il sistema sanitario ad assicurare anche agli anziani malati cronici non autosufficienti il diritto alle cure per tutto il periodo necessario e a non scaricare i problemi al settore dell'assistenza, con tutti i rischi che questo comporta per chi vive sulla propria pelle una difficile esperienza.

Ad Agliè, per gravi violazioni della legge Galasso

PRETORE SEQUESTRA UNA COLLINA

Tagliati boschi e spianata una vasta area

La collina a ridosso del castello ducale di Agliè è stata posta sotto sequestro dal pretore di Strambino, Renato Scarrone. Vi sarebbero state commesse gravi violazioni delle attuali norme di difesa ambientale, meglio conosciute come «legge Galasso».

Il provvedimento del magistrato è conseguente a una serie di rapporti della Guardia forestale di Pont Canavese.

Nella zona operano da tempo i fratelli Mario e Francesco Garrola e il cugino Ugo, titolari di un'azienda agricola di Boschetto.

Qualche anno fa ottennero in concessione demaniale i terreni per utilizzare l'area per una coltivazione intensiva di granoturco.

I Garrola avrebbero però violato la legge sui vincoli paesaggistici, tagliando boschi protetti e provvedendo a spianare una vasta area compresa nella zona sotto sequestro. Agli imprenditori agricoli erano giunti in passato invito dall'amministrazione comunale di Agliè, a cui spetta — secondo una disposizione regionale — il controllo della zona, a limitare la propria attività.

Ma i risultati non sono stati positivi: ancora pochi mesi e probabilmente della collina, al cui fianco sorge un laghetto artificiale, non vi sarebbe stata più traccia.

Il sequestro disposto dal pretore ha lo scopo di impedire qualsiasi variazione prima di un sopralluogo che verrà compiuto nei prossimi giorni.

Intanto l'intera zona è stata picchettata dai carabinieri di Strambino e Agliè. Le accuse che potrebbero essere formulate nei confronti degli imprenditori vanno dal furto di beni pubblici all'appropriazione indebita.

La legge Galasso prevede anche il ripristino dello stato originale dei luoghi a spese dei trasgressori.

Sei morti, tra cui un giovane poliziotto nell'Alfetta della stradale che si è schiantata

TANTO TRAFFICO, UN PONTE PASQUALE INSANGUINATO

L'agente, di Montanaro, stava per finire il servizio: presso Chivasso, la tragedia

Scontro frontale, ieri, fra un'Alfetta della polizia stradale e un'utilitaria: due morti — un agente e un pensionato — e un ferito grave. Domenica notte, un carabiniere e la fidanzata muoiono carbonizzati nell'auto uscita di strada a Cigliano. All'alba di Pasqua, sull'autosole nei pressi di Orvieto, perde la vita una donna di Belmasco: la macchina su cui viaggia si schianta contro un camion. Ancora domenica, intorno alle 17, a Savona, un operaio di Pinerolo cade in moto, batte la testa e muore. Il bilancio sulle strade del weekend: sei morti e decine di feriti.

Sono le 13,30 di ieri. Sulla statale 26 Chivasso-Aosta, località Valle di Caluso, un'Alfetta della polizia stradale, sottosezione di Chivasso, e una Fiat 127 si scontrano frontalmente. Muoiono sul colpo il conducente dell'utilitaria Giovanni Thione, 74 anni, via Garibaldi 149, Terrugio di Mazzè, diretto verso Caluso, e l'agente scelto della polizia stradale Pietro Salza, 31 anni, via Ubertini 35, Montanaro. Sull'Alfetta, al suo fianco, l'assistente capo Salvatore Bortolaso, 53 anni, corso Galileo Ferraris 147/B, Chivasso: frattura dell'omero destro e sinistro, lussazione del femore sinistro e ferite varie. E' ricoverato all'ospedale di Chivasso con una prognosi di 60 giorni.

L'auto della Stradale si dirige a Chivasso dopo aver pattugliato dalle 13 la statale 26; alle 19 avrebbe dovuto terminare il servizio. L'incidente, nei pressi dell'incrocio con la provinciale 80 per Montanaro. Dai primi accertamenti, sembra che la 127, svoltando a sinistra verso Valle, tagli la strada all'Alfetta della polizia. Lo scontro è tremendo. L'utilitaria è scaraventata in un prato, Giovanni Thione muore sul colpo. L'Alfetta, invece, finisce fuori strada e capotta più volte. Un principio di incendio nel vano motore è subito spento da alcuni automobilisti di passaggio, ma per l'agente scelto Salza non c'è più nulla da fare. Pietro Salza, nella Stradale da una decina d'anni, lascia la moglie e una bimba di quindici mesi.

Il secondo incidente interno all'una della notte di Pasqua, sulla provinciale 78 che collega Magione (Cigliano) con Borgomasino. Un giovane carabiniere di Ciriè in servizio alla stazione di Borgomasino, Mario Zini, 20 anni, e la sua fidanzata, Marina Bielli, 18 anni, vicino Botta, Borgomasino, muoiono carbonizzati. Sulla «Mini», con loro, viaggiano tre amici: Roberto Peretti, 21 anni, Sabrina Festa, 18 anni, e Luigi Giordano, 21 anni, anche lui carabiniere a Borgomasino. La ragazza è ustionata al Cto di Torino, la prognosi non è ancora sciolta). I tre giovani riportano ferite lievi.

I cinque tornano da una discoteca di Cigliano. Sulla provinciale, una strada dissestata e tutta curve, un pneumatico della Mini scoppia. La macchina sbanda e va a schiantarsi contro un ponticello. Nell'impatto l'auto prende fuoco. Luigi Giordano è l'unico a non perdere i sensi: riesce a estrarre dal rogo Sabrina Festa e Roberto Peretti. Ma per Zini e la fidanzata non c'è più nulla da fare. I funerali domani pomeriggio.

Domenica alle 8, sull'autostrada del Sole, muore Maria Valenzi, 35 anni. La Renault guidata dal marito, Emilio Salvadore, tampona il camion che la precede: la donna muore sul colpo. Illesi, il marito e la figlia Elga, 4 anni.

Sulla Torino-Savona, svincolo di Zinola, l'ultimo incidente. La Kawasaki 750 di Mauro Buffa, 21 anni, Pinerolo, si schianta contro il guard-rail. Nonostante il casco, il ragazzo è ucciso da una grave lesione al cranio. La moglie Patrizia Bellone, ventunenne, in moto con lui, è ricoverata a Savona con ferite non gravi.

L'auto della polizia stradale distrutta nello scontro. In alto l'agente Pietro Salza, in basso Marina Bielli, morta col fidanzato carabiniere

ARRESTATE TRE ZINGARE RUBAVANO

Una telefonata al 113, poi la volante parte a tutta velocità verso l'indirizzo segnalato: «In via Fidia 22, in un appartamento, ci sono i ladri!».

Gli agenti arrivano pochi minuti più tardi e in casa di Teresa Rampa sorprendono tre zingare, intente a far man bassa di ori e denaro. Due di esse sono minorenni, Slavica, di 17 anni e Tovica, di 16. Le accompagna Vera Stolkovic, diciannovenne.

Questi furti sono ormai all'ordine del giorno. Una delle tecniche usate è molto semplice: il capofamiglia porta sul luogo prescelto una donna e i figli. La donna suona il campanello: se qualcuno apre la porta, lei si offre di leggere la mano. Se non c'è nessuno, tra le mani della zingara compare un certo cacciavite (costa circa 13 mila lire), lo chiamano ormai «il cacciavite dello zingaro». La porta è aperta senza difficoltà (a mano che sia blindata) e il furto è questione di pochi minuti.

E IL BINGO DI QUESTA SETTIMANA HA PREFERITO PREMIARE TORINESI

La Pasqua ha portato molta, moltissima fortuna a Elia Calabretto, che abita a Torino in via Tenale 27 bis, e che ieri ha potuto posteggiare sotto casa la sua nuovissima «Y10 Fire» vinta facendo Bingo col gioco di Stampa Sera.

Chi sono gli altri fortunatissimi?

Questa settimana i «binghisti» sono, per una volta, quasi tutti torinesi. In testa troviamo Diego Follis (corso Regina Margherita 316) che col nostro gioco ha portato a casa un milione in buoni-acquisto Coin.

Dietro di lui c'è Francesco Carla (via Grimegna 17), con 500 mila lire in buoni-Coin, affiancato da Bruno Zappulla, che arriva da Tortona dove abita in via Mirabello 2, vincitore del quarto premio consistente in un buono-Coin da 350 mila lire, e da Mario Gasparini, via Ferrari 35, Settimo Torinese, lui pure da ieri in possesso di un buono-Coin di identico valore.

I premi di consolazione, 100 mila lire-Coin, comunque graditissimi a tutti, sono andati ai rimanenti sei fortunati che hanno fatto Bingo giocando con Stampa Sera: Rolando Masconi, via Balbi 1, Torino; Annamaria Gramendola, via Cognetti 23, Torino; Antonella Branca, via Barletta 94, Torino; Pasquale Filomeno via Cristalliera 14, Torino; Luisella Cavaliari, via Nigra 15, Torino e Francesco Disegna, corso Montello 12, Collegno.

In totale i vincitori di questa settimana sono 11, mentre il monte premi è consistito in una Y10 Fire più due milioni e settecentomila lire in buoni-Coin.

Volete conoscere meglio i superfortunati dell'edizione pasquale del Bingo? Domani pubblichiamo le interviste e le fotografie fatte domenica a Elia Calabretto, a Diego Follis, a Domenico Cacia e a tutti gli altri.

Il nostro gioco, intanto, continua. Siamo alla decima settimana, e abbiamo ancora tante Y10 e tanti buoni-Coin da distribuire.

Oggi, tanto per non perdere l'allenamento e provare un po' di suspense, la cosa più importante è fare attenzione a non dimenticare la Cinquina.

Cinquina, come tutti sanno, si fa ogni lunedì. Basta che escano cinque numeri allineati sulla vostra scheda e avete automaticamente vinto.

Ieri Stampa Sera non era in edicola, così i numeri di oggi «valgono» come quelli di un lunedì. Non dimenticate che la posta in gioco è momentanea: fino alla settimana scorsa con la Cinquina si vinceva un buono-Coin da 100 mila lire. Dopo Pasqua abbiamo raddoppiato il premio che arriva così a 200 mila.

Ieri, come dicevamo, causa le buone vacanze pasquali, il nostro giornale non era in edicola, e il Bingo è rimasto fermo un giorno. Oggi pubblichiamo (a pagina 4) una sola serie di numeri. Domani invece recupereremo il «ritardo» pubblicandone due.

Un'ultima raccomandazione: siete senza cartolina di gioco? La settimana scorsa ne abbiamo distribuite una seconda ondata, a Torino e nel resto del Piemonte. Naturalmente sono andate tutte a ruba dappertutto, ma forse il vostro giornalaio ne ha ancora una.

Chiuse tre filiali a Torino e quella di Nichelino?

CONTINUA L'INCERTEZZA PER I DIPENDENTI STANDA

Continua, nella rete di distribuzione dei Magazzini Standa, l'agitazione determinata dalle 3900 lettere di licenziamento spedite dalla Montedison ad altrettanti dipendenti. La pesante ristrutturazione tocca anche il Piemonte e Torino in particolare. Non si sa esattamente in quale misura perché la Montedison non fornisce i dati regionali, ma sembra il numero delle sedi che saranno soppresse.

Alla sola sede di via Borgaro le lettere di licenziamento recapitate sono undici, tre al centro di distribuzione di via Reiss Romoli ed uno stillicidio che riguarda le filiali sparse in città. Alcune di questa saranno chiuse. Da indiscrezioni trapelate tra i dipendenti si tratterebbe delle filiali di via Tunisi, Nichelino, corso De Gasperi e piazza Risorgimento.

I pochi dipendenti disposti a parlare per telefono rifiutano di dire il proprio nome perché temono ritorsioni da parte della proprietà.

Venerdì scorso hanno scioperato per mezza giornata i dipendenti del magazzino di via Romoli. Sabato sono rimaste chiuse, picchettate dai lavoratori, tutte le filiali della città. Oggi il lavoro è quasi regolare in attesa dell'incontro che è fissato, per domani, a Roma tra i rappresentanti sindacali ed il sottosegretario Borruso.

Il tre aprile si riuniranno i delegati per decidere nuove agitazioni.

Dei 3818 licenziati, 1763 erano in cassa integrazione da cinque anni; 250 erano in forza alla sede di Milano e novecento sono disseminati tra le filiali di tutta Italia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Iaci di Feudonuovo

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia Annamaria con il marito Aldo, Silvana con il marito Gian Quondamo, le nipoti Silvana ed Elena, fratelli, cognati, nipoti, parenti. I funerali avranno luogo in Settimo mercoledì 1° aprile, alle ore 10,15, partendo dall'ospedale.
— Settimo, 31 marzo 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Valenzano

pensionato Italgas

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, figlie, generi e nipoti. Funerali mercoledì 2, ore 10,15, nella parrocchia San Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1986.

Serenamente è mancata

Linda Citraro ved. Decenza

La piangono figli, generi e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 ore 10,15 parrocchia Maria Ausiliatrice. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 1 aprile 1986.

Gli Operatori calcolatori del Dipartimento delle Molinette partecipano al dolore della prof. Elena per la perdita del padre

Giovanni Vergani

— Torino, 1 aprile 1986.

(Continua a pag. 7)

STAMPA SERA

LANCIA

coin
Torino-Via Lagrange, 47

davvero non ti fanno gola 350 milioni?

gioca a BINGO 4

la favolosa tombola di STAMPA SERA

questa settimana puoi vincere: una Y10 Fire e tanti milioni in buoni acquisto COIN

AUT. MIN. DM 4/283927 DEL 21-1-85

STAMPA SERA

LANCIA

coin
Torino-Via Lagrange, 47

Gioco n. 10 (10ª settimana)

67	44	87	25	78	61
85	66	7	33	19	57

Se hai fatto BINGO telefona al numero 011/6965272 entro le ore 20 di sabato

Festa di Pasqua in piazza Castello

MAXI-SORPRESA NEL MAXI-UOVO

Domenica fortunata per i lettori di Stampa Sera: ecco chi ha vinto i premi

Rotto l'uovo, ai fortunati vincitori i tagliandi dei nostri lettori

Pasqua un po' diversa e certamente fortunata per gli undici nostri lettori vincitori del concorso legato al simpatico maxi-uovo che per una settimana ha fatto mostra di sé in Galleria San Federico.

L'uovo domenica mattina attorno alle 11,30 è stato portato in piazza Castello e aperto per consentire l'estrazione degli undici tagliandi vincitori. Chi sono stati i fortunati? Eccoli:

Laura Insabella, che abita a Settimo Torinese in via Alessandria 5, grazie al tagliando primo estratto ha vinto la Vespa T50 Piaggio.

Ivan Quirico (via Cossilla 5, Torino) è stato il secondo estratto e ha vinto un videoregistratore.

Giovanni Castellano (via Cardone 81/30, Torino) e Fabio Di Rosa (via Madama Cristina 29, Torino) si sono aggiudicati il compact disc.

Le biciclette da donna Bianchi sono andate a Simona Tiene (corso Re Umberto 49, Torino), Rosa Strippoli (corso Belgio 23, Torino) e Marina Castellano (via Torino, Candiolo).

I vincitori delle biciclette BM. X sono invece: Filomena Daraio (via Piave 5, Moncalieri), Carmelo Maugeri (corso Taranto 70, Torino), Vita Addabbo (via Zini 54, Torino) e Riccardo Bianchi Muschio (via Cibrario 92, Torino).

appuntamenti in città

Teatro Settimo

● Stasera alle 21 nell'ex cinema Garibaldi di Settimo Torinese, in via Garibaldi 4, presentazione, a cura del Teatro Settimo, del progetto «Garybaldi teatro». Il locale (un ex luce rossa chiuso da tempo) infatti sarà ristrutturato per poter ospitare, oltre che l'attività teatrale, le prove, il laboratorio del Teatro Settimo, manifestazioni esterne: concerti, convegni, conferenze, affitto, feste, assemblee pubbliche o private. Alla serata sono invitate oltre 40 associazioni culturali, sportive, e circoli aziendali.

Cure termali

● L'Inps comunica a tutti i propri assistiti che si accingono a sottoporsi ai cicli di cure termali che, a seguito dell'entrata in vigore della legge finanziaria per il 1986, saranno chiamati a partecipare alla spesa per l'effettuazione delle cure stesse nella misura di 15 mila lire. Per beneficiare dell'esenzione dal ticket gli assicurati dovranno produrre idonea documentazione rilasciata dalla Usl.

Chiamata di leva

● Dal 26 marzo scorso è affisso il manifesto per la chiamata alle armi della classe 1968 con la tabella calendario, relativa alle visite fisio, psico, attitudinali dei nati nel secondo quadrimestre del '68 e degli aggiunti a tale classe, nati nello stesso periodo del '67. Le visite avranno inizio il 16 aprile presso il Consiglio di leva di Torino, in corso Lepanto 3.

L'aquila d'acciaio

● Domani sera alle 21, al cinema Nuovo Odeon, in via Venaria 5, a cura dei Centri Fiat, proiezione del film «L'aquila d'acciaio», «il più recente spettacolare film sull'aviazione».

L'arte del ridere

● Domani sera alle 21 al centro culturale «Le serre» di Grugliasco, in via Tiziano Lanza 31, inaugurazione della mostra «L'arte del ridere» incisioni e disegni di satira e caricature nell'800. La mostra, realizzata in collaborazione con la galleria d'arte «L'acquaforte» di Torino, resterà aperta fino al 22 aprile.

Museo Montagna

● Da oggi il Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini introduce l'orario estivo: 9,45-12,15/14,45-19,15. Nelle sale della Arcate, è ancora allestita la mostra «Pittura etiopica tradizionale», che resterà aperta fino al 13 aprile.

Premio Fotoincontri

● I premi assegnati dalla Fowa e da «Fotoincontri 2000» ai partecipanti agli incontri di fotografia a Orangeisea di Sestriereа, a cura di Lamberto Borgogni e Renzo Miglio, sono stati assegnati per il 1986, a Bernard Cantourmet, Pier Luigi Garis, Maria Luisa Castagnetta, Emanuela Rimini e Enrico Spina.

Cal di Chivasso

● Giovedì sera a Chivasso, nella sede del Cai in piazza del Comune, inizia il 12° corso di alpinismo con la prima delle lezioni teoriche. Le altre uscite sono previste ad aprile, maggio e giugno. Iscrizioni in sede tutti i venerdì dalle 21 alle 19,30.

Miniolimpiadi a Pragelato

● Da venerdì a domenica Pragelato ospita la terza edizione delle Miniolimpiadi invernali delle valli organizzate dal Comune. In programma prove di slalom, discesa, fondo. La fiaccolata olimpica partirà venerdì alle 16 da Pomaretto.

Pro Natura

● Emilio Delmastro è stato confermato presidente della pro Natura Torino; vicepresidenti sono stati eletti Roberto Bosetti e Piero Belletti; segretario Paride Bruzzone.

Psicosomatica

● All'Istituto di medicina psicosomatica, corso Dante 53, sono aperte le iscrizioni al corso di «Tecniche psicologiche per modificare se stessi e gli altri»; le lezioni si terranno ogni lunedì in sede dalle 18 alle 19,30.

Mostra fossili

● Dal 4 al 20 aprile, nella sala riunioni Fiat di corso Dante 200, mostra di fossili. Inaugurazione venerdì alle 18.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRO REGIO: ore 20, Turno G, The London Festival Ballet: Romeo e Giulietta, di Sergej Prokofiev. Direttore Andrew Mogrelia.
ALFIERI: (535.440): stasera riposo. Da domani ore 21 Festival dell'Operetta Cia Ci Là. Pren. presso teatro. Ultimi sei giorni.
CARIGNANO - T. STABILE: Ore 20,30 Coop. Attori e Tecnici presenta Rumori fuori scena di Michael Frayn. Regia di Attilio Corsini. Spettacolo in abbonamento. Tel. 567.6246. Sabato fino a domenica 6.
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: Piazza Mazza. Int. e pren. recite scolastiche. Tel. 530.238.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21 il Teatro della Tradizione Popolare presenta Elol Elol, Lamà Bebeciani? dinisi scenica dalle Passioni piemontesi Valle di Susa, Canavese, Revello. Musiche di Simple Minds, Ryuichi Sakamoto, Brian Eno, The Cure, This Mortal Coil, Bauhaus, Cocteau Twins, regia di Girolamo Angione. Int. tel. 655.552. Ultimi 3 giorni.
TEATRO ERCOLESSO: da stasera ore 21 al 6 aprile La cicciara di Alberto Moravia. Pren. presso cassa Teatro ore 15-19, tel. 65".034.

AQUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: prossimo spettacolo in abbonamento Antilione di H. von Kleist, presentato dal Gruppo della Rocca dal 15 al 20 aprile. Per informazioni tel. 274.32.76.
AQUA / ASSOCIAZIONI AMICI DELLO SPETTACOLO: il Gruppo della Rocca: «Il pensiero libertà» a teatro con le «Operette morali» di Leopardi a cura di G. L. Fevelio; 7/8 aprile: «Il sogno e la scienza»; 21/22 aprile: «Il desiderio e l'intelligibile»; 7/8 maggio: «La verità che uccide». Teatro Nuovo/Sala Valentino, stasera L. 1000. Tel. 274.32.76.
TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: rassegna serale di Teatro-Cinema, al Teatro Studio Mirafiori il 5 aprile, ore 21, Raffaella De Vita in La veridica storia di Rosa Pezza e Carlo Mazza. Segue film. Unica rappresentazione. Per informazioni tel. 409.870 ore ufficio. Per prenotazioni tel. 331.764 venerdì 4 e sabato 5 aprile dalle 18 alle 18,30.

RITROVI OGGI E DOMANI

AL BARATELLE DISCOTECA: Sala Rossa: Disco Music; Sala Blu: Musica lenta. Ingresso 5000.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15,30 ballo liscio, ore 21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
GARDEN (Str. Valsalice, 4/A - Tel. 865.059 - Cap. bus 52): ore 18 disco-music Radio con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Omaggio dischi.
LA LUCCIOLA: ore 16,30 discoliscio. Ingresso libero.
IL SILVERADO - PIANO BAR (via Onorato 6 bis/1, tel. 873.672): al piano Piero e Rino Dinopoli.
Y DISCOTECA: (Vinaglio 3, 511.736): ore 15,30-21 (s'organizzano serate).
BACCILLO DISCOTECA: (Volta 6, 545.458): tutte le sere 21,30.
MAY CLUB-PIANO BAR (M. Cristina, 58 ang. c. Raffaello - T. 669.598): R. S. Si organizzano serate.
«O» PIANO BAR: (V. Guastalla, 20).
ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
S. GIORGIO - Rist. Danza - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR: (v. C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo Gallino-Marilena.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE: (t. 687.583): 21,30.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 518.534): Disegni antichi.
ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): Sandro Lobalzo.
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Duverture. 2° piano: dal 28 marzo all'11 maggio Frank O. Gehry. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1647. Oggi chiuso.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Mario Brovi ore 16-20.
GALLERIA LA STRISCIANTE: (v. Vittorio Emanuele 37, Cirié, tel. 0172 425.481): Antonio Saliola. Dal 23 marzo al 26 aprile.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Partecipamenti astrazioni per arredamenti.
L'ARIETE (Via Bava, 4 - tel. 832.075) Maestri figurativi.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: (via Roma 284): Mario Michelotti (1892-1975): ore 15,30-19,30.
PORTICI: (tel. 885.478): Mauro Marchese V. ore 16,30; 19,30.
SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO: (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoalternativismo. Foyer Sala Grande: Epidermica, 22 fotografi per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: Personale di Andreas Bellas; Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.
STAMPERIA BORGO PO: A. Rocco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 4 artisti: Lo Cascio, Martinengo, Pescuma, Taliano.
ARTE 121 (via Nizza 121): Rassegna dipinti '800-'900.
ARTEINCORNICI: (v. Vanchiglia 11): personale Giovanni Philippona.
BERMAN: Piero Signorelli.
DAVICO: Lorenzo Tornatoveni.
LA BUSSOLA: (Po 9): Piero Bolla.
LA GIOSTRA - Asti: Guglielminetti.
LA PARISINA: Stefano Faravelli.
LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti.
NARCISO: (p. G. Felice 16): I pascoli delle valle di Giovanni Guariniti.
PIRRA: (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): pittori italiani e tranzesi.
PIRRA CERAMICHE: (corso Vitt. Eman. 82): ceramiche di Umberto Gharsi.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-12, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,00; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automobile club Storico Italiano).
MOSTRA ALINARI «Italia, Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperto il 31-3).
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 5): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA: Erbari e iconografia botanica, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino». 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 9-19 festivi, 10-13, 14-18 feriali. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): mostra regolarmente aperta nei giorni di Pasqua e Pasquetta. L'orario di visita al museo e sala mostre temporanee è il seguente: 8,45-12,15; 14,45-18,15; (dal 1° aprile 1986 l'orario sarà il seguente: 8,45-12,45; 14,45-19,15). Nella sala mostre del Museo è ancora visitabile sino al 15 aprile la mostra Pittura etiopica tradizionale.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

Il concorso Uisp-Stampa Sera

MILLE IMMAGINI... DAL PIANETA-SPORT

«Immagina lo sport, fotografa la donna», il concorso della Uisp dedicato alle attività agonistiche femminili, ha sicuramente ricevuto un maxi-impulso dalle feste di Pasqua.

Ci sono state manifestazioni sportive femminili in questi giorni di festa? Non di particolare rilievo. Tuttavia, grazie al bel tempo, sono sicuramente tante le ragazze che sono uscite all'aperto per fare jogging, corsa campestre o, semplicemente, escursioni (più o meno difficoltose) nei campi, nei boschi e in montagna.

Benché non si tratti di agonismo vero e proprio, anche queste immagini — come ormai saprete bentsalmo — possono costituire materia per il concorso fotografico lanciato dalla Uisp in collaborazione con Stampa Sera.

Le foto che sono arrivate finora sono molto belle e meritano tutte di far parte della mostra itinerante per l'Italia che (com'è noto) costituisce l'aspetto forse più interessante per i fotografi che intendono partecipare: anche se non avranno la fortuna di entrare nella rosa dei premiati, infatti, avranno la soddisfazione di vedere le proprie opere esposte nei più importanti comuni della penisola.

Per chi invece entrerà tra i finalisti, premi prestigiosissimi, come potete vedere nel tagliando qui sotto: dalle macchine fotografiche ai buoni-stampa per le vostre fotografie, tanti doni che vi consentiranno di aumentare la bellezza delle vostre opere o diminuirne (e anche questo aspetto non è affatto da trascurare) il costo.

Che fare per partecipare? Basta incollare, debitamente compilato, il tagliando che vi presentiamo in pagina dietro le opere che intendete inviare al concorso, chiudere il tutto in una busta e mandare alla Uisp, via Accademia Albertina 10, 10123 Torino. Questo, entro il 5 maggio. Poi un po' di pazienza: il tempo della selezione e saprete se avete vinto.

«IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Concorso fotografico organizzato dal coordinamento donne UISP, è aperto a tutti.

Le sezioni del concorso sono:
- Stampe in bianco e nero formato 18x24,
- Stampe a colori formato 20x28 - 20x30,

I partecipanti potranno inviare un massimo di 3 foto. Le opere devono pervenire a:
«Immagina lo sport, fotografa la donna» UISP via Accademia Albertina, 10 — 10123 Torino, entro il 5 maggio 1986.
Il materiale non sarà restituito.

Premi:
n. 2 macchine fotografiche Yashica Fx3 super — offerte da Fowa
n. 4 macchine fotografiche Phoser 35 — offerte da Def
n. 10 pellicole Fujicolor 24x36 — offerte da Def
n. 10 abbonamenti alla rivista Fotografare — offerti dalla rivista Fotografare
n. 10 buoni per stampe 60x70 colori — offerti da Photocolor Tadivalo
n. 10 buoni per stampe 60x70 bianco e nero — offerti da Ercebi foto laboratorio
n. 15 flacolini di Manfredi Bellati — offerti da Fowa
n. 10 borse Vivitar — offerte da Fowa
n. 4 cinghie per macchina fotografica — offerte da Europhoto
n. 2 borse per macchina fotografica — offerte da Europhoto

Inoltre agli autori premiati e segnalati verranno consegnate targhe offerte dalla Città di Torino, Stampa Sera, UISP.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO «IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Titolo per l'opera .....
Nome .....
Cognome .....
Via .....
Città .....
Telefono .....
Età ..... Professione .....

SEAT MALAGA DIESEL. PENSA IN GRANDE.

13.697.000 CHIAVI IN MANO

Versione GL

GRANDE NELLA CHIAREZZA
La chiarezza di un prezzo che non nasconde sorprese. 13.697.000 per la Seat Malaga Diesel GL e l'auto è subito tua.

GRANDE NELLA SICUREZZA
È un diesel affidabile, sicuro, preciso, collaudato per durare. Per seguirti fedele su qualunque strada, senza tradirti mai.

GRANDE NELLA BELLEZZA
La sua linea moderna e raffinata è stata studiata da Giorgio Giugiaro, uno dei più famosi car designer del mondo.

GRANDE NEL COMFORT
Un diesel davvero piacevole da guidare, con un interno molto confortevole e un spazioso bagagliaio da oltre 450 l.

SEAT

SEAT MALAGA. TECNOLOGIE SENZA FRONTIERE.

I concessionari Seat li trovi su Quattroruote, Gente motori e anche sulle Pagine Gialle.
Importatore unico: Iberi Kaulikar emperizzeni Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maresco 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 93; FIRENZE, viale Malaveli 64; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via del Gigantini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mariana 9; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Quattro Fontane 14; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47) citrichè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3600 la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 1800**, tecnici **L. 2300** diligenti **L. 2800, Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 1800.** Avvisi urgenti data fissa o orari: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n... 10100 Torino» Importo del solo cassetta è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** e con la **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX
prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diversi (pagamento in 4 giorni) anche 2ª ipoteca, massimo L. 30 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX
771.0826 - 749.0203, corso Francia 15.

A.A. CON cortesia rapidità riservatezza e direttamente offriamo finanziamenti a chiacchierata «senza tante storie». Anche il sabato. Tel. 011 650.3662.

A.A. IN 3 ore consegniamo direttamente in prestito qualsiasi somma a commercianti industriali dipendenti casalinghe. Anche il sabato. Tel. 011 636.380.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 48 (piazza Vittorio), tel. 837.668.

A. ATTENZIONE credo fiduciari a tutti società finanziaria concede telefonando al n° 858.1313.

A. EFFETTI FINANZIARIA concede prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al n° 535.083.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.RE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4978 - 521.4800. Serietà, immediatezza.

A dipendenti finanziamo in un'ora L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250, senza spese anticipate né ipoteche. Affini, tel. 836.6446.

FINANZIAMO da anni alle migliori condizioni distinguendoci per serietà rapidità e chiarezza. Informati bene da noi non costa nulla ed evita spiacevole sorprese. Pipet tel. 518.290 - 538.492.

PRESTITI
in 48 ore. Sa.FI.Fin. via Cassini 70 (zona Capodaia Maurtiana). Tel. 590.838 - 599.758. Fiduciari-ipotecari fino a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

PRIVATO finanzia da 1 a 15 milioni in 24 ore a commercianti, ditte, artigiani anche residenti fuori Torino. Visita sul posto senza impegno. Tel. 011 349.0756.

QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.880 - 515.070 Torino.

STUDIO consulenza finanziamo dipendenti a basso interesse presso Sociali, Istring. Tel. 448.104 aperto sabato.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDE MARKET società gruppo Cesmercato (011) 860.3175 compra vende attività di ogni genere a prezzi:
BAR super zona interno passaggio incasso L. 800.000 al dì orario corto cede L. 35 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
CASA del formaggio gastronomia super attrezzata moderna zona S. Donato incasso 350 milioni cede (rara 521.4020.
CENTRO CESSIONI tel. 506.434 cede avviata pasticceria in zona attamente commerciale forte passaggio giro affari L. 200 milioni equo richiesta.
CENTRO CESSIONI tel. 506.434 cede macelleria ben avviata zona commerciale L. 160 milioni anno richiesta L. 30 milioni trattabili vero affare.
CENTRO CESSIONI tel. 506.434 cede zona signorile avviatissima trattoria cerca trasferimento utili oltre L. 30 milioni anno dimostrabili, vero affare.

20%
Reddito Garantito
Con importante gruppo finanziario partecipereis alle nostre operazioni immobiliari con un investimento minimo. Massima serietà e ottime referenze bancarie. **Casella Postale 372 - Torino.**

CENTRO CESSIONI tel. 506.434 cede bar zona S. Rita incasso L. 170 milioni anno. Sufficienti L. 80 milioni contanti, regoli dilazioni. Pensiamo competenti.
CENTRO commerciale Torino Nord salumeria formaggi ampio super attrezzato. Incasso L. 300 milioni cede (rara 521.4012.
DINAMICA azienda in separazione assenteismo consentirebbe concretamente opportunità di rilevare azienda del settore meccanico od elettromeccanico con affermato marchio già sul mercato interno che sul mercato estero. Scrivere: Publikompass 30 - 10100 Torino.
PROFUMERIA Torino lunga attività stessi proprietari cedesi per mutro commercio. Telefonare 284.537.
RISTORANTE mq 90 ristrutturato con attrezzature interamente nuove ottima posizione centrale privato cede L. 95 milioni. Tel. 521.4750.
STELLA 447.4802 - 447.8802 alimentari Borgata Parella via molto commerciale ottimo giro affari minimo anticipo.
STELLA 447.4802 piazzetta ristorante in Loano forno a legna eccezionale nuovo due camere salvi minimo anticipo.
STELLA 447.4802 - 447.8280 latterie zona stadio alto incasso forte passaggio minimo anticipo e rateizzi.
STERMAX tratta la compravendita di ogni azienda commerciale accetta cambiali pagamenti in contanti. Tel. 351.300.
TABACCHI carlobbi zona Moncalieri alloggio incasso L. 330 milioni annui cede L. 105 milioni. Rata 521.4012.
TABACCHI modernissimo incasso annuo L. 400 milioni cintura Torino Sud cede anticipando L. 80 milioni Rata 521.4012.
ZONA San Paolo tabella XII - XIII - XIV ampio spazio marco plurivetrine adatto diversa attività cede L. 35 milioni Rata 521.4003.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5668 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

CAPANNONE libero fronte statale 8 km Carmagnola area coperta mq 1300 possibilità ampliamento mq 1000. Terreno mq 4500. L. 365 milioni, Tel. 011 974.420.
CAPANNONI industriali mq 400-800-1000 vendo a prezzo molto interessante. Telefonare 011 364.491.
CORSO Grosseto - via Cagliari box autolavaggi reconditionati piena corrente prezzo L. 21 milioni. Tel. 557.6966.

LIBERI
adiacenti corso Vercelli 300 mq di negozi con ampie vetrine comodo collegamento con il centro e con autostrada, adatti ingrossi o minuti, prezzo L. 650 mila al mq fermo indipendente, pavimenti in marmo, antifurto. Fiduciaria immobiliare 657.6956.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq coperti. Telefonare 55.811.
PIANEZZA vendo capannone mq 660 con palazzina uffici cancellata cabina elettrica lineabinario. Tel. 748.273.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

SOCIETA' ricerca personale massimo serietà per incarico immediato. No vendita. Per colloqui, tel. 505.633.

impiegati

CERCHIAMO giovani da avviare alla programmazione Cobol-Basic per nuovo inserimento nel mondo del lavoro. Addestramento in centri di elaborazione dati. Per informazioni tel. 543.935.

8 Rappresentanti

AZIENDA torinese, per ampliare la propria organizzazione commerciale, cerca agenti-consulenti. Si richiede: esperienza nel campo vendita diretta, capacità conduzione venditori, cultura media superiore, età da 25 a 35 anni, 5/6 ottimi guadagni superiori alla media, incentivi, supporti pubblicitari, trattamento Enasarco, corsi formativi. Per informazioni telefonare 557.6772.

CONCESSIONARIA Ufficiale corso Francia 332 Collegno cerca venditori/trici ispirati Eleganza. Presentarsi ore ufficio.
FINANZIARIA cerca brillanti per cessione quinto stipendio. Telefonare ore ufficio 887.830.
TI offriamo provvigioni molto elevate per una attività molto difficile se seriamente cerchi un lavoro che ti dia soddisfazioni morali e materiali potresti avere trovato. Tel. per appuntamento chiamo nominativo 3/5 al 596.833.

15 Autovetture

ACQUISTA auto private grosse cilindrata anche sinistrate massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.
FUEGO T.D. '84 pochi chilometri con garanzia vendo permuta rateizza Torinoslimbol, via P. C. Boggio 56.
MASERATI Biturbo '83-'84 colore bordeaux e marrone metallizzato come nuove Lancer, c. Regina 270, tel. 761.666.
OCCASIONISSIME corso Brissera 63/10 tel. 761.643 nuova Rimo, CX Athena, CX diesel, 305 Peugeot, Mini diesel, R4 GTL, Visa, UNA, Diane 6, Alfasud. Nuove Citroën Renault Peugeot Fiat Lancia.
RENAULT 4 '83 pochi chilometri con garanzia vende permuta rateizza Torinoslimbol, via P. C. Boggio 56.
SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ibiza, corso Raffaello 3, tel. 668.031.

18 Acquisto alloggi

A.A. ARTIGIANO acquista urgentemente Torino appartamento casa non vecchia per contanti. Tel. 557.6970, ore negozio.
ACQUISTO casetta o villetta Torino o cintura con terreno pagamento ed alla consegna chiavi. Tel. 600.5088.
ACQUISTO libero in casa decorosa 2 camere finello cucinino in S. Rita Parella o zone limitrofe. Tel. 887.634.
APPARTAMENTI, locali stabili, ville, cassine Casamercato Pagamenticontanti Aperto anche sabato pomeriggio 011 5586, c. Massimo d'Azeglio 23 - Torino.
COMPRO in Torino o prima cintura alloggi in blocco con alloggi occupati e liberi pago in contanti. Tel. 011 699.857.
SABATELLI IMMOBILI 656.359 acquista appartamenti cascine stabili e ville. Giudizi di stima. Serietà.
STUDIO COGONI cerca urgentemente locali pedonale o Crocetta alloggio prestigioso mq 400 chiedere ragioniar Carbone. Tel. 530.871.

19 Vendita alloggi

AFFARE 518.988 libero presso piazza Barcellona piano alto 2 camere finello cucinetta bagno lavoro ascensore.

AFFARE 518.988 vende Borgo Vittoria libero stesso caso camere cucina servizio, ampio soleggiato e posto auto.
AFFARE libero corso Regina (Grandyl Reali) 3 camere cucina bagno L. 95 milioni. Sabatelli Immobili 655.368.
ALLORGO signorile 240 mq zona centrale Crocetta vende. Tel. 538.801.
ALSERVIM vende villa ristrutturata su 2 piani più mansarda a Grandezza con 2000 mq terreno. Tel. 819.6103.
ATTICO liberi v. Lanzo ingresso 2 camere finello cucinino servizi lavello ascensore, ampia dilazioni. T. 447.4844.
CASABIANCA libero zona corso XI Febbraio casa recente camera finello cucinino bagno L. 40 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero adiacente piazza Statuto: 2 camere finello cucinino bagno, L. 82 milioni. Tel. 531.010.
CASAMERCATO 5586 liberi 1-2-3-4 camere finello casa semirecente quasi centrale. Aperto anche sabato pomeriggio.
COLLEGNO adiacente corso Francia in elegante palazzina in costruzione prenotiamo alloggi con agevolazioni, mutuo, Iva 2%. Telefonare 503.018.

COMPAI
libero adiacente corso Monte Cuneo in stabile recente: 3 camere cucinotta bagno volendo box. Tel. 546.173.

(continua)

PEUGEOT 309
LA REALTA' DA' SPETTACOLO

Dalle ricerche condotte sul prototipo-laboratorio VERA Profil, è nata Peugeot 309, la berlina aerodinamica per eccellenza. Il suo **CX 0.30*** è un record assoluto nella sua categoria. Risultato: prestazioni spettacolari, consumi drasticamente ridotti. **165 km orari*, 20,8 km/lt*** (a 90 km/h - Direttiva CEE 80/1268). Eccezionale il volume del vano-bagagli: **da 400 a 1280 litri**, grazie al sedile posteriore ribaltabile separatamente. Programma di "manutenzione alleggerita" nei costi e negli interventi: solo un controllo ogni 20.000 km! Peugeot 309. In 7 versioni benzina 1100, 1300, 1600. Da **L. 10.810.000** IVA compresa. Anche per la Peugeot 309, "Ascolto 24". Il telefono che assiste tutti gli automobilisti Peugeot Talbot. Tel. 02/5456538.

PEUGEOT CAMPIONE DEL MONDO RALLY 1985

COSTRUIAMO SUCCESSI

PEUGEOT 309

*versione 309 GL Profil

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

IN GALLERIA

● **Cavellini e Arman alla Hovara Arte** — Galleria Hovara Arte, Chiostro dello Juvarra (Via Maria Vittoria 5). Proseguono in questo nuovo spazio espositivo le rassegne di proposte improntate da giovani operatori estetici, di esperienze legate ad artisti come Muzzolese, Onnis e Cavellini che ha recentemente presentato la rassegna «Il sistema mi ha messo in croce»: dissacratoria interpretazione di una umanità vista tra ironia e aperta denuncia esistenziale. In una direzione più interiorizzata si colloca il lavoro di Miriam Arman che in questi giorni presenta i risultati di una ricerca attraverso la quale è pervenuta a una sorta di stratificazione dell'immagine tratta da un preciso rapporto psicologico con le persone che frequenta. Soprattutto intende trasfondere in queste sue composizioni tridimensionali di fusione in vetro un clima particolare in cui colore, vetro, segni arabeschi determinano una nuova definizione di un'immagine-simbolo.

● **Musica e arte** — Al «Jazz Club Capolinea» (Via Maddalene n. 8) l'Alca Contromusica», con il patrocinio dell'Assessorato per la Cultura della Città di Torino, ha promosso una serie di serate tra musica e pittura. Ai primi appuntamenti hanno partecipato Giacomo Soffiantino e Giorgio Ramella, autori di una serie di «tavole» dal «vero», dove in pochi tratti hanno «fissato» il gesto del batterista o quello di un contrabbassista. Sono in programma incontri con Campagnoli, Ruggerri, Luca Crippa, Baccolarelli. L'organizzazione è curata da Vincenzo Sanfo.

● **Ceramiche e pittori contemporanei** — Galleria Pirra (Corso Vittorio). Del ceramista Umberto Ghersi sono esposti «pezzi» che evidenziano la preziosità compositiva dei galli, delle civette e dei cavalli, ch'egli modella e decora con «rara sensibilità cromatica», come ha scritto Lucio Fontana. Sono opere che testimoniano la sua volontà di ricercare instancabilmente una forma preferenziale, una gustosa interpretazione che — ha detto Tullio d'Albisola — chiariscono gli aspetti di una «capacità di mestiere trionfante in sana allegria». Nelle altre sale una selezione di pittori contemporanei danno vita a un piacevole confronto fra artisti italiani e francesi: da un Da Milano del 1942 a Durenne, dal toscano Parsoni al saluzzese Boetto, con un dipinto del 1911, dalla «Venezia» di Survage a Chappel con le vedute di un verde luminoso, la vitalità espressiva del torinese Corbelli e il lirismo delle marine di Cahours, sino alla facilità segnica di Kees Van Dongen.

● **Realismo di Pietro Signorelli** — Galleria Berman (Via Arcivescovado 9, ITE 14). Allievo di Mario Donizetti e formatosi presso l'Accademia di Brera, Pietro Signorelli realizza quadri improntati da un limpido realismo, da una rigorosa impostazione delle figure nello spazio e da una felice sintesi d'insieme. Un dipingere, il suo, che si riallaccia ai maestri del passato, alla rivisitazione di una immagine colta con un segno quanto mai nitido, a tratti tagliente, che circoscrive volti di fanciulle. In certi paesaggi il candore della neve sembra suggerire atmosfere rarefatte, a volte sottilmente libresche come un ricordo emergente da un tempo di raccolte memorie. In questo realismo si configurano, quindi, alcuni dei momenti di una tradizione della pittura italiana di impostazione «classica», tutta giocata sulla strenua capacità di elaborare una figura, un fiore o una natura morta nell'incanto della luce.

ITINERARI

● **Torino** — Galleria «Il Segno», «L'ideogramma universale», c. Duca degli Abruzzi 12. Galleria d'Alessandro, «Roberto Villa: pitture», c. Moncalieri 3. - Galleria Arteincornice, «Giovanni Philippone», v. Vanchiglia 11/c — Galleria Carbone, «Enzo Bersezio», v. S. Anselmo 8 - Galleria Weber, «Andrea Fogli», v. S. Francesco da Paola 4.

● **Vicenza** — Il 6, 7, 8 aprile «Il Convegno internazionale sul Restauro Architettonico» sul tema: «Preparazione ed esecuzione, destinazione degli immobili restaurati», col patrocinio del ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Centro internazionale di studi di architettura «A. Palladio».

LA PRIMAVERA OFFRE GLI ANTICHI DISEGNI

Un fiorire di rassegne e di appuntamenti: dalle sculture di Anthony Caro alla personale di Mucchi

Gli appuntamenti con l'arte figurativa appaiono caratterizzati in questo periodo dalle sculture di Anthony Caro allo Studio Ippolito Simonis (da giovedì 3 aprile in via Bonaiguore 3) e dalla personale di Gabriele Mucchi alla galleria «Mirò» (piazza Vittorio Veneto 10).

Inoltre dall'antologica dedicata a Mario Micheletti dall'Assessorato per la Cultura di Torino e dal Piemonte Artistico e Culturale, del quale è stato uno dei soci fondatori (via Roma 284) e da «Metropolis», immagini di un film di Fritz Lang, al Circolo degli Artisti (via Bogino 9).

Alla «*Promotrice*» la postuma di Roman Bilinski rinnova l'impatto con la sua pittura generosa, ricca di colore e materia (viale Balsamo Crivelli 11).

Si apre in tal senso una primavera che si spera più ricca di visitatori e d'interesse per un settore che avverte, più di altri, la ripercussione della situazione economica generale.

Come di consueto la primavera porta, invece, all'«Arte Antica» una selezionata mostra di «*Dodici antichi disegni italiani*» (via Volta 8).

L'itinerario si snoda attraverso «*La Madonna con il bambino e San Giovannino*» di Giorgio Vasari e «La caduta di Fetonte» di Luca Cambiaso, di Luca Giordano si ammira «*Ercole, Nesso e Deianfra*», disegnata sul «recto», mentre sul «verso» l'artista ha delineato «*Un cacciato di foca*».

Si ha poi una crocefissione del genovese Magnasco con figure dolenti al lati, il paesaggio del toscano Zuccarelli, la scena «Pulcinella rapito da un centauro», definito a penna e con acquarello grigio su carta bianca, di Gian Domenico Tiepolo e di Giuseppe Pietro Bagetti (Torino 1764-1831) sono esposti la «Veduta fantastica del Monte dei Cappuccini a Torino» e la «Veduta di Cuneo», nelle quali si ravvisa la minuziosità della rappresentazione non disgiunta da una piacevole resa delle scene.

G.P. Bagetti: «Veduta fantastica del Monte dei Cappuccini»

In vendita a Firenze

PIEMONTESI ALL'ASTA DA SOTHEBY'S

La «*Sotheby's*» ha in programma per il 14 aprile, a Firenze, due tornate per la vendita di «*Disegni, Dipinti Antichi e del Sec. XIX*» (ore 10) e di «*Tappeti, Oggetti d'Arte, Ceramica, Argenti e Mobili*» (ore 15). In particolare si ricordano i 200 lotti imperniati sull'«*Annunciazione*» di Palma il Giovane, e «*Il martirio di San Sebastiano*» di Luca Cambiaso, l'acquarello «*Capriccio Veneziano*» di Giacomo Guardi e l'olio su tavola «*Battaglia tra cristiani e turchi*» di Jan van Huchtenburg valutato da 5 a 8 milioni, mentre il «*Davide, un pastore*», attribuito al Maestro dell'Annuncio ai Pastori, è valutato sui 15 milioni. Fra i pittori dell'800 molti sono quelli di scuola piemontese come Giacomo Grosso, Follonera, Filiberto Petiti, Cavalleri e Carlo Follini. Andrea Tavernier è presente con un «Paesaggio di montagna» a 9 milioni, Enrico Gamba parte da 5 milioni, una marina di Boscoli ha una quotazione di circa 30 milioni e la veduta «Piccolo Santuario di Montagna» di Morgari è a 6 milioni.

Alla Biasutti in via Juvarra

UNA «RETROSPETTIVA» CI RACCONTA SIRONI

Mario Sironi: «Paesaggio urbano», 1934, olio su tela

Caratterizzata da mostre contrassegnate dalle esperienze dell'arte italiana del Novecento, la Galleria Biasutti (via Juvarra 15) propone sino al 30 aprile una retrospettiva di Mario Sironi. Paolo Levi, che la presenta, lo definisce autore di «*pagine complesse*», di «*immagini bloccate in un'energia piena di potenza*». Quella stessa energia che si scopre nella tempera «*Figure*» della fine degli Anni Trenta e nel «*Paesaggio*» del 1942, mentre si nota una maggiore freschezza coloristica nell'olio su tavola «Il pescatore» del 1938.

Di ogni anno, anche questa esposizione pone l'accento sulla particolare struttura compositiva di Sironi, sulla sua capacità di rievocare frammenti d'identità, incombenti montagne che si stagliano su cieli plumbei e quelle sue periferie che sono l'emblema della trasformazione della civiltà contemporanea, del duro lavoro degli operai nelle fabbriche, di una vita lontana dai clamori mondani.

Ritorno alla Davico: una «riflessione»

L'INQUIETUDINE DEI GIOVANI NEI RITRATTI DI TORNABUONI

Lorenzo Tornabuoni: «Senza Titolo», olio su tela

A tre anni dalla precedente personale ritorna alla Galleria Davico, di Gherione e Feola (Galleria Subalpina 30), l'opera di Lorenzo Tornabuoni. Nel presentarlo Vittorio Sgarbi parla di «riflessione» perché nei recenti lavori di questo artista l'immagine emerge dal fondo con intensità, con ferrea unitarietà, figure di giovani, espressivi studi per ritratti, corpi come percorsi da un fremito, da una corrosiva inquietudine. Una inquietudine che sembra scaturire dalla sua rivisitazione di Egon Schiele dal quale Tornabuoni ha tratto motivi e rispondenze formali.

Vi è in queste «*tavole*» il segno di una ritrovata dimensione umana, di una vicenda che va al di là dell'esperienza puramente pittorica per riconsegnare al flutire dei giorni l'impegno, la passione, l'oggettività di un disegno che fissa il supremo anelito di un abbraccio.

DALLA ZORZA E FILOCAMO IN DUE STUDI

Nella collana di monografie della Ponte Rosso di Milano, sono apparsi i volumi dedicati a Carlo Dalla Zorza ed a Luigi Filocamo. Si tratta di due pregevoli pubblicazioni che pongono in risalto l'esperienza di questi due artisti e consentono di penetrare nel loro mondo, nella cadenza espressiva che sottolinea l'intensa scansione del loro dettato. In Dalla Zorza (Venezia 1903-1977), formatosi all'Istituto d'Arte di Venezia e successivamente invitato alle Biennali di Venezia, l'interpretazione del paesaggio assume riposate sequenze di case o colline e rami contorti, immersi nella luminosità atmosferica, e «sceglie — scrive Alberico Sala — *angoli dimessi ma colmi di suggestioni da decifrare lentamente...*». Di Filocamo, invece, Enzo Fabiani pone in evidenza «*il poema umano e religioso... con maniere perfetto e dedizione completa*». A questo mestiere si dà riscontro la chiarezza delle immagini racchiuse nelle sue tempere.

Einaudi

Lettera da vicino
Per una possibile reinvenzione della sinistra.
Scritti di L. Balbo, P. Carniti, F. Cavazzuti, V. Foa, N. Ginzburg, A. Giolitti, A. Lettieri, M. Mila, F. Morganti, M. Salvati, S. Veca, F. Vianello. A cura di Laura Balbo e Vittorio Foa
«Nuovo Politecnico», pp. VIII-133, L. 7500

Giovanni Arpino
Passo d'addio
Se la pietà è l'arma di un delitto. Il nuovo romanzo di Arpino.
«Supercoralli», pp. V-161, L. 18 000

Marco Forti
In Versilia e nel tempo
Un romanzo ambientato nei giorni del sequestro Moro, un viaggio nel passato che riscatta un presente minacciato e stravolto.
«Nuovi Coralli», pp. V-174, L. 12 000

José Maria Arguedas
Tutte le stirpi
La feroce, spregiudicata civiltà dei bianchi contro il religioso e primitivo mondo degli indios in uno dei capolavori della letteratura sudamericana.
«Supercoralli», pp. 542, L. [illegible]

Marco Aurelio
I ricordi
Lo specchio fedele dell'atteggiamento filosofico e morale, stoico e umano di un imperatore in lotta con se stesso e il suo tempo. A cura di Carlo Carena
«Nuova Biblioteca Einaudi», pp. XXII-209, L. 13 000

Carlo Ginzburg
Miti emblemi spie
Stregoneria e pietà popolare Warburg e i suoi continuatori Tiziano e i conflitti della raffigurazione erotica la mitologia germanica e il nazismo, Freud, l'uomo dei lupi e i lupi mannari. Sette saggi su morfologia e storia.
«Nuovo Politecnico», pp. XVIII-131, L. 10 000

Vittorio Strada
Le vegle della ragione
Tradizione e rinnovamento nella letteratura russa: miti e figure da Dostoevskij a Pasternak.
«Saggi», pp. XII-193, L. 20 000

Gilbert Rouget
Musica e trance
I rapporti fra la musica e i fenomeni di possessione. Edizione italiana accresciuta e aggiornata, a cura di Giuseppe Mongelli. Prefazione di Michel Leiris.
«Paperbacks», pp. XVI-489, L. 38 000

Mario Lavagetto
L'impiegato Schmitz e altri saggi su Svevo
Nuova edizione aumentata.
«PBE», pp. 214, L. 16 000

Gérard Genette
Figure III
I rapporti tra critica e poetica, e tra storia narrazione e [illegible]
«PBE», pp. 332, L. 16 000

Energia e sviluppo
L'industria elettrica italiana e la società Edison
La storia della elettrificazione italiana nei suoi aspetti tecnologici, finanziari e imprenditoriali. A cura di Bruno Bezza. Premessa di Mario Schimberni
«Biblioteca di cultura storica», pp. XII-344, L. 35 000

Chandler jr - Payne - Kocka - Yamamura
Evoluzione della grande impresa e management
I maggiori storici dell'impresa a confronto sugli aspetti centrali dello sviluppo economico nei più importanti paesi a capitalismo industriale. Introduzione di Franco Amatori
«PBE», pp. XXV-371, L. 16 000

Lastrego e Testa
Benvenuto Wilko
La sfida italiana a E.T. Per bambini da 3-8 anni
«Libri per ragazzi», pp. 73, L. 11 000

(Segue da pagina 3)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorino Bartolozzo
anni 68
Lo annunciano la moglie **Ada Buschini** figlio **Massimo** con la moglie **Ornella Aliaro** e la piccola **Elisa**, sorella **Irene**, **Clara Marta** e parenti tutti. Funerali martedì 1 aprile ore 14,30 da via Arcoveggio 12, Settimo Torinese.
— **Settimo**, 31 marzo 1986.

Il Signore è il mio pastore: nulla mi mancherà.
Salmo XXIII
E' partita
Giulia Alvoir
ved. Melan
Lo annunciano i figli **Frida**, **Roberto** con **Bianca** e **Gualtiero** insieme ai fratelli **Guido** con **Tea**, **Silvio** con **Olga**, **Olga Fulcumani**, **Mario** con **Tina** e tutti i nipoti e parenti. I funerali avranno luogo nel Tempio Valdese di Torre Pellice mercoledì 2 aprile alle 15,30.
— **Torino**, 31 marzo 1986.

I collaboratori della **Melan Viaggi** partecipano al dolore del signor Roberto per la morte della **MAMMA**.

Nelly, **Bruno Rollo** e famiglia partecipano al dolore del signor Roberto per la scomparsa della **MAMMA**.

La famiglia **Valerio**, **De Carli** e **Peyrot** partecipano al dolore dell'amica Frida Melan.

La **sezione** dell'**Associazione Yalta-Doig** partecipano al dolore della presidente prof. Frida Melan.

Liliana Richetta e famiglia sono vicine all'amica Frida Melan.

Il **Consiglio nazionale donne italiane** partecipa commosso al dolore della consigliera Frida Melan.

E' mancata
Evelina Contin
ved. Pilota
Addolorati lo annunciano la figlia Vilty con il marito **Anselmo**. Funerali mercoledì ore 8,15 Cappella Molinette
— **Torino**, 30 marzo 1986.

E' mancato
Francesco Ponzio
Lo annunciano con dolore la moglie **Antonietta Galdo**, i figli **Anna** con **Edoardo Milani Francesca** e **Alessandra**, Lorenzo, **Maurizio**, fratelli, sorella, cognata, nipoti. Un vivissimo grazie a medici ed infermieri del reparto 1 B Ospedale S. Luigi - Orbassano. Funerali 1 aprile 1986 ore 16,30 da v. Prali 38 Pinerolino.
— **Torino**, 31 marzo 1986.

La famiglia **Milani** e **Gabbiati** partecipano al dolore di Anna e famiglia per la scomparsa del papà
Francesco Ponzio
— **Bovisio**, 31 marzo 1986.

Emanuela e **Alberto**, **Germana** e famiglia partecipano commossi al grande dolore degli amici Ponzio.

Il nostro amore e la sua gioia di vivere non sono bastati. Troppo presto ci ha lasciato
Piero Taruffi
anni 68
A quanti lo ammirano e gli furono amici l'annunciano la sua Liliana, la figlia **Daniela** con il marito **Sergio Tonda**, Lucia, i fratelli **Giuliana** e **Rosanna**, **Aldo** e **Renzo**, **Ines** e **Benito**, nipoti, zia, cugini, parenti tutti. Funerali oggi martedì 1 aprile 1986 ore 14,30 cappella Ospedale San Luigi, Orbassano.
— **Torino**, 31 marzo 1986.

Ciao mio fiore, dolce, adorato **PAPA'**. Tante cose mi hai insegnato, ma non mi hai preparata ad accettare l'idea di dover rinunciare a te.

Profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a **Daniela** e alla mamma i consuoceri **Lea** e **Gino Tavola**, zia **Pina** e la nonna.

Andreina Novara partecipa con profonda commozione al dolore di Liliana, Daniela e famiglia.

Cugini **Nanni** si uniscono al dolore di Liliana e Daniela.

Massimo Alba Olivetti e famiglia vicini.

«Noi sappiamo che dalla morte siamo passati alla vita, perché amiamo i nostri fratelli» (1 Giov. 3, 14)
Alberto Vincenzo Bassani
ha concluso la sua corsa. Danno l'annuncio i figli **Giorgio**, **Guido**, **Piero**, **Riccardo**, la nuora, i nipoti, i fratelli, la sorella. Funerali in Pinerolo martedì 1° aprile ore 16 con partenza dall'Ospedale Civile.
— **Pinerolo**, 30 marzo 1986.

La famiglia **Gai**, **Pitetto** e **Scaiazzini** partecipano commossi al dolore di Piero e famiglia.

E' mancata a tutti i suoi cari
Antonia Castelli
ved. Bavione
(Giuseppina)
Lo annunciano la nipote **Giuseppina Praven** con il marito **Luigi Teofilo** e figlio **Maria Teresa** con **Gianfranco** e **Alessio**, **Laura** con **Ciro**, **Jacopo** e **Nicola**. Partecipano cognati, nipoti, parenti, amici e conoscenti. Un ringraziamento a suor Dorina e suo personale per l'assistenza prestata nella casa di riposo. Funerali mercoledì 2 aprile ore 8,15 da Ospedale Molinette per la parrocchia Madonna delle Rose. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 marzo 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Germano
cavaliere di Vittorio Veneto
ne danno il doloroso annuncio i figli **Luigina** e **Mario**, la nuora **Elena**, il genero **Guido**, nipoti **Anna**, **Monica**, **Michele** e **Marco**. I funerali in San Damiano d'Asti mercoledì 2 aprile ore 14,30. La salma giungerà a Torino al Cimitero Generale ore 16.
— **San Damiano d'Asti**, 31-3-'86.

E' mancata
Ugolina Giovo
ved. Brassa
Lo annunciano addolorati i figli, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Mario Renzo Villata per le assidue cure prestate. Funerali oggi 1° aprile ore 14,30 da via Cuneo 18/4.
— **Torino**, 29 marzo 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Pietro Decaroli
di anni 62
A funerali avvenuti lo annuncia con profondo dolore il figlio, la nuora ed i nipoti.
— **Torino**, 31 marzo 1986.

Il giorno 28 marzo si è spenta l'anima generosa del
cav. Vito Todisco
Pensionato F.S.
A tumulazione avvenuta nel Cimitero di Castiglione, come da suo desiderio, ne danno annuncio addolorati la moglie **Margherita Rosso**, il figlio **Domenico**, sorelle, cognati, nipoti. Messa di trigesima il 29 aprile, ore 18,30, parrocchia S. Cuore di Gesù.
— **Torino**, 31 marzo 1986.

Mimì Silva, ricordando i tempi più belli, è vicina a Domenico, amico di sempre.

La famiglia **Silva** e **Carmela** partecipano al dolore della famiglia Todisco.

Sono vicini a Domenico
Mimì Silva
Maria Chiavario
Gianni Freccero
Giorgio Meriano

Improvvisamente è mancato
Francesco Tamagnone
anni 71
Lo annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Mariangela** con il marito **Giampietro**, la piccola **Roberta**, parenti tutti. La cara salma partirà da via Genova 4 bis oggi alle ore 9,30 per Valfenera d'Asti dove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali in parrocchia.
— **Torino**, 31 marzo 1986.

Improvvisamente è mancato
Luigi Colombo
Dolorosamente lo annunciano le nuore **Delia**, i figli **Roberto**, **Mariangela**, **Graziella** e famiglie. Funerali a Pianezza martedì 1° aprile ore 15,30.
— **Pianezza**, 31 marzo 1986.

Pede Amelotti e famiglia piangono l'**AMICO** di sempre.

Partecipano al dolore della famiglia Colombo: **Crivello**, **Ferelli**, **Berra** e gli amici del Canile Gorilla San Basilian.

E' mancato
Donato Scaravaglio
Lo annunciano fratelli, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Torino-Pianezza 69.
— **Collegno**, 1° aprile 1986.

Tragicamente è mancato
Mario Cerriana
Lo annunciano con infinita angoscia, a funerali avvenuti, la sorella, i nipoti **Marie**, parenti tutti.
— **Torino**, 1° aprile 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Poretti
anni 59
Ne danno doloroso annuncio la mamma **Maria**, la moglie **Vincenzina**, i figli **Aldo** e **Paola**. Funerali giovedì 3 corr. ore 10,15 Parrocchia del Redentore (To).
— **Torino**, 31 marzo 1986.

Serenamente come visse è mancata
Angela Bocca
ved. Manzone
(zia Pierina)
Addolorati lo annunciano la figlia **Angela** con i figli **Carlo Bonelac** con **Mamma Trivelli**, **Stefano**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Canuto, al direttore e personale della Casa di Riposo di Volpiano per l'assidua assistenza. I funerali mercoledì a Volpiano. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 marzo 1986.

Franco e **Marisa Trivelli** con **Donatella** e **Federico** partecipano commossi il lutto di Carlo e Stefano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il **COMM.**
Giuseppe Corziatto
Lo annunciano **Silvana**, i figli **Gianni** ed **Olga** e tutti i nipoti. I funerali avranno luogo il 2 aprile alle ore 10,30 nella Cappella del Cimitero Generale.
— **Torino**, 31 marzo 1986.

I nipoti **Serafini** piangono parte di dolore di Gianni ed Olga.

Dott. Beppe Laura Giulia Malnaghi piangono il caro Guido.

E' mancato il compagno
Giuseppe Visconti Noto
iscritto P.C.I. 1921
anni 89
Lo annuncia addolorati moglie, figlia, nipote, parenti tutti. La cara salma giungerà a Torino Cimitero Generale domani mercoledì ore 14,30.
— **Bardghiara**, 1° aprile 1986.

Piero con **Giovanni**, **Grazia**, **Sandro**, **Manuela** e **Paolo** si uniscono al dolore della mamma.

Laura e **Bruna** piangono il caro **NONNO**.

I nipoti **Viassoli** ricordano con dolore lo zio **GIUSEPPE**.

E' mancata
Caterina Geniolo
ved. Ceresa
anni 89
L'annunciano la mamma, la sorella **Luciana** con **Maria**, **Claudia** e **Monica**, il fratello **Gian Bernardo** con **Maria Teresa** e **Stefania** e parenti tutti. I funerali martedì 1° aprile ore 10 in Riviera Canavese.
— **Riviera Canavese**, 31-3-1986.

E' mancato
Maurizio Damberto
costruttore artistici sportivi
anni 77
L'annunciano la moglie **Lena**, i figli **Mirella**, **Fausto**, **Mauro** e **Marilena**; la sorella **Lena**, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali si svolgeranno martedì 1° corr. nella Cattedrale di San Donato alle ore 15,15.
— **Pinerolo**, 1° aprile 1986.

Pietro e **Domenica Bonego** partecipano al dolore di Lena e famiglia per la scomparsa del caro
Maurizio Damberto
— **San Giorgio di Nogaro**, 1-4-'86.

Piero e **Fiorella**, **Gianni** e **Stella** sono vicini a Fausto e ai famigliari per la perdita del padre
Maurizio Damberto
— **San Giorgio di Nogaro**, 1-4-'86.

Andrea, **Alda**, **Pia**, **Raffaele** e **Teresa** si uniscono in un fraterno, commosso abbraccio a Fausto, Paola, Mirella e ai loro cari tutti per piangere la scomparsa improvvisa di
Maurizio Damberto
— **Milano**, 1° aprile 1986.

Serenamente è mancato
Angelo Asso
Ne danno l'annuncio la moglie **Rina**, la figlia **Graziella** con **Pino** e **Paola**, i cognati **Aldo** e **Nina** con **Renato** e **Stefania**, Alberto e parenti tutti. Si ringraziano vivamente il personale medico e paramedico del reparto Distal ospedale Martini, il dott. Ezio Calcamuggi e il sig. Elio e Domenico della parrocchia S. Benedetto. Funerali mercoledì 2 aprile ore 14,30 parrocchia S. Benedetto, seguirà cremazione.
— **Torino**, 29 marzo 1986.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di
Mario Rivetti
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 30 marzo 1986.

ANNIVERSARI

1948 1986
Amalia Narini Calosso
La famiglia la ricorda con immutato affetto e rimpianto.

1903 1986
Federico
e
Rosina Marzanasco
Sempre in [illegible].

1905 1986
Emilio Mocciocti
Ciao.

1908 1986
Angelo Beraud
Sei nascosto e nel ringraziarti di sempre.

1978 N. H. 1986
Guglielmo Brancadori
Sei di sempre.

Domani incontro a Roma per decidere sullo stato di calamità

CASALE MONFERRATO, L'EMERGENZA CONTINUA DAI RUBINETTI SGORGANO ANCORA VELENI

CASALE MONFERRATO — A una settimana dall'annuncio dell'avvenuto inquinamento dell'Acquedotto municipale, Casale vive ancora in piena emergenza. Molti casalesi a Pasqua e Pasquetta hanno raggiunto i parenti o la casa al mare o in montagna, ma da stamane per i quarantamila abitanti il disagio ricomincia, con le lunghe code ai punti di distribuzione dell'acqua potabile allestiti dal Comune e Vigili del Fuoco.

Le festività non hanno invece interrotto l'attività di quanti operano per far fronte all'emergenza, dal sindaco Riccardo Coppo agli amministratori comunali, ai volontari e alle forze dell'ordine.

Dice però Riccardo Coppo: «Ormai il Comune ha fatto tutto quanto poteva fare, ha affrontato l'emergenza immediata, dimostrando nei concreto che cosa significa protezione civile, ma ora abbiamo bisogno dell'aiuto di altri». Questo aiuto la città spera di avere dal ministro per la Protezione civile, Giuseppe Zamberletti, con la dichiarazione dello stato di calamità. Con Zamberletti gli amministratori casalesi s'incontreranno a Roma domani mattina. Sarà presente anche il ministro del Bilancio Pier Luigi Romita, che nei giorni scorsi, durante una visita in Comune, ha definito «gravissima» la situazione della città. Ha detto Romita: «L'importante è arrivare al ripristino definitivo dell'acquedotto, con la bonifica o con le scave di nuovi pozzi. Per quanto riguarda le spese, sarà compito mio e del governo trovare i finanziamenti. Ritengo che il problema finanziario sia risolvibile con relativa facilità. L'importante è una soluzione rapida dei problemi della popolazione».

Per ridurre i tempi dell'emergenza al minimo, è già iniziata la trivellazione di tre nuovi pozzi (nei quartieri di Porta Milano, Oltreponte e Valentino), in prossimità delle condutture principali dell'Acquedotto, per permettere un rapido allacciamento. «In ogni caso — commenta Pier Giorgio Corona, assessore all'Ecologia — saranno necessarie alcune settimane perché sia completato lo scavo e quindi i pozzi siano spurgati e allacciati alla rete idrica».

Per i quarantamila abitanti di Casale il rifornimento con autobotti sarà quindi mantenuto ancora almeno un mese, con la speranza che una bonifica della falda possa essere effettuata; in caso contrario passeranno più mesi perché sarà necessario realizzare un acquedotto del tutto nuovo. La bonifica del terreno della discarica abusiva all'origine dell'inquinamento è ferma. Si attende l'arrivo degli esperti del nucleo grandi rischi del ministero della Sanità e dei tecnici del ministero della Protezione civile. La discarica, ora, è ricoperta da un grande telo in plastica, che attenua un po' l'odore delle sostanze tossiche scaricate nel terreno. A causa di questi scarichi clandestini l'acqua di Casale ha un contenuto di fenoli 200 volte superiore al massimo tollerato; dai rubinetti vengono anche altre sostanze pericolose, benché in quantità ridottissime mercurio, piombo, rame.

Continuano le analisi dei campioni prelevati ai pozzi e continua il divieto dell'uso dell'acqua per scopi alimentari: è vietato anche usarla per lavarsi i denti. L'emergenza casalese ha provocato la paralisi quasi completa del Laboratorio di igiene e profilassi di Alessandria, oberato di richieste di analisi di acque dei pozzi della città. Per questo, diversi esami ora si svolgono a Vercelli e Asti. Oltre all'acqua di Casale, si esamina con attenzione, e a brevi intervalli di tempo, anche quella dei pozzi di Frassineto Po, piccolo centro a poche centinaia di metri dalla discarica. Il sindaco Rosanna Cirino ha chiesto di considerare il paese (noto per la sua produzione agricola) «zona a rischio». Per il momento, però, le analisi non confermano alcun inquinamento.

Se dal punto di vista dell'emergenza idrica la città risponde con calma e pazienza, gli animi sono esasperati nei confronti dei presunti responsabili dell'inquinamento, arrestati da Carabinieri e Polizia venerdì pomeriggio, su ordine di cattura del procuratore della Repubblica Marcello Parola. Sono Roberto Guarnero, 34 anni, noto imprenditore di Castagnone di Ponteatura, amministratore delegato della Ecosystem (società per lo smaltimento di rifiuti tossici); l'autista della stessa ditta, Mario Gilardini, 43 anni, di Casale; il proprietario del terreno adibito a discarica, Silvio Donaldi, 55 anni, casalese; l'impiegato e genero di Donaldi, Franco Girella, 28 anni, di Sartirana. Tutti si trovano attualmente in carcere, ma non è escluso che venga loro concessa la libertà provvisoria nei prossimi giorni. Nei confronti dei responsabili dell'inquinamento si è già costituito parte civile il Comune; altrettanto faranno Usl e, probabilmente, Regione e Provincia. Anche alcune categorie di operatori economici stanno valutando questa possibilità: agricoltori, parrucchieri, ristoratori, ecc. La Lega Ambiente ha invitato a costituirsi parte civile ogni cittadino.

Proprio durante un'assemblea pubblica della Lega Ambiente, nella centrale piazza Mazzini, sabato sera, il sindaco ha ricordato ancora una volta che «da Casale deve partire un segnale perché venga inserito nella legislazione nazionale il "grave reato ecologico", perché non si verifichi più che chi ruba un melone o una bicicletta finisca in carcere, mentre è difficile colpire chi rischia di provocare stragi». Applausi scroscianti e grida di «Dateli a noi» hanno sottolineato lo stato d'animo dei casalesi.

Lo stesso vescovo della città, mons. Carlo Cavalla, in una lettera al sindaco ricorda d aver parlato durante una celebrazione in Duomo di «terrorismo ecologico scatenato da persone che sono mosse soltanto da cupidigia e da avidità. L'azione clandestina di tali persone ha solo il senso di un'aggressione a questa città laboriosa e pacifica, per gettare su di essa la bava del loro animo ignobile».

Prosegue il vescovo: «Confido che l'individuazione dei colpevoli e la loro giusta condanna rendano tutti più consapevoli della responsabilità e più volenterosi nel contribuirvi».

Mario Facciolo

Casale Monferrato. Code ad ogni ora per il rifornimento idrico ai posti di distribuzione

ADESSO BRUCIA ANCHE LA DISCARICA «BAGNA» UNA SECONDA TRAPPOLA TOSSICA PER LA CITTA'

CASALE MONFERRATO — Un'altra vicenda di inquinamento a Casale Monferrato. Mentre a causa della discarica abusiva di Santa Maria del Tempio, quarantamila casalesi sono senza acqua potabile da ormai 9 giorni, un secondo deposito di rifiuti industriali ha preso fuoco.

Si tratta della «famigerata» discarica Bagna che aveva cominciato a funzionare a Cascinetta di San Bernardino nel 1982. L'autorizzazione, concessa dall'allora sindaco socialista Mario Oddone, portò addirittura ad una crisi di giunta.

Era stato Enrico Bagna, 43 anni, di San Giorgio Monferrato, a realizzare senza la necessaria licenza il deposito, scaricando poi sostanze tossiche e nocive.

Nella primavera dell'83, il sindaco Oddone regolarizzò la discarica: ci fu crisi di giunta, la magistratura aprì un'inchiesta, il primo cittadino finì a giudizio per abuso di potere in atti d'ufficio. Fu in seguito assolto dal pretore che condannò invece a sette mesi Enrico Bagna, imponendogli anche di eliminare tutto il materiale contenuto nella discarica.

Un obbligo mai rispettato. Ieri, infatti, la massa di detriti accatastati a Cascinetta di San Bernardino ha cominciato a bruciare e i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire più volte. Le fiamme sono alimentate sia dal materiale allo scoperto che da quello interrato.

«*Non possiamo fare eccessivo uso di acqua* — spiegano i vigili del fuoco —, *perché ci sono pozzi per lo scarico dei liquami e si rischia di provocare inquinamenti. Si dovrà intervenire con una ruspa e sotterrare tutto il materiale, sperando di spegnere così i vari focolai*».

Quali le cause dell'incendio? Difficile rispondere, almeno per il momento. La spiegazione più probabile è quella di un evento fortuito. «*Il fuoco* — dicono al comando Vigili del fuoco — *potrebbe essere arrivato dall'esterno, causa l'incenerimento delle erbacce, oppure potrebbe essere stato provocato da qualcuno che nella discarica brucia le parti in legno, magari per ricuperare metalli*».

Ma le tante ipotesi non escludono neppure l'incendio doloso. Qualcuno, temendo di essere coinvolto in una nuova inchiesta giudiziaria, dopo quella sulla discarica che inquina l'acquedotto, avrebbe deciso di distruggere le possibili prove. I vigili del fuoco, però, pensano anche ad un gesto di protesta, ancora per la vicenda dell'acquedotto.

Franco Marchiaro

Gruppo Distribuzione Mobili

Continua l'operazione:

COMPRI 1 PAGHI 1/2

Il Gruppo Distribuzione Mobili è una grande organizzazione, che acquista direttamente in fabbrica enormi quantitativi di mobili che vende a prezzi che rivoluzionano il mercato. Ecco un esempio:

Offerta n. 3 Salotto GEMMA

Salotto composto da divano a tre posti e due poltrone. Il divano è trasformabile in letto matrimoniale corredato di materasso a molle di marca. Imbottitura di prim'ordine, tessuti e colori a scelta su campionario.

Prezzo Listino GDM L. 1.386.000

PREZZO 1/2 IVA E TRASPORTO INCLUSI L. 693.000

E non è tutto, puoi pagare a rate a partire da 50.000 lire al mese anche senza anticipo. Non lasciarti scappare questa occasione, vieni a trovarci nei 6 grandi centri del Gruppo Distribuzione Mobili.

Oppure telefona allo 011-250.166

mobilgoodi la città del mobile
MAPPANO - Strada Statale Torino-Lanzi Uscita tangenziale per Lanzi

SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 166 Via Lanzo, 9
RIVOLI - Str. Antigliana, Km 17 (Fiesta)
TROFARELLO - Str. Torino, 244

CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE - Strada Lanzo, 48

EFF. COM. LEGGE 19-3-80

Gualtiero Marchi

ANZIANO UCCISO A DRONERO A MARTELLATE DA RAPINATORI

DRONERO — Costernazione, dolore e indignazione nella Valle Maira per la barbara uccisione, avvenuta nel pomeriggio di Pasqua, dell'anziano pensionato Battista Luciano, 83 anni, abitante da solo (era celibe) in un casolare dell'alpestre borgata Olivengo di Dronero.

Secondo l'opinione che si son fatti, dopo accurati sopralluoghi, i funzionari della squadra mobile di Cuneo e i carabinieri di Dronero, l'omicidio ha come movente la rapina ma non si sa ancora cosa i malviventi siano riusciti a rubare; comunque non molto denaro perché la vittima viveva solo grazie ad una modesta pensione e con quello che riusciva a ricavare in autunno dalla raccolta delle castagne.

Sembra anche accertato che gli assassini, almeno due, forse tre, hanno colpito Battista Luciano con il mazzuolo (un martello adoperato dai muratori) trovato in casa e dopo che la vittima rientrata nell'abitazione si è imbattuta nei ladri che stavano svaligiando il misero alloggio. E' anche molto probabile che gli omicidi visti scoperti, e soprattutto anche riconosciuti, abbiano ingaggiato con la vittima una breve e selvaggia colluttazione.

Battista Luciano

Per vincere la resistenza dello sventurato gli assassini lo hanno colpito alla testa con il martello; mentre la vittima cadeva sul pavimento della cucina in una pozza di sangue i malviventi si sono impossessati del poco denaro trovato in casa e sono fuggiti a bordo di una macchina, forse guidata da un complice, che li stava aspettando sul viottolo che porta alla casa di Battista Luciano.

Il delitto è avvenuto poco dopo le 15, ma è stato scoperto da una vicina di casa solo tre ore dopo, alle 18. Il giorno di Pasqua, Battista Luciano era stato invitato a pranzo dai coniugi Michele e Caterina Migliore.

Nella piccola borgata di Tetti Olivengo circondata da un bosco di castagni abitano vivono solo persone anziane le quali, soltanto in occasione delle feste, si riuniscono per vincere la penosa solitudine.

Battista Luciano è rimasto dagli amici Migliore fin quasi alle 15. Si è poi allontanato dicendo che andava a casa per schiacciare un sonnellino. Quando è rientrato nell'abitazione si è imbattuto nei ladri che lo hanno assalito e ucciso.

Alle 18 Celestina Olivardo trovandosi a passare davanti al casolare di Battista Luciano ha constatato, sorpresa, che la porta della cucina era socchiusa e che la luce, benché fosse ancora giorno, era accesa. La donna si è affacciata sull'uscio, ha visto il corpo ormai senza vita del Luciano vicino al letto e ha dato l'allarme.

A Tetti Olivengo di Dronero sono immediatamente accorsi i funzionari della Mobile di Cuneo al comando dell'ispettore Rinaldo Di Nino, e i carabinieri di Dronero al comando del maresciallo Azzara. Poco dopo è anche arrivato il procuratore della Repubblica di Cuneo Sebastiano Campisi che ha assunto la direzione dell'inchiesta.

Oggi il corpo della vittima sarà sottoposto ad autopsia per stabilire se è morto per dissanguamento oppure per i colpi di martello alla guancia e al capo.

I funzionari e gli agenti della Squadra Mobile che ieri hanno interrogato numerose persone e compiuto nuovi accertamenti nella casa del delitto di Pasqua erano stamane moderatamente ottimisti sulla soluzione del «giallo».

Gli inquirenti avrebbero avuto indicazioni precise sulla macchina adoperata dagli assassini, che era già stata notata girare, nel pomeriggio di venerdì scorso, nei pressi del casolare della vittima.

Gianni De Matteis

E' rimasta ferita la ragazza di Milano che faceva l'escursione con lui

IL SINDACO DI MACRA SCIVOLA E MUORE DURANTE UNA SCALATA NELLA VALLE GESSO

CUNEO — *(g. d. m.)* Prima disgrazia della stagione in montagna. Due giovani, Ezio Cucchietti, 29 anni, residente a Busca e da pochi mesi sindaco di Macra, un paesino della valle Maira, e la coetanea Simonetta Reggiani, residente a Milano in via Gianoni 6, sono precipitati mentre nell'alta Valle Gesso erano diretti al rifugio Genova. Lui è morto sul colpo per le ferite, lei è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Cuneo.

La sciagura è accaduta nel pomeriggio di sabato, ma solo il mattino di Pasqua altri escursionisti hanno trovato la ragazza ferita. Svenuta dopo la caduta, si era ripresa durante la notte e a carponi aveva risalito la scarpata, fin quasi ai margini della strada che porta alla diga Chiotas di Entracque.

La giovane era in grave stato confusionale, sino al punto da non poter neppure parlare. Soccorsa e trasportata all'ospedale di Cuneo, si è ripresa dopo le prime cure e solo allora ha detto ai medici che con lei c'era anche l'amico Ezio Cucchietti. Le squadre del soccorso alpino del Cai e della Guardia di Finanza si sono messe subito alla ricerca del sindaco di Macra il cui corpo senza vita è stato trovato solo nella serata di Pasqua. Quasi certamente, Ezio Cucchietti è morto sul colpo in conseguenza della caduta nel burrone profondo decine di metri.

La disgrazia ha destato profonda commozione a Busca, dove la famiglia Cucchietti, originaria della valle Maira, è molto conosciuta. La madre della vittima, Lucia Martini, insegna nelle scuole elementari. Da sei anni, Ezio Cucchietti si era impegnato concretamente nella vita amministrativa di Macra: prima come assessore e poi come sindaco.

Ezio Cucchietti

E' MORTA LA VEDOVA CADORNA

VERBANIA — (a.c.) *Si svolgono nel pomeriggio a Pallanza, nella chiesa di San Leonardo, le esequie della contessa Cecilia Greppi vedova del generale Raffaele Cadorna, il comandante del Corpo volontari per la libertà deceduto pochi giorni prima del Natale 1973.*

Cecilia Cadorna, che da una decina di anni risiedeva a Roma, era da alcuni mesi ricoverata in gravi condizioni all'ospedale militare del Celio, assistita dai figli Carlo e Paola. Un altro figlio, Luigi, risiede a Milano.

Cecilia Greppi Cadorna, che aveva condiviso col marito il periodo della Resistenza — nascosta prima sul Lago poi in tre diversi alloggi di Milano — era stata consigliere comunale a Verbania per due legislature, negli Anni Cinquanta. La salma verrà tumulata nel cimitero di Pallanza, nella tomba della famiglia Cadorna.

Dopo le restrizioni sulla soia nella Europa a 12

E' «GUERRA» CEE-USA

NUOVE RITORSIONI DI REAGAN IN VISTA

Gli Stati Uniti si ritengono danneggiati per l'ingresso di Spagna e Portogallo Preoccupazioni nella Comunità

Il presidente Reagan

NEW YORK — *Rapporti molto tesi fra Usa e Cee. Nelle ultime ore la polemica si è fatta acuta, e le conseguenze sembrano imprevedibili. La Casa Bianca ha preso oggi posizione nei confronti di alcune restrizioni sulle vendite di soia e di altri cereali americani alla Spagna e al Portogallo. Le restrizioni europee sarebbero state estese a questi due paesi, secondo il governo americano, da quando sono entrati a far parte della Comunità Europea. Ieri era attesa una risposta definitiva da parte americana, che aveva già minacciato la rappresaglia commerciale dal momento dell'ingresso nella Cee della Spagna e del Portogallo.*

Attraverso il suo portavoce Larry Speakes, l'amministrazione Reagan ha fatto sapere che ricorrerà a misure di ritorsione, sotto forma di quote di importazione e di aumenti ai dazi doganali sui prodotti europei, se la Cee non abbandonerà le restrizioni sulle importazioni di cereali americani estese recentemente alla penisola iberica. Nel corso di una *conferenza stampa tenuta a Washington, Speakes ha definito le restrizioni «quote illegali» e ha minacciato ritorsioni.*

BRUXELLES — «*Un gesto non amichevole di inutile aggressività*». Con queste parole, Willy De Clercq, commissario europeo per le relazioni esterne, ha ieri sera qualificato le dichiarazioni rilasciate a Washington dall'amministrazione americana, un annuncio di guerra commerciale per l'allargamento mediterraneo della Cee con l'ingresso di Spagna e Portogallo. De Clercq, che si trova in viaggio in Nuova Zelanda, è stato informato della posizione assunta dagli Stati Uniti e ha fatto distribuire da Bruxelles un'immediata e dura replica.

Il commissario respinge le accuse degli Usa che la Cee abbia violato le regole del *Gatt* (l'accordo che regola il commercio mondiale) e ribadisce la disponibilità a trattare. Secondo De Clercq, l'adozione delle misure di ritorsione anticipate dagli Stati Uniti sarebbe «*del tutto ingiustificata e contraria alle regole del Gatt*».

Di fronte a tali misure, la Comunità dovrebbe agire di conseguenza.

Attese da alcuni giorni, le dichiarazioni di ieri sera dell'amministrazione americana acquietano i contrasti tra Cee e Usa sulle conseguenze dell'allargamento della comunità, anche se non annunciano l'entrata in vigore immediata di ritorsioni statunitensi.

Washington prevede, tuttavia, l'adozione di contingenti sulle importazioni dell'Europa, nel caso in cui le nuove limitazioni sulle esportazioni americane di soia e di cereali in Portogallo non vengano immediatamente a cadere.

Maggiore spazio di trattativa viene invece lasciato per le esportazioni di grano degli Stati Uniti sul mercato spagnolo (Washington pone la scadenza del prossimo primo luglio).

Negli ambienti comunitari, a Bruxelles, si rileva che gli Stati Uniti mostrano la tendenza ad affrontare i problemi posti dall'allargamento mediterraneo della Comunità europea uno alla volta, rifiutando l'approccio globale che Bruxelles propone.

Secondo gli esperti della Cee, l'adesione di Spagna e Portogallo al Mercato comune si tradurrà, a medio termine, in vantaggi globali per gli Stati Uniti.

Resta il fatto che tra Stati Uniti ed Europa si riapre una guerra commerciale, con possibili gravi ripercussioni soprattutto sull'Italia e le sue esportazioni.

Attesa per la riunione dell'organo della Banca centrale americana, mentre il dollaro sale a New York

ANCORA GIU' TASSO DI SCONTO?

NEW YORK — Il dollaro ha chiuso marzo in rialzo sulla piazza di New York, aperta anche a Pasquetta, ma con un volume di attività molto ridotto per il clima festivo e per l'assenza degli operatori europei.

Confermando la tendenza emersa ad inizio settimana a Tokyo, è prevalsa nettamente la domanda che ha spinto il dollaro nettamente oltre quota 1600 con quotazioni che sono giunte a 1606,25 lire, ben venticinque punti e mezzo in più dalle 1580,75 della quotazione ufficiale italiana di venerdì.

In Italia, l'ultima volta che ha superato quota 1600 al fixing è stato il 18 febbraio con 1600,55.

NEW YORK — Attesa per la riunione mensile del *Federal Open Market Committee* (Fmoc), l'organo della Banca Centrale Usa che stabilisce le politiche monetarie: molti economisti prevedono che la Fed adotterà una politica ulteriormente accomodante, per stimolare una maggiore crescita economica. Le considerazioni degli esperti si basano sugli ultimi dati del governo, come la produzione industriale e la capacità di utilizzazione degli impianti industriali, cadute bruscamente in febbraio, e la disoccupazione, salita al di sopra del 7 per cento.

«*La Fed vuole vedere una ripresa economica più sostenuta*», ha detto al *Wall Street Journal*, David Resler, capo economista della *Nomura Securities International*. Con il calo dei prezzi del greggio, che garantisce un freno all'inflazione, la Banca Centrale inoltre avrebbe ora un maggiore spazio di manovra. Nel corso della riunione, secondo Resler, la Fed deciderà di allentare lievemente la sua politica monetaria e in un secondo momento taglierà il tasso di sconto al 6,5 per cento, attualmente al 7 per cento, dopo la recente riduzione decisa dall'Fmoc. Anche se la Fed non opterà per una linea più accomodante, osservano alcuni, i tassi di interesse continueranno a scendere comunque, perché i timori di inflazione sono molto diminuiti.

La Fed è sempre stata riluttante ad allentare le condizioni del credito nel timore di innescare una caduta a spirale del dollaro sui mercati valutari e rinnovare le pressioni al rialzo sull'inflazione. Secondo Marc Wansheil, economista della *Crocker National Bank* di San Francisco, la valuta tuttavia sembra ormai stabilizzata. Altri economisti però non concordano e dicono che la Fed preferirà mantenere un atteggiamento prudente finché non riceverà segnali più chiari di un quadro economico preoccupante.

● **GIAPPONE-USA.** Stati Uniti e Giappone hanno troncato bruscamente venerdì i negoziati sul commercio di semiconduttori. La svolta negativa nei contatti fra i due Paesi sullo spinoso argomento appare destinata a intensificare le pressioni negli ambienti politici e industriali americani per l'adozione di ritorsioni contro i produttori giapponesi. L'amministrazione Reagan ha già predisposto un riesame della propria posizione, ma al momento non si hanno indicazioni su quale potrà essere la reazione.

A quanto viene fatto capire, l'amministrazione considera la questione «*politicamente importante*» e tale quindi da esigere grande fermezza anche perché chiama in causa il problema più generale dei rapporti commerciali tra Usa e Giappone, rapporti che da tempo sono in tensione per il forte squilibrio degli scambi a tutto vantaggio dei giapponesi.

LICENZIATI STANDA: DOMANI SINDACATI E AZIENDA DA BORRUSO

ROMA — I 2010 licenziati della Standa attendono con speranza l'esito dell'incontro al ministero del Lavoro, con il sottosegretario Borruso, tra sindacati e azienda in programma per domani.

Filcamps-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltuca hanno invitato i lavoratori che si sono visti recapitare la lettera di licenziamento a presentarsi ugualmente oggi al proprio posto di lavoro.

E' intenzione del sindacato infatti contestare i licenziamenti anche in sede giudiziaria.

All'incontro che si terrà domani con il sottosegretario al Lavoro Borruso, dovrebbe essere presente anche il presidente della azienda, espressamente convocato dal rappresentante del governo in quanto firmatario del precedente accordo.

Sono stati i sindacati a sollecitare l'invito di Borruso al presidente della Standa perché sostengano che i nuovi dirigenti, ignari delle precedenti trattative, stanno stravolgendo il vecchio accordo sottoscritto al ministero del Lavoro alcuni anni fa proprio alla presenza dello stesso sottosegretario Borruso.

Il sindacato nel frattempo dovrebbe decidere nuovi scioperi nella riunione dei delegati programmata per giovedì, all'indomani dell'incontro al ministero del Lavoro.

I dipendenti dei magazzini Standa di Avellino, per esempio, hanno continuato l'agitazione anche nei giorni di Pasqua e Pasquetta. Le lettere di licenziamento inviate interessano ben 35 dei 50 dipendenti attualmente occupati nella filiale di Avellino.

I lavoratori hanno tenuto a Pasqua un'assemblea aperta dinanzi ai magazzini per richiamare l'attenzione dei passanti sul loro caso, e anche ieri mattina hanno innalzato cartelli e gridato slogan chiedendo alla direzione Standa l'immediata revoca del provvedimento.

r. e.

NOVARA, I VITICOLTORI DEL GHEMME VOGLIONO IL MARCHIO «DOC»

NOVARA — Nel clima allarmante che si è diffuso dopo le sciagurate vicende dell'adulterazione di certo vino Barbera e delle sue conseguenze, assume un significato la riunione indetta in questi giorni dalla Camera di Commercio fra i viticoltori produttori delle uve del Ghemme presso il Comune di Novara. In tale circostanza sarà infatti richiesta la denominazione di origine controllata e garantita al vino prodotto in quella zona.

A spingere i viticoltori a questa richiesta è la legge che prevede per i prodotti di «*particolare pregio*» una qualifica che li elevi dal normale livello di mercato al contrassegno Doc. Qualità che tale vino possiede dal momento che la sua coltivazione è vecchia di ben 460 anni e il vitigno è già noto fin dall'antichità per le sue qualità organolettiche. A conferma di ciò c'è anche la parola di un autore come Antonio Fogazzaro, che ha collocato il vino di Ghemme nella cornice culturale e di costume del suo «*Piccolo Mondo Antico*».

Il vino di cui si parla fu premiato a Vienna, Parigi, Melbourne e Filadelfia in altrettante mostre svoltesi nel corso del 1800 mentre Paolo Mantegazza, igienista famoso nei primi del '900, lo aveva definito «*carezza dell'anima*».

Il Ghemme, che ha recentemente conquistato una significativa qualificazione presso la selezione mondiale dei vini di alta qualità in Canada, è stato anche il vino che, nel novembre 1984, ha allietato la mensa del Papa e dei vescovi riuniti a Varallo e quella del presidente Cossiga, in visita a Stresa, nel novembre dell'anno scorso.

E' noto che, frutto del Nebbiolo di Morena Prealpina, il Ghemme subisce tra i vini del Piemonte l'invecchiamento più impegnativo (4 anni di cui almeno 3 in botte di rovere) tale da affiancarlo soltanto al Gattinara e al Carema.

Gianni Stornello

Tamburello: una squadra, 40 milioni

LO «SPORT POVERO» NON DECOLLA: MANCANO GLI SPONSOR

ASTI — Li hanno definiti «sport poveri», forse perché per giocare a tamburello o al pallone elastico sono sufficienti pochissimi elementi accessori: una palla più o meno grande di caucciù, un modesto attrezzo di plastica da impugnare (per il *tambass*) o più semplicemente ancora, del nastro qualsiasi per fasciare il pugno (nel *balùn*). Non occorrono neppure impianti particolarmente attrezzati: basta scendere in piazza, nella via principale del paese, e sfidarsi in uno dei mille, suggestivi vicoli di Monferrato e di Langa.

«*Sport poveri*» il tamburello e il pallone elastico anche per il Coni, il Comitato olimpico nazionale di cui fanno parte ufficialmente da qualche anno e che ad essi riserva soltanto le briciole di una ben più ricca torta sportiva fagocitata invece in parti quasi uguali dalle altre federazioni più potenti.

Ma balùn e *tambass* (di cui parleremo incominciando da quest'ultimo), sport cugini, affrontano in maniera diversa i rispettivi problemi economici e gestionali. «*Nel tamburello non esiste per esempio, in maniera chiara e professionale, il discorso sponsorizzazione. Quasi sempre chi sostiene pubblicitariamente una squadra lo fa in primo luogo perché è un appassionato, non perché la cosa sia considerata un investimento produttivo*», spiega l'avvocato Giorgio Todeschini, presidente del Comitato provinciale tamburello di Asti.

Allestire una squadra agonisticamente valida, nel massimo campionato (le serie giù sino alla serie A sono quest'anno due: il «Gerbi Vigliano» e l'«Atimotor Iveco Asti») può costare mediamente sui 30-40 milioni, salvo, come ricorda Todeschini, «*raddoppiare la cifra per mettere insieme un organico in grado di puntare decisamente al titolo*». Oltretutto, rispetto ai «dorati» Anni 60-70, il tambass piemontese ha visto progressivamente diminuire, in questi ultimi tempi, incassi e spettatori. La colpa, evidentemente, è anche dell'eccessivo spezzettamento del campionati, con un alto numero di società impegnate nei quattro tornei federali (A-B-C-D) e nel campionato monferrino (l'unico che si disputi ancora con l'appoggio del muro esterno).

Sono cambiati anche gli attrezzi del gioco. «*Sono spariti tutti gli artigiani che mi fornivano i tamburelli in pelle di cavallo. Quelle piccole botteghe da falegname dove noi giocatori cercavamo di accaparrarci i pezzi migliori. C'erano i mitici Giacopuzzi e Campedelli, il portacomarese Berruti, i Merlo di Genova, i Garbarino, i Guasco di Asti, i Giaccone di Pontestura*», ricorda con malinconia Carlin Verrua, 50 anni, famoso «mancino» di Portacomaro.

Un decennio fa anche nel tradizionalista e conservatore mondo del tambass ci fu la «rivoluzione» tecnologica. Qualcuno inventò il tamburello di plastica. Si vendeva a costi minori (5-6 mila lire contro le circa 20 mila degli ultimi esemplari in pelle) e «rendeva di più nel gioco». «*Quel giorno che anch'io decisi di adottare il tambass plastificato sentii che qualcosa stava cambiando nel nostro sport: per noi giocatori di una volta quell'attrezzo era come un arto artificiale, difficile da usare, difficile da impugnare, difficile da capire*».

Oggi i tambass in plastica costano dalle 12 alle 16 mila lire. «*Ci sono gli Atomic, gli Olivi, i Cobra (gli unici costruiti in Piemonte, a Torino). Durante l'anno le spese per i tamburelli e le palline rappresentano il 10 per cento del totale. Circa 2-3 milioni*», rivela Adriano Fracchia, gran conoscitore del tamburello monferrino e dirigente del Grazzano.

Franco Binello
(1 - continua)

ROLEX OYSTER PERPETUAL

TRE FORME SUPERIORI DI MISURA DEL TEMPO.

Tre esempi di solidità e perfezione. La cassa "Oyster" scavata in un blocco d'oro o d'acciaio inossidabile è il sistema più sicuro per proteggere il movimento automatico "Perpetual", antiurto. La corona di carica "Twinlock", a doppia sicurezza, garantisce l'impermeabilità fino a 100 mt.

Rolex Oyster Perpetual Day-Date. Disponibile esclusivamente in oro giallo o bianco 18 ct. 750, appare in platino, in vari modelli e con differenti bracciali. Illustrato il modello G. 18038 con bracciale "President".

Rolex Oyster Perpetual Date-Just. Disponibile in oro giallo o bianco 18 ct. 750, in metallo misto acciaio/oro e in acciaio, nei vari modelli con differenti bracciali. Illustrato il modello G. 16018 con bracciale "Jubilé".

Rolex Oyster Perpetual Lady Date-Just. Disponibile in oro giallo o bianco 18 ct. 750, in vari modelli con differenti bracciali. Le versioni in metallo misto acciaio/oro e acciaio sono chiamate "Lady-Date". Illustrato il modello G. 69178 con bracciale "Jubilé".

ROLEX
di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

La collezione Rolex è in visione e vendita presso i seguenti Concessionari Ufficiali:

Torino: Aldini S.r.l. - Via Roma 28
Alessandria: Gioletta - Via Milano 61
Aosta: Truccillo - Via De Tillier 39
Arona: E. Zanaboni - Via Cavour 58
Asti: R. Bolp - Corso Alfieri 370
Biella: Inghemi Gioielli - Via Italia 11
Casale Monferrato: Sacor - Via Mazzini 24
Cavemayeur: Truccillo - Via Roma
Cuneo: A. Vasallo - Corso Giolitti 12
Giaveno: Gioie Fiorio - Via Cesare 12
Ivrea: D. Cubetto - Corso Nigra 21
Novara: R. Albini - Corso Cavour 1
Novi Ligure: R. Rossi - Viale Saffi 25
Sanremo: Music - Corso Imperatrice 5
Savona: A. Dapuntaup - Piazza Mameli 22/8
Vercelli: Bassoli di Corbellani T. - Corso De Rege 3

CONDONO: PER I GRANDI ABUSI SOLO, PER ORA, 150 MILA DENUNCE (IL 10 PER CENTO DEL TOTALE)

ROMA — Scade oggi il termine per presentare la domanda di condono edilizio per i grandi abusi. Dovrà essere inviata ai Comuni in triplice copia tramite il modello 47 (dal numero della legge di sanatoria del 28 febbraio 85, integrata e precisata da successivi provvedimenti). Il modello 47 è articolato in 4 versioni a seconda della natura dell'opera oggetto di sanatoria e al tipo di abuso commesso.

Il «47/a» deve essere compilato da chi ha commesso abusi relativi a nuove costruzioni o a opere che comportano aumento di superficie.

NICOLAZZI

Il «47/b», da chi ha mutato la destinazione d'uso e da chi ha fatto opere di restauro o risanamento conservativo.

Il «47/c» da chi ha compiuto abusi non valutabili in termini di superficie o volume (apertura di finestre o scale, ecc.).

Il «47/d» da chi ha compiuto opere per usi non residenziali. La domanda va presentata per ogni abuso commesso: quella per il Comune va correlata con marca da bollo da 3 mila lire. I moduli sono in distribuzione negli uffici postali. Il pagamento delle oblazioni può avvenire rateizzato, mentre lo «sconto» per la prima casa è esteso ai parenti di primo grado.

Da aprile a settembre le domande presentate subiranno un'ulteriore multa del 3 per cento al mese. Per le infrazioni minori (quelle che non comportano modifiche della sagoma della costruzione, dei prospetti, né aumento delle superfici utili e del numero delle unità immobiliari, e non modifichino la destinazione d'uso delle costruzioni) il termine per la presentazione delle domande è il 30 giugno prossimo e non è prevista alcuna oblazione.

Fino al 20 marzo le domande presentate erano circa 150 mila, cioè appena il 10 per cento del totale dei grandi abusi stimati.

Questo significa che la polemica che ha accompagnato l'approvazione di questa legge (molto discussa e criticata anche dallo stesso ministro dei lavori pubblici Nicolazzi), è destinata a continuare anche nelle prossime settimane. Il condono edilizio è stato al centro, nei giorni scorsi, di vivaci polemiche culminate in proteste di piazza in varie regioni meridionali, specialmente in Sicilia. I manifestanti, spesso capeggiati dai sindaci, chiedevano fra l'altro la riduzione del 90 per cento dell'ammontare delle oblazioni. Questa richiesta non è stata accolta dal governo. E tutto lascia prevedere che la protesta continuerà.

Il consiglio dei ministri di mercoledì scorso ha approvato infatti alcune modifiche al provvedimento originario, che peraltro sono state giudicate insufficienti dai promotori della protesta.

Si tratta di vedere quanti «abusivi» seguiranno le disposizioni della legge e quanti invece la ignoreranno.

r. e.

Un proposta della Uil

NEGLI INTEGRATIVI CONTRATTIAMO AZIONI RISERVATE AI DIPENDENTI

ROMA — Rivendicare nei contratti integrativi il diritto di opzione da parte dei dipendenti di una quota determinata degli aumenti di capitale sociale (e quindi di azioni). Questa la proposta avanzata dalla Uil, con il segretario confederale Galbusera.

Questa proposta può, fra l'altro, essere utile per le aziende in crisi. «*Fermo restando il diritto, il cui esercizio rientrerebbe nella discrezione del singolo lavoratore, è evidente* — aggiunge Galbusera — *che l'interesse sarà determinato dal differenziale fra calore di borsa e prezzo a cui avviene la sottoscrizione. Le azioni non vendute potrebbero o meno essere sottoscritte dai lavoratori interessati, oltre la quota di opzioni loro spettanti di diritto*».

Una sorta di codificazione di tale rivendicazione dovrebbe inoltre avere riscontro sul piano legislativo. «*La legge potrebbe stabilire che in caso di aumenti di capitale sociale in ipso con capitale sociale superiore a un miliardo, sia riservata ai dipendenti l'opzione per sottoscrivere almeno il 20 per cento delle azioni ordinarie e il 30 per cento di quelle di risparmio*». A questo proposito si potrebbero anche stabilire agevolazioni fiscali «*valutandone l'opportunità e le fattispecie, e subordinandole a un vincolo di non alienabilità dei titoli entro un determinato periodo di tempo*». Fra le varie forme di partecipazione azionaria possibili, Galbusera è favorevole alla «*proprietà azionaria da parte dei lavoratori di titoli della società con cui mantengono un rapporto di lavoro*».

RIFORMA PENSIONI: LA LEGGE SARA' VOTATA DALLA COMMISSIONE?

ROMA — La commissione speciale della Camera attende dal governo il «*nulla-osta*» per poter esaminare e votare la riforma delle pensioni in sede legislativa.

Proprio alla vigilia della pausa pasquale il presidente della commissione Cristofori si era recato in visita riservata a Palazzo Chigi per sollecitare — come ha lui stesso riferito — una risposta da parte dell'esecutivo anche in relazione agli incontri della verifica di maggioranza).

Se questa risposta non arriverà sollecitamente, ricorda Cristofori, la riforma, già approvata in sede referente dalla commissione speciale, andrà in aula, nel trimestre aprile-giugno.

Tenuto conto che l'assemblea di Montecitorio lavorerà a singhiozzo nei prossimi mesi, a causa dei congressi comunista, democristiano, liberale e democristiano, si rischia di dover attendere la consueta svolta finale di luglio, con la conseguente impossibilità di trasferire il testo approvato dalla Camera all'altro ramo del Parlamento prima delle ferie estive.

Dopo essersi recato a Palazzo Chigi, il democristiano Cristofori, ha sottolineato politicamente che la riforma «*riguarda tutti i lavoratori italiani, non solo giornalisti e piloti: comunque per quanto riguarda l'autonomia della gestioni, Palazzo Chigi, non recependo le indicazioni di De Michelis, sembra ci abbia dato ragione*».

I «cinque» affrontano la parte pratica

VERIFICA AL DUNQUE DOMANI SI RICOMINCIA

ROMA — La verifica di governo arriva domani al dunque. Dopo i contatti della scorsa settimana e le dichiarazioni di buona volontà da parte di tutti i partiti della maggioranza, i «cinque» domani affrontano la parte pratica del discorso: ossia una tara e attraverso quali strade raggiungere gli obiettivi preposti.

Venerdì scorso Craxi ha fatto recapitare ai partners della coalizione un documento sulle proprie idee e domani dovrebbero arrivare le prime risposte.

Fra i nodi da sciogliere ci sono i problemi economici, le nomine, e il voto segreto. Per quanto riguarda il primo punto, tutti sono d'accordo nel dire che bisogna puntare verso un maggiore sviluppo e una minore inflazione, verso un'ampliamento dell'occupazione e un equilibrio dei conti con l'estero. Le divergenze quindi non saranno sugli obiettivi ma sulle strade da seguire.

Il miglioramento della congiuntura internazionale infatti potrebbe innescare una serie di conseguenze positive: se si concede alle imprese di godere in pieno di questi vantaggi, la situazione dovrebbe riflettersi anche sui prezzi e su questi diminuiranno anche i sindacati potrebbero essere portati ad una politica salariale più moderata.

C'è poi da studiare la manovra sui tassi, con l'ingente volume raggiunto dal debito pubblico e la necessità di tarvi fronte ricorrendo al mercato del risparmio. Goria ha annunciato proposte meno restrittive.

Polemica anche all'interno del sindacato per le azioni giudiziarie

«NON SI PUO' RISOLVERE IN TRIBUNALE LA BATTAGLIA SUI DECIMALI NON PAGATI»

ROMA — Neanche il clima pasquale e l'arrivo della bella stagione hanno rabbonito i rapporti tra Confindustria e sindacati: la questione dei decimali, il loro pagamento, le modalità di corresponsione tengono banco all'interno del sindacato.

Ieri, Pizzinato per la Cgil e Veronese per la Uil hanno annunciato l'avvio di cause individuali per ottenere il pagamento dei due punti maturati per effetto dei decimali, non corrisposti però dalla Confindustria. «*Andrei molto cauto* — ha dichiarato Fausto Vigevani, segretario confederale Cgil — *su questo eventualità. Mi sembra più opportuno discutere prima con le categorie qual è l'effettiva situazione nelle aziende rispetto al pagamento dei decimali e poi decidere come e quando si ricorre alla via giudiziaria o se invece non si possa recuperare la questione con i rinnovi contrattuali*».

Ricorrere al giudice del Lavoro, «*è certamente un fatto anomalo per il sindacato* — afferma Tiziano Treu, ordinario di diritto del lavoro — *però questa è la prima volta che c'è il rifiuto di pagare il dovuto*». Una vena d'ottimismo quindi rispetto alle sentenze di merito: «*Specie dopo che l'intesa per il pubblico impiego* — conclude Treu — *ha inserito i due punti nella base di calcolo del nuovo sistema d'indicizzazione*».

Risolvere la questione dei decimali mediante il ricorso al giudice rappresenta «una manna per gli avvocati — sostiene Gino Giugni, presidente della commissione Lavoro del Senato — *Infatti, la Confindustria pagherà grossi onorari per la causa che perderà, mentre per quella che vincerà ci sarà la compensazione delle spese*». Ironia a parte, «*siamo ormai all'irrazionale* — aggiunge Giugni — *e tale situazione evidenzia i difetti del nostro processo del lavoro specie la mancanza di un giudizio unico*».

Quanto alla possibilità di appianare la questione mediante i rinnovi contrattuali, «*si dovrebbe prevedere una transazione uguale per tutti* — conclude Giugni — *e per questo non mi sembrano la sede più adatta*». Chi invece esprime «*larghe riserve*» sull'avvio di vertenze giudiziarie è il segretario nazionale della Filtea-Cgil, Mauro Bacchi. «*Questa scelta* — ha sottolineato, in polemica con Pizzinato — *rappresenterebbe una versione minimalistica dell'azione sindacale finalizzata al patto per il lavoro e poi distoglierebbe forze e capacità di movimento dal terreno dei rinnovi contrattuali*». C'è anche una ragione di metodo: «*Questa decisione non può che essere discussa e approvata dagli organismi dirigenti*».

LA PAURA DEL VINO INCOMBE SUL NORD ITALIA

DANNI IRREPARABILI PER I PRODUTTORI ONESTI

(Segue dalla 1ª pagina)

seconda quindicina di marzo e la prima decade di aprile — sulle strade dell'Astigiano si registrava un viavai di autocarri carichi di damigiane e cisterne che uscivano e rientravano nelle aziende vinicole.

Oggi, invece, lo scandalo dell'alcol metilico ha provocato gravi riflessi sulla commercializzazione del vino, non solo sul mercato interno, ma anche su quello estero. E infatti, mentre si alternano le notizie drammatiche e lo scandalo sembra allargarsi (le cronache riferiscono di altri casi di intossicati e l'elenco dei colpiti si allunga ogni giorno), l'albergatore, il negoziante, il piccolo consumatore sono restii a procurarsi partite di vino. La paicosi dell'alcol metilico ha contagiato tutti. Il mercato dei vini è praticamente fermo e stenta a ripartire.

Molti commercianti che acquistano prodotti da piccole cantine, per timore di «sorprese», si sono rivolti ai laboratori per far analizzare le partite «tagliate» evidentemente con vini meridionali o acquistati direttamente da stabilimenti del Sud.

Dice un commerciante: «*Lo scopo delle analisi è duplice: accertare che il vino sia regolare e tranquillizzare l'acquirente attraverso un certificato sanitario. Solo così possiamo riprendere lentamente il nostro lavoro*».

Sono almeno una quarantina i commercianti che, in questi giorni, hanno presentato i campioni per le analisi. Se il prodotto non è in regola, scatterà immediata la distruzione. I nomi di quanti adottano queste precauzioni ovviamente non si conoscono. Chiunque infatti può far analizzare il vino che ha nella propria cantina.

Fatta salva la riservatezza, un dato è certo: dopo i sequestri ordinati dall'autorità giudiziaria in varie regioni e ora con l'iniziativa dei singoli commercianti, i laboratori di analisi sono costretti a sottoporsi ad un superlavoro: occorreranno diverse settimane per smaltirlo.

Ancora non si registrano iniziative per fronteggiare la situazione dopo i rovinosi effetti provocati dall'alcol metilico. Enti, consorzi, organizzazioni sindacali hanno diffuso decine di ordini del giorno con inviti alla magistratura ad operare con la massima tempestività per stroncare il fenomeno delle frodi e delle sofisticazioni, ma per quanto riguarda una revisione della attuale legislazione nazionale nel settore viticolo-enologico tutto è ancora fermo.

Diversi deputati piemontesi, due anni fa, avevano proposto una modifica alla legge, dopo una serie di suggerimenti ottenuti nel corso di convegni, dibattiti con le organizzazioni agricole e consorzi di tutela. Fino ad oggi, però, le varie iniziative non hanno sortito effetti.

Vittorio Marchisio

CUNEO

UNA DONNA IN COMA

CUNEO — Maria Pellegrino, la vedova cinquantottenne di Borgo San Dalmazzo, per ora l'unica, fortunatamente, vittima accertata nel Cuneese del vino avvelenato dal metanolo, è sempre in coma profondo nel reparto rianimazione dell'ospedale Santa Croce. Ricoverata nel pomeriggio del 22 marzo la donna non ha mai ripreso conoscenza. La sua resistenza fisica all'azione tossica dell'alcol metilico è sorprendente ma i sanitari non si fanno illusioni: anche se dovesse clinicamente sopravvivere, Maria Pellegrino di fatto è come fosse morta in quanto il veleno ha purtroppo leso irreparabilmente i centri nervosi.

A distanza di dieci giorni dalla scoperta del pericoloso alcol metilico in una piccola partita di «Dolcetto del Piemonte» imbottigliato dalla ditta Fra. Ria. di San Damiano d'Asti e commercializzata dalla ditta Fusta di Caraglio, nessun altro consumatore è stato colpito dal veleno. Gli inquirenti, pur rallegrandosene, non sanno dare spiegazioni al fatto. Si sa infatti che almeno qualche altro bottiglione è stato acquistato prima del sequestro deciso dopo avere accertato la presenza del metanolo, e quindi si temeva che qualche altro incauto e ignaro consumatore potesse subirne le drammatiche conseguenze. Invece nulla è accaduto e probabilmente non capiterà niente di ancor più grave in seguito visto ormai il tempo trascorso.

Le ipotesi che vengono formulate sono queste: o l'alcol metilico per cause inspiegabili è finito solo in pochissimi bottiglioni, tra cui quello comperato dalla povera Pellegrino e l'altro esaminato dal Laboratorio di Sanità pubblica, oppure chi ha bevuto il vino tossico è tanto robusto da avere superato senza neppure il mal di pancia la drammatica prova. Dopo la pubblicità dei giornali e della televisione, gli appelli dell'autorità sanitaria a non consumare il vino di quella particolare partita, si esclude che qualche incosciente possa ancora avere in casa bottiglioni di «Dolcetto del Piemonte» di cui è stato ordinato il sequestro.

In tutta la provincia si susseguono le prese di posizione indignate delle organizzazioni professionali, degli enti pubblici, dei produttori in cui stragrande maggioranza, va doverosamente sottolineato, si è sempre comportata onestamente.

Fulvio Basteris, della sezione cuneese del Comitato Difesa Consumatori, afferma: «Ci costituiremo parte civile contro i sofisticatori insieme all'Unione Consumatori e alla Federazione nazionale consumatori. Abbiamo anche richiesto fermamente che i mezzi e il personale a disposizione dell'assessorato regionale all'Agricoltura, delle Camere di Commercio e delle Usl, non del tutto insufficiente, ma rapidamente potenziato».

La Coldiretti provinciale segue ora dopo ora l'evolversi della situazione e il suo direttore, l'onorevole Natale Carlotto, firmatario di una interrogazione al ministro dell'Agricoltura Pandolfi, ha ora saputo che la ditta Giravegna, i cui titolari sono stati arrestati dalla magistratura di Milano, pare fosse già stata denunciata nello scorso novembre dopo una ispezione del Servizio regionale repressione frodi. A questo punto occorre domandarsi: cosa hanno scoperto gli ispettori del servizio repressioni frodi nella cantina del Giravegna e perché alla denuncia non è subito seguita la chiusura dello stabilimento vinicolo?

La Camera di Commercio, il consorzio Asprovit, e le associazioni e le cooperative che riuniscono e tutelano l'immagine dei produttori di vini a denominazione di origine controllata hanno deciso e stanno già attuando una campagna promozionale e di informazione ai consumatori, ma anche offrendo pubblicamente ulteriori garanzie che il vini doc della Langa possono essere tranquillamente degustati: sono cioè assolutamente genuini.

g. d. m.

GENOVA

BLOCCO NEL PORTO

GENOVA — La drammatica ipotesi che non soltanto il vino della ditta «Odore» possa essere mortale è rafforzata da un ricovero avvenuto nei giorni scorsi all'ospedale San Martino di Genova, dove stata trasportata una signora anziana — della quale non viene fatto il nome — che presenta i sintomi tipici di avvelenamento da alcol metilico: abbassamento alla vista, continui malori, sospetta infezione ai reni. Poi c'è la testimonianza della moglie del portuale ricoverato da alcuni giorni e deceduto stamane.

Angelo Mascaro, padre di due figli, morto a Ivrea

Le analisi sulla signora recentemente ricoverata saranno completate entro una decina di giorni. Certissimo invece, ormai, è l'avvelenamento da vino del portuale Fermino Minari, 52 anni, morto stamane alle 9.30 nel reparto di rianimazione della clinica universitaria. Le speranze di salvezza nella notte si erano ormai ridotte al minimo; il fisico reagiva sempre più debolmente. La moglie del Minari afferma — anche lei — che l'uomo non ha bevuto vino della ditta Odore, allargando i sospetti che altre qualità di quello che in Liguria viene chiamato «carcarone», siano responsabili delle intossicazioni.

I familiari della donna si sono presentati alla direzione sanitaria escludendo nella maniera più assoluta che la congiunta abbia bevuto vino da bottiglioni portanti l'etichetta «Vincenzo Odore» di Imma Scapuccino. La donna non avrebbe bevuto nemmeno altro vino della ditta controllate dalla magistratura e dalla Guardia di Finanza.

C'è dunque altro vino maledetto, le cui marche non si conoscono? L'allarme si è diffuso rapidamente, non solo negli ospedali e alla direzione sanitaria, ma nei ristoranti della Riviera, durante il gremito weekend di Pasqua: molti clienti, seduti al tavolo, hanno chiesto puntigliosamente informazioni sulla qualità di vino che veniva servito. «*Abbiamo registrato un calo di vendita del vino, a tavola, di almeno il 40 per cento*», lamenta uno degli otto ristoratori di Recco.

Indagini vengono svolte in porto dalla Guardia di Finanza, dove sono state individuate in magazzini del deposito franco 1467 bottiglie di dolcetto «Odore» e 3000 bottiglie di barbera della stessa azienda vinicola. Il sostituto procuratore della Repubblica, Vito Monetti, ha ordinato il sequestro di tutte le partite di questo vino, per farle sottoporre ad analisi.

Si tratta di bottiglie e bottiglioni destinati alla fornitura di bordo delle navi. Ci si chiede ora se qualche partita non sia stata già imbarcata: fonogrammi sono stati inviati a tutte le navi partite da almeno quindici giorni da Genova e diretti agli scali più lontani, perché l'equipaggio controlli il vino e, se si tratta di quello sospetto, lo butti in mare.

Intanto, il direttore del compartimento doganale di Genova ha incaricato tutti i responsabili degli uffici competenti di prestare la massima attenzione alla circolare ministeriale, comunicata l'altra mattina, e che impone precise direttive per le partite di vino destinate al mercato estero.

Finanzieri sono arrivati anche da Alessandria ed hanno visitato i depositi di vino in porto. Particolari controlli sono svolti dalla polizia su ogni carico di vino che, da Ventimiglia, transita per passare il confine francese.

Guido Ceppini

NOVI

PSICOSI E INCHIESTE

ALESSANDRIA — «Ho chiesto ai ministri dell'Agricoltura, Sanità e Industria, per le loro rispettive competenze, di disporre la istituzione del catasto generale dei vini, la proibizione di usare la denominazione di vino al di sotto di un minimo di gradi, l'obbligo di indicare sull'etichetta i nomi dei produttori e degli imbottigliatori». Chi parla è l'onorevole dc Remo Patria, alessandrino, segretario di presidenza alla Camera, intervenuto dopo i gravissimi episodi causati dal vino «killer» in provincia di Alessandria. Un uomo è morto (e che il decesso del manovale trentottenne tortonese, Guerrino Ballestrero sia da attribuire ad alcol metilico mescolato nel vino non vi sono più dubbi anche se la vittima aveva un tumore al cervello), un altro è ancora grave all'ospedale di Casale e una donna è uscita dal coma all'ospedale di Novi Ligure. Sta meglio ma ha riportato gravissimi danni agli occhi.

La vicenda dunque assume aspetti allarmanti e impensabili e preoccupano alcune circostanze: ad esempio l'intervento, con un documento firmato, del sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria Bruno Rapetti il quale afferma che «chi è in possesso di vino rosso da tavola di undici gradi e mezzo comunemente denominato barbera o dolcetto proveniente, in data anteriore al 26 marzo scorso, dalla ditta fratelli Mariscotti di Strevi nell'Acquese, deve astenersi dal consumarlo e dal distribuirlo perché potrebbe contenere metanolo, cioè alcol metilico, in misura pericolosa per la salute di chi ne fa uso». La donna ricoverata a Novi, la cinquantenne Carla Laguzzi, aveva acquistato il vino che l'ha ridotta in coma in una osteria di Montaldeo che lo aveva a sua volta comperato dai fratelli Mariscotti, e nell'azienda di Strevi si era rifornito Guerrino Ballestrero. Dice il magistrato alessandrino che il titolare della ditta interessata nega ogni responsabilità ma il provvedimento del dottor Rapetti parla chiaro.

I carabinieri di Acqui sorvolano di notte con elicotteri dotati di raggi infrarossi tutta la zona: si è saputo che nei corsi d'acqua vengono scaricati ingenti quantitativi di vino e gli inquirenti cercano di scoprire chi effettua queste operazioni. Allarme e anche un po' di paicosi per cui c'è chi rifiuta vino assolutamente genuino (ne hanno qualcosa i ristoranti che il giorno di Pasqua hanno visto dimezzarsi le prenotazioni per il pranzo), c'è chi si sente male e apprende poi dal medico di non aver alcun disturbo.

Anche la Federazione provinciale coltivatori diretti è intervenuta nella vicenda con nette prese di posizione: chiede, e lo fa anche la Confcoltivatori, interventi precisi ed efficienti per la difesa dei vini genuini e, di conseguenza, dei produttori onesti.

Emma Camagna

CASALE MONFERRATO — (*m. f.*) Vi sono dubbi sull'attribuzione al vino con alcol metilico delle gravi condizioni di un casalese, da tre giorni ricoverato all'ospedale cittadino Santo Spirito. Del paziente non si conosce l'identità; si sa solo che è un uomo e ha 48 anni. E' stato ricoverato al Santo Spirito nella serata di venerdì, nel reparto di neurologia. Poi, però, è stato trasferito nel dipartimento di rianimazione. Diagnosi: sospetto avvelenamento da alcol metilico, la micidiale sostanza che in queste settimane ha causato vittime in tutto il Nord Italia.

L'uomo accusava un calo alla vista, che per 24 ore si è poi trasformato in totale cecità. Ora le sue condizioni vanno migliorando e ha ripreso l'uso degli occhi. La prognosi è ancora riservata, ma i sanitari sono ottimisti

Ancora nessuna traccia del killer

DELITTO PALME UNICO INDIZIO LA RIVOLTELLA

STOCCOLMA — La polizia svedese è «ormai certa» che l'ex primo ministro Olof Palme è stato assassinato con una rivoltella «Smith and Wesson» di calibro 357 magnum. E' il magro bilancio di mesi di indagini comunicato ai giornalisti ieri dal capo della polizia della capitale Hans Holmer.

Holmer ha mostrato ai giornalisti due modelli della rivoltella «Smith and Wesson», uno a canna lunga e l'altro a canna corta: «Siamo certi — ha detto — che l'arma del delitto corrisponde a uno dei due tipi della rivoltella».

Le indagini, quindi, sono ad un punto morto. Gli inquirenti svedesi sono alla ricerca disperata di indizi. Dopo la diffusione dei fotofit del presunto killer e di un complice, la polizia sommersa di segnalazioni quasi tutte risultate false. La polizia ha ridicolizzato, si è affidata a un riconoscitore dell'aeronautica nella speranza di ottenere qualche indizio concreto, come il ritrovamento dell'arma usata nell'attentato, per uscire dall'attuale fase di stallo. L'unico ha servizio sabato a bassa quota l'abitato della capitale, riprendendo delle fotografie con macchine dotate di termosensori.

Il commissario Holmer ieri ha fatto intendere che gli esperti eventualmente localizzeranno l'arma del delitto e l'auto usata dall'killer per la fuga attraverso le foto. Quanto ai commenti sarcastici letti sui giornali, che hanno parlato di un pesce di aprile anticipato, egli ha osservato con tono piccato che non è proprio il caso di fare dello spirito. La stessa aeronautica ha riconosciuto che l'iniziativa potrebbe risultare effettivamente utile alle indagini.

Il colonnello ritira le minacce contro gli Usa

GHEDDAFI: NON ORDINERO' ATTACCHI TERRORISTICI

NEW YORK — La Libia ha accusato gli Stati Uniti di sabotare le Nazioni Unite, affermando che è «imperativo» che il quartiere generale dell'Onu sia spostato da New York ad un altro Paese. Le accuse sono state formulate ieri dal delegato libico Najab Azzarouk davanti al Consiglio di Sicurezza durante la prosecuzione del dibattito dei 15 Paesi che lo compongono sui recenti ostilità militari intercorse fra Libia e Stati Uniti nel Golfo della Sirte.

L'Unione Sovietica ha dal canto suo presentato un progetto di risoluzione (bocciato) in cui chiedeva al Consiglio una «ferma» condanna dell'«atto di aggressione» statunitense nei confronti della Libia e che questo Paese venga risarcito per le perdite umane e i danni alla proprietà subiti. Da parte sua l'ambasciatore statunitense all'Onu Vernon Walters ha dichiarato: «La Libia ha aperto il fuoco per prima. La Libia aveva detto al Consiglio, prima di aprire il fuoco, che non avrebbe fatto assegnamento sulle Nazioni Unite ma solo sulla propria forza. La scorsa settimana non hanno fatto affidamento sul Consiglio, perchè questo mutamento?». Il delegato ha affermato invece che gli Stati Uniti, con il loro «abuso» del veto sono più autorizzati a rimanere membro permanente del Consiglio di Sicurezza».

Il rappresentante di Tripoli chiede il trasferimento delle Nazioni Unite da New York «in un luogo più favorevole»

Il delegato libico ha poi aggiunto: «Questo è sabotaggio premeditato delle Nazioni Unite da parte degli Stati Uniti». «E' imperativo cercare di spostare il quartiere generale Onu in un altro Stato ove le condizioni siano più favorevoli al lavoro».

Il Consiglio ha approvato una proposta secondo la quale il presidente di turno per aprile, Claude de Kemoularia (Francia) dovrà intraprendere nuove consultazioni fra i membri. L'ambasciatore britannico Peter Maxey ha detto ai giornalisti dopo la sospensione dei lavori di essere sicuro al 90 per cento che il Consiglio sarà riprenderà in mano la questione.

TRIPOLI — Il colonnello Gheddafi ha concesso ieri un'intervista di circa un'ora a un giornalista nella sua caserma fortificata di Hab al Aziziya, presso Tripoli, con la quale ha tra l'altro annunciato che atti di aggressione americani nel mondo «potrebbero portare ad un cataclisma»; ha però insistito che non ordinerà attacchi contro l'America a meno che quest'ultima non riprenda le sue pressioni sulla Libia. Ha comunque avvertito di essere «pronto a combattere». Gli Stati Uniti, se necessario, e che la battaglia potrebbe estendersi oltre i confini della Libia: «Reagan è puerile a giocare col fuoco. Non si rende conto poco internazionale e appoggia forse contrarie ai governi Angola, in Afghanistan, e nel Nicaragua, che cosa significa questo? Egli recita come se fosse in teatro, ma se continua così si potrebbe arrivare ad un cataclisma».

Parlando recenti operazioni delle unità navali americane nel golfo della Sirte, Gheddafi ha detto: «La flotta se ne è andata e questa è, ovviamente, una vittoria non soltanto per la Libia ma per tutto il mondo». Poi domanda se negozierebbe con l'amministrazione americana Gheddafi ha detto recisamente che «è inutile. Reagan non ne assolutamente nulla della politica internazionale, e credo che egli non sappia nemmeno, geograficamente, dove sia il Golfo della Sirte».

Prendendo poi un foglio di carta, Gheddafi ha tracciato le coste del Golfo della Sirte dicendo: «Come vedete, la 'linea della morte' corre da Misurata a Bengasi, e quando le superate Misurata e Bengasi restano dietro di voi. Quando superate questa linea, siete dentro la Come possiamo permetterlo?».

LA PROTESTA IN BAVIERA UCCISO

MONACO — Un uomo di 36 anni, dopo avere partecipato a una marcia per la pace conclusasi con lievi incidenti a Wackersdorf, in Baviera. Il morto ieri sera per un attacco di asma, sembra innescato da un agente lacrimogeno mischiato all'acqua degli autoidranti della polizia.

L'incidente è avvenuto a margine della manifestazione di decine di migliaia di giovani svoltasi il luogo in costruzione un impianto di riciclaggio di combustibile nucleare utilizzato.

Per la prima volta la Baviera e la polizia, presente con più e 40 autoidranti, ha usato un contestato «Cn» che provoca conati di vomito e irrita occhi, naso e gola.

Senza incidenti le celebrazioni della Resurrezione di Cristo in Terrasanta

LA PASQUA A GERUSALEMME

TEL AVIV — Le cerimonie della settimana e della Pasqua si sono svolte a Gerusalemme con una normalità che forse stupisce chi, da lontano, pensa che la tensione nell'area porti sempre come conseguenza l'anarchia e il caos. Ma il numero dei pellegrini e dei visitatori è stato inferiore al solito a causa degli attentati dirottamenti e atti di terrorismo che hanno indotto molti a rinunciare al viaggio in Terra Santa. Nessun incidente ha turbato i riti a Nazareth, a Betlemme e soprattutto a Gerusalemme, che si sono svolti nelle forme tradizionali.

Forse uno degli aspetti più significativi di queste giornate è stato quello che si è svolto giovedì quando un membro della famiglia Nuseibeh ha ricevuto da uno della famiglia Judeh (entrambi arabi cristiani) la chiave della Basilica del Santo Sepolcro per poter aprire la porta al vescovo cattolico che è entrato in chiesa per la cerimonia del *mandatum*, la lavatura ai piedi dei monaci francescani, secondo l'antico rito.

La solenne processione del Venerdì Santo si è svolta serenamente in una bellissima giornata; la processione è partita dalla Porta di Santo Stefano e ha percorso la Via Crucis sostando a ciascuna delle edicole alla chiesa del Santo Sepolcro, nell'interno della quale si trovano le ultime stazioni.

La processione si è quindi conclusa all'edicola del Calvario.

Nell'osservare il corteo che si è snodato lungo il luogo dove sorgeva la fortezza Antonia e fino al Golgota, si aveva l'impressione di vivere fuori del tempo: il reggente di Terra Santa ha aperto la processione avendo accanto il rappresentante del governo brasiliano, preceduto dai dragomanni nei classici costumi turchi che battevano sul selciato le mazze dall'impugnatura d'argento.

Abiti dell'impero Ottomano, uniformi militari del XX Secolo, vesti ecclesiastiche e gruppi di pellegrini di tutte le fogge portavano grandi croci di legno, davano l'impressione quasi della prova generale di uno spettacolo, in cui accanto a persone in costume c'erano gli uomini e le donne negli abiti di tutti i giorni.

Una folla enorme sulla piazzetta di accesso alla Basilica.

Domenica il patriarca latino monsignor Giacomo Beltritti ha celebrato la grande Messa pontificale all'altare di fronte l'edicola, poi la processione ha girato per tre volte intorno all'edicola stessa, entro la quale si trova il Sepolcro di Cristo, prima di recarsi alla pietra dell'unzione e — infine — di nuovo all'edicola. «Siamo musulmani, noi restiamo», ci ha detto seccamente e sgarbatamente un giovane frate francescano.

Giorgio Romano

San Francisco i grattacieli

NEW YORK — Terremoto ieri a San Francisco. Decine di migliaia di persone sono state svegliate di soprassalto. Tre sono state medicate per ferite riportate per la caduta di oggetti in casa e per rottura di vetri. La scossa — 5,3 gradi della scala Richter — è stata seguita da tre scosse minori. Il sisma ha fatto oscillare i grattacieli di San Francisco e interrotto linee elettriche.

Il Augustino in Alaska risveglia: eccolo il

ANCHORAGE — Il vulcano Augustine, risvegliatosi dopo una decina d'anni, è stato scosso da una violentissima eruzione che ha lanciato ceneri fino a 12.000 metri. Nel cielo sopra il cono vulcanico si è alzata una nuvola così nera di fumo che in un paese a 113 chilometri dal vulcano è stato necessario accendere i lampioni stradali a mezzogiorno.

alla Spagna

WASHINGTON — Funzionari americani hanno detto il deposto presidente Marcos ha di con le autorità spagnole la possibilità asilo. Due la Spagna fu la prima nazioni a negare il visto dittatore, che si trova temporaneamente alle Hawaii, territorio Usa.

Dopo il pericolo, le riforme

GUERRIGLIA THAI CAPITOLO CHIUSO

KHAO KOR — Dal picco di Khao Kor, tutto roccia coperta di foresta, 1.400 anni la guerriglia comunista dilagava preparandosi a far cadere la Thailandia nel campo delle pedine indocinesi appena perduta dall'Occidente. Oggi i soldati del governo «thai» misurano le melanzane e gli asparagi delle colture sperimentali installate su questa importante porta strategica. Seguono la crescita delle mele e pensano all'orticoltura. E' anche l'ultimo settore, in ordine di tempo, aperto agli appassionati del «trekking storico» nella foresta tropicale. La guerra civile ha fatto migliaia di morti da una parte e dall'altra; poi è intervenuta un'ampia amnistia. La Thailandia è l'unico Paese filo-occidentale del Sud-Est asiatico che sia riuscito a bloccare dalle radici l'insurrezione comunista. Khao Kor, già quartier generale del partito comunista thailandese per la maggior parte del Paese, 220 km a Nord di Bangkok, per il governo è simbolo di tale successo.

Il colonnello Apichit Kantarat, capo di stato maggiore della prima divisione di cavalleria, responsabile della zona, accoglie un gruppo di giornalisti invitati a una visita organizzata, e dichiara: «Il conflitto armato è finito». Durò 14 anni, fino al crollo della base militare degli insorti di Khao Kor nel gennaio 1983. Cadde poi l'annesso quartier generale politico, sul monte King Rung, 60 chilometri più a Nord. Il monumento eretto in cima al Khao Kor ha i nomi dei 1300 soldati thai caduti in questo d'aquila, l'unico.

I principali luoghi storici di insieme montagne testimoniano il più famoso genere di «export» della Repubblica Popolare cinese per tanti anni: la rivoluzione con Una base governativa di artiglieria, trasformata in museo, con esplicita rell-quie lasciate dai ribelli: il- con citazioni Mao, fucili automatici.

Il generatore elettrico è sparito, ma il idraulico, realizzato dagli ingegneri di Bangkok, serve sempre la decorticazione automatica del riso. Più in là una prigione rudimentale, una gabbia in legno, tre metri per tre, ricorda che i comunisti avevano instaurato la loro legge. Gli ufficiali thailandesi che parteciparono alla campagna anticomunista ammettono: fu una prova dura per l'esercito. Dal Pechino cominciò a ridurre di molto gli aiuti ai guerriglieri thai. Volle riconquistarsi le simpatie di Bangkok per far fronte al dilagare dell'influenza sovietica e, nel all'invasione vietnamita Cambogia. Ma perché l'amnistia 1980 desse frutti, è stato pur necessario contro la e contro il sottosviluppo. I guerriglieri comunisti in Thailandia oggi sono 800.

Restano raggruppati soprattutto nel Sud: poco attivi. Nei anni fa 12 mila. I dirigenti militari locali ritengono che tutti i capi di Khao Kor alla caduta della base siano fuggiti nel Laos. Da lì, secondo i servizi informativi thai, alcuni tenterebbero di rimettere in piedi un partico nel sostegno di Mosca. Sembra un paradosso, ma oggi è l'esercito thailandese che assicura sul terreno i compiti tradizionali di un'armata di contadini insorti maoista.

Le autorità hanno reso fisse le popolazioni rurali, fornendo loro terre gratis; e dando ai militari la principale parola d'ordine: instaurare la fiducia. 10 contadini, di cui un 20 per tanari Meo (la minoranza etnica su cui per tradizione si appoggiava l'insurrezione comunista nel Nord del paese), vivono I soldati thailandesi sono tra- in esperti agronomi: assicurano i grandi lavori, e coordinano tutte le manovre dello sviluppo.

ORTEGA: «E' NOSTRO DIRITTO SCONFINARE IN HONDURAS»

— Il presidente del Nicaragua Daniel Ortega ha giustificato gli attacchi delle truppe sandiniste contro le basi dei «contras» oltre il confine tra il suo paese e l'Honduras per ragioni dal carattere unicamente difensivo in risposta alle azioni che gli antisandinisti operano in Nicaragua partendo dai loro rifugi in territorio honduregno.

Il presidente nicaraguense giustifica il raid anti-contras: «Operazione difensiva».

In una intervista alla rete televisiva «Cbs» Ortega ha ribadito domenica la volontà del suo governo ad intavolare trattative con gli Stati Uniti, ma non ha precisato se la stessa disponibilità esiste nei confronti della richiesta americana di aprire il dialogo anche con i rappresentanti dei «contras». A proposito Ortega ha semplicemente detto di voler trattare con il capo degli antisandinisti, e cioè con il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan. La giustificazione degli sconfinamenti in territorio honduregno fornita dal presidente nicaraguense si basa sull'affermazione che di fatto Tegucigalpa ha rinunciato alla propria sovranità sulle regioni lungo il confine permettendo agli antisandinisti di installarvisi e controllarle. Fu qui le operazioni difensive che anni Managua condusse nella regione.

Il presidente nicaraguense, in sostanza, ha lasciato capire che si mantiene fermo nel suo principio di avere diritto a realizzare operazioni entro i campi di addestramento degli antisandinisti, ma importa dove si trovino, compreso il territorio honduregno. Ortega ha ripetuto ancora una volta che la Casa Bianca ha fatto avvicinare il conflitto dell'America Centrale alla «vietnamizzazione», permettendo che aerei da combattimento pilotati da nordamericani trasportassero militare honduregno alla zona di frontiera con il Nicaragua.

Le dichiarazioni di Ortega giunte dopo una settimana di intensa attività governativa. Il Nicaragua giorni scorsi aveva ripetutamente negato la versione del dipartimento di Stato americano, secondo cui soldati sandinisti rimasti accerchiati in territorio honduregno, a 10 chilometri dal confine tra i due paesi, dopo aver fallito nel obiettivo di sferrare un attacco-lampo contro basi di addestramento dei «contras» nel dipartimento di Olancho, confinante con la provincia nicaraguense di Ocotal.

osservatori politici hanno sottolineato che sia giovedì in una conferenza stampa domenica sera nella intervista televisiva, Ortega ha rivendicato lo stesso non scritto che ha Israele di penetrare nel Libano sino alle sponde fiume Litani per distruggere postazioni palestinesi che minacciano la sua sicurezza.

Ortega ha ammesso che l'esercito sandinista ha perso 158 uomini nelle operazioni delle ultime due settimane, compresa l'operazione contro le addestramento dei «contras», che — secondo quanto è stato detto a Managua — sono state distrutte.

Il governo sandinista per domenica scorsa ha affermato che «migliaia di marines continuano ad occupare un'estesa zona dell'Honduras, alla frontiera con il Nicaragua, nella quale esercitano un controllo totale», alludendo ai guerriglieri antisandinisti della «Forza democratica nicaraguense» (Fdn).

Nel 1958 l'Honduras recuperato un territorio di chilometri quadrati che aveva rivendicato dal Nicaragua dai tempi della colonializzazione spagnola, in seguito ad una sentenza della Corte Internazionale dell'Aja, ed è in quella zona che il governo sandinista afferma ora che «i ribelli hanno creato praticamente un paese proprio, eliminando la sovranità honduregna».

Contatti a Mosca

LA FIGLIA DI STALIN VUOLE TORNARE NEGLI USA

NEW YORK — Svetlana Alliluyeva, la figlia di Stalin, vuole tornare negli Stati Uniti. Un portavoce del dipartimento di Stato Usa ha confermato ieri che ci sono stati «contatti» tra l'ambasciata americana a Mosca e la Alliluyeva. Anche il giornalista sovietico Victor Louis, conosciuto per i suoi legami con le autorità, ha spiegato ieri che Svetlana Alliluyeva e la figlia si sono all'ambasciata degli Stati Uniti a Mosca con l'apparente intenzione di ottenere un visto d'ingresso negli Usa.

Fuggita clamorosamente dall'Urss nel 1967, la figlia di Stalin vi è altrettanto clamorosamente fatto ritorno alla fine del 1984 con Olga, la figlia avuta in America, di non essersi trovata bene in Occidente e voler rivedere gli altri due figli avuti da precedenti matrimoni e a Mosca. Le autorità del Cremlino le ridiedero anni di cittadinanza sovietica e la donna stabilì a Tbilisi, capitale della Georgia e natale di Stalin.

Gravissimi i danni al patrimonio artistico custodito nell'ala di Hampton Court distrutta dall'incendio

CAPOLAVORI IN FIAMME NEL CASTELLO DI ENRICO VIII

nobildonna: la vedova dell'ex vicecomandante delle forze in Europa

LONDRA — La distrazione di una nobildonna che aveva voluto bere una tisana a lume di candela ha provocato la distruzione di uno dei più insigni palazzi inglesi, abitato dal fantasmi di tre regine, e di molti fra i capolavori d'arte che vi erano custoditi. Un incendio ha devastato la reggia cinquecentesca di Enrico VIII dove, secondo la leggenda, si aggirano ancora gli spettri delle sue mogli Anna Bolena, Jane Seymour e Catherine Howard. I vigili del fuoco hanno recuperato ieri sera il corpo carbonizzato di lady Osla, vedova del generale Richard Osla, ilcecomandante delle forze alleate in Europa dal 1956 al 1960.

La regina Elisabetta: «E' terribile». Una distrazione all'origine del disastro

Le fiamme sono divampate nell'appartamento che la regina Elisabetta, proprietaria del palazzo, aveva messo a disposizione di lady Osla per ricompensarla dei servigi resi alla corona dal suo defunto marito. Altre trenta vedove di guerra alloggiavano a Hampton Court.

La regina Elisabetta si è recata sul posto ieri sera, accompagnata dal principe Carlo e dalla principessa Margaret. «E' terribile», ha mormorato di fronte allo spettacolo di devastazione che le si presentava.

Secondo i vigili del fuoco quarto dell'edificio è distrutto e i danni affiorano i sterline (circa miliardi di lire) tener conto del valore dei quadri e degli antichi arredi ridotti in cenere. Secondo il ministro per i beni culturali Kenneth Baker è stato certamente danneggiato uno dei massimi capolavori dell'arte Tudor, un dipinto «il campo della stoffa d'oro» raffigura lo storico incontro tra Enrico VIII e il Francia Francesco I.

Le fiamme, a una distanza di cinque chilometri, hanno nelle antiche strutture legno e hanno divorato l'ala meridionale della reggia, facendo crollare il tetto. L'allarme è stato dato ieri mattina alle 8. Oltre cento pompieri con 20 autobotti hanno lottato per quattro ore prima di aver ragione anche focolaio.

Il castello, che sorge sul Tamigi, a 22 chilometri da Londra, fu costruito nel 1515 cardinale Wolsey, arcivescovo di York. Enrico VIII ne impadronì dopo proclamato la secessione della Chiesa d'Inghilterra e ne fece sua residenza favorita. Fece allestire tra l'altro campo coperto da tennis che è oggi il più antico ra in uso nel mondo.

Delle mogli re Anna Bolena e Catherine Howard alloggiarono a Hampton Court prima decapitate e Jane Seymour vi morì di parto. Una guida ufficiale pubblicata dal negli Anni Cinquanta riferisce che i fantasmi stati cappella palazzo.

Hampton Court fu poi dimora di Elisabetta I, Giacomo I e Carlo I. Nel sir Christopher Wren, uno dei massimi architetti britannici, autore della cattedrale di San Paolo a Londra, provvide a una ricostruzione parziale. Fu proprio l'architetto Christopher Wren ad aggiungere il complesso l'ala sud avvolta fiamme.

Nel diciannovesimo secolo la regina Vittoria aprì pubblico il palazzo famoso per la bellezza e la cura dei suoi giardini.

Tra le curiosità palazzo vi sono un pergolato piantato nel 1769 e l'orologio mio di Enrico VIII che indica l'ora, il giorno, il mese, il primo giorno dell'anno, le luna e l'ora dell'alta marea al ponte di Londra. L'ultimo visitatore illustre del aperte pubblico regina Vittoria è stato il leader sovietico Gorbaciov.

Un incendio nel 1982 aveva provocato danni limitati. Il divieto di fumare nel palazzo fu imposto da Elisabetta I subito dopo sir Walter Raleigh portato dall'America la pianta del tabacco.

Oggi Hampton Court è delle mete preferite ed obbligate dei turisti. Si calcola che ogni anno venga visitato da circa milione di stranieri. Venerdì santo i sono stati oltre trentamila. Ieri, lunedì di Pasqua, il palazzo chiuso.

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

VESTIRE IL VENTO.

Vento di mare, vento di primavera, vento che porta la pioggia, vento caldo. Vento giovane, disinvolto, che fa sentire leggere, allegre, colorate. Venti. Venti come gli anni di chi vive nel vento, allegre come il vento. Venti. Il nuovo vento di New Wind, la nuova collezione per ragazze decise che prendono la vita come un'avventura, ogni giornata come una vacanza. Giacche, giubbotti, costumi, completi tutti lucidi, trasparenti, di tutti i colori, luminosi, impermeabili, pratici, sportivi. Fatti apposta per tipi con lo stesso carattere.

NewWind

coin

«Viaggio» fra i grandi della fotografia (torinesi e non) / 18

CAVALLERO: DALL'IRLANDA AI CAFFE' DI PRAGA

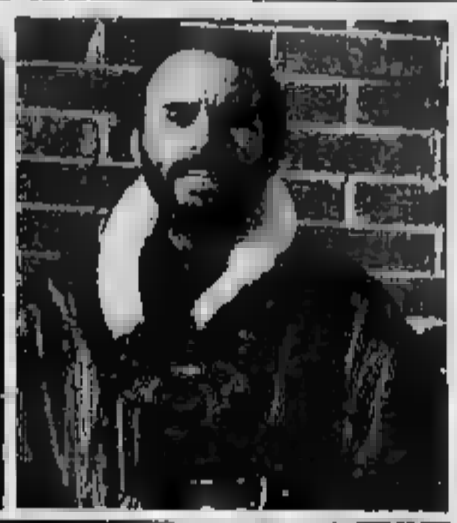
Gian Paolo Cavallero, classe 1943, è un «mezzosangue» nel senso che il padre è monferrino e la madre ligure. Vive a Savona, ma con pochi rapporti col mare anche perché la vita del fotoreporter lo porta continuamente in giro. Collabora stabilmente ad «Atlante» e con la De Agostini, con «Infinito», con «Natura Oggi», case editrici, agenzie fotografiche italiane e straniere.

Non è stato [illegible] nell'[illegible] della passione per la fotografia, ma ha passato tanti anni a fare il tecnico di laboratorio alla 3M di Ferrania, prima di dedicarsi a [illegible] il fosso del profes[illegible] il primo servizio, sulle Langhe, lo vend[illegible] dieci anni fa alla Ferrero.

Gian Paolo Cavallero a 43 anni, fotografo professionista da appena cinque, ha [illegible] tempo da recuperare, dopo aver speso [illegible] paio di decenni a far [illegible] che lo interessavano [illegible] meno (tecnico di laboratorio alla Ferrania [illegible] per [illegible] pio); quindi [illegible] come un treno (sessantamila chilometri all'anno in macchina), [illegible] e in Europa, pensando e sviluppando [illegible] progetto dopo l'altro per riviste e case [illegible] trici. Abita a Savona, ma ha anche una casa a Belvedere Langhe, vicino a Dogliani, dove si ferma tutte [illegible] volte che può. Il [illegible] materno era nostromo, quando [illegible] Liguria aveva ancora [illegible]ni di marineria, ma è il padre, di Spigno Monferrato, che gli ha lasciato radici terragne, che si ritrovano in Monferrato e nelle Langhe. Non per niente ha firmato [illegible] undici [illegible] fotografici sulla Langa, [illegible] terra [illegible] cantata e tre-nadito: bricchi, vigne, santuari, cascine, personaggi.

Cavallero lavora [illegible] con dispositivo a colori [illegible] una Nikon F3, e quasi [illegible] pellicole [illegible] [illegible] e si è [illegible]to un laboratorio per lo sviluppo a Cissano d'Alba: quando torna da servizi anche a casa del diavolo, magari allunga la strada, ma i rulli li porta a sviluppare in mezzo alle colline «*perché è per ora l'unico posto* [illegible] *i lavori sono fatti* [illegible] *cura*». E' tornato da pochi giorni da [illegible]aburgo (un servizio per Atlante, sulla città e il festival [illegible] Von Karajan), prima ancora è stato a Trieste (la città mitteleuropea, il bilinguismo, le due culture italiana e slovena). In questi giorni è a Roma a fotografare il set del film sul rapimento Moro, l'agguato e l'eccidio di via Fani. «*Non solo foto* [illegible] *ma forse qualcosa di più*». [illegible] questi anni è stato [illegible] in giro: in Marocco, in Spagna, Turchia, Scozia, Irlanda. Straordinario il servizio (pubblicato l'anno scorso sul primo numero di «Infinito»), sulle isole di Aran, minuscolo arcipelago al largo della costa occidentale dell'Irlanda, [illegible] fronte alla cittadina [illegible] Galway.

«*A Inishmore* — ha scritto Cavallero nel reportage — *ci si può spostare da* [illegible] *villaggio all'altro* [illegible] *o a piedi* [illegible] [illegible] *come lo* [illegible] *sia quasi immutabile. Anche il vento con i suoi urli* [illegible] *reso eterno dall'assenza di* [illegible]. *A Inishmaan, altra isola, ci si muove solo a piedi, non ci sono bici da noleggio.* [illegible] [illegible] *a tutt'altro ritmo* [illegible] *vita, obbligati dal* [illegible] *lento sulla strada, all'incontro raro* [illegible] *qualche abitante, scopriamo che esiste un'altra dimensione, quella di* [illegible] *tempo lungo e lontano, la cui successione è ritmata dai gesti lenti* [illegible] *pescatore* [illegible] *sbroglia le reti, dal lento scivolare delle* [illegible] *curragh* [illegible] *tipiche barche irlandesi* [illegible] *tela cerata), dalle funzioni religiose nella piccola chiesa* [illegible] *pietra... Di pietra sono le coste contro cui si frange l'oceano, di pietra è la maggior parte della superficie dell'isola, di pietra* [illegible] *è casa e i muri che delimitano in piccoli rettangoli i pochi* [illegible] *verdi*».



[illegible] Il titolo a destra: [illegible] Cavallero. A [illegible] Più sotto: due immagini scattate in [illegible] nelle isole di Aran. [illegible] sopr[illegible] Fi[illegible] Venezia». A sinistra: senza [illegible]

«Per [illegible] fotografia — spiega Cavallero — [illegible] stata prima [illegible] mezzo per evadere, per lasciare un lavoro che non mi piaceva più. [illegible] è diventata un mestiere; certo l'esperienza alla 3M mi serve anche oggi nel senso che [illegible]ndo devo far sviluppare i materiali [illegible] che [illegible] dire [illegible] laboratori, [illegible] [illegible] facevo [illegible] scuola ai direttori di foto-finish, [illegible] non più di tanto». Cavallero non «trucca» [illegible] realtà, [illegible] crea «effetti speciali», semplicemente è [illegible] un reportage creativo, nel senso che ormai il fotografo non può far concorrenza ai comuni mass-media con la [illegible] notizia-immagine. Deve reinventarla, reinterpretarla a suo modo. Quindi [illegible] servizio è preceduto da una puntigliosa documentazione, [illegible] elaborazione a tavolino. «Spesso vista che posto un sacco di tempo [illegible] macchina, uso un piccolo registratore e metto giù appunti e idee su quello che [illegible] fare e come».

Il lavoro si svolge su [illegible] tiani, non necessariamente, [illegible] apparentemente legati. Da straordinarie immagini sul carnevale di Venezia che hanno interessato Fellini («*Aveva visto uno dei primi volumetti sulle Langhe e gli era piaciuto; poi gli ho portato qualche Cibachrome* [illegible] *Ve*[illegible] *e qualcosa faremo, non so*»), a una accurata esplora[illegible] dei castelli di Ludwig in [illegible]. «*E' vero che a Venezia ormai* [illegible] [illegible] *quasi più fotografi che turisti al carnevale, tanto* [illegible] [illegible] *inal*[illegible] *in piazza San Marco per terra c'erano più scatole di pellico*[illegible] *che coriandoli, ma qualcosa di diverso si può sempre fare. Per esempio ho fatto del*[illegible] [illegible] *abbastanza curiose fotografando i fotografi*».

[illegible] impegno grosso, [illegible]mente in cantiere, è un progetto, [illegible] realizzare con Mondadori International, [illegible] [illegible] stelli delle Alpi, dalla Jugoslavia alla Francia e un altro ancora [illegible] caffè storici europei. Ci vorranno dei mesi, con viaggi lunghi e indagini accu[illegible] dalla Francia all'Ungheria. Ci sono [illegible] alcune immagini [illegible] prova del Florian a Venezia, particolari che evocano immediatamente un'atmosfera, toni [illegible] di interni di legni e cristalli, uomini a [illegible]ne trasformati da avven[illegible] in personaggi.

Ma a parte [illegible] aspetti artistici della professione, quali sono le [illegible] maggiori, [illegible] un [illegible] lance in Italia? «*Come in tanti mestieri* [illegible] *basta essere bravi, bisogna essere in grado di avere* [illegible] *serie di contatti* [illegible] *vendere* [illegible] *materiale, i servizi,* [illegible] *c'è la questione* [illegible] *pagamenti, le spese bisogna sempre anticiparle e nel caso di servizi all'estero, per esempio, bisogna poter* [illegible] *su un plafond rotativo, visto che i pagamenti* [illegible] *dopo mesi. Poi ci* [illegible] *i ritardi, comuni a tutte le aziende, i 60 giorni che diventano 90, e così via.*

«*Intendiamoci,* [illegible] *un fotografo, in* [illegible] *almeno, salvo pochissime eccezioni, arricchisce usando* [illegible] *macchina fotografica. Io vorrei solo poter lavorare meglio,* [illegible] *questo senso: quando mi consegna il servizio al committente il lavoro viene considerato finito, mentre invece siccome il fotografo pensa il servizio secondo la* [illegible] *professionalità, sarebbe necessaria anche* [illegible] *intervento in fase* [illegible] *scelta* [illegible] *fotografici, della sequenza, della stampa. Questo* [illegible] *può fare quando sei un nome, quando puoi imporre le tue esigenze.* [illegible] *che quando* [illegible] *sul posto io lavoro pensando anche all'impaginato, diventa irritante* [illegible] [illegible] *ficile* [illegible] *propria idea* [illegible] *grafici, editori eccetera* [illegible] *fanno* [illegible] *base a* [illegible] *loro*».

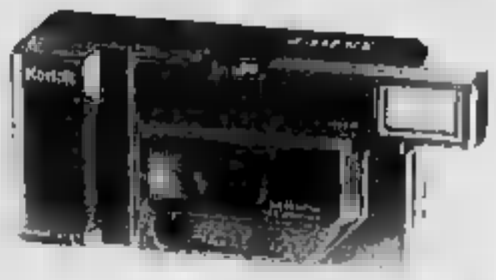
Un esempio [illegible] cosa può essere [illegible] reportage creativo, in condizioni difficili, fu il servizio sull'Asinara, bagno penale da [illegible] [illegible] un secolo. L'isola è oggi anche [illegible] [illegible] protetto; quando fu [illegible] [illegible] il permesso di sbarco al fotoreporter, gli ordini furono tassativi: fotografare la natura, [illegible] nulla [illegible] relativo alle istituzioni carcerarie.

Cavallero s'inventò [illegible] angolazioni [illegible] immagini inedite trasformando le sculture [illegible] in sculture, una finestra [illegible] gerani [illegible] [illegible] quadro, l'ombra di un detenuto sul granito, [illegible] una supposizione di libertà, un relitto di plastica sulla spiaggia — la testa di un [illegible] tra le alghe — in una allusione poetica e inquietante, un «messaggio [illegible] arriva dal resto [illegible] mondo». «*Appena arrivato sull'isola* — racconta Cavallero — *mi con*[illegible] *che gli unici esseri viventi che potessero simboleggiare* [illegible] *libertà erano gli uccelli. Evidentemente anche questo* [illegible] [illegible] *significato della scultura* [illegible] *ferro* [illegible] *la quale un carcerato* [illegible] *voluto* [illegible] [illegible] *tomba di un altro detenuto: solo morendo si poteva fuggire, andando via* [illegible] *i gabbiani*».

Renato Scagliola

Fotocinevideo

DALLA KODAK 50 NOVITA' E UN APPARECCHIO CHE «FUOCO» LE PELLICOLE



La nuova Kodak Ektron

Il [illegible] è sicuramente un [illegible] importante per la [illegible]k che vuole aumento della produttività, obiettivi di massima qualità e consolidamento della leadership nell'imaging e nel management dell'informazione.

L'investimento previsto dalla casa americana oggi è di 2 mila 850 miliardi [illegible] lire e la fetta più grande sarà rivolta allo sviluppo di sistemi digitali per la rilevazione e la correzione di errori, da [illegible] con sistemi di registrazione dati, sia per via ottica che magnetica (sede a Berkeley in California), nonché la costituzione della Edi[illegible], una [illegible] divisione che ha il preciso compito di partecipare in mercati collegati alla elaborazione delle immagini.

Tornando alle informazioni che più interessano i [illegible] fotoamatori la Kodak, tra le cinquanta [illegible] [illegible] promesse quest'anno, propone subito una serie di tre apparecchi fotografici 35 mm che «leggono» le pellicole. Il modello più economico, adatto soprattutto ai principianti, ha il flash elettronico incorporato, un sistema a fuoco fisso, un obiettivo in vetro ottico a tre elementi di 35 mm f/4 ed [illegible] facile caricamento; il sistema di esposizione è controllato meccanicamente tramite la regolazione manuale dell'apparecchio sull'indice [illegible] rapidità Iso della pellicola inserita.

Le caratteristiche tecniche dichiarate dalla casa, per il secondo modello con sigla AF 1, [illegible]ca: apparec[illegible] compatto e automatiz[illegible] con fuoco e pre-fuoco, esposizione automatica, flash elettronico nel suo corpo, lettura dei codici [illegible] [illegible] a [illegible] Iso, obiettivo a [illegible] elementi di [illegible] con f/4, avvolgimento e riavvolgimento automatico, otturazione [illegible] diaframma programmato che controlla l'esposizione e viene regolato [illegible] incrementi di [illegible] sion da 1/90 di [illegible] (f/4) sino a 1/330 di secondo (f/8); inoltre [illegible] lampada spia rossa nel mirino segnala all'operatore quando è necessario l'inserimento del [illegible] (6 secondi [illegible] ricarica).

Ovviamente il terzo modello, con sigla AF 2, è il più sofisticato della [illegible]: lettura dei [illegible] DX [illegible] [illegible] a 1000 Iso, controllo automatico dell'esposizione entro una gamma di tempi che [illegible] da 1/45 di [illegible] a f/2,8 sino a 1/500 a f/16.

Altre significative caratteristiche [illegible]o: sistema flash «Sensalite» che interviene in modo automatico nell'attivazione, [illegible] si[illegible] di messa a fuoco all'infrarosso e di pre-messa a [illegible] consente [illegible] mettere a punto il soggetto e di cifrare la composizione dell'immagine; l'obiettivo è di tipo asferico [illegible] man f/2,8 a quattro elen[illegible] in vetro ottico.

Infine, [illegible] altro argomento interessante è [illegible] possibilità di scegliere l'o[illegible] del flash e l'intervento [illegible] illuminazione supplementare. [illegible] possibilità di autoscatto, la segnalazione con [illegible]mboli [illegible] messa a fuoco sul mirino e una riserva di energia fornita da una batteria al litio da [illegible].

Altri prodotti rimbalzeranno sul mercato prossimamente e costituiranno le direttrici di uno sviluppo [illegible] tecnico ed economico che la Kodak persegue e [illegible] un nutrito livello di investimenti.

Novità in breve

■ **Cresce nel mondo la fotografia immediata.** [illegible]laroid Corporation ha [illegible] il 1985 con risultati decisamente soddisfacenti: [illegible] trimestre [illegible]mento [illegible] [illegible] per cento [illegible] a 427,1 milioni [illegible] dollari contro i [illegible] dello [illegible] periodo del 1984); utile netto salito a 28 milioni di dollari contro 10,3 del quarto trimestre dell'anno precedente.

Il buon trend di crescita, l'efficienza [illegible] e alcuni risparmi effettuati nella realizzazione [illegible] programmi, nonché dall'indebolimento del dollaro in concomitanza dell'aumento del fatturato, sono fattori che hanno contribuito positivamente all'ottenimento [illegible] significativi utili nel 1985.

■ **Gastronomia in videocassette.** Alla Eleven di Milano alcuramente non mancano le [illegible] [illegible]. Cucina mediterra[illegible] piatti tipici, ricette presentate dallo chef in modo semplice con even[illegible] arricchimenti di fantasia da parte della cuoca, consigli segreti dell'antica cucina mediterranea, freschezza e genuinità degli ingredienti, sono i contenuti presentati in due speciali videocassette [illegible] Vittorio Muzio.

Le [illegible] Eleven [illegible] disponibili nel sistema VHS e volendo è [illegible] [illegible] acquistarle anche in lingua inglese (per i turisti).

■ **Borsa** [illegible] [illegible] **per il giovane fotoreporter.** La giuria dell'Associazione Italiana Fotocine, [illegible] colla[illegible] [illegible] il Sicof, riunitasi di [illegible] a Milano, ha assegnato [illegible] borsa di studio [illegible] omaggio a «Vincenzo Carrese», mitico fondatore della Publifoto: Morena Centili e [illegible] Mancare ex-aequo di cinque milioni, Pulvio Magurno e Antonio Cacciatore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le ex-aequo, mentre [illegible] un rimborso spese di 500 mil[illegible] [illegible] è andato a Giampietro Agostini, Paolo Bastoni, Franco Mammana, Francesco Mignogna e Paola Springhetti.

Lo scopo della [illegible] di studio è volto soprattutto a incoraggiare e segnalare nuove forze del fotogiornalismo italiano.

■ [illegible] [illegible] **Galleria Marvin.** Sino al 7 aprile prossimo, alla galleria Culturale Marvin [illegible] via Lagrange 45 a Torino, espone il fotoamatore Claudio Marinara sul tema «L'America a colori», mentre dal 7 al [illegible] dello stesso mese sarà presente un reportage [illegible] fotografo Daniele Daiboa sul tema «Il lavoro in Nicaragua» (stampe in [illegible] color).

A cura [illegible]
Angelo Arpaia

Le vetture dei dipendenti

	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 500					
SN	amaranto	TO94		[illegible]	[illegible]
FIAT 126					
BASE	blu	TOW8		85.00 011	212200
BASE	verde	TOM9	acces	73.00 011	[illegible]
FL	amaranto	TO0E	acces	85.09 011	33336051
FL	azzurro	TO0E	acces	85.10 011	[illegible]
FL	beige	TO1E	acces	85.10 011	704185
FL	bianco	TO0E	acces	85.10 011	9068004
FL	bianco	TO0E	acces	85.09 011	3409743
FIAT PANDA					
30	amaranto	TOY3	acces	[illegible] 011	3523421
30	azzurro	TOY3		[illegible] 011	3409561
30	azzurro	TO8A	acces	84.10 011	646597
30	azzurro	AT23	LT	84.09 0141	946128
30	azzurro	TOX5	LT	82.00 011	6631241
30	azzurro	TO7A	LT TL	84.09 011	9711055
30	beige	TOY1	acces	82.00 011	9106233
30	beige	TOW0	LT TL	85.00 011	342979
30	bianco	TO27		[illegible] 011	7361547
30	bianco	TOW8	LT TL	83.00 011	278628
30	bianco	TO27	LT TL	81.00 011	[illegible]
30	nero	TO29	LT TL	81.00 011	2690024
30	rosso	TOY3	LT TL	82.00 011	2023421
30 SUPER	amaranto	TOW9		84.01 011	3661437
30 SUPER	azzurro	TO1E		85.11 011	[illegible]
30 SUPER	azzurro vm	TO0E	acces	85.09 011	871659
30 SUPER	grig vm	TO1E		86.10 011	3582063
30 SUPER	grig vm	TO1E		85.10 011	369358
30 SUPER	nero	MA21		85.11 011	33333528
30 SUPER	nero	TO0E		85.09 011	[illegible]59
30 SUPER	nero	TO8A	acces	84.07 011	9830027
30 SUPER	rosso	TO1E		85.04 011	6062079
30 SUPER	rosso	TO1E		85.10 011	3092259
30 SUPER	rosso	TO2E		86.11 011	320986
30 SUPER	rosso	TO8A		84.10 011	8222834
30 SUPER	rosso	TO9A		84.11 011	9855784
45 SUPER	grig vm	TO9D		85.05 011	[illegible]
45 SUPER	grig vm	TO6D		85.06 011	346660
45 SUPER	nero	TO5D	acces	85.04 011	9659009
45 SUPER	rosso	TO1E		86.11 011	8498724
45 SUPER	rosso	TO7D		86.08 011	8279679
4X4	rosso	TO0E	acces	85.10 011	3096210
CL	amaranto	TO1D		85.01 011	9850880
CL	amaranto	TO1E		85.10 011	726830
CL	amaranto	TO1B		85.10 011	4160474
CL	amaranto	TO1E		85.11 011	8036736
CL	amaranto	TO2E		86.11 011	328207
CL	amaranto	TO2E		85.11 011	3080435
CL	amaranto	MC45		86.09 0151	477744
CL	avorio	TO6E		85.10 011	6942283
CL	avorio	TO0E		85.10 011	6942283
CL	azzurro	TO2E		85.11 011	896725
CL	azzurro	TO8D		85.05 011	5192065
CL	bianco	TO9D		85.08 011	8654479
CL	rosso	TO0E		85.09 011	611201
CL	rosso	TO0E		85.10 011	8509974
CL	rosso	TO1E		85.11 011	307040
CL	rosso	TO2E		85.11 011	341890
L	amaranto	TO2E		85.11 011	9116372
L	avorio	TO0E		85.09 011	307053
L	azzurro	CN80		86.04 0173	[illegible]
L	bianco	TO0E		85.09 011	6676081
L	bianco	TO0E		85.10 011	296174
L	bianco	CN82	acces	86.01 0172	632882
L	rosso	TO1E		85.10 011	9066234
L	rosso	TO2E		85.11 011	444459
FIAT 127					
1050	nero	TOW3	acces	[illegible] 011	384463
[illegible]	amaranto	TOW0	acces	83.00 011	2141195
[illegible]	[illegible]	TOT4	acces	79.00 011	787100
900	[illegible]	TOV7	LT	[illegible] 011	292139
903	azzurro	TOX4		83.00 011	[illegible]
903	blu	TOP9	acces	77.00 011	2206333
903	rosso	TOP8	acces	78.00 011	3096798
FIAT 127 DS					
SN	amaranto	TO38	acces	[illegible] 011	[illegible]
[illegible]	beige	TO3A	[illegible]	84.06 011	[illegible]
FAN	[illegible]	TOY3	[illegible]	[illegible] 011	9151921
[illegible]	azzurro	VC41	acces	84.07 015	871548
[illegible]	beige	TO8D		85.07 011	7[illegible]
[illegible]	blu	TO7A	acces	84.09 011	33312409
FIAT 128					
SN	blu	TON8	acces	78.00 011	384392
FIAT [illegible] FIRE					
45 3P L	amaranto	TO0E	acces	85.10 011	882738
45 3P L	[illegible]	TO1E	acces	85.10 011	767001
45 3P L	amaranto	TO3E	acces	85.12 011	3487934
45 3P L	azzurro	TO1B	acces	85.10 011	704634
45 3P L	[illegible]	TO1B	[illegible]	85.11 011	9084744
45 3P L	azzurro	TO2E	acces	85.10 011	5810372
45 3P L	azzurro	TO2E	acces	86.11 011	286817
45 3P L	beige	TO1E	acces	85.10 011	356380
45 3P L	bianco	TO8D		85.08 011	933431
45 3P L	bianco	TO1E	[illegible]	85.10 011	3488618
45 3P L	bianco	TO1E	acces	85.11 011	689517
45 3P L	marrone	TO0E	acces	85.09 011	832148
45 3P L	[illegible]	[illegible]	[illegible]	85.11 0121	839758
45 3P L	rosso	TO0E	acces	85.09 011	385882
45 3P L	rosso	TO1E	acces	85.10 011	3091980
45 3P L	[illegible]	TO2E	acces	85.11 011	786433
45 3P L	verde	TO1E	acces	85.10 011	8190238
45 3P S	azzurro	TO0E	acces	85.06 011	7802072
45 3P S	[illegible]	TO1E	acces	85.11 011	712511
45 3P S	[illegible]	[illegible]	[illegible]	85.10 011	4418[illegible]
45 3P S	azzurro	TO1E	[illegible]	85.10 011	3092974
45 3P S	azzurro	CN81	acces	86.11 0173	76284
45 3P S	azzurro	TO0E	acces	85.09 011	387990
45 3P S	blu	TO1E	acces	85.11 011	9105317
45 3P S	grig sc vm	TO0E	acces	85.10 011	712511
45 3P S	grig sc vm	TO1E	acces	85.11 011	610508
45 3P S	grig sc vm	TO0E	acces	85.11 011	304844
45 3P S	grig sc vm	TO0E	TA	85.09 011	9083841
45 3P S	grig vm	TO0E		85.11 011	201541
45 3P S	grig vm	TO0E	acces	85.09 011	8588129
45 3P S	grig vm	TO0E	[illegible]	85.09 011	612268
45 3P S	grig vm	TO2E	acces	85.11 011	501644
45 3P S	grig vm	TO9D	acces	85.09 011	8499997
45 3P S	grig vm	TO0E	acces	85.09 011	383583
45 3P S	rosso	TO0E	acces	85.09 011	270285
45 3P S	rosso	TO2E	acces	85.11 011	342904
45 3P S	verde	TO0E	acces	85.10 011	487532
45 3P S	verde	TO8A	acces	85.10 011	354022

Mod.	colore	targa	[illegible]	anno/mese	tel. venditore
45 3P SL	grig sc vm	TO1E	acces	85.11 011	350595
45 3P SL	grig sc vm	TO7D	acces	85.07 011	8228888
45 3P SL	grig vm	TO0E	acces	85.09 011	612264
45 3P SL	grig vm	TO1E	acces	86.11 011	7493594
45 5P L	azzurro	TO2E	acces	85.11 011	678662
45 5P L	azzurro	TO2E	acces	84.11 011	799787
45 5P L	bianco	TO1E	acces	85.10 011	378827
45 5P L	bianco	TO2E	acces	85.11 0123	41178
45 5P L	rosso	TO3E	acces	85.12 011	721787
45 5P L	verde	TO1E	acces	85.10 011	503409
45 5P L	verde	TO2E	acces	86.11 011	9012613
FIAT UNO					
45 3P ES	azzurro vm	TO9A	acces	84.11 011	8060983
45 3P ES	grig sc vm	TO4D	acces	85.04 011	204060
45 3P ES	grig sc vm	TO6D	acces	85.05 011	8121005
45 3P ES	verde	TO0D		85.03 011	8190199
45 3P ES	verde	TO7A	acces	84.09 011	8404565
45 3P L	avorio	TO4D	acces	85.04 011	8084600
45 3P L	azzurro	CA58	LT	83.00 011	22010
45 3P L	beige	TO2D	acces	86.02 011	610264
45 3P L	verde	TO8A	acces	84.02 011	8406258
45 3P L	verde	TO8A	acces	84.11 011	843890
45 3P S	azzurro	TO2D	acces	86.02 011	8066564
45 3P S	azzurro	TO5D	acces	85.04 011	256422
45 3P S	azzurro vm	TO1D	acces	85.01 011	896045
45 3P S	bianco	TO1E	acces	85.10 011	8086302
45 3P S	grig sc vm	TO4D	acces	86.04 011	8866821
45 3P S	avorio	TO5D	acces	85.05 011	7804721
55 3P S	azzurro	TO5D	acces	85.05 011	8066092
55 3P S	verde	TO2D	acces	85.02 011	346127
60 3P SL	azzurro	TO1E	acces	85.11 011	3097109
60 3P SL	azzurro	TO2E	acces	86.11 011	671416
60 3P SL	blu	TO2E	acces	85.11 011	306315
[illegible]	grig sc vm	TO1E		85.10 011	6188828
60 5P SL	grig vm	TO0E	acces	85.09 011	302908
60 5P SL	grig vm	[illegible]	acces	85.10 011	6142780
60 5P SL	marrone	TO1E		85.11 011	6188146
60 S	[illegible]	TO0E	acces	86.09 011	7713262
60 S	azzurro	TO0E	[illegible]	85.09 011	615084
60 S	azzurro	TO0E	[illegible]	85.08 011	211149
[illegible] S	azzurro	TO0E	acces	85.10 011	618265
60 S	[illegible]	TO0E	[illegible]	85.10 011	345018
60 S	azzurro	TO2E	acces	85.11 011	678970
60 S	azzurro vm	TO2E	acces	85.11 0121	74615
[illegible] S	grig sc vm	TO2E	CRA	85.11 011	3096038
[illegible] 5P SL	grig sc vm	[illegible]		85.07 011	2302333
70 S	grig vm	TO6D	CRA	85.05 011	618924
75 S	[illegible]	TO0A	acces	84.04 011	9801771
5X 3P	grig sc vm	TO6D	acces	85.07 011	266341
5X 5P	grig [illegible]	TO0D	acces	85.03 011	8197930
TURBO	grig sc vm	TO0E	acces	85.10 011	723668
TURBO	grig sc vm	TO1E	acces	85.11 011	0188546
TURBO	grig sc vm	TO1E	acces	85.10 011	5741223
TURBO	grig sc vm	TO1E	acces	85.11 011	9068839
TURBO	grig sc vm	TO0E	CRA	85.10 011	671508

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
TURBO	grig sc vm	TO1E	CRA	[illegible] 011	8942588
TURBO	grig vm	TO1E		85.09 011	9881024
TURBO	rosso	TO2D		[illegible] 011	326508
TURBO	rosso	TO1E	[illegible]	85.11 011	033131
TURBO	rosso	TO1E	CRA	85.10 011	[illegible]
TURBO	rosso	TO0E	TA	85.10 011	[illegible]
TURBO	verde vm	TO2E		85.11 [illegible]	[illegible]
FIAT UNO DS					
3P	azzurro	TO8A	acces	84.08 011	8425455
3P	azzurro	TO8A	acces	84.07 011	327259
3P	azzurro	TOW8	acces	83.00 011	2522613
3P	rosso	TO1E	acces	85.11 011	8581684
3P	verde	TO8D	acces	85.08 011	746472
5P	amaranto	TO8D	acces	83.05 011	8059671
5P	azzurro	TO8D	acces	85.07 011	[illegible]
5P	azzurro vm	TO2E	acces	85.09 011	[illegible]
5P	beige	TO8D	acces	85.07 011	7021178
5P	beige	TO8D	acces	85.07 011	8471618
5P	beige	TO9D	acces	85.07 011	3499107
5P	beige vm	AT24	acces	85.09 0141	946358
5P	beige vm	TO0E	acces	85.10 011	4116889
5P	bianco	TO0E	[illegible]	85.10 011	9833073
5P	bianco	[illegible]	acces	85.07 011	301419
5P	bianco	[illegible]	acces	85.07 011	6499247
5P	bianco	TO1E	acces	85.10 011	9013442
5P	bianco	TO0E	acces	85.10 011	9002468
5P	blu vm	TO0E	acces	85.09 011	8657518
5P	blu vm	TO1E	acces	85.11 011	8243[illegible]
5P	grig sc vm	CN81	acces	86.11 0172	65481
5P	grig sc vm	TO0E	acces	85.08 011	9888566
5P	grig sc vm	TO0E	acces	85.09 011	9064561
5P	grig sc vm	TO3E	acces	85.11 011	306192
5P	grig sc vm	TO3D	acces	85.10 011	276788
5P	grig sc vm	TO4D	acces	85.07 011	8224162
5P	grig sc vm	TO6D	acces	85.07 011	8409000
5P	grig sc vm	TO9D	acces	85.07 011	306879
5P	grig vm	TO0E	acces	85.10 011	610711
5P	grig vm	TO2E	acces	86.11 011	9189309
5P	grig vm	TO2E	acces	85.11 011	0886810
5P	grig vm	TO4D	acces	85.04 011	9086725
5P	grig vm	TO2E	acces	85.11 011	702747
5P	grig vm	TO2E	acces	85.12 011	9699168
5P	rosso	TO0E	acces	85.09 011	728452
5P	rosso	TO2E	acces	85.11 011	739730
5P	verde	TO9A	acces	84.11 011	9099440
5P	verde	TO9A	acces	84.11 011	345858
5P	verde	TO0E	acces	85.09 011	8408852
FIAT RITMO					
60 CL 5P	azzurro	TO6D		85.07 011	9067774
60 CL 5P	azzurro	TO6A	acces	84.08 011	783854
60 CL 5P	azzurro	TO6E	acces	85.07 011	9423369
60 CL 5P	azzurro	TOX5	acces	82.00 011	4112692
60 CL 5P	azzurro	TO7D	CRA	85.08 011	3681180

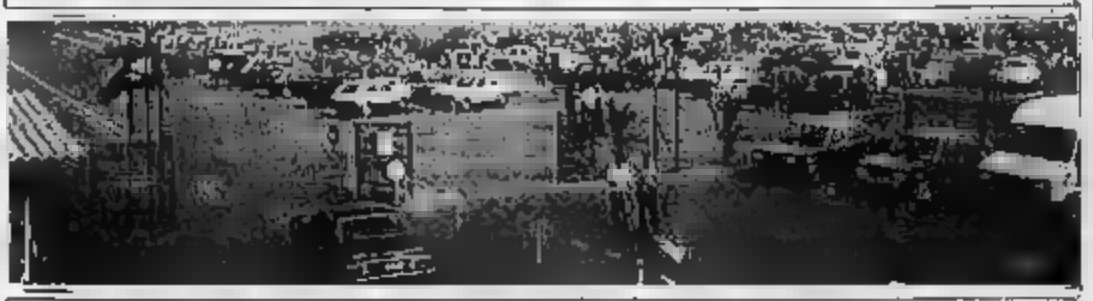
Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
[illegible]	bianco	TO0E		85.09 011	838376
60 CL 5P	bianco	TO7A	[illegible]	84.04 011	810711
60 CL 5P	grig vm	TO0E		85.10 011	2060906
60 CL 5P	grig vm	TO4D	acces	85.04 011	8066898
60 CL 5P	grig vm	TO0E	[illegible]	85.10 011	8682171
60 CL 5P	verde	TO0E	acces	85.09 011	[illegible]
60 L 5P	amaranto	TO6E	acces	84.08 011	[illegible]
60 S	beige vm	TO0E		85.08 011	368167
60 S	beige vm	TO0E		85.11 011	6404104
60 S	grig vm	TO7D		85.06 011	359729
70 S	azzurro	TOW0	acces	83.00 011	[illegible]
ES	azzurro	TO5A		84.05 011	[illegible]
ES	azzurro	TO5D		85.05 011	8014003
ES	marrone	TO0E	acces	86.09 011	9003482
TC 105	nero	TO0B		82.00 011	644072
FIAT RITMO DS					
CL	azzurro	TO2E	[illegible]	[illegible]	8085895
CL	beige	TO2E	acces	82.00 011	9297196
CL	verde	TO7D	acces	85.07 011	357562
CL	verde	TOW3	[illegible]	011	8191691
L	azzurro	TOX5	[illegible]	82.00 011	8490008
FIAT 124					
SN	verde	TONE	[illegible]	7[illegible] 011	354915
REGATA					
70	amaranto	TO7D	CRA	85.08 011	3097996
70	azzurro	TO2E	acces	86.11 011	641153
70	blu	TO7D		85.08 011	684484
70	grig vm	TO3D	acces	86.03 011	307817
70 S	amaranto	TO5D	CRA	85.05 011	8065278
[illegible] S	azzurro vm	TO2E	CRA	[illegible] 011	936581
70 S	grig sc vm	TO2E	CRA	85.11 011	612567
ES	azzurro	TO6A	acces	84.10 011	9058900
ES	blu	TO7D	acces	85.07 011	3582126
ES	verde	[illegible]	acces	84.11 011	8403696
WEEK 70	acqua m vm	[illegible]	[illegible]	85.07 011	721204
WEEK 70	[illegible]	TO1E	acces	86.11 011	286035
WEEK 70	bianco	TO8D	[illegible]	85.07 011	306315
WEEK 70	grig vm	TO2E	[illegible]	85.11 011	3339369
REGATA DS					
1700	azzurro	TO4A		84.05 011	9491126
1700	grig sc vm	TO6E	CRA	85.06 011	3351801
1700	rosso	TO4A	[illegible]	84.06 [illegible]	612611
1900	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	011	643874
WEEK 1700	grig sc vm	TO0E	acces	[illegible]	630200
131					
SU 1300	bianco	TOX6		[illegible]	7482262
131 DS					
FAN	blu	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] N1					
1050	beige vm	TOW9	acces	84.01 011	9111081
CAMPAGNOLA					
HARO-TOP	verde	TO27	acces	82.00 011	[illegible]
A112					
ABARTH	bianco	TOY6	acces	82.00 011	5468[illegible]
[illegible]	amaranto	TOX8	acces	82.00 011	3468[illegible]
JUNIOR	[illegible]	TO0E	acces	85.08 011	3505[illegible]
JUNIOR	azzurro	TOY1	[illegible]	82.00 011	7018[illegible]
JUNIOR	beige	TOY0	[illegible]	82.00 011	9471918
UNIF	azzurro	TO0E	[illegible]	85.10 011	6810501
UNIF	azzurro	TO2E	acces	86.11 011	6139988
UNIF	bianco	TO5D	acces	85.05 011	2189537
UNIF	[illegible]	[illegible]	[illegible]	85.10 011	84485
Y10					
FIRE	amaranto	[illegible]		85.05 011	292811
FIRE	amaranto	[illegible]		85.08 011	613458
[illegible]	azzurro	TO0E		85.09 011	8899073
FIRE	azzurro	[illegible]		85.04 011	9085371
FIRE	azzurro	[illegible]		85.04 011	8492412
FIRE	azzurro	TO5D	acces	85.05 011	8010385
FIRE	azzurro vm	TO6D		85.05 011	9483361
FIRE	azzurro vm	TO4D	acces	86.04 011	839880
FIRE	azzurro vm	TO0E	CRA	85.09 011	870815
FIRE	grig sc vm	TO2E	[illegible]	85.12 011	9378078
FIRE	grig sc vm	[illegible]	CRA	86.09 011	3385496
FIRE	grig sc vm	[illegible]	CRA	85.05 011	5213438
FIRE	grig vm	[illegible]		85.04 011	9136327
FIRE	grig	TO2E		85.11 011	8063112
FIRE	rosso	TO6D		85.07 011	784015
[illegible]	[illegible]	TO5D		85.05 011	9683718
FIRE	[illegible]	TO7D	CRA	85.08 011	331985
TURBO	[illegible]	[illegible]	CRA	86.04 011	288918
BETA					
[illegible]	grig vm	[illegible]	acces	[illegible] 011	876884
DELTA					
GT 1600	beige vm	TOW3	acces	83.00 011	468868
GT 1600	grig vm	TOY8	CRA	83.00 011	9112700
GT 1600	nero	TO2E	acces	85.12 011	9881156
HF TURBO	grig sc vm	TO1B	acces	85.11 011	714880
LX	grig sc vm	TO0E		85.09 011	3330265
LX	grig vm	TO6D		85.05 011	[illegible]
PRISMA					
1300	azzurro	TO2E	acces	86.11 011	7018[illegible]
1300	bianco	TO5D	acces	85.05 011	3869[illegible]
1300	bianco	TO6D	acces	85.05 011	9852070
1300	grig sc vm	TO0E	acces	85.10 011	285363
1300	grig sc vm	TO3E	acces	85.12 011	3097137
1300	grig sc vm	TO2E	CRA	86.11 011	33335367
1500	grig vm	TO8A	acces	84.07 011	3091688
1300	pisl vm	TO1D	acces	86.02 011	8081148
1500	azzurro	TO8A	acces	84.05 011	357081
1600	grig sc vm	TO8D	acces	85.06 011	356884
1600	grig sc vm	TO6D	acces	85.07 011	464783
PRISMA DS					
2000	bianco	TO0D		86.01 011	[illegible]
2000	grig sc vm	TO6D	acces	85.09 011	[illegible]
2000	grig vm	TO6D	acces	[illegible] 011	[illegible]
2000	grig vm	TO0E	CRA	85.09 011	9068820
TURBO	grig sc vm	TO0E	[illegible]	86.10 011	3268[illegible]
TURBO	grig sc vm	TO6D	CRA	[illegible] 011	8407964

Ogni martedì, i lettori di «Stampa [illegible] troveranno sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita [illegible] la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.

L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nel cui computer finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei [illegible] dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.

Non appena stabilito il contatto, venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche a soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.

Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì), comprenderà sia una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni ciò che desidera. In questo caso non deve far altro [illegible] mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

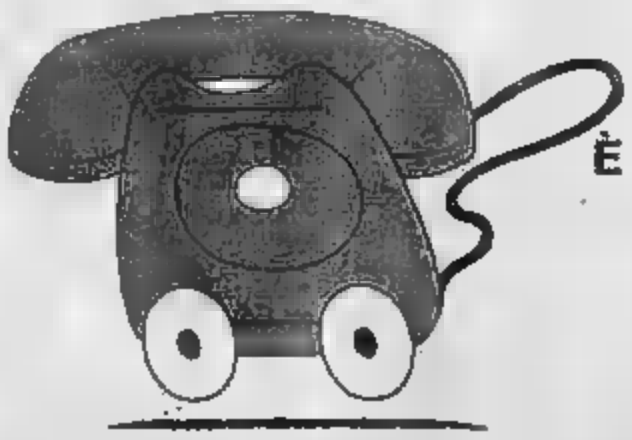


LEGENDA

4M	Quarta marcia	CSP	Cinture di sicurezza posteriori
5M	Quinta marcia	IDG	Idroguida
ACE	Alzacristalli elettrico	LT	Lunotto termico
AP	Appoggiatesta	RL	Ruote in lega leggera
CA	Cambio automatico	SPS	Sedile posteriore sdoppiato
COND	Condizionatore	[illegible]	Sedili ribaltabili
[illegible]	Cristalli posteriori apribili	TA	Tetto apribile
[illegible]	Cristalli atermici	TL	Tergilunotto
CS	Cinture di sicurezza	[illegible]	Verniciatura metallizzata
		[illegible]	Accessori vari

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907

Basta [illegible] telefonata per scegliere
nell'ambito di [illegible] vastissima gamma
[illegible] vetture Fiat - Lancia - Autobianchi
memorizzata su computer
la vettura del dipendente di 4/6 mesi
che desideri [illegible] coperta da garanzia.

Possibilità [illegible] effettuare immediatamente la voltura e di ottenere il finanziamento IFA. FIAT LANCIA [illegible]

Junior, tuttora destinatario di folli minacce, è turbato

«CI PENSEREI DUE VOLTE PRIMA DI ACCETTARE IL RINNOVO DEL CONTRATTO COL TORO»

Osannato, ammirato, applaudito [illegible] primi mesi della sua permanenza, Junior ha scoperto purtroppo che l'Italia e il suo calcio [illegible] anche ai campioni più bravi non riservano soltanto sorrisi e gratificazioni: un'esperienza che ha già compiuto Maradona e che sta vivendo anche il [illegible]tino dei Torino, un atleta [illegible] sul campo, un uomo esemplare nei suoi rapporti con i compagni, insulti, mortificazioni, minacce da parte di alcuni irresponsabili hanno investito la sua sfera privata e, nonostante l'adoperarsi [illegible] dirigenti della società, non ne sono [illegible] usciti.

La [illegible] è logica e [illegible] prevedibile: il giocatore, spesso citraggiato [illegible] suoi affetti più cari, ne è turbato, e le testimonianze [illegible] simpatia e solidarietà che ha ricevuto [illegible] servite soltanto a lenirne ma non a guarire le ferite.

L'amore [illegible] la maglia granata, dunque, è durato soltanto una stagione? Non è giusto affermare ciò ma certo il campione brasiliano non manifesta la serenità d'animo [illegible] contraddistinse quando non [illegible] giunto a Torino. L'esperienza [illegible] che sta vivendo lo ha [illegible], nonostante il campo sia [illegible] apparso all'altezza [illegible] situazione. Gli chiediamo perché abbia cominciato a rivelare la [illegible] triste esperienza soltanto qualche [illegible]

«*In effetti* — spiega — *le telefonate anonime cominciarono molto* [illegible] *poco tempo dopo il mio arrivo in Italia. Ne rimasi* [illegible] *ma tacqui, al punto che della cosa parlai soltanto* [illegible] *mia moglie. Pensavo infatti che rendere di pubblico dominio quel che mi stava succedendo non sarebbe* [illegible] *a nulla*».

Perché la rivelazione [illegible] qualche tempo fa, allora?

«*A un certo punto* [illegible] *tollerai più questo* [illegible] *di cose e* [illegible] *venne spontaneo lo sfogo*».

Da qualche parte si [illegible] accennato [illegible] sua volontà [illegible] ripartire [illegible] il Brasile prima della scadenza [illegible] contratto.

«*Mai pensato una cosa del genere. E' chiaro tuttavia che alla fine* [illegible] *prossimo campionato, se mi venisse offerta la possibilità di restare in Italia, ci penserei due volte*».

Usciamo dall'ambito privato per entrare in quello calcistico: il risultato [illegible] [illegible] secondo [illegible] «italiano» sarà positivo come quello del primo?

«*Dal punto di vista personale, credo di sì. Sono un giocatore regolare, il mio forte è sempre stato costituito proprio dalla costanza delle prestazioni. Darei un giudizio positivo anche per quanto riguarda la squadra: evidente tuttavia che per esprimere un'opinione definitiva occorrerà vedere se riusciremo a qualificarci per la Coppa Uefa*».

Che cosa [illegible] Torino?

«*Qualche gol degli attaccanti e magari anche mio. Debbo però sottolineare che quando* [illegible] *nei primi due campionati, trovavo meno ostacoli. Già a partire dal girone di ritorno, invece, le cose cambiarono perché la marcature si intensificarono e tuttora vedo regolarmente arrivare* [illegible] *sono su me*».

Quest'anno vi è mancato Serena?

«*Inutile negare* [illegible] *abbiamo accusato l'assenza di un attaccante pericoloso come Aldo. Tuttavia, non vorrei che* [illegible] *interpretassero queste parole come una critica a Cami pe*[illegible] *Il ragazzo ha fatto molto bene, soprattutto in considerazione del fatto che* [illegible] *trova al suo primo campionato da titolare*.

I gol su calci piazzati, una «moda» brasiliana che ha scatenato una specie di allarme per il calcio italiano che [illegible] ben presto trovato [illegible] necessità [illegible] adottare contromisure.

«*Infatti* — sorride Junior — *i rimedi si vedono perché le segnature* [illegible] *punizioni diminuiscono*».

Al [illegible]ine di un'annata piuttosto sofferta, il Torino sembra avviato («*Inter e Milan, cioè i nostri avversari più pericolosi, permettendo*» puntualizza il sudamericano) a conquistare l'obiettivo che si [illegible] proposto a cioè una [illegible] qualificazione europea. Molti tifosi, però, temono che la squadra del loro cuore compia sì [illegible] fuori dei confini un'altra apparizione-lampo, troppo breve per poter gustare l'euforia di una grande competizione continentale. Junior, però, [illegible] è troppo disposto a seguirli nelle loro preoccupate fantasticherie e ribatte: «*Quest'anno* [illegible] *sono capitate due squadre molto ostiche,* [illegible] *le più difficili del quadro europeo: certe cose* [illegible] *bisogna dimenticarle*».

Piermario Alfonsetti

Per Junior [illegible] negativa esperienza sul piano [illegible]

Domani tutto esaurito per l'«andata» di Uefa

IL RICORDO DELLA BIGLIA DI REAL-INTER UN INCUBO PER SAN SIRO

Perdura il mistero-Rummenigge: probabilmente contro il Real non giocherà

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO [illegible] — Torna [illegible] della «c[illegible]» della Coppa Uefa, Inter-Real Madrid [illegible] un gran sapore di rivincita. E' ancora nell'aria il ricordo [illegible] dello scorso [illegible] famosa biglia che mise k.o. Bergomi, l'inutile se non ridicolo «processo» a Zurigo. Cose che furono discutere ma non [illegible]rono all'Inter a sbollire la rabbia per un'eliminazione che, forse, poteva essere evitata.

L'Inter attuale è sicuramente più compatta di quella di un anno fa anche se in campionato in certe circostanze è stata più deludente. E' un'Inter che si appresta a rinnovarsi: Trapattoni in panchina, Passarella [illegible] difesa, Matteoli a centrocampo. Tre lineati importanti che poi il campionato giudicherà: tre acquisti che costeranno tantissimo a Pellegrini ma ormai il «re del fast-food» ha perso la testa per quanto ammaliante calcio e per la «Beneamata». Logico che i giocatori bocciati dalla campagna personale intrapresa [illegible] Pellegrini vorranno congedarsi dalla platea di San Siro nel [illegible] giusto, fra [illegible] applausi e, possibilmente, con una Coppa Uefa, trofeo [illegible] manca nella sede di Foro Bonaparte. [illegible]no di Brady, soprattutto, ma anche di Collovati che dovrebbe partire [illegible] attenuare il «buco» della campagna acquisti assieme a Loeliori, già trasferito al Torino. Tutti gli altri titolari dovrebbero essere confermati con [illegible] piccolo punto interrogativo per Marangon visto che Mandorlini potrebbe cedere [illegible] più utile ricoprendo tre ruoli diversi, a differenza dell'ex veronese.

La sfida si rinnova per la quarta volta negli ultimi anni. Fino ad oggi il dubbio su Rummenigge. Oltre [illegible] *miliardo e mezzo di* [illegible] *Timori di incidenti*

Il Real Madrid, già campione [illegible] Spagna e di riflesso coi deconcentrato [illegible] beccare quattro gol a [illegible] (tappa indimenticabile [illegible] «storia» del Torino di [illegible]gnoli), dopo essersi portato in vantaggio per 3 a 0, a San [illegible] cercherà di dimostrare che la sua difesa non [illegible] affatto di burro come sono abituati a dipingerla i [illegible]pagnoli. In [illegible] ha [illegible] attacco micidiale grazie soprattutto al messicano Sanchez, grossa rivelazione del campionato e della Coppa Uefa.

Dicevamo che Inter-Real è una «classica» ed in effetti negli ultimi anni il sorteggio ha [illegible] di fronte le due società ben quattro volte: Bersellini, Marchesi, Castagner nell'ordine [illegible] [illegible] eliminati, ora è la volta [illegible] Marchesino Corso che è il meno titolato fra questi tecnici [illegible] potrebbe anche realizzare il colpaccio.

L'Inter attuale per altro dovrà ri[illegible] a Collovati, squalificato, mentre Rummenigge soltanto oggi, dopo l'ul[illegible] allenamento, dirà se è in grado [illegible] giocare o meno. Il tedesco ancora ieri rimpian[illegible] di [illegible] assai in [illegible] contro la Juventus: «*E' stata una prova di coraggio inutile, è servita soltanto a peggiorare la mia situazione senza che fossi di aiuto alla squadra. Praticamente ho dovuto ricominciare daccapo* [illegible] *ora la spalla destra, appena scalto, continua a farmi male. Vorrei esserci, c'è un conto aperto col Real ma sarebbe stolto a po*[illegible] *del tutto non gioco.* [illegible] *dimenticate che subito dopo ci aspetta il Milan...*».

Con i biglietti oramai esauriti per un record d'incasso di un miliardo e 600 milioni abbondanti, l'Inter ora [illegible] prese con un grosso problema: l'incolumità [illegible] tifosi spagnoli. Il ripetersi di incidenti da parte dei tifosi nerazzurri [illegible] parte [illegible] quali, [illegible] solita frangia di scalmanati, vorrebbe vendicare l'episodio della [illegible] Dunque, [illegible] saranno controlli imponenti, San [illegible] non deve diventare teatro di altri fatti che nulla hanno a che spartire con lo sport come, purtroppo, è avvenuto abbastanza spesso in passato.

Giorgio [illegible]

E' la previsione di Trapattoni

«SCUDETTO MATEMATICO CON 46 PUNTI»

«Dopo le prossime due trasferte mi riprometto di mantenere dalla Roma il distacco attuale. Nella peggiore delle ipotesi potremo cederle un punto, da recuperare nelle ultime due partite. Per quanto riguarda l'ostilità che i tifosi viola dimostrano [illegible] *la Juventus non la ritengo determinante, poiché è da temere la forza della Fiorentina»*

Si dice che [illegible] [illegible] regioni per [illegible] Trapattoni [illegible] deciso di lasciare la Juventus sia [illegible] cosiddetta «mancanza di stimoli»: [illegible] vinto cinque scudetti, due Coppe Italia, una Coppa Uefa, una Coppa [illegible] Coppe, una Coppa dei Campioni, [illegible] Coppa Intercontinentale, una Supercoppa. Che cosa può ancora vincere? Il sesto scudetto, tanto per incominciare, e lo sprint finale a cui [illegible] e i suoi uomini [illegible] per centrare questo [illegible]vo non è quel che si sarebbe tentati di dire [illegible] scherzare.

E domenica si incomincia con la [illegible] a Firenze, un confronto che [illegible] fornisce momenti [illegible] spettacolo ma anche di grande su[illegible]se, come ad esempio il 3 a 3 di due anni fa o, per stare a tempi più recenti, la [illegible] bianconera [illegible] settembre in Coppa Italia. Si racconta anche che il capoluogo toscano sia una delle piazze italiane più ferocemente antijuventine. «*Io* [illegible] *credo che i fiorentini siano nostri "nemici" più di altri* — dice Trapattoni —. *In Coppa* [illegible] *persi dopo* [illegible] *giocato una bellissima partita al termine della quale elogiai i ragazzi. C'è da temere la forza della squadra viola, questo sì, non l'ambiente o il pubblico. E non credo che* [illegible] *più il caso di stare in ballo* [illegible] *discorso dell'82, quando strappammo loro lo scudetto proprio all'ultima giornata: la Juve meritò di vincere e ha dimostrato il* [illegible] *valore anche negli anni seguenti* [illegible] *una continuità di* [illegible] *che l'ha portata a molti altri successi*».

«*Comunque* — continua Trapattoni — *sul piano* [illegible] *in questa volata con la* [illegible] *siamo avvantaggiati rispetto a quella dell'82 con la Fiorentina* [illegible] *abbiamo tre punti di vantaggio, allora ne* [illegible] *solo uno.* [illegible] *nel '77, quando riuscimmo a superare il Torino. Tre punti non* [illegible] *molti,* [illegible] *se sapremo gestirli* [illegible] *rappresentano già una messa garantita*».

Juventus abituata a vincere (e questa sì [illegible] dunque, ma anche allenata agli arrivi allo sprint: [illegible] ipotizzare che proprio questa volta, dopo un girone d'andata trionfale, si lasci sfuggire in extremis l'obiettivo. [illegible] da pensare [illegible] Trapattoni sia più [illegible] deciso ad andarsene lasciando alle proprie spalle il miglior ricordo possibile. «*Questo scudetto non è ancora vinto* — ammonisce sfoderando [illegible] la consueta [illegible] —. *Dovremo sudarcelo fino all'ultimo, senza mai deconcentrarci* [illegible] *neppure un minuto. A 46 punti il titolo sarebbe matematico; dobbiamo e possiamo arrivarci*».

Il tecnico bianconero rifiuta [illegible] parlare [illegible] detto [illegible] altre clavolerie del genere, ha però le [illegible] sempre ben chiare su quanto [illegible] aspetta dai suoi uomini. «*Mi riprometto di chiudere le due trasferte che ci attendono* (dopo Firenze [illegible] Genova) *con lo stesso distacco dal*[illegible] *Roma che abbiamo adesso.* — spiega —. *Al massimo, se loro* [illegible] *farcela a vin*[illegible] *tutte e due le volte, potremmo cederle un punto. Ci* [illegible] *nelle due ultime partite* (Milan al Comunale e Lecce in trasferta) *a riguadagnare i punti necessari*».

Il calendario, comunque, [illegible] favorevole alla Roma che, se [illegible] altro, deve giocare una volta [illegible] più davanti al proprio pubblico. «*So perfettamente che i nostri rivali in teoria* [illegible] *avvantaggiati* — ribadisce Trapattoni — *credo che però* [illegible] *siano molto* [illegible] *scherzare* [illegible]*ne loro.* [illegible] *la Sampdoria domenica giocherà per salvare l'intera stagione,* [illegible] *andrà certo a Roma sola per... vedere il Papa*».

E. B.

SOLO I RICORDI ASSEGNANO IL «BARCANOVA» ALLA JUVE

Il [illegible] Vadici ha portato fortuna alla formazione Primavera della Juventus, [illegible]a [illegible] portoghese, per la prima volta, del [illegible] Barcandra, dopo [illegible] partecipato, senza [illegible], a ben dodici [illegible]zioni. Opposta al «cugino» [illegible] Torino, in un infuocato derby che ha comunque acceso il tifo [illegible] caldo fra i sostenitori sugli spalti, [illegible] Juventus [illegible] rischiato di compromettere l'incontro [illegible] finire del primo tempo, quando su cross dalla [illegible] [illegible] malamente dal portiere bianconero Mutalo, [illegible] alla mezzala granata Venturin di scegliere un [illegible]tiro dal limite, che la difesa juventina [illegible] solo a stento prima che [illegible] in fondo al [illegible].

Era però il Torino a dover subire all'inizio [illegible] ripresa, quando i bianconeri venivano forse paralizzati dal pur validissimo tandem Tronfalandi-Ghio, che anche un [illegible] rigore per la Juve in seguito [illegible] un intervento di Pagliarini sul [illegible] Gruz[illegible]. Quando riequilibrava il [illegible] del risultato, poi la due squadre cercavano ancora la vittoria, senza tuttavia riuscire a superarsi.

La maggior precisione dei bianconeri nei rigori e due ottime parate del loro portiere, riecheggiate così dalla «papera» [illegible] primo gol [illegible] granata, hanno sancito così la vittoria (5-4) della squadra più dotata [illegible] [illegible] in possesso [illegible] [illegible] individualità, [illegible] [illegible] e l'[illegible] sinistra [illegible].

«*E' stato un buon incontro* — ha detto il [illegible]e della [illegible] bianconeri, Jacobino — [illegible] giocato da tutti i [illegible] uomini in campo dovuto *improvvisare di più, avendo impiegato una squadra* [illegible] *Primavera-allievi, mentre i grandi giocano* [illegible] [illegible]. E' però anche vero [illegible] [illegible] *avevano la migliore formazione, impegnata in Spagna.* [illegible] *sudi più calmi e la nostra preparazione a*[illegible] *è venuta fuori alla distanza. Ho avuto paura dopo il loro gol* [illegible] *comunque è stato frutto di un* [illegible] *errore difensivo*».

I bianconeri [illegible] approdati alla finale vincendo nettamente il proprio [illegible] [illegible] a Napoli, Milan e Barcanova, mentre il Torino [illegible] prevalso, ma solo per la [illegible] reti, su Fiorentina e Roma, [illegible] era terminato il Liverpool.

[illegible] finale per il 3° posto disputatasi prima [illegible] finalissima, la Fiorentina ha fatto valere la propria maggior tecnica nei confronti del Napoli, andando in rete in una sola occasione, con l'ala sinistra [illegible], ma sfiorando più volte il raddoppio.

Parallelamente al «Barcanova», si è svolto anche un [illegible], il «Pulcino di Pasqua», [illegible] visto la vittoria della [illegible] [illegible] e del Torino negli Under 10.

Fra i numerosi premi, Alexander Watson del Liverpool ha vinto il trofeo [illegible] [illegible] giornalista Ferruc[illegible] per il giocatore più corretto, [illegible] l'allenatore Marco Francesch[illegible] si è aggiudicato il «Maurizio Berendson» per il calciatore più [illegible].

Speciali riconoscimenti sono [illegible] assegnati anche al giornalista [illegible] Romeo ed Enzo Bellone.

Giorgio Viberti

Dopo una combattutissima partita nella finale del torneo di Chicago

L'IMBATTIBILE IVAN LENDL BATTUTO DA «BUM BUM» BECKER

E' la prima volta (su 5 incontri) che il campione tedesco riesce a sconfiggere Ivan, che era reduce da ben 29 successi consecutivi (l'ultimo a superarlo era stato Edberg)

Becker non è in crisi e l'ha dimostrato

— Dopo 29 successi consecutivi (non perdeva dall' 8 dicembre 1986, quando era stato superato dall svedese Edberg nella semifinale dell open di Australia), il fuoriclasse cecoslovacco Ivan Lendl, numero uno nella classifiche mondiali, è stato sconfitto.

Autore dell'impresa è stato l'*enfant prodige* del tennis mondiale, il tedesco Boris Becker (numero cinque al mondo), che pure sembrava attraversare un momento di crisi dopo essere stato eliminato nel primo turno del torneo di Bruxelles dal semisconosciuto australiano Dyke. E' questa la prima volta, su cinque incontri disputati, in cui il giovane allievo di Tiriac riesce a battere quel *leader* del tennis mondiale di cui chiaramente mira a prendere il posto.

La finale di Chicago è durata due ore e sette minuti offrendo al pubblico (tutto smaccatamente a favore del giovane tedesco) momenti di grande intensità agonistica. B ha una volta dimostrato possedere grande freddezza e determi nei momenti cruciali. In particolare nel primo set che ha vinto solo al *tie-break* per 7 a 5. Altrettanto combattuta la seconda partita, ma Becker è riuscito a strappare il servizio a Lendl fin dal set no gioco chiudendo poi un secondo break sul punteg di 6 a 1. Questo è il quarto Becker ad nel Prix (il primo quest'anno) e ora si attende di vedere che farà il giovane tedesco nelle finali di Dallas del circuito Wct.

Lendl, uno scivolone dopo la vittoria

L'oriundo Silvester protagonista di un autentico match

VOLANO ANCHE I PUGNI IN BERLONI-SCAVOLINI MORANDOTTI FINISCE KO

Questo, in breve, il riassunto della tart'ultima giornata del massimo campionato di basket:

1) la Simac del suo emprieo (dodici punti vantaggio) guarda rassicurata gli ultimi ausuiti lotta dello «altre» classificarsi alle sue spalle, regalando e regalandosi qualche brivido puramente accademico, così da saggiare le sue capacità di rimonta: così ha concesso 21 punti di margine alla Mars, per infilarla a fil di sirena.

2) La sconfitta dell'Arexons a Bologna rilancia la Granarolo e riapre la condo posto alla Girgi: deciderà il confronto diretto di domenica.

3) La Berloni, dopo la DiVarese, stacca anche la ini; ma il quarto posto ancora la terribile trasferta di Roma.

4) Livorno, Opel e Silvestone mantengono aperta la lotta per la salvezza e, quindi, anche per i playoff.

La Berloni ha strappato di rabbia alla Scavolini una vittoria sofferta anto meritata. In una partita che dopo un primo tempo quasi soporifero ha ritrovato di colpo, nella ripresa, il clima e tensione tipici del derby, qui nei match pugilistico tra Silvester e Morandotti: nel progressivo crescendo ostilità (che gli arbitri si sono ben guardati dall'interrompere), dalle parole alle spinte, boxe, l'oriundo della Scavolini ha sempre avuto l'iniziativa e la meglio sul malcapitato Ryky che pur tentando orgogliosa è finito k.o., sanguinante. Per questo, evidentemente, gli arbitri hanno cacciato

Per cinque minuti il torinese è rimasto ai bordi del parquet. Ha vinto la squadra di Guerrieri per un punto

impo soltanto l'indiscutibile vincitore del match, Mike vestor.

La equi Guerrieri ha dunque compiuto solo a metà il progetto cullato alla vigilia: vincendo l'incontro ma non ribaltando a proprio favore l'esito del doppio confronto con i ouginì: anche con la Scavolini, insomma, come la DiVarese, la Berloni deve evitare ricongiungimenti che le sarebbero fatali.

A dire il vero, in apertura di ripresa, i torinesi hanno dato per ultimo la sensazione di poter travolgere gli ospiti, (61/47 al 1'), ma le condizioni dell'incontro su divenute difficilissime, con che la vittoria, in fotografia e per un punto, dove già considerarsi obiettivamente un' impresa di grande rilievo.

A quel punto, infatti, tre Frederick scatenava nella rimonta, Bantom, eccezionale nel primo tempo, era fuori per falli, Morandotti era k.o. per 2' almeno ed out con la testa per almeno altri 2'; Savio non vedeva letteralmente il canestro (0/6) e Vecchiato, pur generosissimo, non produceva granché in attacco.

May, insomma, era da solo a de tenava in piedi la Berloni con dieci punti secutivi, che non potevano però impedire il progressivo assottigliarsi del vantaggio sino al suo totale azzeramento ed al sorpasso di Frederick (93/92 per la Scavolini) ad un minuto e mezzo termine del match.

fortuna riaveva Morandotti (che riusciva però a fermare Frederick): otto punti consecutivi del biondo di Guerrieri consentivano alla Berloni di tener palla, sul in proprio fa, nell'ultimo a dispetto della «caccia» degli ospiti e chiudere in trionfo il match.

Berloni, insomma, più orgogliosa e determinata in forma, che deve moltissimo ai americani ma che non può certo dimenticare l'apporto decisivo Vecchiato. Per non al massi ha contribuito alla vittoria nove rimbalzi, due personali decisivi e rabbiosi recuperi su palle vaganti, effettuati in tutto, che hanno certamente pesato sul risultato in modo determinante.

Enrico Lunardi

Partita a eliminazione diretta per restare in C

BASKET: LA MICHELIN TORINO SCENDE IN «PROMOZIONE»

«Diluita» da mercoledì a domenica, si è disputata l'ultima giornata della prima fase nella serie C femminile di basket. partita più attesa, il confronto di eliminazione diretta coda, tra Torino e Globbi Varese, si è conclusa con il successo (49-40) delle lombarde che così hanno ottenuto in serie B, condannando discesa nel torneo Promozione torinesi, che soltanto nella stagione '84-'85 in serie B.

Insieme al è caduto l'Albatros Alassio, battuto secondo pronostico (76-42) ad Imperia dalla Cuver Collegno nelle cui file è tornata a gio quasi a tempo pieno (autrice di 14 punti), reduce da un infortunio ad una caviglia.

La Cuver ha quindi difeso problemi il suo quarto posto dall'eventuale ultimo del Bitindosbarra Mon-

Per tre punti si sono salvate le ragazze del Globbi V

calieri. Quest'ultimo, tuttavia, non ha potuto giocare la partita con la DiVarese per il rinviato arrivo degli arbitri. Il recupero dell'incontro verrà soltanto ad attribuire la piazza quinta posizione.

Per le prime quattro, RBM Ivrea (che si è divertita con il Pietro Micca Biella, vincendo per 63-36), Pallacanestro Torino Miratiori, Termodata Vercelli e Cuver Collegno vicino sabato e domenica i play-offs per la promozione (ce n'è in palio una soltanto) in serie B. I play-offs si giocano sulla distanza delle cinque partite, tenendo tuttavia conto dei risultati dei confronti diretti giocati nella prima fase del campionato. La Pallacanestro Torino, avversaria della Termodata nella semifinale che oppone la seconda e terza, dall'invidiabile situazione del 2-0 in suo favore: sarà sufficiente vincere a Vercelli domenica per approdare in finale.

Ivrea e Cuver no nella prima fase si sono invece divise posta in pa ad Ivrea, sabato sera, si partirà dall'1-1 e molti addetti ai lavori ritengono che le ragazze di Ivrea, isedere indiscusse stagione, troveranno pane per i loro denti contro collegnesi che, ultimamente, sembrano aver recuperato in smalto giorni migliori.

Renato Botto

Varati i calendari piemontesi

APRILE, RIPRENDE L'ATLETICA LEGGERA

Gare di apertura il 12 ed il 13 al campo Ruffini. Il 20 a Novara fase regionale di marcia (per allievi) e il 25 e il 26 universitari a Torino

Terminata la lunga stagione invernale delle -indoor», l'atletica leggera regionale è ormai pronta a mettere in vetrina il meglio di se stessa tanti appuntamenti a partire dai prossimi giorni caratterizzeranno la stagione all'aperto 1988.

Il comitato piemontese ha di recente ufficializzato il tendario del meeting di aprile, rimandando a fine mese la comunicazione dell'intero programma.

La riunione di apertura è fissata per sabato 12 al campo Ruffini ed è riservata ai concorsi (peso, disco, giavellotto, alto, asta, lungo e triplo) con la partecipazione di cadetti, allievi, juniores e seniores maschili e femminili.

Il giorno dopo, sempre sulle piste torinesi del Ruffini, si svolgeranno i campionati regionali di staffette giovanili ed assoluti.

Altri due appuntamenti rilievo movimenteranno questo primo mese di gare: il 20 a il club Cus di Oleggio organizzerà la fase regionale allievi del campionato società di marcia; venerdì 25 e sabato 26 si orà nuovamente a Torino per pista dei campionati universitari.

r. con.

Sci - Master a Prato Nevoso

COPPA ITALIA: ANCORA DOMINIO DEI MILITARI?

PRATO NEVOSO — Prende il «via» domani, sulle piste della stazione invernale del monregalese, il Master finale di Coppa Italia di sci alpino, con la partecipazione di una assortita di atleti qualificati termine delle gare di slalom, slalom gigante, Super G e discesa, previste dal calendario federale. Inoltre, essendo il Master valido per il punteggio in gara, oltre a numerosi specialisti stranieri, in rappresentanza di una dozzina di nazioni, alcuni atleti delle formazioni giovanili azzurre e slalomisti del livello di Paolo De Chiesa, Richard Pramotton (campione italiano di slalom e si gigante) ed Heinz Holzer, si batteranno contro le giovani leve dello sci alpino.

Il circuito di Coppa Italia, che ha sempre visto il dominio assoluto degli atleti appartenenti ai corpi militari, ha contribuito a portare alle squadre elementi di prestigio: l'anno scorso Efrem Merelli, del Gruppo Sportivo Fiamme Gialle, a conquistarsi — come regolamento — il posto nella B, e furono Gialle, con il primo e secondo posto assoluto e Puri, ad aggiudicarsi la competizione a squadre. Quest'anno, allo Silvano Puri, lotteranno per il titolo Roland Brunner, Luca Pesando, Riccardo Foppa, Loris Donei, Giuseppe ed Alberto Nencetti, gli atleti del circuito che finora hanno ottenuto i migliori risultati.

Il Master finale, organizzato dallo Sporting Club Prato Nevoso, in collaborazione con la Società degli Impianti e la Orsa di Torino, avrà il seguente svolgimento: domani e giovedì verranno disputate due gare di slalom sulla pista Arfel, mentre venerdì e sabato sono in programma prove di slalom gigante sulla pista 2.

custodia e pulitura pellicce e tanta, tanta sicurezza

Torino - tel. 284.306 - 284.348
Unica sede: Via Aosta,

Parcheggio interno
apertura al pubblico con orario 9/12 - 16/18,30 dal lunedì al venerdì.
Nei mesi di maggio novembre anche sabato: 9/12

Walter Baroncini, bolognese trapiantato a Torino

ED ANCHE VINOVO HA IL SUO... MAGO (SOPRATTUTTO PER I SUCCESSI)

Il soprannome gli deriva dal fatto di aver vinto con un cavallo particolarmente difficile Una lunga carriera con più di cinquemila vittorie

La città Torino, vertice di un presunto triangolo magico, non poteva fare a meno di un «mago» anche nell'ambiente ippico Vinovo. Anche se il magico, il personaggio in questione ha solo il prannome.

Si tratta, infatti, del guidatore cinquantanovenne Wal Baroncini, bolognese di nascita, che deve questo appellativo a un fatto curioso della prestigiosa carriera.

«*Molti anni fa* — racconta — *mi trovavo a Bologna, nell'ippodromo Arcoveggio, come spettatore di una giornata di corse, senza impegni professionali. Me ne tranquillo in tribuna, quando sento chiamare il mio alla segreteria. Nella corsa presidente, infatti, il guidatore Romolo Ossani caduto dal sedioio ed era stato trasportato all'ospedale. Così, il*

Walter Baroncini, il «mago» di Vinovo

proprietario del cavallo Lord major mi chiese di sostituire l'infortunato. Io, a dire il vero, ero titubante, perché sapevo che il mio collega guidava in modo particolare e non volevo fare una figuraccia. Poi, pensai proprietario, accettai e, fortunatamente, il cavallo vinse. Al rientro in scuderia, per questa "impresa" il guidatore Martelli mi apostrofò il soprannome di "mago", rimasimi sinora».

Walter Baroncini, comunque, il soprannome lo poi ampiamente meritato nel corso una luminosa carriera che dura ancora oggi. Infatti, il professionista bolognese che da un paio di anni ha circa quaranta cavalli di stanza a Vinovo con il figlio Mauro, ha vinto più di cinquemila tra le quali le più importanti sono il Prix d'Amerique, Derby, «Nazionale» e un Campionato del mondo.

Inoltre, ha una particolarità: giornata di vena gli capita di vincere a ripetizione, come ha fatto metà febbraio a Vinovo con Fico Form, Pilyway Blue e Dessiè d'Asolo.

Della sua prestigiosa carriera ricorda soprattutto le corse all'estero, con un rendimento quasi da primato: «*E' vero* — ammette —, *su 28 gare cui ho partecipato in vari Paesi europei e negli Stati Uniti d'America, ho vinto 22 volte*», non un mago...

Omicron

Dietro le quinte di una gara di sci per bambini

QUANDO LA VOGLIA DI VINCERE IMPEDISCE DI «CRESCERE»

SESTRIERES — Quasi mille ragazzini e ragazzine (968, per l'esattezza) ad una gara di sci sono decisamente tanti. Se poi si tiene conto che provenivano quasi tutti dalle Alpi Occidentali c'è da pensare che gli aspiranti campioni dello sci azzurro sparsi da Tarvisio a Limone (compreso il «fertilissimo» Alto Adige, quindi) ai avvicinino almeno al tremila. E molti, fra i giovanissimi visti all'«Uovo d'Oro» a Sestrieres (tanto per fare un esempio), si sono presentati al via in tanto di due sci e da gigante di mezzo milione. Possibile che da una base così vasta esca poi un numero così limitato di atleti degni di quanto promettevano da ragazzini?

Le possibili spiegazioni sono molte. Claudio De Tassis, ad esempio, il campione azzurro degli Anni 70 che ha avuto la carriera stroncata da una serie di gravi incidenti, ha avuto una breve esperienza come allenatore di giovani ed in proposito ha una sua opinione.

«Spesso capita che i ragazzi vengano lasciati adeguatamente del punto di vista tecnico. — spiega — Magari il bambino ha doti e fa qualche buon risultato fra i "Cuccioli", quando cresce, però, bisogna dare anche un sostegno tecnico al talento innato e per fare questo bisogna lavorare sodo, allenandosi molto anche a costo di rinunciare a qualche gara o di fare risultati mediocri. A questo punto intervengono genitori, dirigenti di sci club e altri personaggi vari che pretendono invece che il bambino continui a vincere. Si privilegia il risultato rispetto alla tecnica, e inesorabilmente, prima o poi, le lacune vengono a galla impedendo al di esprimere tutte le sue potenzialità».

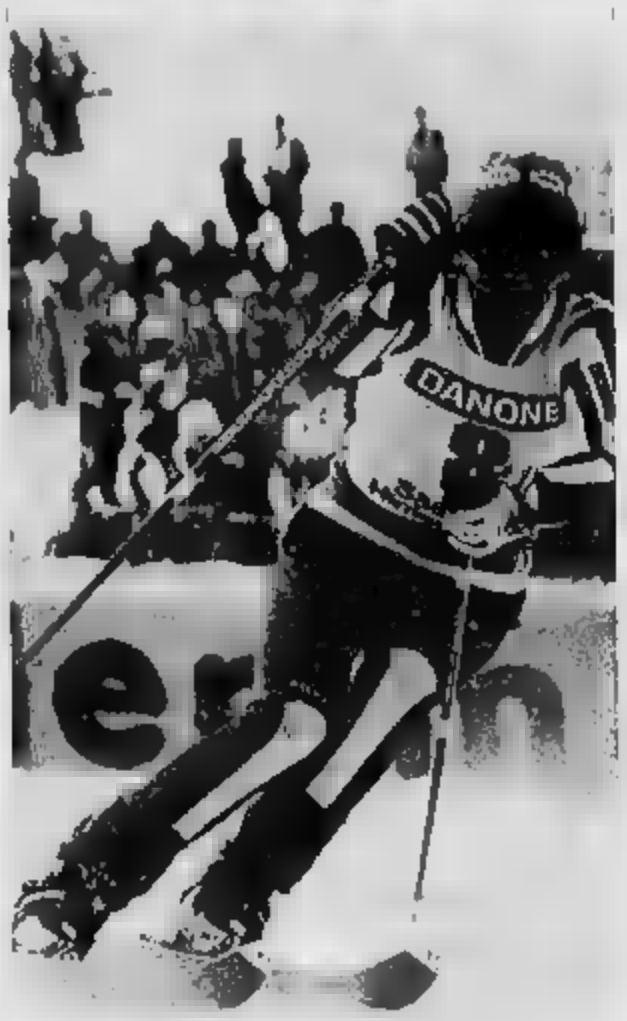
Un discorso che pare trovare conferma in alcuni grandi campioni italiani che pure da giovanissimi non si erano particolarmente messi in mostra. E' il caso di Claudia Giordani, ad esempio, prima azzurra della storia recente ad essersi stabilmente inserita nelle posizioni di vertice di Coppa del Mondo. *«Io ho incominciato a sciare piuttosto tardi — spiega —. Dopo gli 8 anni. E la prima gara l'ho fatta a 13. Comunque credo molto nell'agonismo giovanile perché insegna ad impegnarsi seriamente, fa capire che per ottenere qualcosa bisogna essere pronti a faticare. Bisogna, però, non troppo addosso al bambino, frenandone magari la naturale tecnica in nome dei risultati».*

Spesso l'ansia di genitori e dirigenti di sci club di veder emergere i ragazzi frena un'adeguata evoluzione tecnica

Pare dunque che ci sia una discordia sui problemi ben vengano le gare, ma cerchiamo di non perdere il senso della misura. Non dimentichiamo che, dice Giordani, *«lo sci per un bambino dev'essere prima di tutto divertimento»* e che ben di rado l'assillo eccessivo da parte di genitori e chi per essi sorvola effetti sono rari i casi di giovanissimi che solo mantengono le promesse, ma addirittura, non appena sono in grado di scegliere, abbandonano del tutto lo sci completamente saturi di pali, nave, freddo e cronometri.

«Forse ci troppe gare — afferma Bruno Piazzalunga, olimpionico degli Anni 60 e attuale allenatore responsabile Sci Club Sestrieres —. *E questo toglie tempo all'allenamento. Magari per valligiano che solo tutti i giorni può anche andare ma per il cittadino che su solo giorno alla settimana, avere ogni domenica significa non mai. Non bisogna però fare di ogni erba un fascio: sono famiglie che pretendono sempre il risultato, altre che invece lasciano lavorare più tranquilli. Comunque è vero spesso l'ansia di avere il bambino che vince finisce per bloccarne la crescita. Fin da ha 8 o 10 anni, quando, cioè, dovrebbe porre le basi per lo sviluppo agonistico futuro. Il problema sostanziale, comunque, credo sia quello della mentalità sportiva: agonismo significare voglia di vincere, ma anche saper perdere».*

Giorgio Destefanis



Claudia Giordani cominciò a gareggiare a tredici anni

Mattia Aversa soddisfatto a metà

TREDICI PUNTI SU QUATTORDICI MA NON BASTA

Dopo un cammino ininterrotto di sette giornate, il campionato di serie B di pallanuoto si è concesso una pausa, avendo osservato un turno di riposo per le festività pasquali. Questa formula offre quindi per stilare un primo bilancio di quest'avvio di stagione, apparso indubbiamente brillante per il waterpolo piemontese.

Fino a questo momento infatti la Torino 81 è in vetta alla in perfetta solitudine con tredici punti all'attivo, essendosi concessa un'unica distrazione pareggiando in casa circa un mese fa con il Quinto. Una altalenante di cui non ci si può davvero lamentare e che fa ben sperare per il futuro, ma che comunque può ancora migliorare.

«Per la posizione che occupiamo e per i punti in classifica oserei dire che il bilancio fino a questo momento non può essere che positivo — commenta l'allenatore della Torino '81, Mattia Aversa — *anche potuto essere ancora a punteggio pieno, se non avessimo sprecato quell'occasione contro il Quinto».*

Primo dovere di un allenatore è quello di incontestabile ed Aversa ricopre alla perfezione questo ruolo.

«Abbiamo ottenuto sei vittorie ed un pareggio — continua il tecnico — *ma purtroppo il nostro rendimento non è ancora soddisfacente al massimo. C'è ancora molto da lavorare per recuperare nella maniera migliore due elementi, Nettuno e Barra, che hanno appena concluso il servizio militare, ed anche altri giocatori che stentano un po' sul piano psico-fisico. Queste lacune non ci permettono di esprimerci al meglio, ossia come siamo davvero capaci».*

Questo dunque dovrebbe spiegare il motivo per cui la Torino '81 soffre parecchio qualunque avversario, prima di ingranare la marcia giusta e venire fuori alla distanza, mettendo sul piatto della bilancia tutto il suo reale valore tecnico.

effettivamente troppo fatica ed a volte rischiamo oltre il lecito, ma per fortuna poi riusciamo venire fuori alla distanza. Questo forse può far piacere agli appassionati ed ai tifosi che così possono vivere emozioni intense per tutta la partita, ma certamente per noi sarebbe davvero bello riuscire a far nostro l'incontro già nei primi minuti di gara. Adesso abbiamo ancora alcuni problemi in questo senso, ma una volta risolti, potremo davvero vivere sonni tranquilli».

Troppo tranquilli non diremmo, visto che sabato c'è la Triestina, cioè l'immediata inseguitrice, ad attendere i ragazzi di Mattia Aversa, che proprio per questo si sono riposati ben poco in questi giorni. E' un grosso ostacolo, questo, per la capolista, che comunque non deve assolutamente temere nessuno, anche se di sicuro tiene in gran rispetto la squadra giuliana, apparsa in netta crescita e forse l'unica in grado di contrastare il passo dei piemontesi.

Fanno spicco invece deludenti prestazioni, fino a questo momento, delle formazioni liguri, leggermente attardate nella classifica. Evidentemente problemi di rinnovamento per alcune e di mancanza di impianti per allenarsi per altre hanno dato molto fastidio alle squadre rivierasche, che comunque approfittato di questa pausa per correre ai ripari.

m. pig.

Grande spettacolo nelle gare di tennis «under 14»

PER GASBARRI E LA CAVERZASIO TRIONFO NEL TORNEO DI GENOVA

GENOVA — Il romano Manuel Gasbarri e la svizzera-genovese Kathy Caverzasio sono i trionfatori del quarto torneo internazionale giovanile under 14 di tennis che si è concluso ieri pomeriggio sui campi del Park Tennis Club di Genova.

I due neocampioni si sono imposti dopo una settimana di battaglie agonistiche che hanno impegnato quasi 150 tennisti in erba di tutta Europa.

Forse è troppo presto per dire se qualcuno di questi giocatori potrà imporsi nei prossimi anni all'attenzione del grande pubblico, ma è certo che quasi tutti si considerano già come professionisti a tempo pieno. Se così non fosse essi non potrebbero seguire tutti i tornei più importanti della categoria.

Quello del vincitore del singolare maschile è un esempio classico. Gasbarri, il cui valore è peraltro conosciuto da tempo, non era stato inserito tra le otto teste di serie in quanto, per una malattia, non aveva potuto partecipare al primo torneo internazionale della stagione, quello di Castrocaro, in provincia di Il romano è comunque a imporre la sua eccezionale grinta sia nell'incontro con la testa di serie numero uno, Sbardellati, sia nella semifinale contro l'austriaco Muller.

Con un'ottima rimonta Gasbarri è imposto anche in finale sullo jugoslavo Hirsson. Più tecnico e dal gioco più vario, lo jugoslavo è riuscito ad aggiudicarsi il primo set ma è stato poi stroncato dalla regolarità del romano: risultato finale per quest'ultimo: 5-7, 6-3, 6-3.

Secondo pronostico la Caverzasio si è invece imposta alla spezzina Susanna Bertelloni nella finale del torneo femminile con un punteggio netto: 7-5, 6-1.

Di fronte a una giocatrice superiore come ritmo e precisione, la Bertelloni è riuscita a resistere solo sino alla fine del primo set. Poi ha avuto un crollo e la Caverzasio non ha più avuto problemi.

In semifinale la stessa Caverzasio si era imposta alla cecoslovacca Kucova con il punteggio di 4-6, 6-2, 6-0, mentre la Bertelloni aveva avuto vita facile (6-3, 6-3) con la milanese Cappelletti.

Infine i doppi. Nella finale del femminile la Favini, in coppia con la Farina, ha avuto la meglio sulle cecoslovacche Bobkova-Kucova per 6-4, 6-2.

Tutta straniera, invece, la finale del doppio maschile, dove Hirsson si è preso la rivincita (in coppia con Trupej), superando nella finale Kodes-Vasek con il punteggio di 7-5, 7-6.

Il torneo è stato vinto dagli allievi di Settimo

NEL FESTIVAL DEI RIGORI A PIOSSASCO L'EUREKA E' LA PIU' BRAVA

PIOSSASCO — dei rigori nell'undicesima del Torneo internazionale «Città di », riservato alla categoria allievi e disputatosi sul terreno del Centro Polisportivo comunale. Sia la finalissima per il primo e secondo posto sia quella per il terzo ed il quarto si sono decise infatti i tiri dal dischetto, mentre quello dello hanno avuto gli altri due incontri di finale dei mini-esordienti (ora in pallo il trofeo «*M. Giordano*»).

Battuta (5 a 3) la Pro Vercelli, mentre per il terzo posto il Pinerolo è stato più preciso del Victoria Ivest (6 a 5). Fra i miniesordienti, il successo è andato all'Aurora di Venaria.

La vittoria fra gli allievi è andata alla quadrata compagine dell'Eureka Settimo che ha avuto ragione della Pro Vercelli (5-3 il punteggio finale dopo i rigori), terzo si è piazzato il Pinerolo, più bravo degli undici metri del Victoria-Ivest (6-5 alla fine). Fra i mini-esordienti, molta sfortuna per i giovanissimi spagnoli del Penya Villirana, sconfitti in extremis nella finalissima dagli avversari dell'Aurora Venaria poi superati anche in questo caso ai rigori per 4 a 2. Terzo posto per il Piossasco sul Vanchiglia 4 a 3 dopo i tiri dal dischetto, guarda caso.

Emozioni a parte per i rigori e per una discesa di paracadutisti sul terreno di gioco, l'undicesima edizione organizzato dalla A. S. Piossasco ha richiamato come sempre un buon pubblico anche per l'internazionalità manifestazione era garantita solo dalla partecipazione delle formazioni spagnole del Penya Villirana. Gli iberici, ultimi a livello giovanile, hanno deluso parecchio, con gli allievi finiti ultimi nel proprio girone e subissati di gol alla Pro Vercelli e Pinerolo che dello stesso Piossasco. Quest'ultimo, vincitore a sorpresa edizione del torneo, è incappato subito in una sconfitta per 2 a 0 nella gara di ta Pro Vercelli dopo le vendemmiate contro il Penya, è stato poi superato di misura per 2 a 1 dal Pinerolo.

Nel girone di più dura è stata la lotta la qualificazione fra Eureka Settimo, Victoria-Ivest, Madonna di Campagna ed Alessandria, pur con i all'attivo. Superando per 2 a 0 il di Campagna nel penultimo incontro e pareggiando a reti inviolate con l'Alessandria nell'ultimo turno, Victoria-Ivest ed Eureka Settimo si garantito il diritto di disputare le finali. Pur avendo perso per ultima una dura partita, l'Eureka Settimo ha mostrato prima e determinazione contro la Pro Vercelli passando per primo in vantaggio su autorete e subendo poi il gol dell'1 a 1 nella seconda frazione solo su splendido assolo del libero vercellese Crosio. Se dal dischetto l'Eureka non ha fallito, bravo è stato il portiere settimese Zamaner (premiato miglior numero uno) a respingere un penalty battuto da Licari. Una vittoria che premia la capacità dei ragazzi di Settimo, nota lieta del torneo.

Nella finale per il terzo e quarto posto, il Victoria-Ivest ha giocato meglio del Pinerolo, ha perso errori di dei suoi uomini migliori, Bastoni, che ha fallito il decisivo. Nel Pinerolo in evidenza la punta , è risultato il goleador torneo.

Giovanni Binda

Pallavolo: le torinesi alla ricerca della salvezza

BISTEFANI CASALE CONTRO MULTITECNICA UN DERBY CON «THRILLING»

Dopo le festività pasquali torna il campionato di A2 di pallavolo, che ormai è in prossimità del traguardo, mancano soltanto due giornate da disputare. Mentre c'è quindi una per conoscere il verdetto finale del torneo, il calendario prevede la di un turno infrasettimanale, offre una serie di partite piuttosto interessanti.

In campo maschile il clou è rappresentato sicuramente dall'incontro di Ravenna tra l'Esp e la capolista Zucchi Cremona, che dovrà vincere a tutti i costi, onde evitare di veder insidiata la sua posizione dall'Arrital, impegnato invece in del Dagiva Livorno dovrebbe problemi a re.

è anche la partita di Bergamo tra l'Olimpia e l'Udine, così quella il Virgilio e la Valco Mondovì. forse non contano molto ai fini della classifica, e soprattutto dalla per la promozione in A1, ma che comunque sono in grado di garantire dell'ottimo spettacolo.

La partita tra Virgilio e Valco, in particolare, presenta due formazioni ancora desiderose di dire qualcosa in questo campionato, con da una parte i lombardi, ormai liberi da ogni preoccupazione per la loro posizione nella graduatoria e forse soltanto pentiti di essersi svegliati un po' tardi, e dall'altra i piemontesi desiderosi di riscatto, dopo aver mancato per un soffio il clamoroso successo sul campo dell'Udine nel turno precedente le vacanze pasquali. I monregalesi, dunque, vogliono rifarsi alle spese del Virgilio per cercare di chiudere in bellezza questo campionato.

Laura Ferrari, del Multitecnica Cus Torino

obiettivo che vale anche per il Multitecnica Cus Torino nel settore femminile, che è ancora impegnato per togliersi definitivamente dalla pericolosa classifica. Le ragazze De Luca si sono praticamente guadagnate il diritto disputare i playoff-salvezza, ma non ugualmente contente e caccia maggiori soddisfazioni. Le «universitarie» invogliono a tutti i costi conquistare salvezza direttamente, prima della conclusione «regular season» e conquistare la vittoria anche in queste ultime giornate, continuando positiva e portando il loro bottino a quattro successi consecutivi.

Due imprese Il Cus non è mai stato di compiere precedenza. Per centrare questi obiettivi, però, le ragazze De Luca dovranno, tanto per cominciare, chiedere il permesso domani, alla Bistefani Casale. E' infatti in programma palestra monferrina il derby di ritorno, che senza dubbio dovrebbe riservare qualche emozione. La formazione di casa, da tempo retrocessa in B, aspettava questa sfida prima di pensare direttamente alle vacanze e senz'altro avrà tenuto in serbo parecchie energie impiegarle proprio domani

D'altro canto, però, il Multitecnica non può assolutamente permettersi il lusso di fare un passo falso e andrà in campo a Casale concentrato al massimo, a patto però che pasquale sia già stato smaltito. Di questo però dovrebbero maggiormente preoccuparsi le Bistefani, visto che colombe e dolciumi dovrebbero intendersi maggiormente.

Maurizio Pignata

Ford

UN'AUTO NUOVA DA NOI CON UN LEASING A 30 MESI COSTA SOLO

IL 5% IN PIÙ

ESEMPIO:

UN'AUTO NUOVA CHE SU STRADA COSTA L. 10.000.000 È RIMBORSABILE CON

14 canoni anticipati = L. 4.900.000

16 canoni mensili da L. 350.000 = L. 5.600.000

Totale spesa L. 10.500.000

Euromotor S.p.A.

concessionaria FORD

CORSO PRINCIPE EUGENIO, - TORINO - TEL. (011) 52.11.417

CORSO GROSSETO, - TEL. (011) 739.53.53

Offerta non cumulabile con altre in corso

Proposta valida fino al 15 Maggio

La [redacted] fatto fondamentale per la conoscenza e quindi per il miglioramento di qualsiasi attività umana.

E Yomo investe molto nella ricerca sullo yogurt. E dati più recenti hanno chiaramente messo in luce sorprendenti caratteristiche microbiologiche, nutrizionali e immunologiche di questo nobile e antico alimento che la Yomo ha saputo rispettare, mettendo a punto nel corso del tempo (il primo yogurt Yomo è del '47) [redacted] tecnologia produttiva tale da preservare intatti tutti i valori dello yogurt.

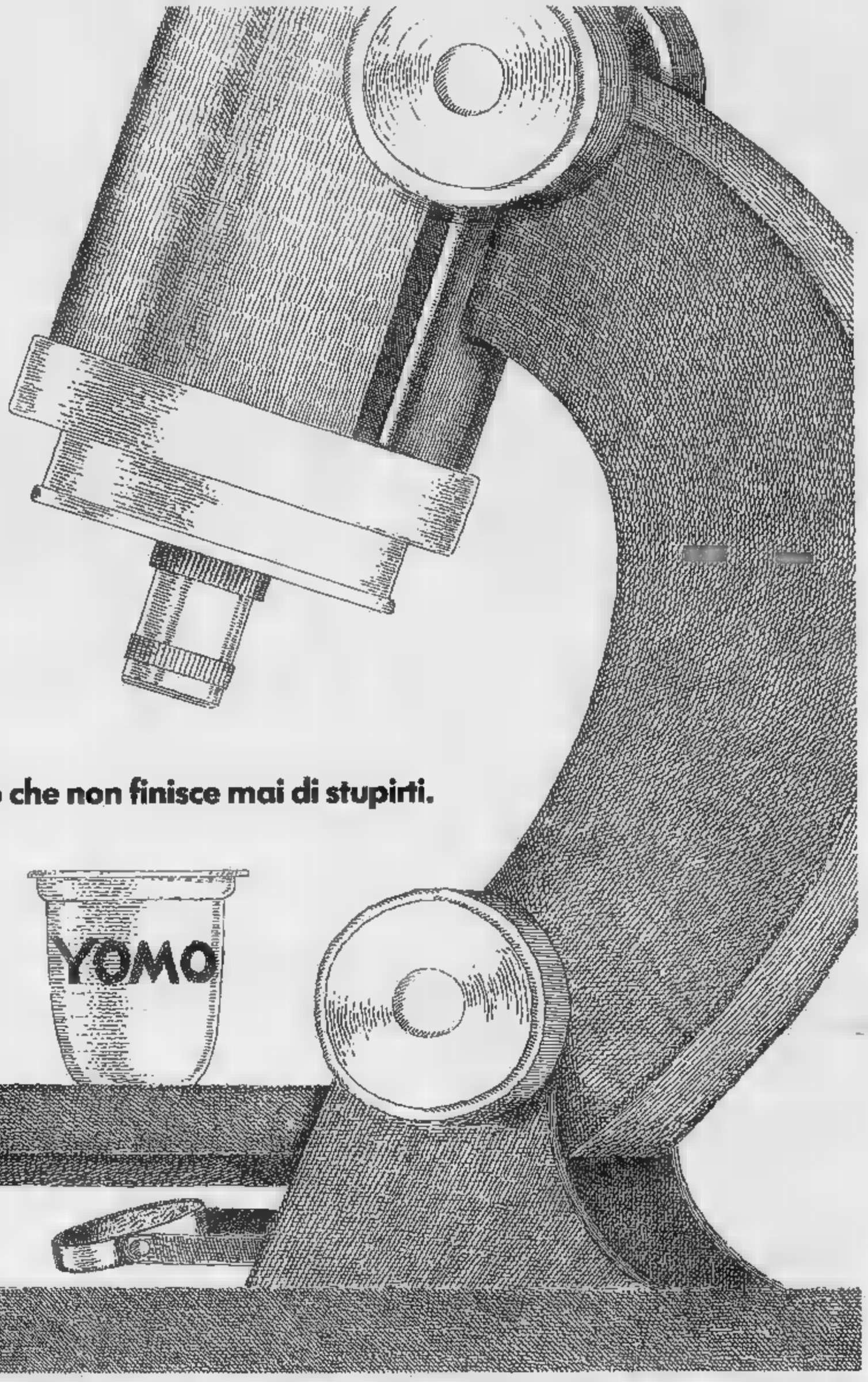
Ma c'è di più: in un vasetto di Yomo mai ci saranno conservanti, aromi [redacted] altri additivi.

Yomo è yogurt oppure [redacted] yogurt e frutta, punto [redacted] basta.

Tutto questo senza però rinunciare al piacere, cioè alla bontà, alla cremosità, alla gioia di mangiarsi un fresco, magnifico vasetto di yogurt: Yomo però, perché se avete letto fin qui, vi sarete accorti che Yomo [redacted] pò' più grande la [redacted].

YOMO

Più grande di [redacted] vasetto di yogurt.



Un vasetto che non finisce mai di stupirti.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CONSULENTE [redacted] piazza Vittorio (via Borgaro) camera cucina, bagno, 2 camere, tinello cucinino, bagno, 4 camere, tinello cucinino, doppi servizi.

CONSULENTE 130.127 libero corso Principe Oddone 2 camere cucinino ingresso bagno e soffitta L. 30 milioni.

COOPERATIVA
prenota alloggi prima cintura Torino pagamento quadrimestrale tenuti. mutui. Telefonare 719.851.

CORSO Città di Cirié occupato luminoso 2 camere tinello cucinino bagno L. 32 milioni 500 mila. Tel. 926.982.

CORSO Giulio vende palazzina signorile piano rialzato 3 camere cucina servizi e L. 70 milioni 500 mila. Tel. 328 238.

CORSO MONTECUCCO
adiacente libera recente soggiorno camera cucinotto bagno. Imm. Gal 837.602.

CORSO Giovanni adiacente libera recente ingresso soggiorno 3 camere cucina separato. Tel. 334 706.

CORSO Trieste libero recente salottino 2 camere cucina doppi servizi L. 120 milioni meno mutuo. Tel. 817 290

CUNEO casa d'epoca alloggio signorile 3° piano mq 260, 3 posti auto, vuoto L. 400 milioni. Aurea 596 607 - 597.774.

CROCETTA vendo attico camera tinello cucinino terrazzo quasi [redacted] perché ristrutt. Tel. 338.236.

DEA vende corso Regina Porta Palazzo alloggio [redacted] camera cucina e servizi. Tel 510.959.

DIAGONI Rossi 3 camere cucina ristrutturato autonomo occupato L. 14 milioni più 10 milioni mutuo Matera 755.029.

I.T.S. Vinovo quadrifamiliare indipendente, 4 vani, servizi, [redacted], giardino. Telefonare 965.983

I.T.S. Vinovo villaggio Ok Cis villa a schiera: salone 3 camere cucina doppi servizi, box, giardino. Tel. 965.2983.

I.T.S. Vinovo villa libera giugno quadrifamiliare composta di due appartamenti di mq 200 e mq 100 più giardino mq 1300. Telefonare 965.2983.

LARGO Giachino - via Giachino 78-79 camerette/ingresso appartamenti in signorile palazzo adatti ad alloggiamento centrale camere cucina ingresso bagno L. 22 milioni ristrutturati. 2 camere cucina ingresso bagno L. 32 milioni ristrutturati. 3 camere cucina ingresso bagno L. 42 milioni ristrutturati vero affare ingresso 5 camere cucina bagno solo L. 62 milioni ristrutturati. Abbordabili negozi uffici box auto posti auto da L. 20 milioni. I prezzi sono convenientissimi poiché è una vendita diretta. Fiduciaria Immobiliare 557.0656.

LIBERO corso Grosseto ingresso camera cucina bagno lavori autorizzati ristrutturato L. 30 milioni mutuo. Tel. 467.4844.

LIBERO piazza Statuto ingresso 2 camere finito cucinino bagno terzo L. 37 milioni ristrutturabili. Tel. 467 4844.

LIBERO residenza prestigiosa negli giardini, corso Trieste 10, adiacente 2 camere cucina servizi, al prezzo più conveniente di tutte le zone L. 67 milioni contano più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 557.0656.

LIBERO S. Donato vasto stabile arancio 2 camere cucina abitabile bagno cantina L. 38 milioni. Tel. 467.4844.

LIBERO c. Peschiera ingresso 2 camere cucina abitabile servizi L. 70 milioni ristrutt. Tel. 467.4844.

LIBERO c. Racconigi 3 camere cucina abitabile bagno cantina L. 38 milioni. Tel. 467.4844.

LIBERO C. Paolo ingresso salone camere camerata cucina abitabile servizi L. 70 milioni ristrutt. Tel. 467.4844.

LIBERO signorile Barriera Milano 3 camere grande cucina servizi piano alto vicinissimo. Tel. 344.481

LIBERO via Saluzzo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo quasi [redacted] perché ristrutt. Tel. 338.236.

LIBERO via Pietro Ingegnoli 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ristrutturato L. 32 milioni mutuo. Tel. 467.4844.

LIBERO via Pietro Ingegnoli 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ristrutturato L. 45 milioni mutuo. Tel. 467.4844.

LIBERO via Pietro Ingegnoli 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ristrutturato L. 45 milioni mutuo. Tel. 467.4844.

LIBERO via S. Chiara ingresso 3 camere cucina ripostiglio servizi 2 piani L. 45 milioni ristrutturato. Tel. 467.4844.

LIBERO zona Parella [redacted] rino servizi terrazzo primo occupare Tel. 525.200

LIQUIDIAMO via Parella 3° piano 2 camere cucina bagno occupato L. [redacted] ni. Lux Casa. Tel. 546.478.

MADONNA di Campagna alloggio nuovo complesso residenziale signorile: salone 2 camere cucina garage, occasione vendo Telefonare 553.666.

MEDIM 330.7473 Grugliasco quattro Torino: soleggiata, 2 camere, cucina, doppi servizi, ristrutturata L. 185 milioni, Ditzpoon.

MEDIM 330.7473 Inizio Pianezza salone 3 camere cucina doppi servizi mq 120 L. 125 milioni più mutuo.

MEDIM 330.7473 appartamento mansardato p. Statuto soleggiato 3 camere doppi servizi 110 mq L. 165 milioni Rivalta.

OCCASIONISSIMA attualmente occupato camera tinello servizi mq 60 L. 78 milioni. Tel. 364 491 - 303.007.

PATELLA alloggio libero 2 camere tinello ingresso bagno posto auto ad autorimessa vendo L. 45 milioni. Tel. 329 700.

PERMUTIAMO vani 1-2-3 camere anche casa recente con appartamenti più grandi di più piccoli. Casamercato 5566

PIAZZA Adriano libero via Di Nanni ingresso camera cucina servizi grazioso ufficio. Immobiliari Associati 715.545.

PICCOLINA vista Thovez villa su 3 piani mq 400 servizi più seminterrato mq 110 terreno mq 2000 recintato vista L. 350 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

RIVALTA alloggio camera tinello cucinino servizi ingresso vuoto L. 40 milioni. Aurea 596 607 - 597.774

S. MAURO vendonsi in ristrutturazione alloggi signorili salone 2 camere cucina abitabile Gas. 561.464.

S. RITA
Via Monginevro in stabile d'epoca di rilevante interesse artistico. Massima riservatezza. Di Genova 597.185 - 597.833.

AFFITTIAMO in residence monolocali arredati completi servizi tipo alberghiero, prezzi interessanti periodi brevi. Tel. 308.6780.

AFFITTO ultimo zona corso Giulio pieno ristorante 3 vani e servizi mensili L. 400 mila. Tel. 644 950

PIAZZA Vittorio ultimo in palazzina 6 camere cucina servizi L. 850 mila indipendente. Tel. 328 238.

STUDIO CODORI Maurizio Gioco 180 mq L. 800 mila. Stessa casa 100 mq L. 600 mila mensili più spese. Tel. 530.871.

TAIT E STS 931 libero (corso Sesto Unito) via Cumiana, alloggio di: 2 camere, soggiorno con cucinotta, bagno.

TECHOKASA 545.662 Collegno libero prestigioso palazzo Ghoraina ingresso 3 camere tinello cucinino lavanderia ecc.

TECHOKASA 545.662 S. Rita libero ampio ingresso camera tinello cucinino 3 camere terzo piano ascensore cantina posto 2°.

TECHOKASA 545.662 Moncalieri libero ingresso salone 2 camere cucina bagno terzo piano ascensore mq 120 L. 82 milioni.

UFFICI prestigiosi cambi passeggiata interna segreteria sale riunioni telex telecopy recapito telefonico legale tributario. T. 55.411.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE: camere matrimoniali L. 698 mila, cucine in laminato da 298 mila. Pagnoni Mobili via Lagrange 30 (cortile).

CAMPIONARIO cucine d'arredamento a prezzi stravolti per diverse locali. Stravaso, via Balbis 45 angolo via Valperga Caluso - Torino.

25 Artigiani, ecc.

ARMADI su misura per i vostri chiodi in noce, rovere, frassino, laccati in 24 colori. Campionatura completa da Barovero, via Galliano 45, telefono 556.495

36 Nautica

RIMORCHI porta-barche alzati ed in alluminio, portabagagli, portabiciclo, cavalli appendice, coperti tende, accessori disponibili in fabbrica con prezzi stimoli e garanzia di assistenza. Cosmo, via Brandizzo 18, tel. 011 261.178.

37 Campeggio e sport

CARRELLI tenda Sonna ed apertura automatica, cavalli appendice, rimorchi porta barche, porta moto, porta moto acquatici dontchenski in fabbrica prezzi imbattibili e garanzia di assistenza. Cosmo [redacted].

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASETTA indipendente giardino proprio approvata L. 14 milioni pagamento rateizzato. Tel 318.551.

A.A. CASA via Pinerolo 9 Cavour abbiamo 5 vani bagno tripla altezza mq 1600 L. 53 milioni. Tel 011 974 420.

A.A. VILLA nuova sulla indipendente 10 km Carignano 4 vani doppi servizi interrata garage terreno cortile soffitta box L. 165 milioni. Tel. 011 974.420.

A. 550 m/l da mare vista incantevole posizione soleggiata verdura villini a schiera autonomi 4 camere da L. 55 milioni. Panero & Gallo Immob., viale Kennedy 42, Diano Marina, tel. 0183 494 678.

CASA con giardino cucina 3 stanze bagno cortile Borgata grazia Montaldo vendo da L. 25 milioni. Tel 0121 71.276

CASANIMCATO A (011) 5569 comprerende nuove casette cascine belle tenute ville in ogni zona Pagamenti rateizzati. Aperto anche pubblico pomeriggio.

CASETTA da ristrutturare Alpignano Varisella 4 camere portico giardino pozzo interessante. Tel 011 384.491.

CERCASI casetta prima cintura di Torino. Casamercato Pagamenti rateizzati Telefonare 5566.

COCCONATO inaspettata finalmente disponibile angolo soggiorno angolo cottura bagno terrazzo. Tel. 330.962.

COLLINA Via Po Pecetta vendo casetta panoramica con terreno adatta villeggiatura. Tel. 0121 81 831.

FINALE Ligure 2 camere soggiorno cucinino e cucina L. 110 milioni. Agenzia Finalpina 019-600.585

LIGURIA cerco urgentemente per prossima vacanza appartamento vicino mare pago in contanti. Tel. 011 599 697.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mauro, Casamercato 5566.

S. STEFANO Mare 8 km Sanremo imperdibile villini alloggi fra 2% e garage da L. 43 milioni. Telefonare 0184 42.207.

SANREMO Ospedaletti società vende ville, appartamenti. Possibilità mutuo 10.50%. Tel. 0184 64 212 - 42.535.

10.000.000 Castiglione rustico collinare mq 1000 mq di prato recentemente venduto. Tel. 656 215 - 688.303.

29.000.000 rustico collinare con 7000 mq di prato breve distanza da Torino recentemente venduto. Tel. 656 256.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

IMMOBILIARE 011 510.317 propone collaborazione gratuita per locazione alloggiati mare orange.

A. 550 m/l da mare vista incantevole posizione soleggiata verdura villini a schiera autonomi 4 camere da L. 55 milioni. Panero & Gallo Immob., viale Kennedy 42, Diano Marina, tel. 0183 494 678.

CASA con giardino cucina 3 stanze bagno cortile Borgata grazia Montaldo vendo da L. 25 milioni. Tel 0121 71.276

CASANIMCATO A (011) 5569 comprerende nuove casette cascine belle tenute ville in ogni zona Pagamenti rateizzati. Aperto anche pubblico pomeriggio.

CASETTA da ristrutturare Alpignano Varisella 4 camere portico giardino pozzo interessante. Tel 011 384.491.

CERCASI casetta prima cintura di Torino. Casamercato Pagamenti rateizzati Telefonare 5566.

COCCONATO inaspettata finalmente disponibile angolo soggiorno angolo cottura bagno terrazzo. Tel. 330.962.

COLLINA Via Po Pecetta vendo casetta panoramica con terreno adatta villeggiatura. Tel. 0121 81 831.

FINALE Ligure 2 camere soggiorno cucinino e cucina L. 110 milioni. Agenzia Finalpina 019-600.585

LIGURIA cerco urgentemente per prossima vacanza appartamento vicino mare pago in contanti. Tel. 011 599 697.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mauro, Casamercato 5566.

S. STEFANO Mare 8 km Sanremo imperdibile villini alloggi fra 2% e garage da L. 43 milioni. Telefonare 0184 42.207.

SANREMO Ospedaletti società vende ville, appartamenti. Possibilità mutuo 10.50%. Tel. 0184 64 212 - 42.535.

10.000.000 Castiglione rustico collinare mq 1000 mq di prato recentemente venduto. Tel. 656 215 - 688.303.

29.000.000 rustico collinare con 7000 mq di prato breve distanza da Torino recentemente venduto. Tel. 656 256.

SANREMO affittasi villa tranquilla a vari piani molto bifacciali arredata luogo di lusso complesso panoramico parco piscina. Tel. 0184 63.572 - 63.668 mattino.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO albergo Lesley-Scribe vicino mare vacanze pasquali pensione completa L. 35 mila-40 mila. Tel 0182 42.821.

RESIDENCE Riviera Azzurra di Taggia appartamento per vacanze in bar giardino villa in ogni zona. Pagamenti rateizzati. Aperto anche pubblico pomeriggio.

CASETTA da ristrutturare Alpignano Varisella 4 camere portico giardino pozzo interessante. Tel 011 384.491.

CERCASI casetta prima cintura di Torino. Casamercato Pagamenti rateizzati Telefonare 5566.

COCCONATO inaspettata finalmente disponibile angolo soggiorno angolo cottura bagno terrazzo. Tel. 330.962.

COLLINA Via Po Pecetta vendo casetta panoramica con terreno adatta villeggiatura. Tel. 0121 81 831.

FINALE Ligure 2 camere soggiorno cucinino e cucina L. 110 milioni. Agenzia Finalpina 019-600.585

LIGURIA cerco urgentemente per prossima vacanza appartamento vicino mare pago in contanti. Tel. 011 599 697.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mauro, Casamercato 5566.

S. STEFANO Mare 8 km Sanremo imperdibile villini alloggi fra 2% e garage da L. 43 milioni. Telefonare 0184 42.207.

SANREMO Ospedaletti società vende ville, appartamenti. Possibilità mutuo 10.50%. Tel. 0184 64 212 - 42.535.

10.000.000 Castiglione rustico collinare mq 1000 mq di prato recentemente venduto. Tel. 656 215 - 688.303.

29.000.000 rustico collinare con 7000 mq di prato breve distanza da Torino recentemente venduto. Tel. 656 256.

SANREMO affittasi villa tranquilla a vari piani molto bifacciali arredata luogo di lusso complesso panoramico parco piscina. Tel. 0184 63.572 - 63.668 mattino.

Informazioni

ALLA Holmes detective qualsiasi indagine investigazioni private, indiscreti, controlli infedeltà. Garanzia di serietà e riservatezza. Tel. 506.483 - 501.578 corso Re Umberto 53.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.960, pomeriggio dopo le 16.30.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro gemme monete gioiell. Prezzi massimi. Corso Peschiera 191, tel. 334.822.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria orefeceria gioielleria vecchia antica vecchie macchine macinino. Tel. 512.2227 via Massimi 37.

ACCONTIAMO mobili antichi ed arredi Rinascimento Barocco ecc. ed arredamenti completi di vecchi negozi. Massima valutazione, immediata pagamento. Telefonare 011.3270

DA fino compra-vendita mobili usati stile e moderni, stock fallimentari, antichità. Strada del Fortino 3, tel. 232.412.

MAGIA Circe vi farà tornare la persona amata magia bianca d'amore commerci affari. Via Nizza 128. Tel. 011 696.6773.

Da oggi il Big Ben e la Mole si incontrano più spesso.

[redacted] ogni incontro è sempre più piacevole. Perché da oggi voliamo da Torino a Londra quattro volte alla settimana offrendovi un servizio migliore, con tanti comfort in più.

BRITISH AIRWAYS
La linea aerea preferita nel mondo.

Ricordo del grande divo

JAMES CAGNEY IL «NEMICO PUBBLICO N° 1» CHE AVREBBE VOLUTO FOLGORANTE DANZARE

SANTA BARBARA — Con una dichiarazione pubblicata l'altra sera dalla sua residenza di Santa Barbara, in California, dove sta trascorrendo le vacanze pasquali, il presidente Reagan ha reso omaggio alla memoria del suo «caro amico», l'attore James Cagney, morto il giorno di Pasqua all'età di 86 anni.

Reagan afferma che egli e sua moglie *«hanno perso un caro amico di molti anni, e l'America ha perso uno dei suoi migliori artisti. Jimmy è balzato sui nostri schermi con una energia e un talento che pochi hanno mai più visto e che non rivedremo mai più. Jimmy Cagney era un esempio classico del successo americano. Era innalzato con la forza della sua determinazione e del suo lavoro, dalla povertà alla fama»*.

Nel 1937 Ronald Reagan, che era allora attore, girò con James Cagney il film «Boy meets girl».

James Cagney era nato il 17 luglio 1904 a New York, secondogenito di cinque fratelli. Il padre faceva il barista.

Già da ragazzo manifestava certi atteggiamenti da duro che poi avrebbe trasmesso ai suoi personaggi sullo schermo. A 14 anni il giovane Cagney passava come il miglior ballerino di erba di Yorkville, la turbolenta zona urbana in cui trascorse la sua infanzia.

Lavorò mentre lavorava per mettere da parte i soldi necessari per proseguire gli studi (frequentò anche, per un semestre, la Columbia University) che, casualmente, gli si presentò l'occasione di entrare nel mondo dello spettacolo. Da un conoscente apprese che una compagnia di vaudeville cercava un ballerino per un compenso di 25 dollari la settimana, una paga decisamente buona per l'epoca.

Cagney si presentò da Keith con spudoratezza, che avrebbe caratterizzato tanti suoi personaggi cinematografici, superò il provino. Gli chiesero se sapeva cantare e ballare e lui, senza fare una piega, disse di sì. Non era in grado di fare né l'una né l'altra cosa.

Così cominciò la sua brillante una carriera lunga e piena di successi. Anche se la sua massima ambizione fu, sempre, quella di ritirarsi a vita privata, in una fattoria. E infatti, nel 1961, abbandonò lo sfolgorante mondo dello spettacolo per rintanarsi in una tenuta agricola nella Dutchess county, a nord di New York. Non pentì mai di questa scelta di vita, distillando negli ultimi anni le sue apparizioni sul set. L'ultimo periodo della sua vita a presumibilmente felice. Più volte, facendo la spola fra la sua fattoria e la sua residenza a Beverly Hills, in California.

Tornando agli inizi della sua carriera artistica, Cagney trovò ancora giovanissimo come ballerino il suo trampolino di lancio nel vaudeville, genere teatrale leggero recitato e cantato), dove mentre partecipava a una di queste rappresentazioni che, era il 1920, conobbe la futura moglie Frances Vernon. Le nozze avvennero l'anno dopo. La coppia ebbe figli propri, un maschio e una femmina.

Il 1930 fu un anno decisivo per la carriera di Cagney. Il seguito ai successi teatrali ottenuti a Broadway con l'opera «Penney Arcade», accanto a Joan Blondell, che è la sua partner furono chiamati a Hollywood per realizzare la versione cinematografica. Fu l'inizio di una grande carriera.

Il film che lo lanciò definitivamente nel firmamento cinematografico fu «Nemico pubblico numero 1», girato nel 1931. Fu anche il film che condizionò tutta la sua carriera artistica, condannandolo a recitare quasi sempre la parte del gangster cinico e crudele tormentato da un'angoscia segreta.

E pensare che lui si definiva «a song and dance man» (letteralmente: «un uomo che canta e balla»). E infatti raccontava che uno dei passatempi preferiti durante i lunghi anni trascorsi nella sua tenuta agricola era il ballo. *«Mi ritiro in una stanza — confidava — metto su un disco, una di quelle vecchie cose col ritmo, da ballo a singhiozzo vecchio stile, mi infilo un paio di scarpe vecchie e via, mi faccio quattro cinque balli di seguito, finché il fiato finisce. Un attimo di pausa per rifiatare e via all'attacco»*.

Un'altra delle sue passioni, accanto al ballo, era quella di dipingere e di scrivere poesie.

Del suo passato di attore non rimpiangeva nulla, o quasi. Solo il ricordo dei vecchi amici che se n'erano andati lo riempiva di tristezza.

Uno dei pochi ruoli che ricordava con piacere era quello di George M. Cohan, in «Yankee dandy» (Il grande di giorla), che nel 1942 gli fece guadagnare il premio Oscar. Perché, diceva, è un film pieno di «musica e buone, vecchie battaglie scene».

Tra le sue interpretazioni più celebri vanno ricordate quelle di «Angeli dalla faccia sporca» (1938), «La furia umana» (1949), «Mister Roberts» (1955) e «L'uomo dai mille volti» (1957), dove diede il meglio di sé nei panni di Lon Chaney. Tra le sue ultimissime apparizioni, il capo della polizia in «Ragtime» di Miloš Forman.

INTERVISTA / L'attrice diventa manager

ECCO ILEANA GHIONE

«Il mio mestiere? Davvero stupendo»

Nel camerino Ileana Ghione si prepara ad entrare in scena, in occasione di una ripresa del pirandelliano «Ma non è una cosa seria», un suo cavallo personale.

Da quanti anni agisce il nome Ghione, locale ormai affermato che lei, con la sua volontà e con ardimento d'imprenditrice, ha donato alla città di Roma?

«Non parliamo di anni, ma di stagioni: cinque compresa quella appena conclusa. Ha detto bene lei, quando di mio padre donato alla città di Roma, in quanto il Ghione, ai escludono i teatri pubblici chiamati tali (l'Argentina, il Valle, il Quirino), forse, tra le sale private, al quinto posto, per la capienza, lo stile e la conduzione di repertorio o di allestimenti».

Questa quinta stagione rende omaggio anche al cinquantenario di Luigi Pirandello, con lo spettacolo che viene rappresentando: grande successo di pubblico e di critica, mi pare...

«Sì, questa nuova edizione di *Ma non è una cosa seria* ha visto la sostituzione di alcuni attori che l'avevano interpretato un anno fa, sempre con la regia di Carlo Di Stefano e le scene e i costumi di Sebastiano Abbiamo voluto riprendere lo spettacolo con l'inserimento di nuovi interpreti, come Maria Guerrini, Roberto Chevalier, proprio per celebrare il cinquantenario pirandelliano».

È l'ultimo degli autori rappresentati Ghione: quali altri autori avete messo in scena nel corso della stagione?

«Sì, con eterogenea quanto oculata scelta che mia dettata da certa prerogativa e di professionalità: Wilde, Praga, Pinter, Coward, Svevo, Ibsen, James, Dürrenmatt».

Quando lei ha deciso di realizzare in un suo teatro aveva già un abbondante repertorio alle spalle, rappresentato in compagnie private e stabili, e anche in televisione...

«In teatro ho interpretato almeno trenta commedie; quando la Rai aveva una mia presenza molto seguita e stimolante, altre trenta commedie mi hanno vista protagonista e interprete. In teatro ricordo tra le tante "Cocktail Party" di Eliot, "Rose rosse per me" di Sean O' Casey. In TV, oltre "L'alfiodola" di Anouilh e "Vestire gli ignudi" di Pirandello, mi piace ricordare un successo di allora e di raccolta come "Madame Curie", sceneggiato e puntuale per la regia di Guglielmo Morandi, e "I Buddenbrook" di Mann.

Lei è di origine piemontese...

«Sono piemontese, e di razza sono nata in provincia di Cuneo, e i miei antenati erano di Canelli: vinicoltori, credo...».

Può definirsi anche un'attrice Doc?

«Se con questo si intendono la serietà, la professionalità, l'onestà, la genuinità, penso di esserlo. Del resto, se non avessi la passione per questo mestiere non mi accollerei le fatiche e le preoccupazioni di donna attrice, anche manager...».

Mi pare di intuire lei ha una figlia e rammarico nel confronti della società...

«Credo che anche il fatto di gestire un teatro a mio nome, come manager e come attrice, dia fastidio a molti. Sono convinta che una cosa del genere, all'estero, verrebbe appezzata e valorizzata. Qui in Italia, dove alligna ancora un grosso sospetto maschilista nei riguardi della donna, tutto ciò appare strano, o per lo meno poco interessante».

E nella scelta del repertorio lei tende a privilegiare testi che gratifichino la passione della donna nella società?

«Vorrei farlo, sempre. E quando mi è possibile cerco di in personaggi che il ruolo della donna, l'autonomia, la consapevolezza della donna nella società che la circonda».

Nell'arco dei cinque mesi di stagione teatrale, ospitate anche altre compagnie?

«Il problema dell'ospitalità è legato alla necessità, che la mia compagnia stabile ha, di ottemperare ai suoi impegni di repertorio. anche degli abbonati e dobbiamo quindi quanto promesso. Per il resto, in brevi spazi, ospitiamo, cercando di mantenere il livello qualitativo: presto ospiteremo Mario Scarpetta. Inoltre il Ghione una fitta programmazione di concerti ad alto livello, che riscuotono sempre più consensi e successo».

E l'ora del «Chi è di scena»: il faticoso, il suo mestiere?

«Molto, un'eccitazione e stupefacente ogni ogni replica. Ieri e ieri l'altro ho recitato con la febbre a 39: sì, in definitiva è un mestiere molto faticoso, ma stupendo. so chi abbia detto che solo gli applausi sono la medicina per la nostra malattia: lo comunque credo che sia davvero così».

Lamberto Antonelli

Prosa: la settimana allo Stabile e al Colosseo

ARRIVA LA CIOCIARA

Ritorna dopo due anni «Rumori fuori scena»

Con prima in contemporanea riprende stasera la stagione torinese: al Colosseo *La ciociara* messa in da Aldo Reggiani adattamento di Annibale Ruccello romanzo Moravia, e Carignano *Rumori fuori scena* di Michael Frayn con gli Attori e Tecnici.

Il primo spettacolo è una novità, con Caterina Costantini nella parte di Cesira che in cinema fu di Sophia Loren e la partecipazione di Patrizia Capua Francesco Alderuccio, Sergio Colicci. Il regista Reggiani parla di clara, di figlia, romanzo e e d'un fatto di memoria collettiva: il tutto senza riscatto.

«Non c'è riscatto — dice — perché mancano gli strumenti culturali per andare oltre il groppo in gola, oltre il fatalismo ("Tutta colpa guerra"). Michele, il giovane intellettuale, può spendere inutilmente il suo fiato, piccolo Pasolini ciociaro, per farci comprendere la parabola di Lazzaro, gli risponderà l'Italietta che canta Stessa spiaggia, stesso mare. A Cesira non rimarrà che spengere il televisore e andarsene a letto. Buonanotte».

Rumori fuori scena invece è novità poiché fu rappresentata e recensita a Torino due anni or sono, nel marzo dell'84. Tuttavia, lo derivato dal biamento all'ultima ora teatro, che fu il Massaua invece dell'Adua tuttora chiuso, appannò l'interessamento del pubblico che si mosse tardi solo per la ultima replica. Nel cartellone della Stabile i *Rumori fuori scena* hanno finalmente trovato posto in questa stagione, terza di repliche per gli Attori e Tecnici, quinta tra poco per gli interpreti originali inglesi del Savoy.

Fino a questo grosso successo la compagnia diretta dal era data una sua fama di sicurezza quale specialista nel rappresentare commedie rappresentano commedie, vale a dire per esempio *Il gatto* gli stivali sul mondo romantico del tedesco Tieck o il drammone de *I due sergenti* debitamente tra parentesi. Qui il testo stesso di Michael Frayn

Lo scrittore Alberto Moravia: la sua «Ciociara» in scena al Colosseo

obbliga a gettare uno sguardo curioso sulle quinte, sul palcoscenico, sulla platea, in un continuo ruotare di prospettive e di fantasie per fortuna giungono al momento classico della risata.

Ecco dunque, secondo un meccanismo alla Feydeau, una compagnia di piano che porta nella provincia niente meno che una pochade, con un paio di coppie squinternate e, va obbligate a coabitare loro insaputa vittima governante suonata cola da un scalcinato. Così un di piatti di sardine che è un poema. La prima parte dello spettacolo limita — si fa per dire — il suo raggio d'azione alla messinscena vera e propria, colta nel momento pauroso della generale quando animi s'intimidiscono anche per la coincidenza degli affari di cuore dei personaggi e dei loro attori.

Nel secondo atto la commedia ha cominciato la routine della compagnia di giro, in un crescendo di esasperazioni personali che l'affiatamento tecnico in qualche modo contiene mentre la prosegue quasi per conto proprio. Si continua a ridere, nessuna preoccupazione.

Al terzo arriviamo fiatone perché Frayn immagina che sia passato più d'un anno dalle prime battute. Esiste ormai soltanto uno scheletro di quello che, male, fu uno spettacolo professionale.

Gli interpreti vi appendono i loro risentimenti senza quasi pensare che esiste una platea pagante. Di conseguenza sono saltati i tempi, indispensabili per uno spettacolo leggero. del migliore si apprende insomma grazie a un'esilarante indimenticabile esemplificazione diretta.

Nello spettacolo diretto da Cecchi il Carofalo parla, tanto risulta importante la musica di Arturo Annecchino e la traduzione di Filippo Incorniciano un testo che si collega con la vivacissima tradizione della farsa, al di là della tuzioni e dei

pensano attori intelligenti, che qui citiamo in ordine Gerolamo Alchieri, Stefano Altieri, Eleonora Cosmo, Annalisa Di Nola, Sandro De Paoli, Alessandro Giandonato, Viviana Tortolo e Tortvio Travaglini. A differenza figurine maligniti, così mai nel pallone.

Parona

Prima visione al Capitol

WALT DISNEY CITAZIONI E TORTORE NELLA PENTOLA DI TARON

E LA PENTOLA MAGICA di Ted e Richard Rich. Disegni animati, produzione americana, a colori. (Cinema Capitol).

Peccato che, trattandosi di un film della casa più giovanissimi, non si possa cominciare a parlarne in termini di ma citando bilanci e investimenti. Il più appariscente *Taron e la pentola magica* («The cauldron»), constato infatti nelle sue attrezzature costate 25 milioni di dollari, cioè quattro anni lavoro parte 244 con due milioni e mezzo di gni e 115 mila fotogrammi, impiego del dolby e del mm, trattamento della pellicola computer di moda e acquisto per il soggetto monumentale ga *The Chronicles of Prydain*; la Disney non scherza, anzi fa troppo serio.

TRAMA — Il piccolo guardiano di Taron sogna di essere un valoroso guerriero e intanto si trova imbarcato nella ricerca d'un pentolone magico che racchiude lo spirito d'un empio e che pertanto potrebbe resuscitare i morti guerrieri. Questa che sembra un'opportunità piace moltissimo Cornelius, il quale avrebbe così a disposizione un esercito invincibile per attuare la conquista del

In Taron darai da a livelli, a contatto una malalina profetiche e in opposizione a Roapus, deforme del Ma presto, attraverso l'intervento d'un animaletto indefinibile e il maneggio d'una spada incandescente, la lotta contro il signore delle tenebre si precisa e si fa inestricabile. Per complicare il racconto ecco pure una bella principessina prigioniera, un menestrello grullo, uno stuolo di gnomi e di folletti, tre streghe tre (di queste ultime non si afferra se sono realmente malvagie esibizioniste piuttosto, oppure collaborazioniste).

Le bene davano secondo sioni sulla forse Per giungere a tanto occorre stavolta il sacrificio dell'animaletto Gurgni, sempre che favola comporti davvero una lacrimuccia.

— di terrore e qualche momento appesantiscono Taron e *pentola magica*, che si salva per la perizia dell'équipe e il lancio sapiente. Ci sono momenti presi pari pari da altri film necessariamente di cartoon *Legend* tti, Excalibur di Boorman.

Il ritorno Jedi Lucas, e sfruttano poi le autocitazioni, cioè i capolavori disneyani saccheggiati e riproposti senza misura, dal Biancaneve e i sette nani agli scheletri *Skeleton Dance*, prodigio delle armi in *spada nella roccia* ai pipistrelli del cortometraggio premio Il vecchio mulino.

Vagamente folttatorio come i film sugli zombi di Romero o quanto meno Il *Poltergeist* di Tobe Hooper, e *la pentola magica* conserva sprazzi festosità bizze dell'indicibile Gurgni e morfie dell'insopportabile Roapus. Peccato che per il resto siamo appena gradino più su dei grezzi «maalinga» giapponesi.

I registi Ted Berman e Richard Rich si peral con e *la pentola magica* l'esclusività proiezioni di Natali. Che questi minuti andassero bene per la Quaresima?

p. per.

Giulio Castagnoli

UN PREMIO DI COMPOSIZIONE

Di Giulio Castagnoli, un giovane musicista torinese di ventotto anni, avemmo occasione di parlare un paio di anni fa allorché ascoltammo qualche componimento concepito espressamente per il mondo infantile. La definizione di abile compositore di musiche infantili si Castagnoli evidentemente doveva andare un po' stretta, alcché eccolo impegnato nello scrivere componimenti di tutt'altra natura.

Dopo la solida formazione Conservatorio torinese nel quale da qualche anno è diventato insegnante, il Nostro si è inserito rapidamente nelle più vive correnti della musica d'oggi andando a perfezionarsi sotto la guida prima di Franco Donatoni e poi dell'inglese Brian Fernyhough, docente nella celebre Musikhochschule di Friburgo.

Parallelamente si svolgevano i primi passi di una carriera promettente e le musiche di Castagnoli cominciavano a circolare nei festival specializzati in Italia e all'estero. Occasione di questa breve nota è il premio che Castagnoli con un lavoro cameristico intitolato *Ugbar, trio d'archi per mille*, ha vinto al premio di composizione della città di Graz.

Parallelamente un suo Concerto per violoncello e orchestra intitolato *Finzione II* è stato segnalato al concorso di Witten indetto dalla *Gesellschaft fuer Neue Musik* dove presidente della giuria era il celebre violoncellista Siegfried Palm.

g. rà.

ALFIERI
RIPOSO
«GIN
ULTIMA SETTIMANA

AL BAGATELLE
DISCOTECA
SALA ROSSA: Disco Music
SALA BLU: Musica leria
Ingresso + consumaz. L. 8000

Boffi
COLLEZIONE CUCINE
PRESENTATE
DA
arredomania
C. PESCHIERA

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

IL PESCE

Stasera lo fanno in discoteca

Accade

Centrattino Club. Alle ore 22, nel locale di via delle Rosine 16/a, Festival del Video Jazz/1. Sullo schermo: «*Art Pepper: Notes from a Jazz Survivor*» (Usa - 1982 - min. col.). - «*Chicago Blues*» (GB - 1972 - 50 min. col.). — «Art Pepper: Notes from a Jazz Survivor» è un video mostro dei più grandi musicisti jazz di alto, un uomo di una inseguibile espressione epilettica e compositiva. E' un documento inestimabile per le lunghe riprese di alcune sue ultime performance (*Red Car, Patricia, Miss Who, Our Song, Mambo, Koyama, Ophelia*). Invece «Chicago Blues» presenta alcune eccezionali esecutori di «blues man» di cui gli stili sono oggi riconosciuti in tutto il mondo: *Jorie Lewis (Hobo Blues), Muddy Waters (Hoochie Coochie Man, Nineteen, Girl), Floyd Jones (Stockyard Blues), Buddy Guy (First Time I Met the Blues), Junior Wells (My Little Girl) and J.B.* La dura realtà vita nera in *Chicago influenza fortemente il Blues segnalo dai musicisti questa relazione è chiaramente nei loro commenti*).

Big Club. Alle ore 22, «Anal», inaugurazione nuovi folli martedì al Club. Inaugurazione danza di ... in tema con il 1° aprile. Ingresso, lire 6 mila; soci Arci, lire 5 mila.

L'ho fatta per gioco. Prosegue fino al 15 maggio, presso il Centro Picasso, in piazza Arbarello 2, angolo via della Consolata, la mostra che ha per «*La creatività dei africana*», organizzata dall'organismo volontariato internazionale L.V.I.A. nell'ambito dell'iniziativa «*La città ai ragazzi*» dell'assessorato all'istruzione. Orario: continuato, dalle ore 9 alle ore 18 (chiuso il sabato e i giorni festivi, tranne il 12, 13, 19 e 20 aprile in cui la mostra sarà regolarmente aperta al pubblico).

Gromo. Presso il salone «*La Stampa*», prosegue la mostra di incisioni dell'artista del periodo 1959-1966.

Torino Fotografia. Si inaugura domani, alle ore 18, presso il Circolo degli Artisti - Palazzo Graneri, via Bogino 9 «*Metropolis - Un film di Fritz Lang. Immagini di una regia*». La mostra, organizzata da Torino Fotografia con la collaborazione dell'assessorato al Turismo Città di Torino e l'assessorato alla della Regione Piemonte, è tutto di un incontro tra la Biennale Fotografica e il Centre Nationale de Photographie di Parigi. «Metropolis» è una panoramica sul lavoro cinematografico. Si articola in 150 immagini, fotoche di scena o di set che documentano quanto avviene dietro la quinte e la meticolosità di Lang nel costruire la scena e dirigere il movimento degli Autore delle immagini è Horst von Harbou, che seguì tutta la produzione di Lang e rese magistralmente l'ottica espressionista di Karl Freund, direttore fotografia. Documento raro e eccezionale, dovuto dal famoso da alla Cineteca di Parigi, questa di cui fanno parte anche una serie di fotogrammi inediti (girati ma mai montati da Lang nelle due versioni da lui firmate), è nello stesso tempo la messa a scena un processo estremamente allettante per chi lavora e ama il cinema, e un percorso didattico sulla costruzione di un film. Orario mostra: 10-12; 15-19 (chiuso martedì).

Rai. La degli abbonamenti alla Stagione Sinfonica di Primavera 1986 prosegue presso la sede Rai di Via Verdi 16, dal lunedì al venerdì, dalle ore 15 alle ore 19, il sabato dalle alle 13,30 e dalle 15 alle 18,30. L'ufficio per la vendita degli abbonamenti sarà aperto dal 5 al 10 aprile. Il prezzo di un abbonamento agli 11 concerti è di 66 mila lire, i giovani fino a 18 anni e gli anziani oltre i 65 anni hanno diritto ad un abbonamento a ridotto a lire mila. Per informazioni, tel. 5750/4663-5750/4961.

Balletto

Teatro Regio. Stasera, alle 20,30 (Turno E), «*Romeo e Giulietta*», di Sergej Prokofiev *The Festival Ballet*. Coreografia di Frederick Ashton. Direttore Andrew Mogrelia. Prezzi: lire 23 mila.

Cinema

Stars Stripes and Movies. Alle ore 17,30, 20 e 22, al cinema Cuore, via Nizza 56, per la serie «*La Suspense*», proiezione di «*The falcon and the snowman*» (Il gioco del falco), di J. Schlesinger, in lingua originale. In distribuzione le schede lingua del che fa della rassegna organizzata dagli Oxford Institutes italiani.

Teatro

Carignano ore 20,30, per il cartellone in abbonamento del Teatro la Cooperativa Attori e Tecnici presenta «*Rumori fuori scena*» (Noises di Michael Frayn, Viviana Toniolo, Ruggero Dondi, Alchieri, Anna Lisa Di Nola, Sandro De Paoli, Eleonora Cosmo, Anita Vescusio, Giandonato, Stefano Artieri. La regia è Attilio Corsini. Le scene e i costumi di Bruno Garotto. Le musiche di Annecchino. Repliche fino al 6 aprile. — *Questo lavoro di Michael Frayn, originario di Londra, ha grande successo in diversi Paesi. La spiegazione semplicissima: costumi (e malcostumi) della gente di teatro, e del pubblico, non mutano di molto cambiando i luoghi e parlano riconoscibili, e godibili, dappertutto. Posto unico, lire 15 mila.*

In poltrona davanti alla TV

BOBBY MUORE

«Dallas» superstar

Raiuno

Ore 18,30: Italia Sera, attualità. Puntata dedicata agli inganni e alla truffe, quasi tutta incentrata sul best seller «La meravigliosa arte dell'inganno» (recensito da Stampa Sera alcuni mesi fa). Dopo un intervento dell'autore del libro, Gustav Bel, ospite in studio, è prevista anche un'esibizione di un «ingannatore professionista», il prestigiatore Tony Binarelli. Capite camera di stasera e della puntata di tutta la settimana sarà Consolata Reitano.

39,30: Spot, attualità. La trasmissione comprende anche questa settimana due generi di servizi: quelli relativi a caldo, su fatti di stretta attualità, e quelli preparati alcune settimane prima, da usare più o meno come riempitivo per raggiungere l'ora e venti di trasmissione prevista dal palinsesto.

Se non si ancora i della parte d'attualità, si conoscono quelli dei servizi di riempitivo. La rubrica «Che ne è di...», ad esempio, vede protagonisti i ragazzi della Mila di Univ., quelli che una sola d'anni fa scalarono e ritrovarono una falsa testa di Modigliani. Un filmato riguarda i più famosi poliziotti del piccolo schermo: Kojak, Derrick, Mike Hammer, con attori che li interpretano e agli idealori loro sono. Un terzo riguarda invece la falsa testimonianza e i limiti labilissimi di questa azione.

Raitre

Ore 17: Gadabimpe, antologia del varietà televisivo. La più simpatica trasmissione di Raitre da oggi a venerdì riproporrà quattro puntate dello spettacolo «L'appuntamento» in onda nel 1973. Nella breve stagione di questa rievocazione Walter Chiari e Gabriella Varoni sono i mattatori che debuttano in un'antologia di canzoni, monologhi e barzellette firmata dallo specialista del varietà classico Antonello Falqui. Fa da coro allo spettacolo il balletto Don Lurio si esibisce in coreografie ricche di brio e trovate.

Canale 5

Ore 20,30: Dallas, Ed eccoci alla puntata più attesa dopo quella storica, del 1963 matrimonio bis di Sue Ellen e J. R. Stasera la storia si apre su Sue Ellen che promette a miss Ellie di smettere di bere e poco dopo telefona al suo ex amante Cliffy per sfogarsi un po' con lui. Lucy e Mitch hanno scoperto amanti ancora e decidono di sposi una volta promettendosi però di far meglio di prima.

Jenna capisce che Pamela ama ancora e quando i due si mettono d'accordo e una notte assieme decide di lasciare libero il campo e sposa. Bobby e Pam si ritrovano, comprendono di non poter a l'uno dell'altra e si giurano eterno amore. Al mattino si salutano, ma lui, voltandosi a dirle l'ultimo «arrivederci» si accorge che una macchina che sopraggiunge a forte velocità sta per investirla.

Bobby grida, ma Pamela lo sente. Il che ha per salvarla la vita quello buttarsi a addosso a lei costringendola a scansare il pericolo. E' quanto fa, ma al posto della donna l'automobile (le cui intenzioni omicide ora sono chiare) investe lui. Bobby viene lanciato in aria e atterra tutto sanguinante dopo un di metri. L'auto assassina finisce contro un camion e termina la sua corsa schiantandosi. Pam si riprende dallo shock, vede Bobby disteso a pochi metri da lei, si dispera e aiuto.

L'autista del camion corre a prestare il pilota dell'auto una parrucca e si pre che il pilota è Katherine Wentworth, ex amante di Bobby, che ha deciso di uccidere Pamela spinta dalla gelosia. Per lei non c'è niente da fare, e neppure per il fratello di J. R. che, trasportato all'ospedale, muore poco dopo, circondato da tutta la sua terribile famiglia. Le sue ultime parole: «Cercare d'andare d'accordo. Siate una famiglia. Vi voglio bene».

Così si toglie di mezzo l'attore trentaseienne Patrick Duffy, che ha interpretato per sette anni la parte del fratello buono di J. R. e ora cerca di dimenticare il personaggio pubblico provando a proporsi come attore vero e proprio al cinema. Duffy aveva manifestato il desiderio di abbandonare Dallas, ma a differenza di altri colleghi è il solo che sia riuscito a fare d'accordo con la Lorimar, la casa produttrice del telefilm, senza rotture e contrasto e soprattutto lunghi strascichi giudiziari.

Ore 23: Nonsolomoda, attualità. Contrariamente a quanto annunciato il titolo, la trasmissione questa sera si occupa quasi esclusivamente di con particolare riferimento quattro giorni milanesi che gli stilisti italiani più noti hanno organizzato una settimana fa per presentare le collezioni del prossimo autunno-inverno.

Il programma pertanto prevede la registrazione delle più interessanti (alcune limitate da noti registi, Argento e Gabriele Lavia), e interviste di Sarti Ferré, Biagiotti, Missoni, Soprano, e Venturi.

Rete 4

Ore 20,30: Sessomatto, (Italia commedia 1973. A suo modo è un piccolo classico. La Antonelli, insegnante di ginnastica appena scoperta dal cinema «Malizia» veniva lanciata diva sexy per eccellenza, e Gianni le da spalla. Tutto episodi corti e cortissimi, il film ha il momento migliore quando entra in scena Alberto Lionello nei panni del travestito meridionale Saturnino trapiantato a Milano e fanatico di Mina a cui vuole ad ogni costo assomigliare.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...,** attualità
14 — **Pronto, chi gioca?,** l'ultima telefonata
14,15 **Il mondo di Quark,** antologia di documentari a di Piero Angela
15 — **Cronache italiane,** attualità
15,30 **Telematica per dei Duemila,** documentario
FILM 16 — **Il ladro di ...ide,** di John Brahm, con Maria Montez, Massimo Serato, Paolo Stoppa. Italia commedia 1951 — *Scarpa, grande inquisitore della Repubblica Veneta, dà la scalata al supremo potere facendo avvelenare un sostenitore del doge.*
17 — **Tg1**
17,05 **Magici,** varietà per i ragazzi. Con Piero Chiambretti
17,55 **Dizionario: Cronaziona,** documentario
18,30 **... sera,** quotidiano attualità Pino Badsioni
18,40 **Almanacco del giorno dopo — Che po fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Spot,** rubrica di attualità a cura di Biagi
21,50 **Telegiornale**
22 — **Quei trentasei gradini,** maggiato. Con Ferruccio Amendola, Claudia Amendola, Maria Flora, Monica Vulcano, Paolo Ferrari, Elena Sofia Ricci — **Seconda parte**
23,10 **La bestia, ...], Superman,** documenti
24 — **Tg1 notte**
0,10 **... tecnologie che,** documentario

Raidue

Odeon alle 20,30

13 — **Tg2 ...**
13,25 **Tg2 come noi,** attualità
13,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costanza Towers
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem,** varietà per i ragazzi con Roberta Manfredi
— Nel corso programma: **Super G.,** attualità e giochi elettronici
— **Sigillo rosso,** quiz
16 — **I principi felici del Risorgimento,** documenti
16,30 **Pane e marmellata,** per i ragazzi. In diretta da Roma. Con Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
— Nel corso programma: **D'Artacan,** cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Parlamento,** attualità
17,40 **Oggi e domani,** due giorni per un argomento. In diretta studio Fiera 2 Milano. Attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 di Francesco, con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Scorpio,** Winner, Burt Lancaster, Alain Delon, Paul Scofield, Gayle Hunnicutt. Usa spionaggio 1973
22,25 **Tg2 stasera**
Appuntamento al cinema, i film che vedremo sul grande schermo
22,40 **Programma musicale**
— **Tg2 stanotte**

Raitre

FILM 13 — **Il matrimonio Caterina,** Luigi Comencini, con Anna Melato. Italia film per la tv
14 — **Corso di**
14,30 **Corso di francese**
15 — interprete Schubert, . Seconda parte
16 — **Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici,** documentario
16,30 **Giovanni Fattori,** documentario
17 — , antologia del varietà televisivo
18,10 **L'O - Quasi un quotidiano tutto di musica** con Fabio Fazio, Simonetta Zauli
19 — **Tg3**
19,30 **TV3 regioni,** attualità
20,05 **Immagini per scuola,** documenti
20,30 **Calore,** documentario
21,30 **Geo,** documenti. Di Folco Quilici
22,20 **Tg3**
FILM 22,55 **Sepolto vivo,** Roger Corman, Ray Milland, horror — *Un uomo teme al di sopra di ogni altra cosa di sepolto vivo e si fa costruire una bara che permetta eventuale fuoriuscita dall'interno. Quando viene a sapere il padre fu sepolto vivo ha un collasso apparentemente mortale*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Devilman,** cartoni animati
13,30 **... la trottola,** animali
14 — **Anche i ricchi piangono,** telenovela
14,30 **Innamorarsi,** telenovela
FILM 15 — **... moglie preferisce suo marito,** Usa commedia — *il marito si ritiene vivo. Ma lei ha sposato un altro. Come si fa?*
17 — **Cartoni animati**
— **Carmin,** telenovela
20 — **Candy Candy,** cartoni animati
FILM 20,30 **L'ispettore Martin ha teso la trappola,** di Stuart Rosenberg, con Lou Gossett jr., Br Dern, Walter Matthau. Usa poliziesco 1973 — *San Francisco: un uomo sale su un autobus colmo di gente e ammazza tutti i passeggeri a colpi di mitra. Si indaga. Dopo anni fuori vaghissimo indizio...*
22,20 **... e ...,** sceneggiato
FILM 23,30 **I tre del mazzo selvaggio,** di Gene Martin, con Telly Savalas, Clint Walker, Anne Frances. Spagna western 1971

Italia 1

Canali 49, 10, 58, 23

13,20 **Help-Tutto per denaro,** gioco a premi
14,15 **Disc Jay Television,** musicale
15 — **Ralph Supermaxieroe,** telefilm
16 — **Sim Sum Bam,** per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Lovely Sara,** cartoni animati
— **Spank,** cartoni animati
— e , cuori nella pallavolo, cartoni animati
18 — **Antologia di Jonathan,** attualità
19 — **Il gioco delle coppie,** gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **... famiglia Addams,** telefilm
20 — **Buona Pa con Bugs Bunny,** cartoni animati
FILM 20,30 **Star Trek II - L'ira di** di Nicholas Meyer, con William Shatner, Leonard Nimoy, Ricardo Montalban — *L'astronave Enterprise stavolta combatte contro il diabolico Khan, pirata galattico dalle enormi risorse. Splendide immagini, poca suspense*
FILM 22,40 **Pat Garrett e Billy Kid,** Sam Peckinpah, con James Coburn, Bob Dylan, Kris Kristofferson, Katy Jurado. Usa western
0,30 **Cannon,**
1,20 **Strike Force,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Bastieri,** sceneggiato
14,30 **La valle dei pini,** sceneggiato
15,30 **... gira il mondo,** maggiato
16,30 **Hazzard,** tele
17,30 **Doppio slalom,** gioco a premi
18 — **Il mio amico Ricky,** telefilm
18,30 **C'est la vie,** gioco a premi
19 — **I Jeffersan,** telefilm
19,30 **... Zog,** gioco a premi
20,30 **... ise,** telefilm
22 — **Falcon Crest,** telefilm
23 — **Nonsolomoda,** varietà
24 — **Il grande golf di ... 5,** sport
1 — **Scorribanda a ... York,** telefilm

Retequattro

... 32, 25,

12,45 **... Cino,** per i ragazzi. Nel del programma:
— **Lucy May,** cartoni animati
— **Georgie,** cartoni animati
— **Maniere,** cartoni animati
14,15 **Destini,** telenovela
15 — **Agua viva,** telenovela
FILM 16,50 **Gli ultimi giorni di uno scapolo,** di Robert Montgomery, con Robert Montgomery, Ann Blyth. Usa commedia 1949
17,50 **Lucy Show,** telefilm
18,20 **Ai confini della notte,** sceneggiato
18,50 **I Ryan,** sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore,** telenovela
FILM 20,30 **Sessomatto,** di Dino Risi, con Laura Antonelli, Giancarlo Giannini, Alberto Lio- 1973 — *Nove episodi sul del sesso. Un cameriere sveglia la e «...dendole»; uno straccivendolo fa quindici figli; un giovanissimo avvocato solo donne vecchie cadenti. Il più divertente quello in cui Giannini immigrato a Milano da poche ore s'innamora di una donna scoprendo successivamente che è una prostituta, un travestito e fratello Saturnino che non vede da anni. La Antonelli è quasi sempre nuda. A suo modo il film è un piccolo classico*
22,30 **I ricoperi,** telefilm
23,10 **Mash,** telefilm
23,40 **Arabesque,** telefilm
0,30 **Ironside,** telefilm
1,20 **Squad,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Bruno [illegible] e Ivana Monti presentano Via Asiago [illegible]
14,08 Master [illegible]ly. Con Luca De Gennaro e Francesca Martinotti
15 — Radiouno [illegible] tutti: [illegible]
16 — Il pagliaio a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '86 a [illegible] di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica [illegible] del [illegible]
19,25 [illegible] Spazio multicodice di Pinotto [illegible]
20 — Ore venti, su il sipario. Piccola storia dell'avanspettacolo: il Duo
21,03 Musica sera: poeti al microfono
22 — Stendete la tua voce. Colloqui con gli ascoltatori

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
19,15 Stereodrome
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,48 Massimo [illegible] presenta Discoquarantini; Lotto contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini [illegible] Grazia [illegible] presenta Beati, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra [illegible] for[illegible]re più [illegible] il tempo [illegible]
16,35 Chiamati in [illegible]a. Giovani oggi, a cura di Michele Conti
18 — Il racconto dei Vangeli. Adattamento di Siro Angeli
19,32 Le ore della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Paduta
21,30 Marco Guzzi presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qua[illegible]
16,[illegible] I magnifici dieci. Di[illegible] in cerca della Hit Parade
19,50 [illegible] [illegible] Noti[illegible] e dischi di [illegible] per i [illegible] della [illegible]

[illegible] (FM 98,2)

12 — [illegible] musicale a cura di Paolo Donati
[illegible] [illegible] discorso a [illegible] Pasquale Santoli
17,30 [illegible] Tre. Musica e attualità culturali presentate da Lucia Strappini
21,40 Festival [illegible] Ludwigsburg [illegible]
22,15 Fatti, documenti, persone. La redenzione non è ancora giunta: storia dei tre fatali massia e dei loro seguaci
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive o lavora di [illegible]

Montecarlo

17 — College di cartoni animati
17,50 Oroscopo
17,55 Il sole sorge ad Est, [illegible] naggiato. Con J. [illegible]
18,25 Doraemon, cartoni animati
18,45 Dancin'Days, telenovela. Con Sonia Braga
19,30 TMC News
— Mexico '86: Storia della Coppa del Mondo: i momenti più significativi e i grandi protagonisti
[illegible] Tre anni, sceneggiato. Con [illegible]a Pitagora
FILM 21 — Eleanor e Franklin, di [illegible]niel Petrie, con Jane Alexander, Pamela Franklin, David Hoffmann. Usa film biografico per [illegible] tv 1982 — *Vista in retrospettiva, la storia del presidente statunitense Franklin Delano Roosevelt e di sua moglie Eleanor. La vicenda [illegible] fine: nell'aprile del 1945, informata della morte del marito, Eleanor si reca in Georgia per riportarne il corpo a Washington*
23 — Rugby time, sport

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 19,30 Il [illegible] [illegible] vendetta, di M. Stevens, con [illegible] Stevan, Maria Hyer. Western
12 — Arrivano le [illegible] telefilm
[illegible] — Vendita promozionale
15 — Rose
[illegible] — Disegni animati
18 — Grp Monitor
19,40 [illegible] car
20 — Cartoni animati
20,25 Bingooo, tombolone musicale a premi
23,30 Andiamo al cinema, Monitor
24 — Bellamy, telefilm
FILM 1 — Matrimonio alla francese, di Denys De La Patellière, con Jean Gabin, Michèle Mercier, Lilli Palmer. Francia commedia [illegible]
FILM 2 — Come cambiare moglie
FILM 3,30 Pugni, pupe e Karate
FILM 5 — Ne' mare ne' sabbia
FILM 6,30 Lettere d'amore di una monaca, [illegible] Jesa Franco, con Susan Hemingway. Svizzera - Germania drammatico 1977

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Tra l'amore e il potere, telenovela
13,30 I [illegible] giorni di Andrea, telenovela
14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana
16 — Shane, telefilm
17 — Voltus, cartone animato
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,15 [illegible] piano
19,30 Trentaminuti
20 — I cento giorni [illegible], telenovela
FILM [illegible] Colpo [illegible] al penitenziario — Puttana galera, di G. Piccioli, con Philippe Leroy. [illegible] commedia 1977 — *Le avventure di un gruppo [illegible] detenuti [illegible] una prigione particolare dove [illegible] ammassa [illegible] le donne*
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
[illegible] — [illegible] piano
FILM 0,15 Il mangiaguardie, film

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — King Arthur, cartoni animati
13,30 The Monkey, cartoni [illegible] mati
14 — Viviana, [illegible]
14,30 Marcia Nuziale, telenovela
15,45 Victoria hospital, telefilm
16,30 Vivo, per i ragazzi. Varietà e cartoni animati: Grand Prix, cartoni animati — King Arthur, cartoni animati — Lulù l'angelo tra i fiori, cartoni animati — Batman, telefilm
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Figli miei, vita mia, telano[illegible]a
20,30 [illegible] guida per l'uomo sposato, film
22,30 Incontro di catch
FILM [illegible] [illegible] spettacolo, film
1,30 [illegible] l'amore e il potere, telenovela

Svizzera R1 tv

15 — Campionato pattinaggio artistico
16 — Il telegiornale
16,05 Rivediamoci insieme
17,45 La [illegible] [illegible] ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Le pantomime clownesche
22,00 Telegiornale
22,40 Martedì sport
23,20 Il telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

12,15 Spionaggio, telefilm
14 — Auto della settimana
[illegible] Cartoni [illegible]
16 — Pomeriggio [illegible] [illegible], attualità
17 — Le stelle su di noi, rubrica
18 — Mary Benjamin, telefilm
19 — Videosera
19,30 Cartoni animati
20,30 Ispettore Maggie, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22,30 Programma promozionale
24 — Avventura, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — La strage di Dracula, [illegible] W. Siegel e R. Burton, film orrore
16,10 Karino, telefilm
17 — Woobinda, telefilm
17,30 Hanna [illegible] Barbera, cartoni an[illegible]
18,40 [illegible]p[illegible] Bluey, telefilm
19,30 Pat la ragazza del football, cartoni animati
20 — Portami con te, [illegible] te
FILM 20,45 L'organizzazione ringrazia, firmato [illegible] Santo, [illegible] Roger Moore.
22,15 Bill Cosby show, telefilm
22,40 Project Ufo, telefilm
FILM 0,30 [illegible] Les Indomabile, [illegible] To [illegible] Po, [illegible] Bruce Leung. Hong Kong [illegible] ture

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 Skyways, telefilm
14 — Hal il re, cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15 — [illegible]
16,30 Skyways, telefilm
17,15 Kronos, telefilm
18,30 [illegible] magico mon[illegible] [illegible] Gigi, cartoni a[illegible]
19 — Le auto [illegible] settimane
19,30 Off side, rubrica sportiva
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Magician, telefilm
FILM 21,30 Giorni d'amore, [illegible] Giuseppe De Santis, [illegible] Marcello Mastroianni, Marina Vlady. Italia drammatico [illegible] —. *Due giovani innamorati, Angela e Pasquale, vorrebbero sposarsi ma non hanno i soldi per affrontare [illegible] l'apparato necessario [illegible] nozze. D'accordo con i genitori di lui, Pasquale finisce col rapire la ragazza per accelerare le cose. [illegible] girò il film dopo i suoi due successi «Riso Amaro» e «Roma ore 11»*
23,15 Off side, rubrica sportiva
24 — Ultimo indizio, telefilm
FILM 1 — Suggestionata, drammatico Italia 1979
3 — Kronos, telefilm
FILM 4,15 Titolo non pervenuto [illegible] tempo utile

Capodistria

16,45 Cartoni animati non stop
17,30 Sergente Preston, telefilm
18 — Cavaliere solitario, telefilm
18,30 A tutt'amore, telefilm
19 — Telefilm
19,30 Notiziario — Pallamano
20,30 Marco Polo, sceneggiato
22 — Il potere nelle società primitive
23 — Basket: campionato jugoslavo

Tele Subalpina Canale 46

14 — Diario [illegible] soldati, telefilm
16,15 Il regionale - Notiziario
FILM 16,30 Film della [illegible] Il grande cinema
18,30 Zecchino D'Oro, presentazione regionale
[illegible] Il regionale — Notiziario
20,05 Cartoni [illegible]
FILM 20,30 L'estrema rinuncia, di Frank Borzage con Barbara [illegible] e Ray Milland
22,30 Telesu Speciale
23,05 Il regionale — Notiziario
23,30 Nick Verlaine, [illegible]

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Melvin On, telefilm
14 — I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
FILM 15,30 La valle degli uomini rossi
17 — Skippy il canguro, telefilm
17,30 Cartoni animati, [illegible] animati
18 — Cartoni animati
19 — Moda e [illegible]oda
19,30 Gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Sidestreet, telefilm
21,30 Piemonte sport
22,30 Gazzettino di Telecupole
FILM 23 — La figlia del [illegible] drammatico, di W.Wyler. [illegible] Bette Davis e Henry Fonda. — *L'ereditiera Giulia è fidanzata [illegible] Preston, lo sciolto banchiere. I [illegible] si [illegible] ma lei è viziata e insopportabile e lui la lascia. Torna poco dopo, con [illegible] moglie dolcissima. Quando [illegible] si ammala [illegible] febbre gialla, è però Giulia a stargli vicino fino a sacrificargli la [illegible]a.*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 13,45 Tarzan e il tesoro Kalmana
15,45 Salut Champion, telefilm
16,45 All music, filmati musicali
17,45 Cartoni animati
[illegible] Telegiornale
20 — Roy Rogers, telefilm
FILM 20,30 La [illegible] del d[illegible] [illegible] venturoso, di Woo Yin Seng (Hong Kong 1979). Il giovane Sing, campione di [illegible] [illegible]ial. Il contrappone [illegible] [illegible] [illegible] l'[illegible]anneggiano una regione della Cina
22,30 Canavese oggi

Canale [illegible] Canali 68, 57

12,20 [illegible]
13,20 Incontro [illegible] [illegible]
14,10 [illegible] Videoclub
18,30 Videoclub
19,05 Spec[illegible] [illegible] Informazione
20,20 Liscio con ritmo
22,45 Le [illegible] parlano con Mary [illegible] Documentario

Quinta Rete Canale 47

13 — Operazione ladro, telefilm
14 — Doctors, sceneggiato
15 — Millefolies
16 — Storia [illegible], telefilm
17 — Cartello, ci[illegible] animati
17,30 L'uomo tigre, cartoni ani[illegible]
18 — Lampi, cartoni animati
18,30 Mulsking, cartoni animati
19 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
19,30 Illusione d'amore, novela
FILM 20,30 La sette città d'oro, di Ro[illegible] [illegible]. Webb, con Richard Egan, Anthony Quinn. Usa avventuroso [illegible]
22,30 Mission Impossible, telefilm
FILM 23,30 Ciorsalone (fantastico 1979) regia G. Trikonis, con Robert Foster e Adrianne Barbeau
2 — Buck Rogers, telefilm
FILM 3 — Film non elop

Videouno Canali 53, 39, 26

16,35 Cartoni animati
17 — Sergente Preston, telefilm
18 — Cavaliere solitario, telefilm
18,30 A tutt'amore, telefilm
19 — Spazio aperto
19,20 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana
20,30 Marco Polo, sceneggiato
22,10 Il potere [illegible] società primitive
22,50 Campionato jugoslavo di basket

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

18,30 Grande Mazinger, cartoni animati
19 — Videocar
20 — Scooby Doo, cartoni animati
20,30 All'ombra del grande cesare, telefilm
21,30 L'[illegible]sola [illegible] tesoro, sceneggiato
FILM 23 — Il [illegible]to di essere moglie, dra[illegible] psicologico, di Claude Goretta con Gérard Depardieu, Dominique Labourier.

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Ricominciate il [illegible] dopo due [illegible] di [illegible] [illegible] stimo un poco. Anche domani [illegible] insofferenti e la vostra meta si rivelerannp contusionante. [illegible] a tutto a [illegible] investirete in attese [illegible] ore [illegible] ancora fortunate in amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio) [illegible] come ribaldi e stimolati ad agire da ottime intuizioni. [illegible] comporterete [illegible] modiera [illegible]a nei confronti [illegible] [illegible] superiore e [illegible] Il suo incondizionato appoggio. Possibilità di piacevoli notizie e di ripresa economica.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Un [illegible] in cooperazione [illegible] una persona di sesso opposto al vostro potrebbe dare ottimi frutti, ma occorre evitare le azioni precipitose e i ragionamenti pressapochistici. Sestoni tra le ruote per colpa di qualcuno che vi è ostile.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Il gusto per le cose belle verrà mortificato da incombenze fastidiose, mentre continueranno i dubbi e le preoccupazioni in campo sentimentale. Guardatevi intorno, perché una persona importante potrebbe realizzare un vostro desiderio.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Avete ripreso con successo la vostra professione dopo le brevi vacanze e domani consoliderete i risultati raggiunti. E' anche possi[illegible] un avvenimento tanto im[illegible] quanto gradevole. Continua il [illegible] successo in amore.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Forse riuscirete a neutralizzare qualcuno [illegible] [illegible]ta di nuocervi usando positivamente l'inutile e la [illegible]. [illegible] [illegible] a diffidare delle false [illegible] delle persone [illegible] sincere. Successi in campo economico, che tuttavia risolverete.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Non crogiolatevi nei dispiaceri [illegible] cuore: [illegible] importante impresa a lunga scadenza [illegible] di essere vaste da voi, quindi agite senza nervosismo, perché le garanzie di futuri successi sono ci[illegible]se. Non potete rimanere immobili.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.) Possibile entrata di [illegible] inaspettata [illegible] novità in arrivo. Tra [illegible] molte [illegible] [illegible] offrono il loro appoggio, sceglierete intuitivamente quella più giusta e riuscirete a realizzare [illegible] speranze. Fidatevi delle persone del segno dei Pesci.

[illegible]TA[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Merica il consueto [illegible] e si la[illegible] [illegible] si riserva, intralciare da piccoli grandi e piccoli invece di giudicarli superabili, valutate attentamente chi vi sta intorno e [illegible] [illegible] nuocervi. La [illegible] [illegible] una cattiva consigliera. Soccorso da qualcuno.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) [illegible] il consueto [illegible] senso, sviluppato specialmente nelle [illegible] gente pratiche, riuscirete a [illegible] [illegible] una giornata che potrebbe [illegible] monotona. [illegible] atterrerete positivamente i vostri [illegible] o vi sentirete eufonici.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) [illegible] le giornate di domani le [illegible] non vi permetteranno di commettere errori, quindi agirete [illegible] maniera sperimentata ma costruttiva, dedicandovi persino a [illegible] impresa le cui scadenze sono un po' lontane [illegible] i vostri guadi.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Giornata di alti e bassi. Ma non demoralizzatevi: il bilancio sarà positivo, perché risulteranno più importanti [illegible] intuizioni, [illegible] amicizie preziose e [illegible] realizzati, di [illegible] non contarà un problema [illegible] facile soluzione.

Temperatura a Torino ore 8 +7

TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo in prevalenza da poco nuvoloso a sereno. Visibilità buona. Venti forti in montagna. Temperature in aumento. Tendenza del tempo: stazionaria.

Regioni ore 8

[illegible]	+10
Alessandria	+ 5
Asti	+ 8
Cuneo	+12
Novara	+ 3
Vercelli	+ 9
Genova	+12
[illegible]	np
Savona	+13

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+ 8
Milano	+ 6
Bologna	+12
Ancona	+12
Roma	+10
Napoli	+10
Bari	+ ?
Reggio C.	+13
Palermo	+12
Cagliari	+ 8

All'estero ore 7

Atene	+13	+23
Berlino	+ 4	+ 9
Bruxelles	+ 1	+ 9
Buenos Aires	+18	+29
Ginevra	+ 4	+ 9
Lisbona	+ 9	+17
Londra	+ 8	+ 9
Mosca	+ 8	+12
New York	+18	+26
Parigi	+ 9	+13
Tokyo	+ 5	+16

Attore e regista, si sta imponendo con Shepard e Mamet

GIOVANE, BELLO, INTELLIGENTE

QUESTO BARBARESCHI SI RENDE QUASI ANTIPATICO

L'immaginario antipatico è facile: Luca Barbareschi, uno che è stato [illegible] in fronte dalla fortuna, [illegible] «con i piedini al caldo» in una famiglia [illegible] industriale lombardo, alto e bello, intelligente e preparato, le scuole dai Gesuiti e poi l'Actor's Studio, il primo film a 22 anni («Summertime») e oggi, che ne ha 30, un calendario fitto di impegni come attore [illegible] regista.

«*E' vero, non sono simpatico, [illegible] sento che non [illegible] vogliamoci bene a tutti i costi, soprattutto quando si tratta di rapporti di lavoro. Sono severo ed esigente, e credo che i miei colleghi siano molto più professionali di tensione che una finta amicizia. A volte dico cose che possono sembrare dure: ma è inevitabile, quando si hanno trent'anni e si è in una posizione di responsabilità*».

Ciò, come si arriva, a 30 anni, a potersi permettere tutto questo? La sua è una di quelle carriere che danno l'impressione di essere stato costruito a tavolino in modo tutto asettico e indolore...

«*Vista da fuori, può sembrare così: in realtà studio fin da quando ero ragazzino, e nulla mi è mai venuto facile. Forse sono maturato [illegible] presto, questo sì: il primo film l'ho fatto quando i miei [illegible] giocavano [illegible] a pallone, e a pensarci ora credo di essere diventato serio a dodici anni. Queste sono cose inevitabilmente [illegible] rendono un po' antipatico. Ma la fortuna, se [illegible] le forzi un po' la mano, non serve. Un esempio? Un giorno sono entrato in una libreria di Roma, e ho visto Strasberg: un altro ragazzo, magari, non mi sarebbe fatto caso, mentre [illegible] mi sono avvicinato e [illegible] cominciato a parlargli. Gli ho rotto le scatole fino a quando mi ha dato [illegible] numero [illegible] telefono di [illegible] York. Quando sono arrivato negli [illegible] Uniti per fare l'Actor's Studio gli ho telefonato, e ho lavorato con lui per quasi 5 anni*».

Quanto contano, nella professione, le amicizie «giuste»?

«*Io credo nei rapporti di amicizia con le persone che li [illegible] aiutare: è sempre stato così, non [illegible] perché mi [illegible] vergognare [illegible] affermarlo, è normale*».

E in cos'altro crede?

«*Credo nella meritocrazia, nel successo e poi, perché no, anche nel guadagno: detto così può sembrare arrogante, ma non lo è: cosa c'è di strano, quando si hanno due figli, desiderare di poter vivere un [illegible] meglio grazie al proprio lavoro?*».

Invece, queste sue affermazioni finiscono sempre per scandalizzare, e irritare: forse perché l'ambiente del teatro continua a nutrirsi, in parte, di retorica, e del [illegible] dell'artista puro e disinteressato?

«*Sì, ma è [illegible] mito: i grandi mattatori hanno guadagnato un [illegible] di soldi, nessuno di loro è vissuto di pane, amore e fantasia. Solo che si [illegible] sempre vergognati di dirlo, e ancora adesso continuano a bluffare. Woody Allen non si è mai vergognato [illegible] quanto guadagna: e i soldi gli servono per poter [illegible] un anno fermo a pensare, a scrivere. Il problema è [illegible] quando i giornali riportano queste mie affermazioni, le fanno in modo perentorio, senza registrare l'intonazione della voce, il sorriso: tutte le sfumature del discorso, insomma*».

E allora diciamolo: Luca Barbareschi sorride molto, non è affatto antipatico e alcune delle cose che dice hanno il [illegible] del buon [illegible] molto più [illegible] quello [illegible] panza.

Qual è la novità, rispetto al passato, nel suo modo [illegible] affrontare la professione?

«*Forse la managerialità, la capacità di progettare: ma questo è un tratto caratteristico della nuova generazione di attori. Oltre alla preparazione: oggi non ci [illegible] più scorciatoie per arrivare alla popolarità, come quando c'era solo la Rai e uno sceneggiato televisivo [illegible] ricordato per [illegible] anni. L'unica strada percorribile è quella della professionalità*».

Quali sono le cose che la irritano maggiormente?

«*Il fatto [illegible] in Italia si copino con tre anni di ritardo le [illegible] americane, quando gli americani vivono nel mito dell'Europa. Il McDonald [illegible] piazza di Spagna, quando [illegible] America ormai si mangiano nel fast food [illegible] [illegible] più nessuno. Il rimbecillirsi davanti a certe [illegible] televisive copiate da quelle che ormai il pubblico americano ha già rifiutato da un pezzo... Ecco, tutto questo è un po' triste, a pensarci...*».

Ma lei perché è ritornato in Italia?

«*Perché amo profondamente il mio Paese, perché qui si vive meglio... e perché mi interessava mettere a frutto in Italia una professionalità acquisita altrove*».

Il grande pubblico lo ricorda attore nel film «impegnato» di Pupi Avati. Come regista teatrale ha firmato con successo «Glengarry Glen Ross» di Mamet, mentre da protagonista sta portando in giro per l'Italia «Vero West» di Sam Shepard; a partire dal mese di maggio sarà il partner di Andrea Jonasson in «Suzanna Andler» e in estate, per il Festival di Asti, realizzerà probabilmente «As Is» di William Hoffman, commedia newyorkese sull'Aids.

Manca qualcosa, nell'elenco?

«*Manca un progetto: vorrei mettere in scena Kundera...*».

Non c'è un po' troppa attenzione alle mode culturali, nelle sue scelte?

«*Ciò, anche Shepard è un attore di moda, a quanto dicono. Ma cosa significa moda? La stragrande maggioranza del pubblico continua a conoscere solo Goldoni, Pirandello e Molière, e definire Kundera di moda può essere una sciocchezza. E poi, che male ci sarebbe nel proporre autori che piacciono? Non è detto che ci si debba sempre scontrare con i mulini a vento, mi pare... Il teatro, in fondo, è un'impresa*».

Anche il teatro pubblico? Quali sono i limiti più pesanti nella politica dei teatri pubblici?

«*Il fatto che non hanno più rapporto con il pubblico: le sale sono piene di ultrasessantenni, e la gente tra i 20 e i 40 anni non c'è più. La ragione? E' semplice: ai giovani bisogna offrire spettacoli con un linguaggio identico, non i soliti Goldoni e Pirandello...*».

Che sono, però, gli autori che consentono di vendere uno spettacolo a «scatola chiusa».

«*Sì, ma non voglio parlarne, né entrare in polemica. Ogni volta [illegible] parlo, è come se esplodesse [illegible] bomba, e [illegible] cosa mi [illegible] [illegible] po' stancato. [illegible] [illegible] furbo, e non mi interessa più di tanto litigare...*».

Stefania Miretti

Luca Barbareschi (a sinistra): «Credo nella meritocrazia». A destra l'attore con Elena Sofia Ricci e Walter Ricciardi

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.097

Antarctica, di Horiyoshi Kurahara, con Ken Takakura, [illegible] Natsume, Tsunehiko Watase (Giappone-Colori) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, ripercorre poco dopo la stessa strada. N.V. Avventuroso
15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

PICCOLO AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.097

Il bacio della [illegible]agno, di H. Saberico, con W. Hurt, S. Sra[illegible], R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig. Il complesso rapporto tra due carceri diversi per cultura, sceltə politica e sessuali. Oscar per Hurt. Non visto. 16,40; 17,55; 20,10; 22,25 Comm. drammatica. ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 24 — Tel. 537.166

Il gioiello del Nile, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Colori) — Dopo «l'insegnamento della pietra verde» la stessa protagonista si lancia nell'avventurosa ricerca del gioiello del Nilo. Non visto. Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

CAPITOL
via San Quintino 34 — Tel. 540.803

Taron e la pentola magica, produzione Walt Disney (Usa-Colori) — L'ultimo disegno animato della storica casa produttrice americana. Streghe, fantasmi e simpatici animaletti, però i protagonisti. Non visto. Disegno animato
16,15; 17,05; 18,[illegible] Prima visione

CENTRALE
via G. Alberto 37 — Tel. 548.116

Sabato con uno sconosciuto, di Mike Hewitt, con Rupert Everett, Miranda Richardson (G.B.-Col.) — Cronaca della vicenda di Ruth Ellis, [illegible] che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra. Drammatico
[illegible], 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/B — Tel. 546.945

Tutto Benigni, di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni (Italia-Colori) — Una lunga performance, sotto forma di documentario, del «bertignaccio», nell'insegna della satira e della comicità tipiche del [illegible] toscano. Non visto. Satirico
15,30; 17,20; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/B — Tel. 546.341

Scuola di geni, di Martha Coolidge, con Val Kilmer, Gabe Jarret, Michelle Meyrink (Usa-Colori) — I divertimenti e le avventure di un gruppo di studenti di un college americano, specializzato nel «cervellone» intelligenti. Non visto. Commedia
15,15; 17,10; 19,05; 21; 22,45 Prima visione

CRISTALLO
via Cibrario 4 — Tel. 858.74.00

Crazy for you (pazzo per lei), di H. Becker, con M. [illegible]ne, L. Rossellini, Madonna (Usa-Colori) — Un giovanotto, sotto le spinte di un [illegible] sopravvalutato, trova la forza di affrontare una sfida impossibile sul ring. Piccola partecipazione Madonna. Non visto.
16,30; 18,30; [illegible] Commedia - Prima visione

DORIA
via Grosseto 9 — Tel. 342.422

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. [illegible] visto.
16; 19; 22 Drammatico ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Ran, di Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Akira Terao, Jinpachi Nezu (Giappone-Colori) — Le tradizioni e la cultura del Giappone medievale, viste e dipinte attraverso un grandioso af[illegible] Premio Oscar per i costumi. Non visto. Avventuroso
16; 19; 22. Ingresso 6000 Oggi in prima

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen, una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non visto. Drammatico
15; 19; 22 ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Cardinale, O. [illegible] [illegible], Sandrelli, G. Gemma, P. Nalesi (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non visto. Commedia
16; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 373.097

Troppo Forte, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Stella Hall, Alberto Sordi (Italia-Colori) — Un «Rambo» di borgata cerca la fama. Ennesima storia di uno strano matrimonio intriso di erotismo carnevalesco. Vietato 18. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.790

[illegible] signora della notte, di P. Scarpitta, con Serena Grandi (Italia - Colori) — La sex symbol all'italiana lanciata da Tinto Brass attraverso la storia di uno strano matrimonio intriso di erotismo carnevalesco. Vietato 18.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Drammatico ★/●●●●

IDEAL
corso Bolzano 4 — Tel. 531.43.16

Yuppies, i giovani di successo, di Carlo Vanzina, con J. Calà, M. Boldi, C. De Sica, E. Greggio, F. Nero (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un gruppo di giovani e aggressivi arrivisti, alle prese tra carriere e avventure amorose. N.V. Comm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

KING KONG [illegible]
via Po 21 — Tel. 839.78.92

Piramide di paura, di S. Levinson, con N. Rowe e A. Cox (Usa-Colori) — Gli inizi della carriera di S. Holmes. Investigatore ragazzo con l'amico Watson si addentra in una complicata avventura nei sotterranei di Londra. Non visto. Avventuroso
18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XII Settembre 15 bis — Tel. 537.190

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli Stati. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V Drammatico
16; 17,30; 20; 22,30 ★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Spie come noi, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, Steve Forrest, Donna Dixon (Usa-Colori) — Gli ex contro KGB. [illegible] finti e sbrindellati agenti servono da copertura ad altri due «veri», che [illegible] rubare un missile. Non visto. Comico
[illegible]; 15,55; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 519.650

Il bi e il ba, di Maurizio Nichetti, con Nino Frassica (Italia-Colori) — Avventure romane di un buon ragazzo siciliano, con una sana cultura televisiva alle spalle e una cieca fiducia nella pubblicità. Non visto. [illegible]
16; 18,30; 18; 19,25; 20,50; 22,30 ★★/●●●

[illegible] I
via Arsenale 31 — Tel. 332.449

Separati in casa, di Riccardo Pazzaglia, con Riccardo Pazzaglia, Simona Marchini (Italia-Colori) — Surreale storia di due coniugi, che pur abitando nella stessa casa, conducono vite del tutto diverse ed indipendenti. Non visto. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA I
via Arsenale 31 — Tel. 332.449

Matrimonio con visetto, di Georges Lautner, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault (Italia-Francia-Colori) — La nota e divertente coppia, dopo le avventure del Visetto [illegible] e due, si decide al grande passo: il matrimonio. Non visto. Commedia
15,30; 17,15; [illegible] 20,45; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 521.400

Rocky IV, di Sylvester Stallone, [illegible] Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Colori) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi sofisticatissimi, acciaio e [illegible]. Non visto. [illegible]matico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aisace ecc.)

[illegible]
Galleria Subalpina — Tel. 519.146

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth [illegible] incontrano per caso e iniziano un viaggio erotico, fino a rasentare la follia. Viet. 14. Commedia erotica
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 636.521

Sweet dreams, di Karel Reisz, con Jessica Lange, Ed Harris (Usa-Colori) — Biografia di Patsy Cline, cantante «country» degli Anni '50 e cronaca dell'amore burrascoso e appassionato per Charlie Dick, suo secondo marito. Non visto. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 326 — Tel. 511.795

Il mio nome è Nessuno Williams, di Guy Hamilton, con Fred Ward, Joel Grey, Willard Brimley (Usa-Colori) — Un avventuriero viene arbitrariamente allontanato da un vecchio maestro cinese. Fra i due uomini nasce uno stretto legame. Non visto. Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

[illegible] D'ESSAI
via Cellamare 12 — Tel. 748.2367

L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Maria e maglie entrambi mafiosi giovano, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminare a vicenda. Chi sarà la vittima? Non visto. Commedia drammatica
20,15; 22,30 ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
Via G. Sacchi 77 — Tel. 287.187

Il tenente dei carabinieri, di Maurizio Ponzi, con Enrico Montesano, Nino Manfredi, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure comiche ma non troppo di un ufficiale dei carabinieri svagato, ma all'occorrenza quasi eroico. Non visto Commedia
20,30; 22,30 ★/●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 632.214

Yado, di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, Brigitte Nielsen (Usa-Colori) — Una bella guerriera sfidata dal prode Yado va alla riconquista dell'amuleto rubato da una perfida regina. Affronterà mostri e sortilegi. Non visto. Avventuroso
Ap. 20,30. Film: 20,45; 22,30 ★★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 496.590

Oggi chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 766.563

La carica dei 101, di Walt Disney (Usa-Colori) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere dovendolo cuccioli di dalmata per confezionarne pellicce. Aiutano al padre e alla madre i cuccioli le donne fino da lontano. Non visto. Cartoni animati
20,30; 22,15 Riedizioni

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 — Tel. 742.2362

A 007 berretto mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue tra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non visto Avventuroso
Ap. 20. Ult. 22,30 ★★/●●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 23 — Tel. 574.117

Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (I -Col.) — Gli indistruttibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittima [illegible] volta gli amici compagni della cena di rito. Non [illegible] Commedia
Ap. 20; Ult. 22,30. L. 3000, 2000 ★★/●●●

ALTRE VISIONI

[illegible] NOVE CLUB
(via Principe Amedeo 8, tel. 547.171)

[illegible]

ARMELLI
(via Paolo [illegible] 117, tel. 612.136)

Chiuso per riposo

CORSO
(via Nizza 56, tel. 667.666)

The Falcon and the Snowman (Il giuoco del falco), in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22 Avventuroso

FALCHERA
(v. Tenaro 30, tel. 262.18.56)

Chiuso per riposo

S. RITA
(v. Verrazzano 38/A, tel. 362.351)

Chiuso per riposo

LUCI ROSSE

[illegible]
(via Sacchi 18, tel. 511.293)

Quella merlata calda labbra, con Olinka Petrovna, Gabriel Pontello. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

[illegible]
(c. P. Oddone 31, tel. 484.821)

Marina e le sue voglie, con Marina Frajese. Proiezioni video film originali porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINELUX
(v. Fr. Cavanna 18, t. 831.667)

Dalle 14,30 alle 23 continuato finali superstar. Novità [illegible] ingresso ridotto di 500.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)

Magli lagarde per maschi in calore e slip Sally. Tutti i giorni fetish no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24 ingr. 5000.

KNIFFE
(via P. Tommaso 8, tel. 668.334)

Di più sempre di più. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible]
(largo G. Cesare 103, t. 857.974)

Amori intimi. Ap. [illegible] ult. 22,30.

METROPOL
(via Principe Tommaso 8, tel. 650.84.76)

Rendez-vous particuliers, con Anais Munter, Aurore Legeal. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO NOT DU SEXE
(via Milano 8, tel. 530.255)

Sotari d'amore, con G. Lynn, A. Britton. Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Interi 3000 rid. 2000.

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 46, t. 749.80.61)

La lussuri peccatrice e bestial action (2 hard core !). [illegible] Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]
(c. Reg. Margh. 122, t. 530-555)

I vizi del sesso, con Kathy Greiner e Furia erotica, con Richard e Liliana Lamboure. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA CLUB
(v. S. Donato 40, t. 497.755)

Morbosamente lui, con Dorothy Lee [illegible], My Lynn. Ap. ore 15; ult. 22,30. Inizio L. 3000.

SPEZIA
(via Pisa 170, tel. 698.3617)

Orgasmi sociali di una sua Nurse Vanessa. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO
(via Bucchi 8, tel. 530.353)

Le voglie erotiche di una moglie di classe, con Samantha Fox, Veronica Hart. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 571.842)

Francesi erotiche di coppie e Confessioni e desideri di Emmanuelle. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Frenzie.
NUOVO CHIERESE: Chorus Line.

CHIVASSO
CINECITTA': Antarctica.
POLITEAMA: Il gioiello del Nile.

CIRIE'
ITALIA: Toccami ai mattino. Vlet. 18.
NUOVO: oggi chiuso.

MONTANARO
VITTORIA: Goditi inesistenti - Le vergini erotiche del cuole nere.

[illegible]
HOLLYWOOD: Yuppies 2 giovani di successo.
RITZ: Sale sono riel.
[illegible] **VICARIO**
S. [illegible] **Rocky IV.**

SESTRIERE
FRATTEVE: Sale sono sel.

VALPEROA
ALBERA: Meliss. Vlet. 18.

AUDITORIUM RAI
SABATO 5 APRILE ORE 21,15
ALDO [illegible] maestro
PAOLO
CONTE
IN CONCERTO
A BENEFICIO DELLA PROFILASSI E PROMOZIONE DONAZIONE SANGUE
FIDAS
Prev. Autogrill dal 1° aprile ore 15-19

CARIGNANO - T. STABILE 20,30
Coop.ATTORI E TECNICI presenta il divertentissimo
RUMORI FUORI [illegible]
di [illegible] Frayn
Regia di [illegible] Corsini
Terza stagione di repliche
Spettacolo in abbonamento
Tel. 54.45.82

NUOVO SALA VALENTINO
da questa sera e giovedì ore 21
ULTIMI 3 GIORNI
ELOI' ELOI' LAMA' SABACTANI?
Ultimi spettacoli della Passione!
Stupendi set, Valle di Susa, Canavese, Rivarolo
con
ANNA MARCELLI
IVANA VALLA
GIROLAMO ANGIONNI
BRUNO MARIA FERRARO

TEATRO COLOSSEO TORINO
[illegible] CENTRO DI
LA CIOCIARA
di
ALBERTO MORAVIA
Regia di
ALDO REGGIANI
QUESTA SERA h 21
Festivo h 16
Prev. Casa Teatro h 15-19, tel. 56.10.36
Via Madama Cristina 71/A Torino

STAMPA SERA

L. 650 ANNO 118 - Numero 66. **BORSE** A PAGINA 9

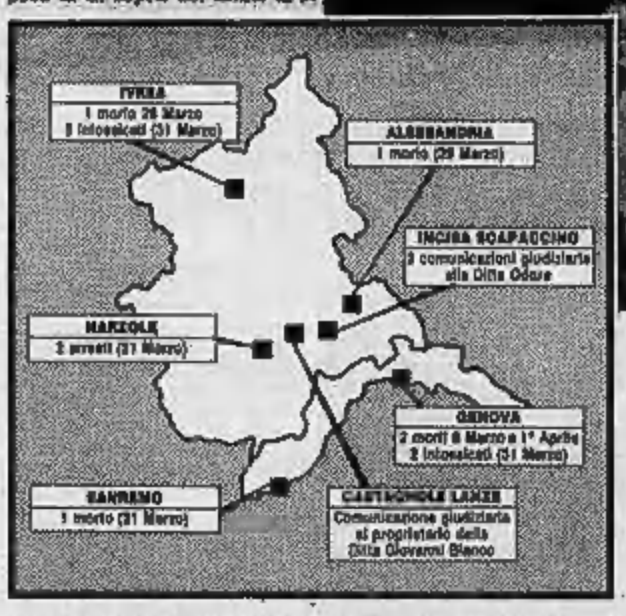
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.561 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 1 Aprile 1986

CODE A TORINO «IL MIO VINO E' AVVELENATO?»

Solo stamattina 256 richieste di esame all'Istituto di Igiene (fra lunedì e sabato erano state 1009) - Un altro morto a Genova

DUE DECESSI: UCCISI DAL BARBERA A CUORGNE' E A CHIVASSO?



TORINO — «*Ma perché la gente non beve birra?*» sbotta l'impiegata, e per imprecare non alza nemmeno la testa dal modulo che sta compilando: «*Duecentocinquantasei richieste d'analisi soltanto stamattina. E sono appena le undici. Da quando si è saputo dell'alcol metilico nel vino, il lavoro è massacrante, nemmeno a Pasqua abbiamo smesso*».

Ufficio d'Igiene, reparto chimico del Laboratorio d'igiene e profilassi, terzo piano del palazzone in via della Consolata. Salire le scale è impresa difficile: persone in coda bloccano il passaggio. Portano sacchetti pieni di bottiglie: barbera, grignolino, freisa, dolcetto. Tutto vino da analizzare.

Fra lunedì scorso, il 24 marzo, e sabato mattina, i quattro chimici e i sei periti del Laboratorio hanno ricevuto 1009 campioni da Torino e provincia, quattrocento in arrivo dai servizi di vigilanza. Per il momento, soltanto due dei cinquecento già esaminati (per ogni campione, mezz'ora di lavoro) presentano tracce di veleno: nel primo la quantità di alcol metilico è poco al di sopra dei limiti di legge, «*ma nel secondo la percentuale è spaventosa, enorme*» dice il dottor Maina, che in questi giorni dall'Ufficio esce soltanto per andare a dormire, e non vuole specificare meglio. Spiega: «*Abbiamo trasmesso i risultati delle analisi alla Procura, alla Regione e alle Usl competenti. I prodotti sono sotto sequestro. C'è ormai un segreto istruttoria da rispettare*».

Edoardo Maina parla nella sua stanzetta e la coda cresce sulle scale. Commenti e proteste si aggrovigliano e rimbalzano dal pian terreno al terzo: «*E' un allarme giustificabile: undici morti sono tanti*» dice un anziano con la coppola. Ribatte un altro: «*Macché undici, dodici sono*». E una donna aggiunge che è proprio così, che son diventati dodici con quello di stamattina, un uomo di cinquantadue anni, morto a Genova dopo una sofferenza d'agonia.

«*E il ministro Degan ha detto che i cittadini sono un po' esposti. Ma quella che quei bastardi hanno fatto è una frode autorizzata*»: il signor Cutella, piastrellista di Piossasco, è furibondo. Come lui, molti altri. Entrano, passano fra carrelli e scatole pieni di bottiglie sfilacciate, si presentano agli impiegati. Nome, cognome, poi: «*Vino confezionato?*». «*No, sfuso*». «*E da dove viene? Il nome del produttore, lo sa?*». «*E' un amico di mio marito, non mi ricordo mica. Vado a telefonare?*» e la signora scende di corsa. Dovrà ritare un'ora di coda.

Dal suo banco di lavoro il dottor Maina ascolta, sorride perino: «*Son qui dal '57, ma un carino così non l'ho visto mai*». Un consiglio ai «*cittadini un po' esposti*», dolcissimi: «*Non bere assolutamente il vino che si ha in casa, specie se proviene dalla zona sospetta*». a.fer.

TORINO, ore 14 e 20 — Il vino al veleno forse ha fatto altre due vittime. Un uomo sui 60 anni sarebbe morto all'ospedale di Cuorgnè, dopo essere stato ricoverato con tutti i sintomi tipici dell'ingestione di alcol metilico. Non se ne conosce ancora il nome. La notizia è stata data dal procuratore della Repubblica di Ivrea, dottor Palumbo, che ha disposto l'immediata autopsia. L'esame verrà effettuato nel primo pomeriggio presso l'ospedale di Ivrea.

La seconda vittima è di Chivasso. Si tratta di una donna sulla settantina, ottantenne, spirata l'altro ieri. Anche in questo caso sarà necessaria l'autopsia. I sanitari non si dichiarano certi che la causa della morte sia nell'alcol metilico presente nel vino.

TORINO — Non è strage, ma i morti sono già dodici e la paura per il «vino che uccide» serpeggia in tutto il Nord Italia. Questa mattina, a Genova, dopo una settimana di agonia, si è spento un uomo di 52 anni, anche lui intossicato dal «barbera al metanolo». Il Minari, che era originario di San Pietro Taro (Parma) ma era residente a Genova, è morto per arresto cardiaco. Da cinque giorni era ricoverato nella sala rianimazione del nosocomio genovese in stato di coma profondo e presentava l'elettroencefalogramma piatto. Fermino Minari si era presentato presso la divisione oculistica dell'ospedale di San Martino il 25 marzo perché non ci vedeva più. Mentre attendeva di essere visitato dallo specialista si era sentito male e poco dopo era entrato in coma.

Per il momento si ignora se il vino che l'uomo ha bevuto fosse della ditta di «Vincenzo Odore» di Incisa Scapaccino in provincia di Asti.

Intanto i carabinieri del Nas di Torino e di Milano continuano le ispezioni e i sequestri; indagini che portano tutte a Narzole e alla ditta Giravegna, dalla quale il vino sofisticato con l'alcol metilico è stato distribuito a cantine e rivenditori dell'Astigiano, di Ivrea e della Lombardia.

Mentre altre persone sono in fin di vita e quaranta sono ricoverate per intossicazione, il dato più preoccupante resta quello della disinformazione. A quasi tre settimane dalle prime notizie sul «vino che uccide», molti hanno continuato a bere, mentre ministero della Sanità, Usl e Uffici d'igiene hanno dimostrato gravi lentezze e troppa inefficienza nel loro intervento.

IVREA — I carabinieri del capitano Angelo Buono, comandante della compagnia di Ivrea, stanno dando la caccia ai cinque quintali di vino all'alcol metilico messo in vendita nelle scorse settimane da Aldo Giovannini, il commerciante di Quincinetto che si era rifornito da Giovanni Giravegna a Narzole. Un lavoro non facile, anche perché Giovannini, contro il quale per ora il magistrato non ha adottato alcun provvedimento, non ha chiarito ancora a chi il vino sia stato venduto.

Il timore è che possa essere finito a finire in qualche balla di montanari della bassa Valle d'Aosta saliti sugli alpeggi proprio in questi giorni e probabilmente all'oscuro dei nuovi sviluppi assunti dalla vicenda.

Dall'ospedale di Ivrea intanto si registrano notizie più rassicuranti su quattro delle cinque persone ricoverate negli ultimi giorni. Soltanto per Giovan Battista Domenighini, 61 anni, di Donnas, la prognosi è ancora riservata. In giornata dovrebbe essere sciolta quella per Giuseppe Buat, 60 anni, di Quincinetto. Dimesso invece stato dimesso Giuseppe Priod, 50 anni, di Hône ed i coniugi Salvatore e Calogera Ferraro, di Quincinetto: si erano presentati spontaneamente al pronto soccorso, dopo aver bevuto, anche se in minima quantità, il vino acquistato da Aldo Giovannini.

Il commerciante sarà nuovamente interrogato oggi dal sostituto procuratore Manfredi Palumbo, che da sabato pomeriggio assieme ai carabinieri ha seguito ora dopo ora l'evolversi della situazione. Aldo Giovannini, oltre che commerciante, è anche produttore di vino. Fino all'81 aveva lavorato su vasta scala, poi l'alluvione avvenuta in quella primavera aveva ridimensionato notevolmente la sua attività.

Per far fronte alle sopravvenute difficoltà, Giovannini si era dedicato ai trasporti, anche se non aveva abbandonato del tutto il commercio del vino. Una riforniva alcune famiglie di Quincinetto, Pont-Saint-Martin, Donnas ed Hône. Non è ancora stato chiarito esattamente che tipo di vino vendesse: si sa soltanto che acquistava dolcetto a 700 lire il litro mettendolo poi in vendita sulle 950-1000 lire.

Dopo la morte di Angelo Mascaro, l'undicesima vittima del vino all'alcol metilico in Italia, Aldo Giovannini — forse terrorizzato, che il tragico sviluppo della vicenda finisse per coinvolgerlo con la sua clientela — avrebbe gettato nella Dora il vino acquistato da Giravegna. Ma perché dopo la scoperta a Narzole del vino all'alcol metilico il commerciante di Quincinetto ha continuato nella sua attività? A questa precisa domanda il sostituto procuratore Palumbo avrebbe ottenuto

● SEGUE A PAGINA 10

ULTIM'ORA

TRACCE DI CIANURO NEL CAFFE' DI SINDONA

MILANO (ore 14 e 20) — Non ci sono più dubbi: nel caffè bevuto da Michele Sindona pochi istanti prima di cadere in coma c'era il cianuro che l'ha ucciso. La perizia tossicologica, eseguita dal professor Antonio Formari e dalla dottoressa Maria Montagna, dell'Istituto di Medicina legale di Pavia, ha rilevato tracce di sali di cianuro, ma resta ancora da stabilire come il tossico sia arrivato nel supercaffè e se a metterlo nel caffè sia stato lo stesso finanziere siciliano oppure qualcun altro.

Il sostituto procuratore generale della repubblica, Giovanni Battista Simoni, dopo essersi intrattenuto nella tarda mattinata per oltre un'ora con i periti d'ufficio che gli hanno fatto un primo quadro dei risultati degli esami fin qui svolti, ha detto testualmente: «*Il caso resta aperto*». (Ansa)

ALESSANDRIA: 8 ARRESTI PER UN DELITTO

ALESSANDRIA — Otto persone sono state arrestate dalla polizia a conclusione delle lunghe indagini sull'omicidio del camionista Giovanni Buzzan, di 56 anni, abitante a Reggio Calabria, ucciso a colpi di pistola il 17 gennaio su una piazzola dell'autostrada Voltri-Santhià vicino a Ovada.

In carcere sono finiti Emilio Rogiedi, 59 anni, S. Giuliano Po, commerciante in carni e titolare di un deposito; Ernesto Musocchi, 47 anni, Chignolo Po, macellaio; Otello Bordin, 47 anni, titolare di una trattoria di Lodi e suo figlio Gabriele di 18, Milva Acerra, 22 anni, Milano; Pietro Porra, di 26 anni, abitante a Pavia come pure Antonio Buono, ventitreenne, dipendente dei Musocchi e Domenico Furfaro, 23 anni, Agnano Calabro, ex dipendente della ditta Surtrans per conto della quale lavorava la vittima.

Ancora non sono state bene accertate le rispettive responsabilità delle persone bloccate dalla polizia, tutte arrestate per concorso in omicidio. Sarà la magistratura a pronunciarsi sulle responsabilità degli otto arrestati e a stabilire l'identità dell'assassino.

Il camionista ucciso doveva essere rapinato del carico di carni, valore circa 130 milioni che, proveniente dalla Francia, stava trasportando in una città del Meridione. Invece fu ucciso, probabilmente perché reagì per difendere il carico o perché aveva riconosciuto le persone che lo stavano rapinando. Un aspetto del delitto è comunque stato accertato con chiarezza: nell'assassinio la giovane donna assassinata ha avuto il compito di attirare in un tranello (una proposta sentimentale?) il camionista poi ucciso brutalmente e abbandonato nel luogo stesso dove avvenne la tragica aggressione.

Il cadavere fu trovato da un passante; scattarono le indagini condotte dal dottor Fulvio Fedele e dai suoi uomini e che oggi dopo tante ricerche e dopo un paziente lavoro hanno permesso di scoprire i motivi e i colpevoli dell'efferato delitto dell'autostrada.

Emma Camagna

ANTONOV PUO' PARTIRE

ROMA — Sergej Ivan Antonov può lasciare l'Italia, ma non i due turchi Cerder Celet e Omer Bagci, i giudici della sezione penale, dopo una lunga riunione in camera di consiglio, hanno deciso stamane di concedere il nullaosta sul passaporto dell'ex capocabina della Balkan Air, assolto per insufficienza di prove a conclusione del processo per l'attentato al Papa.

BORSA SALE DOLLARO 1588

Ancora una giornata di euforia per la Borsa. Continua senza sosta l'ascesa dei titoli. Intonazione molto sostenuta per gli industriali con le Fiat in testa che a Milano hanno raggiunto le 12.400 lire. La ripresa degli scambi è avvenuta con una partenza decisa in netta ripresa per i titoli-guida seguiti man mano dal resto dei valori. Molto sostenuti sono apparsi i titoli assicurativi. La chiusura delle Generali è stata però rinviata per eccesso di rialzo.

Buono l'andamento per Montedison, Viscosa, Olivetti, Pirelli, Burgo specialmente la privilegiata. Ulteriore ascesa anche oggi per le Standa, le Ciaolina a 3110. L'indice generale di Borsa è salito nella prima mattinata del 2,5 per cento.

Alla Borsa di Torino le Fiat ordinarie si sono portate molto vicine a quota 12.500 lire, mentre il titolo privilegiato ha superato di slancio le 10 mila lire.

● DOLLARO *(Radiocor)* — Nuovo passo in avanti per la moneta americana. A Milano, alla chiusura dei mercati, il dollaro è stato fissato oggi a 1588 lire contro le 1586,50 lire del venerdì precedente.

Solo a Torino non è mai cambiato

UN COLLOCAMENTO COSI' NON SERVE PIU'

«*Il martedì è il giorno del collocamento*». La quarantenne seduta, con ai piedi le borse della spesa, in una delle ultime file del cinema «*Fortino*», racconta la sua settimana alla vicina di «*disoccupazione*». Si ritrovano, fra loro e con altre donne, ogni otto giorni, in occasione della «*chiamata pubblica*», e col tempo hanno trasformato quest'appuntamento in un incontro con vecchie conoscenze, persone di cui si sa appena il nome, ma delle cui sfortune familiari nella ricerca del lavoro si è avuto modo di apprendere tutto, settimana dopo settimana. E, mentre il «*banditore*» sul genere del «*Collocamento*» sgrana con pazienza il povero elenco di offerte, la conversazione va avanti nelle ultime file del locale.

Storie di casalinghe e di disoccupati eterni che si incrociano nello spazio ricorrente di una mattina. La rassegnazione si respira ovunque, anche se la tensione è sempre in agguato. Ci sono i guastatori quasi di professione, quelli che spesso e volentieri interrompono la chiamata urlando a più non posso nella confusione già alta di per sé, e le persone che d'improvviso fanno sentire la loro voce. Appena un cenno di sfogo, ma che viene dal profondo. Come quello della «*vicina di disoccupazione*», una donnona affosciata nella sua poltroncina che rompe il silenzio di ascoltatrice con un scatto rabbioso: «*Mio nipote e la moglie sono tutti e due disoccupati. Hanno due figli piccoli e devono pagare l'affitto. Al Collocamento gli hanno dato il 630: che devono fare per lavorare? Rubare?*».

Il palco disterà venti metri, ma è come se si fosse separati da un mercato vociante. Il brevissimo sfogo si spegne tre file più avanti, mentre la gente si accalca attorno al «*banditore*». E' un turbinare di numeri: 510, 486, 489... Ciascuno ha il suo da dare, purché sia di quelli che possono concorrere. Questi appena elencati valgono tre anni buoni di disoccupazione. Gli altri possono aspettare il loro turno. Anche se non hanno di che campare.

I sindacati torinesi sottolineano «*l'urgenza di una riforma delle graduatorie, che consideri maggiormente le condizioni di bisogno*» e rivendicano una soluzione dei problemi tecnici «*che rendono difficile la chiamata pubblica negli attuali cinema*». In un loro volantino distribuito qualche martedì fa hanno anche annunciato che è in corso di definizione con l'assessore al lavoro del Comune «*un programma di meccanizzazione e di riforma dell'Ufficio di Collocamento, del quale si richiede in tempi brevi l'approvazione al Ministero del Lavoro*».

Nel primo tratto di via Cigna il via vai di disoccupati che a fine mese vengono a farsi timbrare il «*cartellino rosa*» si allunga in una coda estenuante. Nel suo ufficio il direttore Vito Truscino non può che allargare le braccia: «*Abbiamo 35 impiegati per seguire, con mezzi che sono ancora quelli degli emanuensi, la pratica di oltre cinquantamila persone*». Due anni fa erano stati consegnati dei terminali «da Roma», pareva che la meccanizzazione potesse essere realizzata. «*Poi le macchine sono state ritirate*».

Il dott. Truscino guarda in faccia i problemi: «*Parlare di eliminazione della chiamata pubblica è estremamente pericoloso. D'altronde questo istituto esiste solo a Torino. Vi si ricorse all'inizio degli Anni Settanta, quando le offerte di lavoro superavano le domande e, riunendo i disoccupati in un unico locale, si poteva reperire più in fretta la manodopera occorrente*». Sembra che il direttore del Collocamento parli di un altro secolo, mentre la realtà di oggi è quella di «*chiamate*» che offrono solo più contratti a tempo determinato, stagionali, anche per poche ore alla settimana, in imprese di pulizia o di vigilanza: lavoro per lo più dequalificato tra cui spuntano però le offerte del Comune e di altri enti pubblici. Così i cento contratti trimestrali per «*operatori scolastici*» diventano un'occasione ghiotta, da assalto alla diligenza. E per due volte la «*chiamata*» che doveva assegnare questi posti, nelle scorse settimane, è stata bloccata.

«*Qualcosa si deve fare. Qualcosa che salvaguardi la trasparenza degli avviamenti. A Milano o a Napoli i disoccupati scorrono l'elenco delle offerte e si prenotano*, — spiega il direttore dell'Ufficio di Collocamento —; *a Torino ho l'impressione che siamo ormai arrivati al livello di guardia. In generale, le procedure sono ferme al 1949 e il progetto di riforma del collocamento giace da sette anni in Parlamento, ma qui, dei due aspetti che determinano le graduatorie, l'anzianità di iscrizione conta ancora di più dello stato di bisogno. Sul rovesciamento di questa impostazione siamo tutti d'accordo, ma revisionare con i mezzi di cui disponiamo attualmente le graduatorie di 50 mila disoccupati torinesi non è proprio possibile*».

Alberto Gaino

Lettera agli assessori Bracco e Carletto

VOLONTARI S. VINCENZO «NO ALLE CASE PROTETTE PER GLI ANZIANI MALATI»

Chi deve occuparsi delle cure agli anziani malati non autosufficienti? Il sistema sanitario nazionale nel suo insieme o le strutture di ricovero assistenziali?

A Torino, i gruppi e le associazioni di volontariato non hanno dubbi: «*Le leggi vigenti sanciscono il diritto alle cure sanitarie anche agli anziani cronici* — spiega Frida Tonizzo, del *Comitato per la difesa degli assistiti*, un organismo spontaneo che ha sollevato questa drammatica problema negli ultimi anni, denunciando le dimissioni illegali attuate in alcuni ospedali —, *se gli operatori sanitari se ne lavano le mani, le conseguenze possono essere molto gravi. Innanzitutto, perché gli ammalati non ricevono più quelle cure necessarie al loro stato; poi, perché finiscono col pesare 24 ore su 24 sui familiari, magari anziani a loro volta, oppure debbono sborsare cifre considerevoli per il ricovero in un cronicario*».

Come affrontare questo problema, dunque? La nuova amministrazione comunale ha intenzione di istituire alcune «case protette» per accogliere gli anziani malati non autosufficienti, tenendo conto anche del fatto che nella proposta di piano sanitario triennale del ministro della Sanità si prevedono «*residenze di assistenza sanitaria e sociale*» per anziani malati e persone in condizioni terminali di malattia.

Ma il fronte del «no» a questa soluzione si allarga, a Torino, come in Italia. Nella nostra regione, ad esempio, il ritorno ai vecchi ospizi, o comunque a strutture di ricovero «protette» che ricalchino la formula degli istituti assistenziali, non piace ai *Gruppi di volontariato vincenziano*.

Il consiglio regionale della *Compagnia delle Carità di san Vincenzo de' Paoli* ha scritto nei giorni scorsi una lettera al presidente dell'Usl, agli assessori regionali alla Sanità ed all'Assistenza, Olivieri e Carletto ed all'assessore comunale all'Assistenza, Bracco, per richiamare la loro attenzione sul rispetto di «*alcune esigenze primarie*» degli anziani.

In sintesi, i vincenziani dicono «no» «*a residenze che ricalchino vecchi modelli di strutture impersonali e ghettizzanti, nelle quali il livello di assistenza è notoriamente scadente*»; denunciano «*il forzato allontanamento dagli ospedali di anziani e malati per i quali non sia temporaneamente prevista una terapia intensiva, ma sia ben prevedibile una riacutizzazione*»; chiedono di «*garantire la continuità terapeutica nelle strutture ospedaliere*» e di «*favorire e incrementare, ovunque sia possibile, l'ospedalizzazione a domicilio sul modello in corso di sperimentazione presso l'Ospedale Molinette*».

S'estende, dunque, lo schieramento dei gruppi e delle forze che sollecitano il sistema sanitario ad assicurare anche agli anziani malati cronici non autosufficienti il diritto alle cure per tutto il periodo necessario e a non scaricare i problemi al settore dell'assistenza, con tutti i danni che questo comporta per chi vive sulla propria pelle una difficile esperienza.

«A TORINO FORSE SI COMMERCIANO FETI UMANI VIVI PER ESPERIMENTI»

Presidente della lega antivivisezione denuncia un fatto raccapricciante

L'agenzia Ansa ha diffuso stamane da Firenze la seguente notizia:

Un esposto - denuncia ai Procuratori Capo della Repubblica dei tribunali di Firenze, Roma, Milano, Torino, Genova e Napoli - affinché vengano svolte le più approfondite indagini sul mercato dei feti umani vivi - è stato presentato dal presidente della Lega antivivisezionistica nazionale, Luigi Manoschi.

Nell'esposto Manoschi chiede che vengano effettuati accertamenti presso gli istituti scientifici universitari, nei laboratori di cosmetologia e nelle cliniche ginecologiche ospedaliere e private, per verificare che non vengano utilizzati feti umani vivi a scopo sperimentale o per la produzione di cosmetici.

Secondo il presidente della Lega antivivisezionistica, che ha sede a Firenze, l'indagine della magistratura si rende necessaria «in quanto — afferma un comunicato della lega — anche l'Italia è interessata in questa diffusione del mercato dei feti vivi».

• Una telefonata al 113, poi la volante parte a tutta velocità verso l'indirizzo segnalato: «In via Fidia 23, in un appartamento, ci sono i ladri».

Gli agenti arrivano pochi minuti più tardi e in casa di Teresa Rampa sorprendono tre zingare, intente a far man bassa di ori e denaro.

Due di esse sono minorenni, Slavica, di 17 anni e Tovica, di 16. Le accompagna Vera Stolkovic, diciannovenne. Questi furti sono ormai all'ordine del giorno, e la tecnica usata è sempre la stessa. La chiamano «il cacciavite dello zingaro», per lo strumento usato per scassinare le porte.

I dati per l'85 proposti dall'Osservatorio regionale

PIU' «AVVIAMENTI AL LAVORO» MA SONO POCHISSIMI NEL TERZIARIO

Disoccupazione in cifre. Il dato positivo: 10.800 «*avviamenti*» al lavoro in più nell'arco del 1985 (85.800 contro i 74.000 dell'anno precedente). Sono significativamente saliti i contratti di formazione lavoro (8900), quasi al livello delle richieste numeriche (9700). Gli avviamenti si sono concentrati fra chiamate nominative e assunzioni o passaggi diretti. Bassissime le offerte di lavoro part-time: 750 in un anno. Completano il quadro statistico le cifre che riguardano i licenziamenti e le dimissioni: 75.700 nel corso del 1985, in leggera flessione rispetto a quelle di dodici mesi prima (76.600). Quanto alle iscrizioni all'Ufficio di Collocamento, la variazione è minima: 121 mila (mille in meno che nel 1984) per l'intera provincia di Torino.

Altri dati arrivano dall'Osservatorio sul mercato del lavoro. E, tra questi ultimi la sola nota confortante, riguarda la caduta del 31,5 per cento, in provincia di Torino, della cassa integrazione straordinaria autorizzata. In cifre assolute vale oltre 34 milioni di ore. Preoccupa, invece, che il saldo della disoccupazione fra la media del 1985 e quella del 1984 sia di 46 mila occupati in meno in tutta la Regione. Soprattutto è significativo che sia calato sensibilmente anche il lavoro autonomo, tradottosi nella «*contrazione*» di 22 mila occupati, insieme a quello dipendente nei settori dell'industria (— 38 mila addetti in Piemonte, il 4,7 per cento in meno) e dell'agricoltura (— 23 mila, — 12 per cento).

Il terziario ha assorbito nella Regione 12 mila addetti in più (1,4 per cento), ma il trend positivo corrisponde quasi interamente ad assunzioni nella Pubblica Amministrazione.

Sei morti, tra cui un giovane poliziotto nell'Alfetta della stradale che si è schiantata

TANTO TRAFFICO, UN PONTE PASQUALE INSANGUINATO

L'agente, di Montanaro, stava per finire il servizio: presso Chivasso, la tragedia

Scontro frontale, ieri, fra un'Alfetta della polizia stradale e un'utilitaria: due morti — un agente e un pensionato — e un ferito grave. Domenica notte, un carabiniere e la fidanzata muoiono carbonizzati nell'auto uscita di strada a Cigliano. All'alba di Pasqua, sull'autostrada nei pressi di Orvieto, perde la vita una donna di Beinasco: la macchina su cui viaggia si schianta contro un camion. Ancora domenica, intorno alle 17, a Savona, un operaio di Pinerolo cade in moto, batte la testa e muore. Bilancio sulle strade del weekend: sei morti e decine di feriti.

Ecco le 19,30 di ieri. Sulla statale 26 Chivasso-Aosta, località Vallo di Caluso, un'Alfetta della polizia stradale, sottosezione di Chivasso, e una Fiat 127 si scontrano frontalmente. Muoiono sul colpo il conducente dell'utilitaria Giovanni Thione, 74 anni, via Garibaldi 145, Tonengo di Mazzè, diretto verso Caluso, e l'agente scelto della polizia stradale Pietro Salza, 31 anni, via Ubertini 25, Montanaro. Sull'Alfetta, al suo fianco, l'assistente capo Salvatore Bortolaso, 52 anni, corso Galileo Ferraris 147/B, Chivasso: frattura dell'omero destro e sinistro, lussazione del femore sinistro e ferite varie. E' ricoverato all'ospedale di Chivasso con una prognosi di 60 giorni.

L'auto della Stradale si dirige a Chivasso dopo aver pattugliato dalle 13 la statale 26; alle 19 avrebbe dovuto terminare il servizio. L'incidente, nei pressi dell'incrocio con la provinciale 86 per Montanaro. Dai primi accertamenti, sembra che la 127, avvicinando a sinistra verso Vallo, tagli la strada all'Alfetta della polizia. Lo scontro è tremendo. L'utilitaria è scaraventata in un prato, Giovanni Thione muore sul colpo. L'Alfetta, invece, finisce fuori strada e capotta più volte. Un principio di incendio nel suo motore è subito spento da alcuni automobilisti di passaggio, ma per l'agente scelto Salza non c'è più nulla da fare. Pietro Salza, nella Stradale da una decina d'anni, lascia la moglie e una bimba di quindici mesi.

Il secondo incidente interno all'una della notte di Pasqua, sulla provinciale 78 che collega Maglione (Cigliano) con Borgomasino. Un giovane carabiniere di Olbia in servizio alla stazione di Borgomasino, Mario Zini, 23 anni, e la sua fidanzata, Marina Bielli, 18 anni, vicolo Bolla, Borgomasino, muoiono carbonizzati. Sulla «Mini», con loro, viaggiano tre amici: Roberto Peretti, 21 anni, Sabrina Pessia, 15 anni, e Luigi Giordano, 21 anni, anche lui carabiniere a Borgomasino. La ragazza è ustionata (al Cto di Torino, la prognosi non è ancora sciolta), i due giovani riportano ferite lievi.

I cinque tornano da una discoteca di Cigliano, sulla provinciale, una strada dissestata e tutta curve, un pneumatico della Mini scoppia. La macchina sbanda e va a schiantarsi contro un monticello. Nell'impatto l'auto prende fuoco. Luigi Giordano è l'unico a non perdere i sensi: riesce a estrarre dal rogo Sabrina Pessia e Roberto Peretti. Ma per Zini e la fidanzata non c'è più nulla da fare. I funerali domani pomeriggio.

Domenica alle 5, sull'autostrada del Sole, muore Maria Valenzi, 36 anni. La Renault guidata dal marito, Ercole Salvadore, tampona il camion che la precede: la donna muore sul colpo, illesi, il marito e la figlia Elga, 4 anni.

Sulla Torino-Savona, svincolo di Zinola, l'ultimo incidente. La Kawasaki 750 di Mauro Bulfa, 21 anni, Pinerolo, si schianta contro il guard-rail. Nonostante il casco, il ragazzo è ucciso da una grave lesione al cranio. La moglie Patrizia Bellone, ventunenne, in moto con lui, è ricoverata a Savona con ferite non gravi.

L'auto della polizia stradale distrutta nello scontro. In alto l'agente Pietro Salza. In basso Marina Bielli, morta col fidanzato carabiniere

E DA OGGI SI VOLA A MARSIGLIA

Un nuovo volo non-stop dell'«Air France» collega da oggi (con cadenza bisettimanale, il martedì e giovedì) Torino con Marsiglia. L'aereo usato è un "Air 43", un bimotore propulsore nato dalla cooperazione italo-francese «Aeritalia-Aérospatiale». La nuova linea potenzia i collegamenti Italia-Francia che l'«Air France» serve con 80 voli settimanali.

• Il giorno di Pasqua è entrata in vigore non solo l'ora legale: da Caselle ha infatti decollato il Boeing 737 della British Airways che inaugura il quarto volo di collegamento Torino— Londra. Contrariamente a quanto scritto venerdì scorso, però, i vettori della British non atterrano all'aeroporto di Gatwick, ma a quello di Heathrow, come del resto accade da anni. Da Torino si parte quindi per Londra con la British (decollo alle 9.25), il lunedì, martedì, giovedì e sabato. Ritorno lunedì, mercoledì, venerdì e domenica.

E IL BINGO DI QUESTA SETTIMANA HA PREFERITO PREMIARE TORINESI

La Pasqua ha portato molta, moltissima fortuna a Elia Calabretto, che abita a Torino in via Tonale 37 bis, e che ieri ha potuto festeggiare sotto casa la sua nuovissima «Y10 Fire» vinta facendo Bingo col gioco di Stampa Sera.

Chi sono gli altri fortunatissimi?

Questa settimana i «binghisti» sono, per una volta, quasi tutti torinesi. In testa troviamo Diego Follis (corso Regina Margherita 316) che col nostro gioco ha portato a casa un milione in buoni-acquisto Coin.

Dietro di lui c'è Francesco Cacia (via Oranzaga 17), con 500 mila lire in buoni-Coin, affiancato da Bruno Zappalà, che arriva da Tortona dove abita in via Mirabello 2; vincitore del quarto premio consistente in un buono-Coin da 300 mila lire, e da Mario Gasparini, via Ferrari 38, fattimo Torinese, lui pure da ieri in possesso di un buono-Coin di identico valore.

I premi di consolazione, 100 mila lire-Coin, comunque graditissimi a tutti, sono andati ai rimanenti sei fortunati che hanno fatto Bingo giocando con Stampa Sera: Rolanda Mazzoni, via Belli 1, Torino; Annamaria Gramendola, via Cognetti 23, Torino; Antonella Branca, via Barletta 94, Torino; Pasquale Filomeno via Cristallera 14, Torino; Luisella Cavallari, via Nizza 16, Torino e Francesco Disegna, corso Montello 12, Collegno.

In totale i vincitori di questa settimana sono 11, mentre il monte premi è consistito in una Y10 Fire più due milioni e settecentomila lire in buoni-Coin.

Volete conoscere meglio i superfortunati dell'edizione pasquale del Bingo? Domani pubblichiamo le interviste e le fotografie fatte domenica a Elia Calabretto, a Diego Follis, a Domenico Cacia e a tutti gli altri.

Il nostro gioco, intanto, continua. Siamo alla decima settimana, e abbiamo ancora tante Y10 e tanti buoni-Coin da distribuire.

Oggi, tanto per non perdere l'alienamento e provare un po' di suspense la cosa più importante è fare attenzione a non dimenticare la Cinquina.

Cinquina, come tutti sanno, si fa ogni lunedì. Basta che escano cinque numeri allineati sulla vostra scheda e avete automaticamente vinto.

Ieri Stampa Sera non era in edicola, così i numeri di oggi «valgono» come quelli di un lunedì. Non dimenticate che la posta in gioco è aumentata: fino alla settimana scorsa con la Cinquina si vinceva un buono-Coin da 100 mila lire. Dopo Pasqua abbiamo raddoppiato il premio che arriva così a 200 mila.

Ieri, come dicevamo, causa le brevi vacanze pasquali, il nostro giornale non era in edicola, e il Bingo è rimasto fermo un giorno. Oggi pubblichiamo in pagina 4) una sola serie di numeri. Domani invece recupereremo il «ritardo» pubblicandone due.

Un'ultima raccomandazione: siete senza cartolina di gioco? La settimana scorsa ne abbiamo distribuite una seconda ondata, a Torino e nel resto del Piemonte. Naturalmente sono andate tutte a ruba dappertutto, ma forse il vostro giornalaio ne ha ancora una.

Chiuse tre filiali a Torino e quella di Nichelino?

CONTINUA L'INCERTEZZA PER I DIPENDENTI STANDA

Continua, nella rete di distribuzione dei Magazzini Standa, l'agitazione determinata dalle 2900 lettere di licenziamento spedite dalla Montedison ad altrettanti dipendenti. La pesante ristrutturazione tocca anche il Piemonte e Torino in particolare. Non si sa esattamente in quale misura perché la Montedison non fornisce i dati regionali, ne comunica il numero delle sedi che saranno soppresse.

Alla sola sede di via Borgaro le lettere di licenziamento recapitate sono undici, tra cui il centro di distribuzione di via Reiss Romoli ed uno stillicidio che riguarda le filiali sparse in città. Alcune di queste saranno chiuse. Da indiscrezioni trapelate tra i dipendenti si tratterebbe delle filiali di via Tunisi, Nichelino, corso De Gasperi e piazza Risorgimento.

I pochi dipendenti disposti a parlare per telefono rifiutano di dire il proprio nome perché temono ritorsioni da parte della proprietà.

Venerdì scorso hanno scioperato per mezza giornata i dipendenti del magazzino di via Romoli. Sabato sono rimaste chiuse, picchettate dai lavoratori, tutte le filiali della città. Oggi il lavoro è quasi regolare in attesa dell'incontro che è fissato, per domani, a Roma tra i rappresentanti sindacali ed il sottosegretario Borruso.

Il tre aprile si riuniranno i delegati per decidere nuove agitazioni.

Dei 2910 licenziati, 1300 erano in cassa integrazione da cinque anni; 250 erano in forza alla sede di Milano e novecento sono disseminati tra le filiali di tutta Italia.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Iaci di Feudomuovo

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Annamaria con il marito Aldo, Silvana con il marito Gian Domenico, le nipoti Simona ed Elena, fratelli, cognati, nipoti, parenti. I funerali avranno luogo in Settimo Torinese il 1° aprile, alle ore 10,15, partendo dall'ospedale.
— Settimo, 31 marzo 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Valenzano

pensionato Italgas

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlio, genero e nipote. Funerali mercoledì 2, ore 10,15, nella parrocchia San Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1986.

Serenamente è mancata

Linda Citraro ved. Docenzo

La piangono figli, generi e parenti tutti. Funerali martedì 2 ore 14,15 parrocchia Maria Ausiliatrice. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 1 aprile 1986.

Gli Operatori psichiatrici del Dipartimento della Molinette partecipano al dolore della prof. Elena per la perdita del padre

Giovanni Vergani

— Torino, 1 aprile 1986.

(Continua a pag. 7)

TORINO

Industriali alle stelle

TORINO — Alla ripresa dell'attività dopo il periodo pasquale la Borsa ha riproposto un'altra seduta dall'andamento crescente con quotazioni in ulteriore sensibile rialzo e attività su livelli eccezionali.

L'andamento positivo viene così ancora ulteriormente ampliato da una domanda che pare non conoscere ostacoli e che spazia su tutto il listino sin dalla prima battuta.

I titoli che maggiormente risultano interessati da questa corrente continua di acquisti sono ancora i valori industriali e i valori assicurativi. Sono questi settori infatti, che fanno da traino al resto del mercato con variazioni positive veramente eccezionali. Le Fiat sono state acquistate a prezzi in continua tensione: il titolo ord. si porta vicino a quota 12.500 lire, mentre il titolo priv. supera di slancio le 10.000 lire.

Ottimo anche il comportamento delle Generali nel settore degli assicurativi. Il titolo in questione si è portato oltre le 137.000 lire. Questi sono soltanto i titoli più appariscenti, ma tutto il resto del listino segna un andamento positivo notevole.

L'indice medio registra un progresso di quasi l'1,5% ma variazioni più sensibili vi sono per altri valori. Ottimo anche il comportamento dei titoli Olivetti e dei valori ad esso collegati.

Qui i progressi si misurano intorno all'8% per il titolo ord., al 10% per il titolo priv. Le variazioni negative sono modeste e riguardano pochissimi valori.

Tra questi, da rilevare la lieve flessione delle Pirelli (— 0,64%) e delle Ifil priv. (— 1,23).

Qualche contrasto nei valori locali, che hanno registrato variazioni di prezzo discontinue e affari contenuti.

Perdono terreno le Fioria (— 5,60%), le Saiag (— 0,66%) e le Torino Nord (— 3,30%).

Ben tenuto il settore obbligazionario, specialmente i valori di Stato che risultano scambiati a prezzi in tensione per quantitativi di entità notevole.

PREZZO DELLE FIAT ord. 12.288, priv. 10.000.

PREZZO UNICO DI CHIUSURA DELLE BORSE COLLEGATE:

Snia 7430, risp. 7320, Sip 4108, warrant 5180, risp. 4150, Stet 6560, risp. 6250, Fiat 12.420, warrant 11.300, priv. 10.036, warrant 5458, Generali 137.500.

MILANO

Le Fiat a 12.400

MILANO — Continua senza soste l'ascesa dei titoli alla Borsa valori italiana al pari delle altre Borse internazionali.

La ripresa degli scambi è avvenuta oggi con una partenza rialzo in netta ripresa per i titoli-guida seguiti man mano dal resto dei valori. Molto sostenuti sono apparsi i titoli assicurativi. La chiusura delle Generali è stata però rinviata per eccesso di rialzo. Molto sostenuti gli altri titoli del settore.

Intonazione molto sostenuta per i titoli industriali con le Fiat alla testa e a quota 12.288 per salire subito a 12.400 seguita dal titolo privilegiato a 10.000 lire. Analogo andamento per Montedison, Viscosa, Olivetti, Pirelli, Burgo specialmente la privilegiata. Ulteriore ascesa anche oggi per le Standa, le Gemina a 3110.

L'indice generale di Borsa è salito nella prima mattinata del 2,6 per cento.

Ottimo andamento dei titoli bancari sotto la guida di Mediobanca a 222.000. Attività anche oggi molto intensa a chiusura in ritardo con afflusso di ordini sino alle ultime battute.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1668,50-1688,50
Sterlina	2323-2327
Marco tedesco	676,75-680,25
Franco svizzero	813,50-814,50
Franco francese	221,25-221,75
Franco belga	33,30-33,32
Fiorino olandi.	602,75-603,50
Scellino	95,75-97
Dracma	10,75-11
Peseta	9,25-10
Escudo	10,50-10,75
Yen	8,75-8,80
Ecu	1476,75-1476,75

Dopo le ore 13 l'indice generale è sceso leggermente a +2,3 per cento sui 3% per cento del listino.

Dopo Borsa molto resistente praticamente sui prezzi di chiusura. In ripresa ancora le Ifil privilegiate.

Reddito fisso: discreta attività su Bot e carte di credito. Molto attive anche le obbligazioni convertibili.

Alcuni prezzi:

Generali (manca essendo sospesa) prezzi fatti in mattinata 137.000-138.000; Fiat 12.288, 12.400-12.370; Fiat priv. 10.000, 10.030-10.050; Montedison 4410-4420; Viscosa 7485; Olivetti priv. 16.400; Olivetti priv. 11.090; Toro 44.350; Sai 51.500; Sai priv. 55.500; Ifil 23.200-24.200; Burgo 12.200; Burgo priv. 10.100.

Dopo le restrizioni sulla soia nella Europa a 12

E' «GUERRA» CEE-USA

NUOVE RITORSIONI DI REAGAN IN VISTA

NEW YORK — Rapporti molto tesi fra Usa e Cee. Nelle ultime ore la polemica si è fatta acuta, e le conseguenze sembrano imprevedibili. La Casa Bianca ha preso oggi posizione nei confronti di alcune restrizioni sulle vendite di soia e di altri cereali americani alla Spagna e al Portogallo. Le restrizioni europee sarebbero state estese a questi due paesi, secondo il governo americano, da quando sono entrati a far parte della Comunità Europea. Ieri era attesa una risposta definitiva da parte americana, che aveva già minacciato la rappresaglia commerciale dal momento dell'ingresso nella Cee della Spagna e del Portogallo.

Attraverso il suo portavoce Larry Speakes, l'amministrazione Reagan ha fatto sapere che ricorrerà a misure di ritorsione, sotto forma di quote di importazione e di aumenti ai dazi doganali sui prodotti europei, se la Cee non abbandonerà le restrizioni sulle importazioni di cereali americani estese recentemente alla penisola iberica. Nel corso di una conferenza stampa tenuta a Washington, Speakes ha definito le restrizioni «quote illegali» e ha minacciato ritorsioni.

BRUXELLES — *«Un gesto non amichevole di inutile aggressività»*. Con queste parole, Willy De Clercq, commissario europeo per le relazioni esterne, ha ieri sera qualificato le dichiarazioni rilasciate a Washington dall'amministrazione americana, un annuncio di guerra commerciale per l'allargamento mediterraneo della Cee con l'ingresso di Spagna e Portogallo. De Clercq, che si trova in viaggio in Nuova Zelanda, è stato informato della posizione assunta dagli Stati Uniti e ha fatto distribuire da Bruxelles un'immediata e dura replica.

Il commissario respinge le accuse degli Usa che la Cee abbia violato le regole del Gatt (l'accordo che regola il commercio mondiale) e ribadisce la disponibilità a trattare. Secondo De Clercq, l'adozione delle misure di ritorsione anticipate dagli Stati Uniti sarebbe *«del tutto ingiustificata e contraria alle regole del Gatt»*.

Di fronte a tali misure, la Comunità dovrebbe agire di conseguenza.

Attese da alcuni giorni, le dichiarazioni di ieri sera dell'amministrazione americana acquiscono i contrasti tra Cee e Usa sulle conseguenze dell'allargamento della comunità, anche se non annunciano l'entrata in vigore immediata di ritorsioni statunitensi.

Washington prevede, tuttavia, l'adozione di contingenti sulle importazioni dell'Europa, nel caso in cui le nuove limitazioni sulle esportazioni americane di soia e di cereali in Portogallo non vengano immediatamente a cadere.

Maggiore spazio di trattativa viene invece lasciato per le esportazioni di grano dagli Stati Uniti sul mercato spagnolo (Washington pone la scadenza del prossimo primo luglio).

Negli ambienti comunitari, a Bruxelles, si rileva che gli Stati Uniti mostrano la tendenza ad affrontare i problemi posti dall'allargamento mediterraneo della Comunità europea uno alla volta, rifiutando l'approccio globale che Bruxelles propone.

Secondo gli esperti della Cee, l'adesione di Spagna e Portogallo al Mercato comune si tradurrà, a medio termine, in vantaggi globali per gli Stati Uniti.

Resta il fatto che fra Stati Uniti ed Europa si riapre una guerra commerciale, con possibili gravi ripercussioni soprattutto sull'Italia e le sue esportazioni.

Attesa per la riunione mensile della Banca centrale americana

ANCORA GIU' IL TASSO DI SCONTO?

Il dollaro chiude in rialzo sulla piazza di New York

NEW YORK — Il dollaro ha chiuso marco in rialzo sulla piazza di New York, aperta anche a Parquetta, ma con un volume di attività molto ridotto per il clima festivo e per l'assenza degli operatori europei.

Confermando la tendenza emersa ad inizio settimana a Tokyo, è prevalsa nettamente la domanda che ha spinto il dollaro nettamente oltre quota 1600 con quotazioni che sono giunte a 1606,25 lire, ben venticinque punti e mezzo in più dalle 1580,75 della quotazione ufficiale italiana di venerdì.

In Italia, l'ultima volta che ha superato quota 1600 al fixing è stato il 18 febbraio con 1600,55.

NEW YORK — Attesa per la riunione mensile del *Federal Open Market Committee* (Fmoc), l'organo della Banca Centrale Usa che stabilisce le politiche monetarie: molti economisti prevedono che la Fed adotterà una politica monetaria ulteriormente accomodante, per stimolare una maggiore crescita economica.

Le considerazioni degli esperti si basano sugli ultimi dati del governo, come la produzione industriale o la capacità di utilizzazione degli impianti industriali, caduta bruscamente in febbraio, e la disoccupazione, salita al di sopra del 7 per cento.

«La Fed vuole vedere una ripresa economica più sostenuta», ha detto al *Wall Street Journal*, David Resler, capo economista della *Nomura Securities International*. Con il calo dei prezzi del greggio, che garantisce un freno all'inflazione, la Banca Centrale inoltre avrebbe ora un maggiore spazio di manovra. Nel corso della riunione, secondo Resler, la Fed deciderà di allentare lievemente la sua politica monetaria e in un secondo momento taglierà il tasso di sconto al 6,5 per cento, attualmente al 7 per cento, dopo la recente riduzione decisa dall'Fmoc.

Anche se la Fed non opterà per una linea più accomodante, osservano alcuni, i tassi di interesse continueranno a scendere comunque, perché i timori di inflazione sono molto diminuiti.

La Fed è sempre stata riluttante ad allentare le condizioni del credito nel timore di innescare una caduta a spirale del dollaro sui mercati valutari e rinnovare le pressioni al rialzo sull'inflazione.

Secondo Marc Wanahel, economista della *Crocker National Bank* di San Francisco, la valuta tuttavia sembra ormai stabilizzata. Altri economisti però non concordano e dicono che la Fed preferirà mantenere un atteggiamento prudente finché non riceverà segnali più chiari di un quadro economico preoccupante.

r. e.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	1/4	28/3
ALIMENTARI		
Alivar	12400	12400
Eridania	16600	16000
Fiorio	235	240
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	40000	39500
C. Ass. Milano risp.	27500	27500
Comp. Latina ord.	14060	13000
Comp. Latina priv.	13500	13000
Generali	137500	137500
RAS	48500	48000
SAI ord.	52000	52000
SAI priv.	51000	51000
Toro Ass. ord.	44000	44000
Toro Ass. priv.	34100	33700
BANCARI		
B. Comm. Italiana	28000	28000
B. Naz. Agr. ord.	7200	7200
B. Naz. Agr. priv.	4500	4500
Banco di Roma	21000	21000
Credito Italiano	4000	4000
Interbanca priv.	31500	31500
Mediobanca	210000	214000
N. B.co Ambr. ord.	4800	4800
N. B.co Ambr. risp.	3200	3200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	12000	11800
Burgo priv.	10000	9500
Burgo risp.	11800	11600
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	470	470
Pozzi-Ginori risp.	390	390
Unicem ord.	25500	24700
Unicem risp.	15000	14800
CHIMICI		
Italgas	3370	3390
Mira Lanza	47000	43000
Montedison	4410	4385
Pierrel ord.	4200	4200
Pierrel risp.	3200	3200
Saffa ord.	9500	9600
Saffa risp.	9500	9500
SAIAG	3000	3020
SNIA BPD ord.	7450	7550
SNIA BPD risp.	7320	7250
Sorin	19000	18500
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1440	1440
Rinascente priv.	930	920
Rinascente risp.	880	880
Zilos Genova	3800	3800
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1010	1010
Autostrade To-Mi	10400	9250
Italcable	26500	26000
Italcable risp.	25500	25500
SIP ord.	4105	3750
SIP Warrant	5100	—
SIP risp.	4150	3750
FINANZIARI		
Bastogi IRES	795	799
CIR ord.	12000	11750
CIR risp.	11500	11100
CIR risp. n.c.	8900	8500
Cofide	5850	5800
Ferrovie Torino Nord	1180	1200
Fidis	23300	23200

Titoli	1/4	28/3
Fiscambi	8500	8500
GIM ord.	8700	8700
GIM risp.	4500	4500
Ifi priv.	24000	24500
IFIL ord.	7000	7000
IFIL risp.	3900	3900
Mittel	4050	4050
Pirelli & C.	8350	8250
Pirelli SpA ord.	6300	6240
Pirelli SpA risp.	6150	6300
Sabaudia Finanziaria	3420	3420
SERFI	4750	4700
Schiapparelli	1200	1200
SME	2740	2740
SMI ord.	4950	4900
SMI risp.	3500	3500
STET ord.	5950	5970
STET risp.	5850	5850
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	7100	7300
I.P.I.	3290	3275
Risanam. Napoli ord.	15000	15000
Risanam. Napoli risp.	10500	10500
SIFA	6400	6400
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	9200	9201
Castagnetti	4920	4920
Fiat ord.	12420	11870
Fiat Warrant ord.	11300	9960
Fiat priv.	10036	9790
Fiat Warrant priv.	6450	6000
Riterstini	26000	26000
Magneti Marelli ord.	4360	4350
Magneti Marelli risp.	4550	4100
Olivetti ord.	16400	15200
Olivetti priv.	11500	9800
Olivetti risp.	15500	15000
Olivetti c. n.c.	9000	8800
Saiib	13000	12800
Saiib priv.	12400	12400
Westinghouse	32600	32500
METALLURGICI		
Qulmine	810	810
Talco Grafite	25800	25800
Telmecons	3300	—
TESSILI		
Cimoni	9000	8700
Fisac ord.	9850	9500
Fisac risp.	9000	9000
DIVERSI		
Acque Potabili	6500	5800
Cga Hotels	7500	7500
Pacchetti	405	405
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	910	910
Castagnetti 13,5% 82/91	390	390
Cga Hotels 14% 81/91	165	—
CIR 13% 81/88	630	620
Cimoni 13,5% 81/91	820	820
IFIL 13% 81/87	730	730
Italgas 14% 83/88	415	410
Mediobanca 14% 82/88	2330	2330
M. Fiala 13% 87/91	815	810
Olivetti 13% 81/91	320	305
Pirelli 13% 81/91	408	403
SAIAG 14% 81/90	245	265
Saiib 13% 85/89	292	—
Unicem 14% 81/87	158	150

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	1/4	28/3
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	118	117
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	114 25	114 25
C.C.T. ECU 11½% 83/90	112	112
C. Cr. Tes. 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 10	100 20
C.C.T. 1-8-86 II	99 85	99 95
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 35	100 35
C.C.T. 1-9-86 II	100 20	100
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 90	101 10
C.C.T. 1-10-86 II	100 35	100 75
C. Cr. Tes. 1-11-86	101	101 50
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 50	100 60
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 15	101
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 75	100 60
C.C.T. 1-11-87	100	100
C.C.T. 1-12-87	100	100
C.C.T. 1-1-88	100	100
C.C.T. 1-2-88	99 85	99 95
C.C.T. 1-3-88	99 85	99 95
C.C.T. 1-4-88	100 35	100 15
C.C.T. 1-5-88	99 85	99 80
C.C.T. 1-6-88	99 80	99 80
C. Cr. Tes. 1-7-88	101	101
C.C.T. 1-8-88	101 20	101
C.C.T. 1-9-88	102	102
C.C.T. 1-10-88	101 80	101 25
C.C.T. 1-11-88	102 80	102 60
C.C.T. 1-12-88	102 50	102 50
C.C.T. 1-1-89	102	102
C.C.T. 1-2-91	102 10	102 10
C.C.T. 1-3-91	101 15	101 10
C.C.T. 1-4-91	101 40	101 55
C.C.T. 1-5-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-6-91	101	101
C.C.T. 1-7-91	100	—
B.T.N. 12% 1-10-87	99 50	99 20
B.T.P. 13,50% 1-7-88	100	99 80
B.T.P. 13,50% 1-10-88	100 80	100 15
B.T.P. 1-1-87	99 80	100
B.T.P. 1-2-88	99	99
B.T.P. 1-3-88	99 50	99 60
B.T.P. 1-5-88	99 80	99 95
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 85	100 95
Enel 82/89 indicizzate	104 30	104 30
Enel 82/89 II indicizzate	105 80	105 60
Enel 82/89 III indicizzate	104 70	104 70
Enel 82/89 IV indicizzate	104 70	104 70

Titoli	1/4	28/3
Enel 84/90 I indicizzate	105 75	105 75
Enel 83/90 II indicizzate	103	103 20
Enel 83/90 III indicizzate	103 20	103 20
Enel 84/92 I indicizzate	102 75	102 75
Enel 84/92 II indicizzate	102 40	102 40
Enel 84/92 III indicizzate	102 70	102 70
Autostrade 6% 66/88 I	89 60	89 50
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/88	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	81 70	81 70
C.C. OO. PP. 5,5%	83 70	83 70
C.C. OO. PP. 6%	73 30	73 20
C.C. OO. PP. 7%	74 50	74 60
C.C. Ind. St. 6% 66 I	86 50	86 60
C.C. Ind. St. 6% 67 II	84	84
C.C. Ind. St. 6% 68 III	89 40	89 40
C.C. Ind. St. 7% 70 I	87 80	87 80
C.C. Ind. St. 7% 71 II	86 70	86 70
C.C. Aut. 7% 70 I	75	75
C.C. Aut. 7% 72 II	71 40	71 40
FF.SS. 6% 67	94 25	94 20
FF.SS. 6% 70	78 10	78 10
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	89 10	89 10
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	102 40	102 40
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 40
ICIPU vent. 6%	92	92
ICIPU 7% 71 I	84 65	84 65
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 81/88 III indicizzate	103	103
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII ept. indiciz.	106 50	106 50
IMI-CN 76/87 III	93 90	—
Mediobanca 13,5% 78	100	100
Olivetti 82/97 indicizzate	100 90	100 80
Pirelli 82/89 indicizzate	101 60	101 50
Fiat 81/88 indicizzate	100 70	100 70
Ist. S. Paolo To 5%	65	65
Ist. S. Paolo To 6%	72 50	71 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	81	82
Ist. S. Paolo To 7%	84	84
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	68 75	68 75
S. Paolo OO. PP. 6%	68 50	67
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	124 50	124 50
S. Paolo OO. PP. 81 18° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 60	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	89 50	89 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	73 30	72 30

LE AZIONI A MILANO

• Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli minori. Ce ne scusiamo con i lettori

Titoli	1/4	28/3
ALIMENTARI		
Alivar	12500	12450
Bonifiche Ferr.	31870	31510
Eridania	16620	16000
Buitoni SpA	6300	7700
Buitoni SpA risp.	5350	5090
Buitoni pr.	5150	7150
Buitoni risp. pr.	4850	4750
Perugina ord.	4950	4950
Perugina risp.	3100	3050
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	6500	64100
Ausonia Ass.	susp.	susp.
C. Ass. Mi ord.	40500	39990
C. Ass. Mi risp.	28900	27580
C. Latina ord.	14050	13950
C. Latina priv.	14000	13680
FIRE ord.	6400	6800
FIRE risp.	4000	4300
Generali		128475
Italia Assicurazioni	13875	14350
L'Abeille	88300	87400
La Fondiaria	77000	74000
La Previdente	82800	81900
Lloyd Adriatico	24105	23990
RAS	48500	47800
SAI ord.	51500	52200
SAI priv.	55000	55400
Toro Ass. ord.	44250	43650
Toro Ass. priv.	34600	33990
BANCARI		
B. Catt. Veneto	6750	6700
B. Comm. Ital.	28400	28680
B. Naz. Agric.	7020	7010
B. Naz. Agric. pr.	4430	4451
Banco Roma	21300	21510
Banco Lariano	9400	9301
Cred. Italiano	3950	3986
Cred. Varesino	4805	4900
Cr. Fondiario		6165
Interbanca priv.	32250	31700
Mediobanca	211000	214000
NBA	4580	4580
NBA risp.	3200	3230
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	12200	12083
Burgo priv.	10150	10000
Burgo risp.	11560	11500
De Medici	4830	4940
Ed. Espresso	16100	14950
Mondadori ord.	11590	10950
Mondadori priv.	8840	8850
Mondadori pr	10850	10300
Mondadori pr priv.	6400	6270
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3980	3800
Pozzi-Ginori ord.	480	450
Pozzi-Ginori risp.	404	395
Italcementi ord.	89900	70095
Italcementi risp.	43850	45000
Unicem ord.	26200	27470
Unicem risp.	15300	15010
CHIMICI - GOMMA		
Basco	6750	6699
Caffaro ord.	2083	2030
Caffaro risp.	2080	1990
Farmit. Erba	23500	27000
Italgas	3369	3400
Fidenza Vet.	11500	11480
F.M.C.	5450	5440
Manuli	4050	4060
Mira Lanza	46100	45200
Montedison	4419	4400
Perlier	16000	15000
Pierrel ord.	4150	4200
Pierrel risp.	3089	3000
Rol	5500	5450
Recordati	16890	16650
Saffa ord.	10135	9580
Saffa risp.	10035	9250
Siossigeno	31600	31000
Snia B.P.D. ord.	7485	7500
Snia B.P.D. risp.	7295	7250
Sorin	19170	19000
UCE	2915	2950
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	1429	1435
La Rinascente priv.	940	940
La Rinascente risp.	880	908
Silos	3885	3785
Standa ord.	23000	susp.
Standa risp.	17000	susp.
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1005	1020
Ausiliare	5310	5210
Ausiliare p.r	n.r.	n.r.
Autostrada To-Mi	10450	9250
Italcable	26495	26300
Italcable risp.	25350	25000
Nord Milano	susp.	susp.
Selm		4350
Selm risp.		4000
SIP ord.	4140	3900
SIP risp.	4150	4060
SIP warrant	5500	4910
Sirti	11550	11650
Tecnomasio	2300	2200
Tripcovich	8100	8600
FINANZIARI		
Acqua Marcia	6650	6600
Agricola Fin. p.r.	4170	4150
Bastogi IRES	795	799
Bonif. Siele		31990
Brioschi	1439	1450
Burlon	4300	4270
Cabolo	19150	17695
Cabolo risp.	13400	12500
CIR ord.	11950	11750
CIR risp.	11500	11000
CIR risp. n.c.	8750	8510
Eurogest	2500	2435
Eurogest risp.	2350	2270
Eurogest risp. n.c.	1880	1700
Euromobiliare		6490
Euromobiliare ris.		4840
Fidis	22750	23100
Fin. Breda		10500
Finrex	1700	1701
Fiscambi	8810	8500
Fiscambi risp.	6550	6450
Gemina ord.	2885	2909
Gemina risp.	2900	2880
GIM ord.		8550
GIM risp.		4525
Ifi priv.	23000	23000
IFIL ord.	6800	6700
IFIL risp.	3840	3775
Ivis Meta	95500	94300
Ivi Meta ris. cv	n.r.	n.r.
Ivi Meta ris. nc	61900	60200
Meta ris cv pr	n.r.	n.r.
Reimobiliare	134500	125600
Mittel	4017	4010
Partec. Finanz.	7400	6980
Pirelli & C.	8345	8250
Pirelli co ris	6050	6000
Pirelli SpA ord.	6195	6245
Pirelli SpA risp.	6100	6240
Reina ord.	13500	13500
Reina risp.	13500	13500
Riva Finanz.	11610	11350
Serfi		4740
Schiapparelli	1325	1150
Stile	6475	6450
SME	2850	2740
SMI ord.		4050
SMI risp.		3450
SOPAF	3400	3280
SOPAF risp.	2150	2048
Stet ord.	6370	6200
Stet risp.	6050	6000
Terme Acqui	4190	4260
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9310	9250
Attività Immobiliari	7250	7099
Cogeim	9500	9340
De Angeli Frua	susp.	susp.
Imm. Imm. I. «A»	4750	4600
Imi. Imm. I. r.	4283	4396
Risanamento ord.	19100	18000
Risanamento risp.	11120	10510
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4520	4480
Danieli & C.	11150	10950
Fiamm		3060
Fiar	14210	14400
Fiat ord.	12298	11750
Fiat Warrant ord.	11550	10150
Fiat priv.	10000	9500
Fiat Warrant priv.	6900	6000
Fochi	4299	4200
Gilardini	28490	26200
Franco Tosi	27500	26000
Magneti M. ord.	4550	4460
Magneti M. risp.	4290	4245
Necchi	4830	4500
Necchi risp.	4595	4570
Olivetti ord.	16400	15470
Olivetti priv.	11090	10150
Olivetti risp.	16200	15370
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	9350	9150
Saipem		5300
Saiib ord.	13550	12750
Saiib priv.	12550	12000
Saiib risp. nc	7810	7650
Westinghouse	33000	32350
Worthington	3449	3434
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.		8500
Qalmine		815
Falck ord.		14390
Falck risp.		12000
Falck risp. pr		10680
Italsiderurgica	2280	2300
Magona		13500
Trafilerie	3450	3350
TESSILI		
Cantoni		9680
Cucirini		3380
Cascami 1872	susp.	susp.
Eliolona	2465	2350
FISAC ord.	9545	9500
FISAC risp.	8295	8950
Linif. e Can. o.		2580
Linif. e Can. r.		2350
Marzotto ord.	8710	5775
Marzotto risp.	5950	5390
Olcese Venzaiano	491	490
Rotondi	15500	14500
Zucchi	4546	4380
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	3000	2790
Acq. De Ferrari risp.	2400	2299
Acque Potabili	6100	5850
CIGA Hotels	7483	7490
Jolly Hotel	6200	6660
Jolly Hotel risp.	6300	6000

Reagan-Gorbaciov: sì di Mosca

«IL VERTICE DI GIUGNO SI PUO' FARE»

MOSCA — Nel proporre a Reagan di incontrarsi a Roma o Londra per concordare la messa al bando degli esperimenti nucleari il segretario generale del Pcus, Mikhail Gorbaciov, non ha inteso venir meno all'impegno assunto a Ginevra per un secondo vertice sovietico-americano. Lo ha detto il vice-primo ministro degli Esteri sovietico Georgi Kornienko nella conferenza stampa tenuta oggi a Mosca e dedicata alla recentissima dichiarazione fatta in televisione da Gorbaciov in occasione dell'anno internazionale della pace.

«*Proponendo di avere al più presto possibile un incontro speciale in Europa per discutere della cessazione degli esperimenti nucleari Mikhail Gorbaciov non ha mai pensato che questo incontro potesse sostituire quell'incontro negli Stati Uniti che è stato concordato a Ginevra e che prevede una sua visita a Washington*», ha dichiarato il numero due del ministero degli Esteri.

Per quanto riguarda le prospettive del secondo, programmato vertice tra Reagan e Gorbaciov il vice-primo ministro degli Esteri sovietico ha fatto capire che la sua preparazione è in alto mare. «*Gli Usa hanno fatto conoscere le date e le condizioni che da parte americana vengono ritenute convenienti e noi abbiamo fatto altrettanto. Innanzitutto dobbiamo essere certi che l'incontro abbia un esito costruttivo*», ha spiegato Kornienko indicando quali possibili aree di intesa la messa al bando delle armi spaziali, lo smantellamento dei missili in Europa e la riduzione degli armamenti strategici.

Il colonnello ritira le minacce contro gli Usa

GHEDDAFI: NON ORDINERO' ATTACCHI TERRORISTICI

Il rappresentante di Tripoli chiede il trasferimento delle Nazioni Unite da New York «in un luogo più favorevole»

NEW YORK — La Libia ha accusato gli Stati Uniti di sabotare le Nazioni Unite, affermando che è «*imperativo*» che il quartiere generale dell'Onu sia spostato da New York ad un altro Paese. Le accuse sono state formulate ieri dal delegato libico Rajab Azzarouk davanti al Consiglio di Sicurezza durante la prosecuzione del dibattito tra i 15 Paesi che lo compongono sulle recenti ostilità marittime intercorse fra Libia e Stati Uniti nel Golfo della Sirte.

L'Unione Sovietica ha dal canto suo presentato una bozza di risoluzione (bocciata) in cui chiedeva al Consiglio una «*ferma*» condanna dell'«*atto di aggressione*» statunitense nei confronti della Libia e che questo Paese venga risarcito per le perdite umane e i danni alla proprietà subiti. Da parte sua, l'ambasciatore statunitense all'Onu Vernon Walters ha dichiarato: «*La Libia ha aperto il fuoco per prima. La Libia aveva detto al Consiglio, prima di aprire il fuoco, che non avrebbe fatto assegnamento sulle Nazioni Unite ma solo sulla propria forza. La scorta militarmente non hanno fatto affidamento nel Consiglio, perché questo mutamento?*». Il delegato libico ha affermato invece che gli Stati Uniti, con il loro «abuso» del veto «*non sono più autorizzati a rimanere membro permanente del Consiglio di Sicurezza*».

Il delegato libico ha poi aggiunto: «*Questo è sabotaggio premeditato delle Nazioni Unite da parte degli Stati Uniti... è imperativo cercare di spostare il quartiere generale Onu in un altro Stato ove le condizioni siano più favorevoli al lavoro*».

Il Consiglio ha approvato una proposta secondo la quale il presidente di turno per aprile, Claude de Kemoularia (Francia) dovrà intraprendere nuove consultazioni fra i membri. L'ambasciatore britannico Peter Maxey ha detto ai giornalisti dopo la sospensione dei lavori di essere sicuro al 90 per cento che il Consiglio non riprenderà in mano la questione.

TRIPOLI — Il colonnello Gheddafi ha concesso ieri un'intervista di circa un'ora ad un giornalista nella sua caserma fortificata di Bab al Aziziya, presso Tripoli, con la quale ha tra l'altro annunciato che gli atti di aggressione americani nel mondo «*potrebbero portare ad un cataclisma*»; ha però insistito che non ordinerà attacchi contro l'America a meno che quest'ultima non riprenda le sue pressioni sulla Libia. Ha comunque avvertito di essere «*pronto a combattere*» gli Stati Uniti, se necessario, e che la battaglia potrebbe estendersi oltre i confini della Libia: «*Reagan è pazzo e gioca col fuoco. Non si cura della pace internazionale e appoggia le forze contrarie ai governi in Angola, in Afghanistan, e nel Nicaragua; che cosa significa questo? Egli recita come se fosse in teatro, ma se continua così si potrebbe arrivare ad un cataclisma*».

Gheddafi ha concesso ieri un'intervista di circa un'ora ad un giornalista nella sua caserma fortificata di Bab al Aziziya, presso Tripoli, con la quale ha tra l'altro annunciato che gli atti di aggressione americani nel mondo «*potrebbero portare ad un cataclisma*»; ha però insistito che non ordinerà attacchi contro l'America a meno che quest'ultima non riprenda le sue pressioni sulla Libia. Ha comunque avvertito di essere «*pronto a combattere*» gli Stati Uniti, se necessario, e che la battaglia potrebbe estendersi oltre i confini della Libia: «*Reagan è pazzo e gioca col fuoco. Non si cura della pace internazionale e appoggia le forze contrarie ai governi in Angola, in Afghanistan, e nel Nicaragua; che cosa significa questo? Egli recita come se fosse in teatro, ma se continua così si potrebbe arrivare ad un cataclisma*».

Parlando delle recenti operazioni delle unità navali americane nel golfo della Sirte, Gheddafi ha detto: «*la flotta se ne è andata e questa è, ovviamente, una vittoria non soltanto per la Libia ma per tutto il mondo*». Alla domanda se negozierebbe con l'amministrazione americana Gheddafi ha detto recisamente che «*è inutile. Reagan non sa assolutamente nulla della politica internazionale, e credo che egli non sappia nemmeno, geograficamente, dove sia il Golfo della Sirte*».

Prendendo poi un foglio di carta, Gheddafi ha delineato le coste del Golfo della Sirte dicendo: «*Come vedete, la 'linea della morte' corre da Misurata a Bengasi, e quando la supererete Misurata e Bengasi restano dietro di voi. Quando supererete questa linea, siete dentro la Libia. Come possiamo permetterlo?*».

LA PROTESTA IN BAVIERA UN MORTO

BONN — Un uomo di 38 anni, dopo avere partecipato a una marcia per la pace conclusasi con lievi incidenti a Wackersdorf, in Baviera, è morto ieri sera per un attacco di asma, sembra innescato da un agente chimico lacrimogeno mischiato all'acqua degli autoidranti della polizia.

L'incidente è avvenuto al margine della manifestazione di decine di migliaia di giovani svoltasi presso il luogo dove è in costruzione un impianto di riciclaggio di combustibile nucleare utilizzato.

Per la prima volta in Baviera la polizia, presente con più di tremila uomini e 40 autoidranti, ha usato un contestato agente chimico «Cn» che provoca conati di vomito e irrita occhi, naso e gola.

«FIAT HA COMPRATO LA RENAULT» MA E' IL PESCE DELLA RADIO FRANCESE

PARIGI — La Fiat, gigante dell'industria automobilistica mondiale, ha concluso un accordo per l'acquisto della società a partecipazione statale francese «*Renault*», i cui bilanci si chiudono a scadenze regolari in rosso: questa notizia è stata trasmessa questa mattina nei primi notiziari della rete radiofonica «*Inter-Radio*», la quale ha fornito anche numerosi particolari dell'accordo: la Fiat garantirebbe la copertura del deficit di 10,92 miliardi di franchi nel bilancio della Renault, mentre sarebbe già stata decisa la produzione di una nuova macchina, chiamata «*Fira*» (come il motore della casa torinese) ma composta delle prime lettere di Fiat e di Renault. Dovrebbe essere una macchinetta super-economica, piccola come la 500 e con la carrozzeria di plastica. La notizia ha lasciato attoniti i francesi. Il battage Fiat-Renault ha avuto una vasta eco sulla stampa.

Secondo l'«*Humanité*», l'austero organo del partito comunista francese, il ministro uscente della cultura, il socialista Jack Lang — che ha condannato ripetutamente e apertamente in passato «*l'imperialismo culturale americano*» — sarebbe stato nominato direttore generale del proposto parco di Disneyland, che dovrà essere costruito a oriente di Parigi e, dice l'«*Humanité*», si potrà chiamare «*Disneylang*». Naturalmente, nonostante la serietà del giornale, non si può fare a meno di pensare, anche in questo caso, ad un bel pesce di aprile.

Ma non è finito: il «*Parisien*» pubblica una notizia in esclusiva secondo cui sarebbe stato firmato un protocollo per lo smantellamento pezzo-pezzo della «*Tour Eiffel*» per trasferirla nel centro del parco di «*Disneyland*». Al posto dell'immenso traliccio metallico, verrebbe costruito uno stadio con 35.000 posti a sedere per le Olimpiadi del 1992.

Il «*Figaro*», invece, l'autorevole giornale conservatore, riporta la notizia che l'ex ministro della difesa Charles Hernu, che si dimise l'anno scorso a causa dello scandalo dell'attentato alla nave ammiraglia del movimento ecologista Greenpeace, la «*Rainbow Warrior*» affondata nel porto di Auckland in Nuova Zelanda, avrebbe deciso di costituirsi ai neozelandesi in cambio dei due agenti segreti francesi incarcerati a Wellington. «*Tanto gli devo*», sono le parole di Hernu riferite dal «*Figaro*», il quale mette sulla bocca dell'ex ministro anche quest'altra frase: «*Conto poi sul nuovo premier conservatore Jacques Chirac per la mia liberazione*». Questi i «pezzi» più gustosi offerti dagli organi di informazione al pubblico francese in occasione di questa data che — sembra — avrebbe avuto la sua culla proprio in Francia.

Un appello del ministro inglese ai protestanti

ULSTER, NOTTE VIOLENTA 50 FERITI NEGLI SCONTRI

LONDRA — Notte di violenza nell'Ulster, dove gruppi di protestanti hanno preso d'assalto i quartieri cattolici e si sono battuti con la polizia che aveva vietato loro di organizzare una dimostrazione contro il governo. Cinquanta persone sono state ferite nella cittadina di Portadown. Gravi incidenti sono avvenuti anche a Belfast.

Il ministro britannico per l'Irlanda del Nord, Tom King, ha rivolto questa mattina un appello ai capi protestanti perché accettino di trattare con la Thatcher che aveva sollecitato nei giorni scorsi un colloquio con James Molyneaux e il reverendo Ian Paisley, leader dei partiti unionisti che vogliono l'abrogazione dell'accordo sull'Ulster.

A Portadown i protestanti erano scesi in piazza ieri sfidando il divieto del ministro Tom King. Un primo corteo era stato disperso ma ieri sera sono scoppiati nuovi disordini. Reparti di soldati erano affluiti nella cittadina con un ponte aereo per dare manforto alla polizia. Gli agenti hanno aperto il fuoco con pallottole di plastica sulla folla che lanciava sassi e bottiglie incendiarie. Un agente colpito da un mattone sul capo rischia di perdere la vista. Anche alcuni fra i dimostranti feriti sono gravi.

A Belfast i protestanti hanno incendiato automobili e due autobus dopo aver fatto scendere i passeggeri. A Lisburn, un comune a una decina di chilometri dal capoluogo, hanno lanciato bottiglie incendiarie contro le case dei cattolici.

Dopo il pericolo, le riforme

GUERRIGLIA THAI CAPITOLO CHIUSO

KHAO KOR — Dal picco di Khao Kor, tutto roccia coperta di giungla, 10 anni fa la guerriglia comunista dilagava preparandosi a far cadere la Thailandia nel campo delle pedine indocinesi appena perdute dall'Occidente. Oggi i soldati del governo «thai» misurano le melanzane e gli asparagi delle colture sperimentali installate su questa ex porta strategica. Seguono la crescita delle mele e pensano all'orticoltura. E' anche l'ultimo settore, in ordine di tempo, aperto agli appassionati del «trekking storico» nella foresta tropicale. La guerra civile ha fatto migliaia di morti da una parte e dall'altra; poi è intervenuta un'ampia amnistia. La Thailandia è l'unico Paese filo-occidentale del Sud-Est asiatico che sia riuscito a bloccare dalle radici l'insurrezione comunista. Khao Kor, già quartier generale del partito comunista thailandese per la maggior parte del Paese, 220 km a Nord di Bangkok, per il governo è simbolo di tale successo.

Il colonnello Apichit Kantarat, capo di stato maggiore della prima divisione di cavalleria, responsabile della zona, accoglie un gruppo di giornalisti invitati a una visita organizzata, e dichiara: «Il conflitto armato è finito». Durò 14 anni, fino al crollo della base militare degli insorti di Khao Kor nel gennaio 1982. Cadde poi l'annesso quartier generale politico, sul monte Hing Rung, 50 chilometri più a Nord. Il monumento eretto in cima al Khao Kor ha i nomi dei 1300 soldati thai caduti in questo nido d'aquila, l'unico.

I principali luoghi storici di questo insieme montagnoso testimoniano il più famoso genere di «export» della Repubblica Popolare cinese per tanti anni: la rivoluzione contadina. Una base governativa di artiglieria, trasformata in museo, contiene tante esplicite reliquie lasciate dai ribelli: libretti rossi con citazioni di Mao, fucili automatici.

Il generatore elettrico è spento, ma il sistema idraulico, realizzato dagli ingegneri di Bangkok, serve sempre la decorticazione automatica del riso. Poco più in là una prigione rudimentale, una gabbia in legno, tre metri per tre, ricorda che i comunisti avevano instaurato la loro legge. Gli ufficiali thailandesi che parteciparono alla campagna anticomunista ammettono: fu una prova dura per l'esercito. Dal 1977 Pechino cominciò a ridurre di molto gli aiuti ai guerriglieri thai. Volle riconquistarsi le simpatie di Bangkok per far fronte al dilagare dell'influenza sovietica e, nel 1978, all'invasione vietnamita in Cambogia. Ma perché l'amnistia del 1980 desse frutti, è stato pur necessario lottare contro la corruzione e contro il sottosviluppo. I guerriglieri comunisti in Thailandia oggi sono 650-800.

Restano raggruppati soprattutto nel Sud: sono poco attivi. Sei anni fa erano 12 mila. I dirigenti militari locali ritengono che tutti i capi di Khao Kor alla caduta della base siano fuggiti nel Laos. Da lì, secondo i servizi informativi thai, alcuni tenterebbero di rimettere in piedi un partito col sostegno di Mosca. Sembra un paradosso, ma oggi è l'esercito thailandese che assicura sul terreno i compiti tradizionali di un'armata di contadini inseriti nella tradizione maoista.

Le autorità hanno reso fisse le popolazioni rurali, fornendo loro terre gratis; e dando ai militari la principale parola d'ordine: instaurare la fiducia. Circa 10 mila contadini, di cui un 10 per cento montanari Meo (la minoranza etnica su cui per tradizione si appoggiava l'insurrezione comunista nel Nord del paese), vivono oggi nella zona. I soldati thailandesi si sono trasformati in esperti agronomi; assicurano i grandi lavori, e coordinano tutte le missioni dello sviluppo.

ORTEGA: «E' NOSTRO DIRITTO SCONFINARE IN HONDURAS»

Il presidente nicaraguense giustifica il raid anti-contras: «Operazione difensiva».

WASHINGTON — Il presidente del Nicaragua Daniel Ortega ha giustificato gli attacchi delle truppe sandiniste contro le basi dei «*contras*» oltre il confine tra il suo paese e l'Honduras come operazioni dal carattere unicamente difensivo in risposta alle azioni che gli antisandinisti portano in Nicaragua partendo dai loro rifugi in territorio honduregno.

In una intervista alla rete televisiva «Cbs» Ortega ha ribadito domenica la volontà del suo governo ad intavolare trattative con gli Stati Uniti, ma non ha precisato se la stessa disponibilità esiste nei confronti della richiesta americana di aprire il dialogo anche con i rappresentanti dei «*contras*». A proposito Ortega ha semplicemente detto di voler trattare con il capo degli antisandinisti, e cioè con il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan. La giustificazione degli sconfinamenti in territorio honduregno fornita dal presidente nicaraguense si basa sull'affermazione che di fatto Tegucigalpa ha rinunciato alla propria sovranità sulle regioni lungo il confine permettendo agli antisandinisti di installarvisi e controllarle. Di qui le operazioni difensive che da anni Managua conduce nella regione.

Il presidente nicaraguense, in sostanza, ha lasciato capire che si mantiene fermo nel suo principio di avere diritto di realizzare operazioni contro i campi di addestramento degli antisandinisti, non importa dove essi si trovino, compreso il territorio honduregno. Ortega ha ripetuto ancora una volta che la Casa Bianca ha fatto avvicinare il conflitto dell'America Centrale alla «*vietnamizzazione*», permettendo che aerei ed elicotteri pilotati da nordamericani trasportassero personale militare honduregno alla zona di frontiera con il Nicaragua.

Le dichiarazioni di Ortega sono giunte dopo una settimana di intensa attività governativa. Il Nicaragua nei giorni scorsi aveva ripetutamente negato la versione del dipartimento di Stato americano, secondo cui 1.800 soldati sandinisti erano rimasti accerchiati in territorio honduregno, a circa 10 chilometri dal confine tra i due paesi, dopo aver fallito nel loro obiettivo di sferrare un attacco-lampo contro le basi di addestramento dei «*contras*» nel dipartimento di Olancho, confinante con la provincia nicaraguense di Ocotal.

Gli osservatori politici hanno sottolineato che sia giovedì in una conferenza stampa sia domenica sera nella sua intervista televisiva, Ortega ha rivendicato lo stesso diritto non scritto che ha Israele di penetrare nel Libano sino alla sponda del fiume Litani per distruggere postazioni palestinesi che minacciano la sua sicurezza.

Ortega ha ammesso che l'esercito sandinista ha perso 168 uomini nelle operazioni delle ultime due settimane, compresa l'operazione contro le basi di addestramento dei «*contras*», che — secondo quanto è stato detto a Managua — sono state distrutte.

Il governo sandinista sempre domenica scorsa ha affermato che «*migliaia di mercenari continuano ad occupare un'estesa zona dell'Honduras, alla frontiera con il Nicaragua, nella quale esercitano un controllo totale*», alludendo ai guerriglieri antisandinisti della «*Forza democratica nicaraguense*» (Fdn).

Nel 1958 l'Honduras ha recuperato un territorio di 20.000 chilometri quadrati che aveva rivendicato dal Nicaragua sin dai tempi della colonializzazione spagnola, in seguito ad una sentenza della Corte internazionale dell'Aja, ed è in quella zona che il governo sandinista afferma ora che «*i ribelli hanno creato praticamente un paese proprio, eliminando la sovranità honduregna*».

Contatti a Mosca

LA FIGLIA DI STALIN VUOLE TORNARE NEGLI USA

NEW YORK — Svetlana Alliluyeva, la figlia di Stalin, vuole tornare negli Stati Uniti. Un portavoce del dipartimento di Stato Usa ha confermato ieri che ci sono stati «*contatti*» tra l'ambasciata americana a Mosca e la Alliluyeva. Anche il giornalista sovietico Victor Louis, consciuto per i suoi legami con le autorità, ha spiegato ieri che Svetlana Alliluyeva e la figlia si sono recate all'ambasciata degli Stati Uniti a Mosca con l'apparente intenzione di ottenere un visto d'ingresso negli Usa.

Fuggita clamorosamente dall'Urss nel 1967, la figlia di Stalin vi aveva altrettanto clamorosamente fatto ritorno alla fine del 1984 con Olga, la figlia avuta in America, dicendo di non essersi mai trovata bene in Occidente e di voler rivedere gli altri due figli avuti da precedenti matrimoni e rimasti a Mosca. Le autorità del Cremlino le ridiedero due anni fa la cittadinanza sovietica e la donna si stabilì a Tbilisi, capitale della Georgia e terra natale di Stalin.

Gravissimi i danni al patrimonio artistico custodito nell'ala di Hampton Court distrutta dall'incendio

CAPOLAVORI IN FIAMME NEL CASTELLO DI ENRICO VIII

Muore una nobildonna: era la vedova dell'ex vicecomandante delle forze alleate in Europa

La regina Elisabetta: «E' terribile». Una distrazione all'origine del disastro

LONDRA — La distrazione di una nobildonna che aveva voluto bere una tisana a lume di candela ha provocato la distruzione di uno dei più insigni palazzi inglesi, abitato dai fantasmi di tre regine, e di molti fra i capolavori d'arte che vi erano custoditi. Un incendio ha devastato la reggia cinquecentesca di Enrico VIII dove, secondo la leggenda, si aggirano ancora gli spettri delle sue mogli Anna Bolena, Jane Seymour e Catherine Howard. I vigili del fuoco hanno recuperato ieri sera il corpo carbonizzato di lady Gale, vedova del generale Richard Gale, vicecomandante delle forze alleate in Europa dal 1958 al 1960.

Le fiamme sono divampate nell'appartamento che la regina Elisabetta, proprietaria del palazzo, aveva messo a disposizione di lady Gale per ricompensarla dei servigi resi alla corona dal suo defunto marito. Altre trenta vedove di guerra alloggiavano a Hampton Court.

La regina Elisabetta si è recata sul posto ieri sera, accompagnata dal principe Carlo e dalla principessa Margaret. «E' terribile», ha mormorato di fronte allo spettacolo di devastazione che le si presentava.

Secondo i vigili del fuoco un quarto dell'edificio è distrutto e i danni sfiorano i due milioni di sterline (cinque miliardi di lire) senza tener conto del valore dei quadri e degli antichi arredi ridotti in cenere. Secondo il ministro per i beni culturali Kenneth Baker è stato seriamente danneggiato uno dei massimi capolavori dell'arte Tudor, un dipinto noto come «il campo della stoffa d'oro» che raffigura lo storico incontro tra Enrico VIII e il re di Francia Francesco I.

Le fiamme, visibili a una distanza di cinque chilometri, hanno trovato facile esca nelle antiche strutture di legno e hanno divorato l'ala meridionale della reggia, facendo crollare il tetto. L'allarme è stato dato ieri mattina alle 6. Oltre cento pompieri con 20 autobotti hanno lottato per quattro ore prima di aver ragione anche dell'ultimo focolaio.

Il castello, che sorge sul Tamigi, a 23 chilometri da Londra, fu costruito nel 1515 dal cardinale Wolsey, arcivescovo di York. Re Enrico VIII se ne impadronì dopo aver proclamato la secessione della Chiesa d'Inghilterra e ne fece la sua residenza favorita. Fece allestire tra l'altro un campo coperto da tennis che è oggi il più antico ancora in uso nel mondo.

Delle otto mogli del re Anna Boleria e Catherine Howard alloggiarono a Hampton Court prima di essere decapitate e Jane Seymour vi morì di parto. Una guida ufficiale pubblicata dal governo negli Anni Cinquanta riferisce che i fantasmi sono stati visti nella cappella di palazzo.

Hampton Court fu poi la dimora di Elisabetta I, Giacomo I e Carlo I. Nel 1689 sir Christopher Wren, uno dei massimi architetti britannici, autore della cattedrale di San Paolo a Londra, provvide a una ricostruzione parziale. Fu proprio l'architetto Christopher Wren ad aggiungere al complesso l'ala sud avvolta ieri dalle fiamme.

Nel diciannovesimo secolo la regina Vittoria aprì al pubblico il palazzo famoso per la bellezza e la cura dei suoi giardini.

Tra le curiosità del palazzo vi sono un pergolato piantato nel 1769 e l'orologio astronomico di Enrico VIII che indica l'ora, il giorno, il mese, il primo giorno dell'anno, le fasi della luna e l'ora dell'alta marea al ponte di Londra. L'ultimo visitatore illustre delle gallerie aperte al pubblico dalla regina Vittoria è stato il leader sovietico Mikhail Gorbaciov.

Un incendio nel 1963 aveva provocato danni limitati. Il divieto di fumare nel palazzo fu imposto da Elisabetta I subito dopo che sir Walter Raleigh aveva portato dall'America la nuova pianta del tabacco.

Oggi Hampton Court è una delle mete preferite ed obbligate dei turisti. Si calcola che ogni anno venga visitata da circa mezzo milione di stranieri. Venerdì santo i visitatori sono stati oltre trentamila. Ieri, lunedì di Pasqua, il palazzo era chiuso.